Anno 100 - Numero 220

LA STAMPA

Mercoledì 28 Settembre 1966

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L.13.000, sem.6750, trim., 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio

Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Un «appello di amicizia» del Presidente americano

Messaggio di Johnson ai russi «Abbiamo un impegno comune: la pace»

Il Presidente dichiara: «Sovietici e americani sono per natura più amici che nemici. Hanno molto in comune» - Aggiunge: «Non esistono paesi che più di noi e voi abbiano da temere da una guerra tra Urss e Stati Uniti. Io spero che riusciremo a costruire insieme un mondo pacifico» Il messaggio diffuso attraverso la rivista «Amerika», che si stampa a Mosca in lingua russa: l'edizione (60 mila copie) esaurita in poche ore

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 settembre.

«*Russi e americani* — ha scritto il presidente Johnson in un messaggio al popolo sovietico — *sono naturalmente più amici che nemici. Essi hanno molte cose in comune, più di quanto talvolta non ammettano. Di tempo in tempo, in diverse parti del mondo russi e americani si ritrovano su posizioni opposte. Le differenze saranno molte. Spesso i capi sovietici sono convinti della giustezza delle loro azioni quando noi pensiamo che essi abbiano torto, e viceversa. Ora, gli Stati Uniti e l'Urss sono alle prese con una serie di problemi insoliti, alcuni dei quali abbastanza seri. Io però credo che noi saremo in grado di dirimere queste controversie in maniera onorevole e pacifica; anzi, posso assicurarvi che gli americani sono ben risoluti ad insistere nei loro tentativi di pace*».

La rivista *Amerika*, che si pubblica a Mosca in lingua russa a cura dell'ambasciata degli Stati Uniti, è sparita rapidamente dalle edicole nel pomeriggio di oggi appena si è sparsa la notizia che il numero conteneva in esclusiva il messaggio di amicizia di Johnson. E all'edicola della piazza Majakowsky i moscoviti incappottati (il termometro è già a zero) si sono messi in coda per cogliere la primizia. Non capita con frequenza che un messaggio del Presidente americano sia direttamente accessibile al cittadino sovietico senza aver prima passato il filtro dei giornali di Mosca.

Va da sé che ciò è avvenuto con il beneplacito delle autorità. La rivista *Amerika*, un rotocalco a colori con una tiratura di sessantamila copie, viene posta in vendita al prezzo di 50 copechi (350 lire al cambio ufficiale), come contropartita alla diffusione negli Stati Uniti della rivista *Vita sovietica*, pubblicata a cura dell'ambasciata dell'Urss a Washington. Mai, però, nei suoi dieci anni di vita, la rivista aveva pubblicato documenti politici di tanto impegno. Non meno significativo è il fatto che le autorità abbiano autorizzato la diffusione del messaggio che è parte dell'offensiva di pace lanciata dagli Stati Uniti e che viene a coincidere con un momento di acuta tensione tra la Russia e la Cina.

Il messaggio, che occupa due pagine intiere della rivista, ove campeggia una fotografia del presidente Johnson, ricorda nel suo tono di fervida persuasione gli appelli di Kennedy alla buona volontà dei russi. «*Nessuna delle due parti* — assicura Johnson — *vuole convertire l'altra alle proprie idee. Nessuno negli Stati Uniti vuol forgiare la Russia ad immagine dell'America. Ed io non vedo segni di una America che stia per diventare comunista. Ritengo anzi che, a dispetto delle differenze ideologiche, le due nazioni possano vivere e prosperare assieme, anche perché unite dall'impegno di costruire un mondo nella pace. Questo è l'impegno di due nazioni che nonostante tutto tengono nelle loro mani la responsabilità del futuro. Non esistono paesi che più di noi abbiano da perdere da una guerra tra Urss e Stati Uniti*».

Dopo questo invito al dialogo a due interrotto dalla scomparsa di Kennedy e di Krusciov — il Presidente insiste molto sul «*rispetto reciproco*» e sulla ripresa dei colloqui per il disarmo — Johnson assicura che gli Stati Uniti «*non scateneranno essi per primi una guerra nucleare o di altro genere*»; ma aggiunge che «*l'umanità vive in una situazione carica di pericoli, anche perché nessuno riesce mai a prevedere che cosa possa scaturire d'improvviso a minacciare la pace del mondo*».

Anche il lettore russo più sprovveduto può scoprire nel messaggio ripetuti accenni alla Cina, il vero pericolo per i russi e per gli americani, e alla guerra nel Vietnam divenuta palestra dell'aggressività maoista. Con franchezza Johnson ammette che ad una parte degli americani, «*riesce difficile comprendere la necessità*» dell'intervento nel Vietnam; e spiega che «*il Presidente degli Stati Uniti deve pensare in termini di interessi nazionali e di sicurezza, anche a costo di mettere a rumore alcune frazioni dell'opinione pubblica del suo paese*». Però i capi russi non si facciano illusioni: «*la maggioranza degli americani è con il suo Presidente*». I comunisti non sperino quindi che l'America possa cedere nel Vietnam nel timore di veder logorato il suo prestigio. Se Mosca vorrà comprendere, come avvenne già a Cuba, che l'America non può cedere certe posizioni — questo è il senso del discorso — allora la via della fraterna collaborazione è aperta.

Johnson esprime i suoi pensieri con molto calore: «*C'è un terreno considerevolmente buono per sviluppare i nostri rapporti... Possiamo scambiare idee, beni materiali, esperienze tecniche e scientifiche, col fine di raggiungere comune progresso e prosperità. Oggi l'America gode di un benessere che non ha precedenti in tutta la sua storia. E noi vogliamo dividere con tutti i popoli le nostre ricchezze. Pensate* — insiste Johnson — *all'importante benefica azione che gli Stati Uniti e l'Urss, ricca anch'essa di realizzazioni, potrebbero svolgere assieme. Pensate alle immense somme che potremmo impiegare a questi fini e che ora vengono spese in strumenti di guerra. Sono cose che scuotono la nostra immaginazione. Le nostre due nazioni possono aiutare, con le loro ricchezze, quei due terzi dell'umanità che sono ancora afflitti da povertà, fame, analfabetismo, malattie... I nostri sogni devono costituire la risposta ai sogni di questa umanità, la risposta alla rivoluzione dei crescenti bisogni*».

Il Presidente conclude con una speranza di pace: «*Io spero, al pari di ogni uomo ragionevole, che alla fine riusciremo a costruire un mondo pacifico. Come Presidente degli Stati Uniti, come cittadino di un pianeta tormentato, come padre di due figlie che vogliono veder crescere i loro ragazzi in un mondo pacifico, io affermo che noi non soltanto vogliamo la pace; ma che siamo anche pronti a dedicare ogni sforzo al raggiungimento di questo bene. E' il minimo che possa fare gente responsabile che vive nell'èra nucleare*».

Le parole di Johnson sono state diffuse stasera in inglese e in russo dalla Voce dell'America, le cui trasmissioni da anni non vengono più disturbate. Milioni di russi le hanno ascoltate.

Massimo Conti

Il capo della Casa Bianca alla conferenza di Manila

Washington, 27 settembre.

Il presidente Johnson ha deciso di prendere parte il mese prossimo alla conferenza di Manila alla quale saranno rappresentati sette paesi e il cui scopo è di discutere le possibilità di porre fine alla guerra vietnamita.

La conferenza è stata promossa dal presidente delle Filippine Ferdinando Marcos e riunirà tutti i paesi che hanno forze militari impegnate nel conflitto.

Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, nel darne notizia, ha detto ai giornalisti: «*Il presidente Johnson è lieto di accogliere questo invito e di prender parte alla riunione degli altri capi di Stato o di governo nelle Filippine, che si terrà il 18 ottobre o dopo*».

Negli ambienti diplomatici si afferma che la conferenza potrebbe essere il preludio all'inizio di negoziati con il Vietnam del Nord. L'urgenza con la quale il Vietnam del Sud ed i suoi sei alleati hanno deciso di riunirsi il 18 ottobre può voler dire che una conferenza di pace sul Vietnam è attualmente in vista.

(Ansa)

Nuovi attacchi ai cinesi nei giornali di Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 settembre.

(m. c.) I giornali di Mosca continuano ad attaccare i cinesi. Con un linguaggio più aspro del solito la *Pravda* accusa oggi le guardie rosse di aver diffuso nel Paese «*malvagie invenzioni antisovietiche che screditando il socialismo servono gli interessi degli imperialisti*». Seguono cronache minuziose dei tumultuosi recenti episodi, dove si mette in rilievo che i fanatici di Mao hanno percosso ed insultato alcuni lavoratori cinesi.

Johnson ieri a Washington prima di partire con Erhard per Cape Kennedy (Tel. A.P.)

Difficile accordo sul comunicato dei colloqui tedesco-americani

La «missione» di Erhard sembra fallita - La Germania dichiara che non potrà contribuire alle spese per le truppe degli Stati Uniti: il problema sarà discusso da un comitato anglo-tedesco-americano - Bonn non insiste per essere inserita in una «forza atomica» atlantica: si accontenta di essere «consultata» - Il Cancelliere e Johnson visitano Cape Kennedy

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 27 settembre.

Nel comunicato conclusivo sui colloqui tra il presidente Johnson e il Cancelliere federale Erhard, che sono terminati oggi alla Casa Bianca, è detto che i tedeschi hanno informato gli americani di non essere in grado di mantenere integralmente gli impegni presi a suo tempo dalla Germania per ciò che riguarda l'acquisto di materiale militare negli Stati Uniti. Il testo del comunicato dice: «Il Cancelliere ha spiegato al Presidente che la Repubblica federale in futuro non sarà in grado di annullare completamente il peso sulla bilancia dei pagamenti americana dei costi associati allo stazionamento di forze americane in Germania, con i suoi acquisti di materiale militare negli Stati Uniti. E' stata raggiunta l'intesa che la questione dovrà essere esaminata tra gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Germania Occidentale in conversazioni tripartite che dovranno aver luogo il mese prossimo».

Il problema delle commesse tedesche, che avrebbero dovuto rappresentare nel biennio 1966-1967 la somma di un miliardo e trecentocinquanta milioni di dollari (circa mille miliardi di lire) ha provocato una serie di difficili discussioni tra gli esperti americani e quelli tedeschi, discussioni che hanno ritardato di diverse ore la pubblicazione del comunicato finale. Il comunicato dice anche che i due uomini di Stato si sono occupati dello stato dell'Alleanza atlantica, delle relazioni Est-Ovest, della divisione della Germania e di Berlino. Altri argomenti sono stati il trattato per il disarmo e quello per la non proliferazione delle armi atomiche.

Per il Vietnam Erhard ha espresso il punto di vista che lo sforzo americano è importante per la difesa di tutto il mondo libero, e ha espresso rammarico per il fatto che le aperture di pace di Johnson non siano state ancora raccolte dai nord vietnamiti. I due leaders si sono trovati d'accordo nel sottolineare la grande importanza dell'unificazione europea unificazione che deve essere fondata su azioni comuni e comuni istituzioni. *Rinnovati sforzi, dice il comunicato, sono necessari per sanare la divisione dell'Europa e della Germania.*

Johnson ha dal canto suo confermato che la riunificazione della Germania resta uno degli obbiettivi fondamentali della politica americana. Particolare importanza ha, agli occhi degli osservatori politici, la parte che riguarda il problema di inserire la Germania nella strategia atomica dell'Alleanza e l'accenno al trattato per la non diffusione degli armamenti atomici. In essa viene stabilito che il diritto della Germania a collaborare all'elaborazione della strategia atomica dell'Alleanza non deve urtare contro il principio della non proliferazione. Potrebbe essere, si fa osservare, un primo cauto accenno a nuove intensioni tedesche: la Germania federale, secondo questa interpretazione, non vorrebbe più insistere per essere inserita in qualche forza nucleare atlantica ma potrebbe accontentarsi di un ruolo consultivo quale è quello che le verrebbe riconosciuto nel quadro del cosiddetto Comitato McNamara.

Johnson e Ehrard si sono recati nel pomeriggio a Cape Kennedy ed hanno visitato la base spaziale. Subito dopo il loro arrivo, i due uomini di Stato si sono recati alla postazione di lancio numero 19, da dove vengono lanciati tutti i veicoli spaziali del tipo «Gemini».

Nicola Caracciolo

L'Inghilterra ritirerà le sue truppe dalla Germania

Se Bonn non contribuirà alle spese di mantenimento

Londra, 27 settembre.

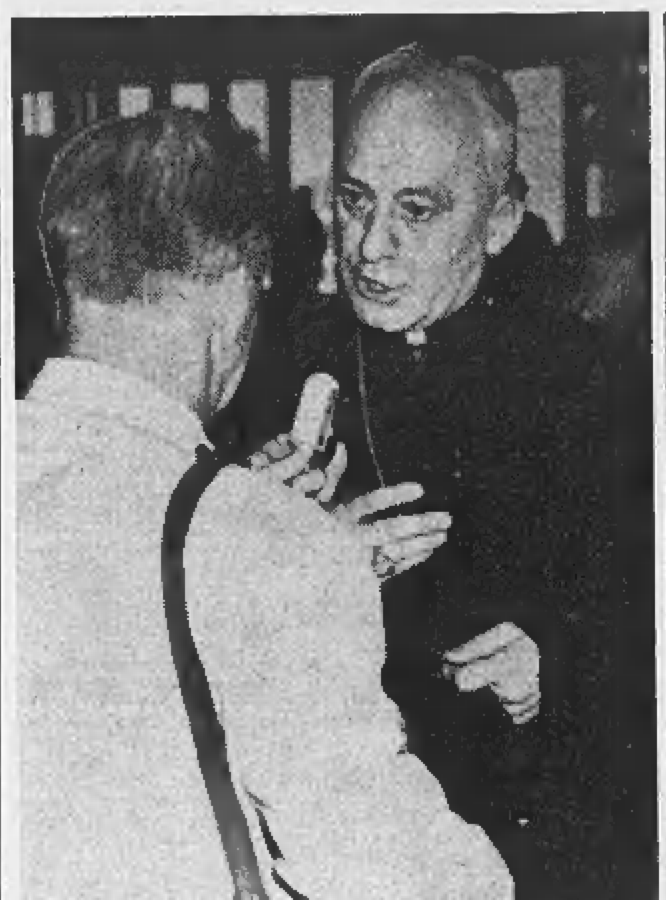
Il governo britannico intende realmente ritirare le sue truppe dalla Germania Occidentale, se il governo tedesco non contribuirà adeguatamente al loro mantenimento.

Secondo fonti informate, sembra che il governo di Bonn non abbia alcuna intenzione di dare maggiore assistenza, in termini di valuta estera, per il mantenimento dell'armata britannica del Reno. Per questa ragione, il governo britannico è deciso a ritirare le sue truppe, dato che la situazione economica del Paese rende necessari adeguati alleggerimenti dell'onere militare all'estero.

La Nato e l'Unione europea occidentale (i sei del Mec più gli inglesi) sono stati informati che quando verrà presa una decisione relativa al ritiro delle truppe britanniche, esse saranno consultate allo scopo di studiare i mezzi per ridurre il danno che il ritiro delle truppe può provocare all'alleanza occidentale. *(Ansa)*

Tre «inviati» del Papa in missione a Saigon

Ufficialmente si recano alla Conferenza episcopale vietnamita (alla quale parteciperà anche il vescovo di Hanoi); ma si sa che sono incaricati di un compito esplorativo per la pace



Mons. Pignedoli intervistato alla partenza per Saigon

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 27 settembre.

Una «deputazione pontificia» composta di tre ecclesiastici è partita oggi da Roma alla volta del Vietnam. Si tratta di una missione religiosa, ma si sa che il suo fine ultimo è quello di un'azione esplorativa per la pace.

La «missione pontificia» è guidata dall'arcivescovo Sergio Pignedoli, delegato apostolico nel Canada, ed è composta da monsignor Luigi Dossena, un sacerdote di Crema parente del Papa, e da monsignor Bernard Jacqueline, della Congregazione di Propaganda Fide. Alla partenza da Fiumicino, monsignor Pignedoli ha detto ai giornalisti che si reca in uno dei «territori più vivi», dove con più urgenza e necessità si pongono i problemi dei rapporti tra Chiesa cattolica e altre religioni. «*Il messaggio del Santo Padre che noi rechiamo* — ha aggiunto l'arcivescovo — *è un messaggio d'amore e di pace e, al lume dei dettami spirituali di esso, avremo costanti incontri anche con non cristiani*».

E', in pratica, la conferma del tentativo di un accordo coi sacerdoti buddisti che dovrebbe essere favorito dalla conferenza straordinaria dell'episcopato vietnamita indetta per il 30 settembre e che i delegati del Papa dovranno presiedere. Di quella conferenza «L'Osservatore Romano» dice stasera discretamente che è una «*assemblea generale dei vescovi vietnamiti*»: il che significa dei vescov. del Vietnam del Nord e del Sud, compreso, cioè, l'arcivescovo di Hanoi, Trin-Whu-Khuè, che conduce una intensa, costante azione per la pace nel suo Paese.

Sono tutte cose, queste, che senza dubbio devono servire a preparare interventi concreti del Vaticano. Nonostante la sua natura che, ufficialmente, è soltanto religiosa, la missione pontificia è in collegamento diretto con la prima sezione della Segreteria di Stato, che tratta della politica estera del Vaticano. E' la stessa Segreteria di Stato che ha preparato la missione cui il Papa ha dato personalmente stamane le proprie istruzioni.

Mons. Pignedoli, delegato apostolico in Canada, è stato verso la fine dell'anno al centro di un intenso lavoro della diplomazia vaticana e, in contatto con Londra, ha seguito l'evolversi della situazione dopo l'invio dei messaggi del Papa alla Cina, al Vietnam del Nord, all'Unione Sovietica, agli Stati Uniti e al Vietnam del Sud. Sempre mons. Pignedoli è stato per molti anni un collaboratore di fiducia di Papa Montini alla segreteria di Stato e all'arcivescovado di Milano: di lui si parla come di un possibile capo della segreteria di Stato. E', cioè, in pratica, un delegato personale di Paolo VI, come è, in pratica, un delegato personale monsignor Dossena, semplice sacerdote ma parente del Papa.

Si ha la sensazione che si attenda qualcosa per i prossimi giorni, con sviluppi che in Vaticano appaiono certamente molto interessanti se si fa intendere che qualsiasi indiscrezione oggi potrebbe compromettere imminenti evoluzioni positive. Alla responsabilità di alcuni osservatori ed esperti è poi affidata l'ipotesi che circola attualmente e secondo cui notizie recentissime avrebbero indotto il Vaticano a ritenere che Hanoi non è più intransigente e che è possibile intervenire con efficacia in sostegno dell'azione che gli Stati Uniti, e forse l'Unione Sovietica, conducono in questi giorni.

Michele Tito

Attesa e interesse negli ambienti dell'Onu

New York, 27 settembre.

Le prime informazioni giunte dal Vaticano circa il viaggio a Saigon di mons. Pignedoli, hanno suscitato vivo interesse negli ambienti dell'Onu. Il portavoce della segreteria generale ha dichiarato che Thant attende di conoscere nei dettagli le informazioni al riguardo di cui ha avuto notizia stamane attraverso i dispacci della stampa.

Le informazioni che continuano a circolare con insistenza circa possibili aperture del governo di Hanoi in vista di una trattativa, contribuiscono a mantenere viva la speranza. *(Ansa)*

Hanoi accetterebbe di trattare se gli S. U. fissano le scadenze per il ritiro delle loro truppe

New York, 27 settembre.

In un'intervista concessa al settimanale americano «Peace and war Report», l'ex ministro francese Jean Sainteny ha dichiarato che il Nord Vietnam potrebbe accettare di avviare negoziati di pace se gli Stati Uniti si impegnassero a ritirare le loro forze a scadenze precise. Sainteny fu rappresentante della Francia nel Nord Vietnam dal 1954 al 1958 e nel giugno scorso compì una missione ad Hanoi. *(Ansa)*

Lo sciopero dura due giorni: oggi e domani

Fermi i tram e le autolinee Gravi disagi per i lavoratori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

Lo sciopero degli autoferrotranvieri e dei dipendenti delle autolinee, iniziatosi a mezzanotte per concludersi alla stessa ora di giovedì, ha immediatamente bloccato l'intero settore dei trasporti pubblici urbani ed extraurbani. Le corse notturne degli autobus, dei tram e delle ferrovie in concessione sono state sospese insieme con quelle degli autopullman di linea; domani e giovedì, decine di migliaia di vetture di trasporto resteranno ferme nelle autorimesse e nei depositi, poiché la quasi totalità del personale interessato non si presenterà al lavoro, così come è avvenuto in precedenti analoghe occasioni.

Il disagio degli utenti di questo importante servizio pubblico sarà notevolissimo, nonostante le misure di emergenza predisposte dalle autorità civili e militari, e lo spontaneo impiego di numerosi automezzi privati. I vari Comiliter hanno assicurato che centinaia di torpedoni e camion saranno utilizzati nelle città, lungo i percorsi principali, per trasportare gratuitamente impiegati ed operai verso gli uffici e le fabbriche. Le direzioni compartimentali delle Ferrovie dello Stato, attuando istruzioni impartite dalla direzione generale, hanno disposto che molti treni effettuino eccezionalmente fermate nelle stazioni delle cinte urbane delle principali città al fine di permettere alla popolazione di utilizzarli per raggiungere le varie zone fornite di stazioni nell'ambito della cinta urbana.

Nella imminenza dell'inizio dell'agitazione la federazione autoferrotranvieri della Cisl ha ribadito in una sua nota di aver ripetutamente chiesto alle controparti l'inizio delle trattative per il rinnovo dei contratti. Il valore delle richieste presentate, aggiunge la nota, non eccede il 12-14%, almeno per quanto riguarda quelle della Cisl, la quale ha tenuto conto sia della situazione generale del Paese, sia di quella particolare delle aziende. La nota conclude sottolineando la necessità di una razionale politica dei trasporti, che appare evidente «*specie in questo momento in cui la crisi del settore diviene permanente per effetto del mutare della realtà economica nazionale e internazionale per la quale si sente viva l'esigenza di abbandonare le vecchie articolazioni del settore medesimo per procedere alla ricerca di moderne posizioni, rispondenti alle esigenze delle popolazioni*».

La federazione autoferrotranvieri della Cgil, dal canto suo, ha osservato che l'agitazione è stata determinata dal persistente rifiuto delle aziende ad aprire normali trattative per il rinnovo dei contratti scaduti.

Del tutto diverso è, invece, l'avviso di due delle più importanti associazioni imprenditoriali, la Federtram e l'Anac, che rappresentano rispettivamente le aziende autoferrotranviarie e gli autoservizi in concessione. La Federtram, rilevato che dopo la presentazione delle richieste le organizzazioni sindacali non hanno mai sollecitato l'inizio delle trattative, ha sottolineato che le aziende non sono in grado attualmente di assumere alcun onere di carattere economico sia per la situazione gravemente deficitaria (oltre 120 miliardi di lire di *deficit*), sia perché il personale gode attualmente di un trattamento economico e normativo «notevolmente superiore» a quello delle altre categorie.

Mentre è stato sospeso il previsto sciopero dei dipendenti dalle aziende elettriche municipalizzate è stata proclamata per il 3 e il 4 ottobre l'astensione di quarantotto ore dei dipendenti dai monopoli. La decisione è stata presa dai sindacati della categoria dopo aver esaminata la situazione vertenziale in atto e rilevato che a tutt'oggi nessun fatto nuovo è intervenuto a modificarla.

g. f.

Riprendono oggi gli incontri per i metalmeccanici privati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

Riprenderanno domani le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private e dei lavoratori edili. Nell'incontro fra la delegazione degli industriali metalmeccanici e i sindacati di categoria, affiancati dai rispettivi rappresentanti confederali si dovrebbe avviare a conclusione l'esame delle richieste presentate dai lavoratori in materia di diritti sindacali e si dovrebbero affrontare le rivendicazioni normative con contenuto economico e quelle strettamente salariali.

l. f.

CRONACA CITTADINA

Per lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri

Due giorni senza tram in città e linee di pullman in provincia

Oggi e domani migliaia di passeggeri in gravi difficoltà - L'Atm organizza un servizio d'emergenza con 143 autobus e 30 camion - Corse sostitutive, secondo le possibilità, sui percorsi extraurbani - Quanto guadagnano in media le singole categorie di dipendenti dell'Azienda tranviaria

I tranvieri, i dipendenti delle linee interurbane e delle autolinee in concessione cominciano stamane uno sciopero nazionale di 48 ore. L'astensione dal lavoro è stata decisa dai sindacati (Cgil, Cisl, Uil) per la vertenza riguardante il rinnovo dei contratti. In pratica restano bloccati per due giorni consecutivi, oggi e domani, tutti i servizi di trasporto pubblico in città e nella provincia, con grave disagio per centinaia di migliaia di passeggeri.

La direzione dell'Atm ha organizzato corse sostitutive in città e sulle linee interurbane con 143 autobus e 30 autocarri militari. In totale 173 veicoli, invece dei 600 che prestano servizio nelle giornate normali. Il confronto fra le due cifre dà la misura della penosa situazione in cui verranno a trovarsi oggi e domani le persone che non hanno la macchina o che non dispongono di altri mezzi di trasporto individuali.

Nella tabella riportiamo i servizi di emergenza disposti dall'Atm e dalle altre ditte. La Fiat ha organizzato corse speciali per i propri dipendenti in città ed in provincia. Anche il Gruppo Finanziario Tessile provvede al trasporto dei propri lavoratori.

Oggi e domani saranno interrotti il servizio tranviario cittadino, le linee della Satti, la Torino-Rivoli, la Canavesana, la Torino-Nord, la Torino-Pino-Chieri. Altre società, come la Sapav (Pinerolo, Sestriere ecc.), la Sadem (Valle di Aosta, Milano ecc.), la Satip (Saluzzo, Cuneese ecc.), l'Atav, la Firpi, effettueranno corse in rapporto al personale che si presenterà al lavoro. La Sada di Rivarolo prevede di potere assicurare il servizio al completo. L'agitazione non riguarda le linee turistiche come quella della Cit, e le ferrovie dello Stato. Le categorie in sciopero sono due: gli autoferrotranvieri e i dipendenti delle autolinee in concessione, quasi esclusivamente gestite da privati.

Il contratto nazionale degli autoferrotranvieri è scaduto il 31 marzo scorso. I sindacati hanno già indetto due giornate di sciopero: il 12 maggio e l'8 agosto. Ora si aggiungono altre due giornate di sospensione totale del servizio. La Cisl ha avanzato richieste economiche e normative che comporterebbero aumenti del 12-14 per cento. Quelle della Uil raggiungerebbero il 20 per cento e quelle della Cgil oscillano dal 32 al 35 per cento.

In un documento della Cisl si afferma: «*Nell'incontro del 28 luglio scorso i rappresentanti delle aziende, ribadendo i concetti più volte espressi sulla crisi del settore, hanno riconfermato l'impossibilità a formulare delle offerte sia sulla parte economica che su quella normativa. Le federazioni sindacali hanno ribadito la volontà della categoria di ottenere il rinnovo del contratto* » *che questa posizione di intransigenza delle aziende, ed il persistere a non avanzare alcuna offerta, significava voler attuare il blocco contrattuale, non accettabile dai sindacati*».

L'Atm — la maggiore azienda torinese del settore — ha oggi [illegible] dipendenti. Nel bilancio presentato lunedì alla commissione amministratrice si informa che il costo medio unitario della manodopera nel '67 sarà di 2.873.794 (1.941.237 la retribuzione media lorda annua per persona; 932.557 l'ammontare annuo medio dei contributi e delle previdenze per ogni lavoratore).

A titolo di esempio si possono indicare alcune retribuzioni mensili lorde per le diverse categorie. Le cifre sono comprensive di tutte le indennità. Sono esclusi gli eventuali assegni familiari. Non tengono conto dei ratei mensili della «tredicesima» e della «quattordicesima» che è pari a metà dello stipendio mensile. Sono riportati minimi e massimi di retribuzione, corrispondenti alla paga in atto all'inizio e alla fine della carriera nelle singole categorie.

Il capo ufficio ha uno stipendio lordo mensile che oscilla da 195.862 a 244.133 lire. Il controllore varia da 133.823 a 164.794 lire mensili. Le impiegate di 2ª classe (dattilografe) percepiscono da 100.445 a 123 mila 913 lire mensili. Il manovratore di tram guadagna da 117.095 a 145.030 lire mensili. I bigliettai hanno da 105.845 a 130.059 lire mensili. Gli autisti di pullman percepiscono da 121.457 a 150.598 lire mensili. Gli operai di 1ª classe hanno stipendi variabili da 117.188 a 145.113 lire mensili. I manovali (la categoria più bassa) hanno retribuzioni che oscillano da 94.787 a 116.663 lire mensili. Tutti godono della stabilità di impiego e di un trattamento di pensione socialmente avanzato.

Il contratto dei dipendenti delle autolinee in concessione è scaduto nell'autunno dell'anno scorso. Le società affermano di non essere in grado di concedere miglioramenti. I sindacati hanno già ordinato parecchi scioperi; in totale una decina di giornate.

La situazione della provincia

L'A.T.M. ha disposto servizi sostitutivi dalle 6 alle 20 con 143 autobus privati e 30 camion militari. Prezzi normali.

— Autobus privati sulle linee: 3, 6, 9, 10, 15, 50 (Porta Susa-Falchera), 52 sbarrato, 55, 57, 58, 59, C, I.

— Autobus privati sulle interurbane: Torino - Orbassano - Giaveno - Cumiana; Torino - Venaria; Torino - Pianezza - Alpignano; Torino - Druento; Torino - Settimo - Gassino - Chivasso; S. Mauro - Bertolla; Torino - Trofarello - Poirino.

— Camion militari sulle linee: 5, 8, 22.

Sulla **TORINO - RIVOLI** funzionano dieci camion militari e sei autobus privati, dalle 5 alle 21,30 distanziati di 10 minuti nelle ore di punta; di 15-20 minuti negli altri periodi della giornata.

La **SATTI** farà servizio con otto autobus per gli operai di Rivarolo (Eaton-Livia); Scarmagno e Agliè (Olivetti); S. Damiano d'Asti (Facis).

TORINO - NORD (Valli di Lanzo): nessun servizio sostitutivo.

TORINO-SUPERGA: nessun servizio sostitutivo.

La **SADA** (Rivarolo) svolgerà normale servizio nel Canavese.

La **FIAT** ha predisposto per i propri dipendenti un servizio di automezzi.

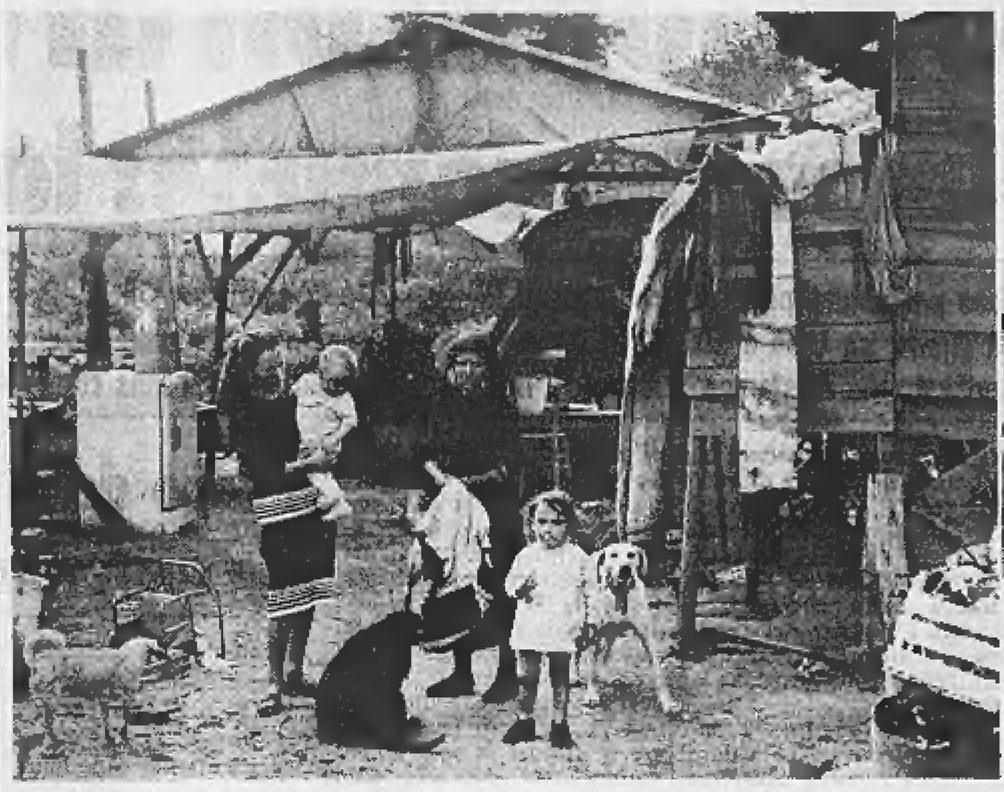
GRUPPO FINANZIARIO TESSILE ha organizzato un servizio per i dipendenti dello stabilimento di Torino e Settimo.

Le **ALTRE SOCIETA'** (Sapav, Sadem, Atav, Satip, Firpi) faranno servizio compatibilmente con la disponibilità del personale che non aderisce allo sciopero.

A Nichelino in una discarica di rifiuti trasformata in porcile

Straccivendolo ucciso da un maiale infuriato che lo calpesta e dilania a colpi di zanne

Scivolato mentre raccoglieva rottami, gli si avvicina un verro che pesa 2 quintali - Lui lo picchia con un bastone - La bestia inferocita gli si avventa contro straziandolo, mentre altri 20 animali ringhianti circondano la scena - La moglie dello sventurato, paralitica, su stampelle, assiste alla tragedia



La famiglia della vittima nella squallida baracca che confina con l'allevamento dei suini - Tommaso Cravero con le figlie in ospedale

Uno straccivendolo di 66 anni, azzannato da un maiale in un allevamento del Nichelino, è morto ieri sera alle 21 dopo straziante agonia all'ospedale Molinette. Si chiamava Tommaso Cravero, abitava con la moglie Cecilia, 61 anni, paralitica, la figlia Stella Cottura, 21 anni, e due nipotini in un carrozzone e una baracca in mezzo a un prato di via Avogadro al Nichelino. Un'altra figlia, Margherita, 36 anni, è sposata a Carignano.

Di fianco all'accampamento del Cravero c'è una discarica di rifiuti nella quale il commerciante Antonio Turello ha impiantato un allevamento di suini con circa 70 bestie. La zona è stata cintata e i maiali razzolano liberamente.

Qualche tempo fa il Cravero ha ottenuto di entrare nella discarica a raccogliere rottami di ferro e altro materiale di recupero. Ieri alle 13,30 stava rovistando nel mucchio di rifiuti con un bastone; di fianco a lui era un maiale nero da riproduzione del peso di oltre due quintali.

Ad un tratto lo straccivendolo è inciampato ed è caduto, la bestia si è avvicinata grugnendo. Alla vista del maiale che gli veniva addosso, il Cravero si è spaventato e l'ha colpito con il bastone.

Inferocito dal dolore, il maiale gli si è avventato addosso trafiggendolo con le zanne: inutilmente lo straccivendolo ha cercato di rialzarsi e fuggire: è stato spinto a terra, calpestato e dilaniato. Il ferito urlava di dolore; attorno a lui e alla bestia scatenata si sono radunati, massa paurosa e ringhiante, una ventina di maiali. Il clamore era altissimo. L'ha sentito nella baracca la moglie del Cravero e si è trascinata fin sulla soglia con le stampelle: alla vista di quello che stava succedendo si è messa a gridare.

Da una fabbrica vicina si è affacciato il proprietario, Domenico Di Costa, 29 anni: senza perdere un attimo ha chiamato due operai ed è corso nel recinto. Per allontanare i maiali dalla loro vittima hanno dovuto colpirli con pietre e forconi. Finalmente i soccorritori hanno raggiunto il Cravero che giaceva con la camicia e gli abiti intrisi di sangue: respirava a fatica, stava per svenire. Con un'auto l'hanno portato alle Molinette. In camera operatoria i medici gli hanno suturato profondi squarci all'addome e sul petto: le zanne avevano messo allo scoperto i polmoni.

Le condizioni dello straccivendolo sono rapidamente peggiorate. Al suo capezzale sono accorse le figlie Stella e Margherita. Lo hanno assistito finché è spirato circa otto ore dopo l'assalto dei maiali. La moglie, immobilizzata su una sedia, ha atteso la triste notizia nel carrozzone torcendosi le mani disperata: «Lo sapevo che sarebbe successo — gridava — quelle bestiacce non aspettavano che l'occasione per assalirlo».

Nuovo, inatteso problema per il 1° ottobre

Chi paga la pulizia nelle scuole?

Da quest'anno, su ordine del Ministero, il Comune non fornirà più alle elementari scope, stracci, detersivi ecc. Per la Media dell'obbligo, i presidi continueranno a provvedere con la «cassa scolastica», perché il contributo statale non basta - Per gli istituti superiori il servizio è assicurato dal Comune e dalla Provincia

La scuola non è soltanto alle prese con la scarsità di aule e di insegnanti. Quest'anno dovrà anche lottare per mantenersi pulita. La Prefettura ha inviato al sindaco prof. Grosso e a tutti i sindaci della provincia una circolare in cui, richiamandosi a quanto stabilito dal ministero dell'Interno, afferma che l'onere della pulizia giornaliera e periodica dei locali scolastici per le elementari e medie di primo grado rientra nelle «spese per il funzionamento degli uffici» e non in quelle per la «manutenzione». Per regola generale, le spese di ufficio spettano allo Stato, e quelle di manutenzione agli enti locali. D'ora innanzi i comuni non si dovranno più preoccupare di fornire alle scuole dell'obbligo scope, spazzole, stracci e detersivi.

La circolare è stata inviata a tutti i direttori delle elementari dove, fino allo scorso anno, i comuni hanno provveduto per la cancelleria (spesa a cui sono tenuti per legge, malgrado la «regola generale») e anche per il materiale di pulizia. Non l'hanno ricevuta invece i presidi della scuola media unificata, della cui pulizia i comuni si sono sobbarcati saltuariamente interessati; nè quelli delle scuole d'istruzione media superiore.

SCUOLE ELEMENTARI — I direttori sono preoccupati. Dicono: «*A risparmiare fino all'osso il materiale di pulizia non costa mai meno di 100 mila lire all'anno. In una scuola di mille allievi la normale provvista è di cento scope all'anno; ogni scopa costa 600-650 lire*». Altre 100 mila lire vengono in media assorbite da cancelleria, inchiostro, spugne, gessi, registri ecc. Il Comune ha sempre rifuso le spese «*anche se i direttori sono stati costretti ad anticipare somme non trascurabili di tasca propria*».

Adesso che il municipio non pagherà più, nessuno ha detto ai direttori come devono comportarsi. «*Abbiamo tre possibilità: o lasciare le scuole sporche, o chiedere un contributo alle famiglie degli scolari, o stornare i denari dai fondi per il Patronato con le cui magre risorse si devono assistere gli scolari poveri. Queste ipotesi, di cui la prima addirittura assurda, mettono a nudo una situazione intollerabile*».

Gli ispettori scolastici prof. Loreti Ricci e prof. Cavoretto hanno scritto una lettera al Ministero chiedendo un pronto intervento. Il provveditore per le elementari prof. Quaglia ha proposto che il problema sia risolto con un'assegnazione di fondi alle scuole attraverso il Provveditorato.

SCUOLE MEDIE — Osservano i presidi: «*Per noi la circolare del Prefetto non dice nulla di nuovo*». La legge luglio '40, istitutiva della media unica, stabilisce che le «spese d'ufficio» (come quelle per il personale di servizio) spettano allo Stato. La legge per la nuova media unificata del '62 conferma gli stessi oneri a carico dello Stato il quale, come si sa, è un pagatore molto avaro.

A giugno i presidi hanno ricevuto una somma pari a 200 lire per alunno, con la quale dovrebbero provvedere a tutte le spese di quest'anno: registri, cancelleria, carta per gli esami (solo queste tre voci importano una somma di 150 mila lire), bollette dei telefoni, manutenzione delle macchine per scrivere ecc. E alla pulizia. Perché «*il Comune — a parte gli stracci — non ha mai fornito materiale per la pulizia alle medie, fatta esclusione di una piccola somma, 10 mila lire, erogata l'anno scorso "una tantum"*».

Alle varie necessità, che non possono essere coperte dal modesto contributo statale annuo, le medie provvedono attingendo alla «cassa scolastica» formata con i contributi non obbligatori che vengono richiesti agli alunni all'atto dell'iscrizione.

Nei ginnasi, licei classici, istituti magistrali tutte le spese d'ufficio e quindi quelle per la pulizia sono e restano a carico del Comune; nei licei scientifici e istituti spettano alla Provincia.

Aumenta il numero dei turisti in visita alla nostra città

Un piano di iniziative illustrato dal professor Vernetti

I turisti hanno «scoperto» Torino. Il presidente dell'Ente Turismo, prof. Vernetti, ha comunicato le cifre dal 1° gennaio al 31 agosto '66. Sono arrivate in città e provincia 417.534 persone (con un aumento del 4,27% sullo stesso periodo del '65) e si sono avute un milione e 963.154 presenze (aumento 6,0%). Gli stranieri vi figurano con 180.420 arrivi (8,41 per cento in più) e 427.179 presenze (11,37% in più). Le punte massime sono state raggiunte a luglio con 34.284 arrivi e 282.663 presenze e in agosto con 50.120 arrivi e 322.463 presenze. A Torino, i turisti in arrivo nei primi otto mesi sono stati 440.137.

Il presidente ha annunziato inoltre un «piano per l'assetto turistico del territorio torinese» che l'Ente del Turismo ha in corso di elaborazione e che in attesa di strumenti legislativi che ne consentano la realizzazione sarà offerto per ora agli operatori pubblici e privati come un «servizio» aperto a sempre nuove impostazioni ed iniziative.

I problemi turistici verranno discussi in occasione di un Convegno regionale di tutti gli enti del turismo piemontesi, indetto a Torino per il 19 e il 20 ottobre.

Domani a Palazzo Madama convegno sulla montagna

Una relazione del presidente della Provincia, avv. Oberto

Si inaugura domani alle 10 a Palazzo Madama il III Convegno sui problemi della montagna, organizzato dalla provincia di Torino, dalla Camera di Commercio e dal Comitato promotore del Salone della montagna. Interverranno il sottosegretario alla pubblica istruzione on. Elkan, autorità e tecnici; presenti anche osservatori stranieri. Alle 15,30 nella sala dei convegni di Torino-Esposizioni, terranno le relazioni il presidente della Provincia, avvocato Oberto, su «La montagna italiana e la sua nuova legislazione»; il prof. Carone, segretario generale della Camera di commercio, su «Aspetti e prospettive dell'economia montana»; il prof. Bertolotti del Politecnico su «L'apporto della tecnica alla montagna d'oggi». I lavori proseguiranno venerdì; sabato il Convegno si concluderà con un viaggio di studio a Sauze d'Oulx e all'abbazia di Ranverso.

L'avv. Oberto, illustrando ai giornalisti gli scopi dell'iniziativa, ha detto: «*Il Convegno si svolge in un momento di particolare importanza per la montagna italiana: sta per scadere la legge n. 991, che a circa 15 anni dalla promulgazione appare inadeguata alle necessità odierne, e dovrà essere rinnovata e modificata dal Parlamento. Questa sarà una buona occasione per un esame della insufficienza legislativa, che potrà fornire anche utili indicazioni per il prossimo Congresso nazionale dell'Uncem, rappresentante ufficiale della montagna italiana, suscitando proposte da presentare al governo*».

Il Piemonte ha una superficie montana di un milione e 200 mila 161 ettari, pari al 47,50 per cento della superficie totale. In questi 15 anni la legge ha erogato per la nostra regione contributi per oltre 25 miliardi, suddivisi tra sistemazioni idrauliche e forestali, rimboschimenti, migliorie silvo-pastorali e fondiarie.

Venchi Unica — Nel quadro delle agitazioni dei dolciari per il contratto è stato deciso uno sciopero di 48 ore, per venerdì e sabato, alla Venchi Unica.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 23,0
MINIMA	+ 15,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 20; pressione 740; umidità 76%; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, con probabili piogge. Temperatura a Caselle: massima + 22,8; minima + 13,2; media + 17,0.

Banda di ragazzi di 9-12 anni rapinano per strada una donna

Ieri pomeriggio in corso Dante - Attorniata la loro vittima, le hanno aperto la borsa e rubato il portafogli - I precoci ladri riconsegnati ai genitori

Ore 14,45 di ieri. La signorina Caterina Griseri di 60 anni, domiciliata a Rocca de' Baldi (Cuneo) è scesa a Torino per far visita ad una sorella che abita in via Saluzzo. Passa in corso Dante nei pressi di un cinema e viene attorniata da quattro ragazzini che chiedono l'elemosina con petulanza: nel frattempo un quinto, da dietro, le apre con gesto fulmineo la borsetta e sfila il portafogli contenente 11 mila lire.

La signorina se ne accorge, grida «Al ladro». I ragazzi fuggono, la gente guarda, non capisce, nessuno interviene. Per fortuna arriva l'agente di P. S. Gambuzzi che, fuori servizio, si trova nella zona casualmente per sbrigare una commissione: di lontano ha visto la scena e ha subito individuato chi ha fatto il colpo. Lo insegue e dopo un centinaio di metri lo acciuffa assieme ad uno dei compari: il ragazzo ha in tasca il portafogli, lo estrae e lo getta al suolo con mossa rabbiosa. Accorre una camionetta della P. S. San Salvario e i due ragazzi (nove anni, il «capo-banda», e dodici anni) vengono accompagnati in sezione. Un'ora più tardi anche gli altri tre (dieci anni, undici anni, dodici anni) finiscono in commissariato: tolto uno, tutti sono già conosciuti dall'ufficio minorenni della questura e i loro padri hanno avuto che fare ripetutamente con la giustizia. Vengono ammoniti con severità e riconsegnati ai genitori con la speranza — assai tenue per la verità — di una migliore condotta per il futuro.

Per ora il commissariato non ha potuto restituire il portafogli alla signorina: la quale, in preda a viva emozione, si è allontanata quasi immediatamente dal luogo dello scippo dicendo a chi si offriva di soccorrerla di voler raggiungere al più presto la sorella (che pare abiti in via Saluzzo ma non si sa con precisione dove).

— L'alloggio del signor Carlo Asteggiano, via Massena 15, è stato visitato dai ladri che hanno rubato monete e medaglie d'oro per un valore di mezzo milione. Anche la macelleria di Vittorio Musso, corso Siracusa 73, è stata presa d'assalto: sono spariti 200 chili di carne e denaro liquido, il tutto per 400 mila lire.

Concluse le trattative dc psdi psi per il Comune

Si sono concluse ieri, in modo positivo anche per il Comune, le trattative svolte dalle delegazioni dei tre partiti del centro-sinistra. Nel pomeriggio si era avuta una commissione ristretta, per esaminare la struttura dell'assessorato comunale all'urbanistica e di quelli connessi. Oltre all'urbanistica, che sarebbe retta dal prof. Astengo del psi (presente all'incontro), è stata decisa l'istituzione dell'edilità. Questo assessorato andrebbe alla dc. Si fanno i nomi dell'arch. Picco e del prof. Garabello, il quale resta tuttavia il predicato anche per le aziende municipalizzate.

In serata i delegati dei tre partiti si sono incontrati, presente il sindaco prof. Grosso. Il sen. Magliano ha illustrato un documento sull'impostazione del bilancio e lo studio dei suoi elementi formativi. Subito dopo si è riunita la Commissione per la ripartizione degli assessorati, che presenterà in settimana le conclusioni.

IN 13ª PAGINA: Morto l'alpinista a Bardonecchia

IN 14ª PAGINA: Altre notizie di cronaca

Operaio avvolto dalle fiamme che si sviluppano da un solvente

La sciagura sotto gli occhi dei compagni di lavoro; ustionato in ogni parte del corpo, è moribondo - Altro fatto: una bimba cade dal balcone a Bardonecchia

Un operaio è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni per ustioni diffuse in tutto il corpo. L'infortunio è accaduto ieri alle 16 nello stabilimento Strola, di prodotti chimici industriali, in via Ascoli 41. Alfiero Zangheri, 47 anni, via Nole 61 stava lavorando a una macchina impastatrice, per preparare un composto di bitume, resina solvente e altri ingredienti, destinato a rendere impermeabile il tetto di un capannone nell'interno della ditta.

Per cause non ancora accertate (ma pare che accanto alla macchina sia stato trovato un mozzicone di sigaro) l'impasto, altamente infiammabile, ha preso fuoco, investendo l'operaio.

Il titolare della ditta, Celso Strola, 39 anni, che proprio pochi momenti prima si trovava accanto allo Zangheri e che aveva raggiunto altri operai nel cortile, ha udito le urla provenire dal laboratorio e si è precipitato sfilandosi la giacca. Ha scorto l'impastatrice avvolta dal fuoco e l'uomo che si rotolava sul pavimento. Con la giacca ha tentato di spegnere le fiamme. E' accorso un altro operaio, Walter Moretto, munito di un estintore: ha diretto il getto sul compagno, il quale con un'auto della ditta è stato portato all'ospedale Maria Vittoria. Dopo una prima medicazione, Alfiero Zangheri è stato trasferito al centro traumatologico dell'Inail, e ricoverato con prognosi riservata.

Alfiero Zangheri abita con la moglie Marina Vannini, 45 anni e con la figlia Aurosa, 23 anni, sposata e madre d'un bimbo.

— Una bambina di un anno, Maurizia Mariotti, è caduta dal balcone del primo piano. Abita col padre Sergio, di 26 anni, impiegato alle Concerie Italiane riunite, e la madre Silvana, 27 anni, in via Borgaro 119. Da sabato era in villeggiatura a Bardonecchia dove la famiglia ha preso in affitto un alloggio.

La disgrazia è accaduta alle 17 di ieri, ma nessuno è stato in grado di precisare le circostanze. «Stavo preparandole la merenda — ha detto la madre — Maurizia era affacciata al balcone. Ho sentito un grido, sono corsa e l'ho vista riversa in strada». E' stata portata a Torino, all'ospedale infantile dove i sanitari le hanno riscontrato una frattura alla base cranica. In serata i medici hanno constatato un notevole miglioramento.

« Eravamo tanto felici »

Un piccolo aiuto alla vedova del guardacaccia assassinato

Abbiamo consegnato ieri alla signora Caterina De Felice — la giovane vedova del guardacaccia Antonio Geranio, assassinato da bracconieri a Stupinigi — le 100 mila lire di «*Specchio dei tempi*» e le 30 mila inviateci dai colleghi della vittima.

La donna, che ha 27 anni, è tornata lunedì da Pietra Vairano (Caserta) dove risiede la sua famiglia e dove aveva accompagnato la salma del marito. Ha lasciato al paese le due figlie, Sandra di 8 anni e Tiziana di 5, è venuta a Vinovo solo per sgombrare l'alloggetto. Oggi riparte, non si sente più di vivere vicino al luogo dove il suo Antonio è morto. «*Guadagnava centomila lire al mese* — dice, piangendo —, *metà dell'affitto lo pagavano i dirigenti della riserva, avevamo gratis luce e riscaldamento. Eravamo tanto felici*».

A Pietra Vairano, l'avvenire della vedova non sarà certo privo di ombre. L'aiuto di «*Specchio dei tempi*» è stato accolto con profonda gratitudine.

Specchio dei tempi

Avevano vent'anni nel 1944 - Scrive l'anziana partigiana garibaldina - Esiste una barriera tra operai ed impiegati?

Un lettore ci scrive:

«Nell'articolo "*Avevano vent'anni nel 1944*" apparso su "*La Stampa*" di domenica scorsa, il comandante partigiano Nicola Grosa ed il dott. Luigi Teppati vengono indicati come "*due uomini per i quali la Resistenza è religione, cioè serietà di vita e impegno morale*". Se mai definizione è stata espressa esattamente, priva di qualsiasi retorica giornalistica, questa è senz'altro la più appropriata.

«Sono lieto di poterne dare piena e sincera conferma e testimonianza, che mi sento in dovere di rendere pubblica nonostante la loro schiva modestia, avendone oggi personalmente seguito il "lavoro" dedicato alla traslazione dei resti di mio fratello Luciano da Courmayeur a Torino.

«L'amorevole fraterna cura con la quale ho visto il consigliere comunale Grosa scendere nella fossa a raccogliere ed il dott. Teppati a ripulire ad uno ad uno i miseri resti della Salma per poi riporli con il più attento riguardo nel piccolo feretro, mi ha commosso direi ancor più che la triste visione delle martoriate ossa di mio Fratello.

«Essi mi hanno dimostrato che il solidale spirito della Resistenza, del tutto scevro da ogni fine o tendenza di politica, è tuttora vivo e religiosamente coltivato, affinché gli anziani ricordino ed i giovani ne abbiano esempio.

«Anche per questo loro spirito, che in me hanno rinnovato, doverosamente e di cuore li ringrazio, anche a nome della mia mamma, della vedova di mio fratello e di tutta la mia famiglia, certo che a me si uniscono tutti i familiari degli altri Caduti Partigiani da essi raccolti al Campo della Gloria, loro augurando che possano presto avere la sublime soddisfazione di poter dire compiuta la missione che generosamente essi si sono prefissi».

dott. G. Adelio Maggiora

Una lettrice ci scrive:

«Come sei comprensivo con tutti "*Specchio dei tempi*"! Ti ammiro molto e leggo sempre con ammirazione la tua prontezza nel lenire il dolore di chi confida in te. Ora vorrei chiederti io un grosso favore. Tramite tuo vorrei ringraziare il Comandante Nicola Grosa ed il dottore Luigi Teppati, per la Loro generosa e umana pietà, nella ricerca dei Partigiani, per dar loro una dignitosa sepoltura.

«Chi ha visto come me tanto torture che i partigiani hanno sofferto, non può trattenere un fremito d'orrore a quei ricordi. Ed eravamo impotenti a salvarli.

«Ringrazio di cuore questi uomini per la Loro umana opera, affinché abbiano anche quei giovani morti un fiore e una lacrima dai loro parenti.

«Ariotti Armando: abitava in via Sant'Agostino 13. Sempre la mamma chiedeva a tutti: "Sapete niente del mio Armando?". Era una donnetta piccola, non usciva mai di casa, sempre per la paura che arrivasse lui, un ragazzone alto, robusto e gentile. Ora la mamma non c'è più, ha raggiunto il suo figliolo, ed io vi ringrazio in nome della mamma, per la Vostra opera. Iddio vi benedica.

«Grazie caro "*Specchio dei tempi*" se mi pubblichi, così mi dai la speranza che suo fratello Ariotti Felino sappia che Armando è stato trovato. Caro "*Specchio dei tempi*" sempre ti ammiro. Grazie».

Una anziana Partigiana dei Garibaldini

Un lettore ci scrive:

«Sono un neo-perito industriale torinese. In merito alle risposte fornite dai presidi degli Istituti Professionali agli operai che si erano rivolti a "*Specchio dei tempi*" per sconsigliare l'iscrizione dei giovani a tali corsi di specializzazione, mi permetto di dissentire, avendo i Signori Presidi travisato l'essenza vera del problema.

«Tra le giustificazioni da essi addotte, si legge che esiste una possibilità di impiego al 100% per gli operai specializzati, contro una sempre maggiore disoccupazione dei periti industriali. A prescindere dal fatto che, nelle condizioni attuali, è palesemente preferibile una assunzione ritardata come impiegato ad una immediata come operaio di III categoria, la causa effettiva della scarsità di iscrizioni agli Istituti Professionali va ricercata non nella scuola, ma nell'industria.

«Finché la parola "operaio" sarà sinonimo di inferiorità, non solo sul piano teorico (il che sarebbe ancora giustificabile, in una nazione in cui abbondano letterati improduttivi, avvocati, pittori e cantanti più o meno da strapazzo), ma anche sul piano pratico concedendo ad un qualunque "mezzemaniche" privilegi di assistenza e di trattamento economico, come si può pretendere che il giovane anche capace aspiri ad una vita di lavoro come operaio?

«Quindi finché non giungeremo a spezzare queste barriere, residui di una mentalità ottocentesca, finché non capiremo che ogni uomo va trattato moralmente ed economicamente secondo ciò che egli sa fare e non secondo ciò che egli "è" e secondo il candore delle proprie mani, la massa dei giovani iscritti agli Istituti Professionali andrà sempre più rarefacendosi».

Segue la firma

A 42 anni senza un flirt in una città come Torino

Decine di lettere di simpatia in risposta alla «ragazza timida»

«*Ho 42 anni* — ha scritto una lettrice a "Specchio dei tempi" — *e un aspetto gradevole, sono normale in tutto, solo mi affligge una eccezionale timidezza: per questo non ho mai avuto nemmeno il più innocente flirt. Se qualcuno mi scriverà, penso che forse riuscirò a vincere questo complesso e avrò il coraggio di rispondere, almeno per iscritto*».

Abbiamo ricevuto decine di lettere per la «ragazza timida»: vedovi rimasti soli, scapoli che confessano di sentire il bisogno «di compagnia e d'affetto», uomini schivi che non si sono mai sentiti dire «ti voglio bene», altri all'antica che confrontano il riserbo della lettrice con il contegno «moderno» di molte giovani.

«*Specchio dei tempi*» recapiterà, oggi stesso, le lettere alla «ragazza timida», rispettando com'è suo costume, la riservatezza di questa corrispondenza. «*Poi... si vedrà*», aveva concluso la lettrice: le auguriamo, tra i tanti, di trovare chi la ripaghi di questi anni di solitudine e di tristezza.

Il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni

In memoria di Padre Pierfranco Meliga missionario salesiano a Madras (ottavo anniversario 28 settembre), il fratello L. 25.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Rita 2000; C. A. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Protezione per Francesco 10.000; L.E.D. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta M. V. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; M. G. a Papa Giovanni XXIII per assistenza 10.000; N.N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Giuseppina Panzini 3000.

Chiedo preghiere per un buon esito di esame di mio figlio - Una mamma di Cuneo 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia necessaria - T. S. Alessandria 1000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII chiedo protezione per tutti 2000; I. B. 5000; Graziella Rossi in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando il suo patrocinio 20.000; In onore dell'Addolorata 3000; Piergiorgio e Luisella con mamma e papà 3000; E. B. per grazia ricevuta buon esito esami Enzo 1000; Pam - Castelrosso 1000; Prino Teresa in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; C. T. D. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII - un abbonato 1000; Mancuso F. 1000; Armando M. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando grazia e protezione 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia - una mamma - Venaria 500; Implorando grazie e protezione anche per la mia famiglia 500; C. V., Asti 1000; Romagnolo Mario 3000; N.N. in onore a Papa Giovanni XXIII 1000; N.N. in onore della Madonna di Lourdes e di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta per Loro intercessione 10.000; Maria e Gina 2000.

Totale L. 146.000. Totale precedente L. 8.861.683. Totale generale L. 9.007.683.

Come nel 1915 l'Italia entrò in guerra

Ferdinando Martini interventista frettoloso

Il *Diario* 1914-1918 di Ferdinando Martini, pubblicato postumo a cura di Gabriele De Rosa dal Mondadori, porta a sua insegna preliminare queste parole: «*Siamo sotto la minaccia di avvenimenti gravissimi. Voglio ricordarmi di ciò che ho detto ed ho fatto: di ciò che fu detto e fu fatto da altri e da me insieme. 28 luglio 1914*». Esso ha dunque carattere nettamente personale e potremmo dire autobiografico: lo scrittore afferma implicitamente, sin dall'inizio, il suo proposito di essere non spettatore passivo degli avvenimenti, ma compartecipe, attore, almeno per quel tanto che riguarda l'Italia.

Dice il De Rosa nella sua ampia e approfondita prefazione — una piccola monografia sul Martini politico, anche per il periodo anteriore alla guerra — che alla data del 28 agosto Martini aveva già fatto la sua scelta per una neutralità intesa come fase necessaria per il passaggio alla guerra contro l'Austria. Ma alla data «28 agosto» si potrebbe sostituire quella 28 luglio, data d'inizio del *Diario*, poiché già al 29 egli scrive «*guerra a fianco dell'Austria, no*». Una negazione così precoce e recisa, così specifica nei riguardi di uno dei contendenti, non poteva provenire semplicemente da prudenza politica, da pacifismo, e via dicendo, ma da un sentimento profondo di avversione per l'Austria: sentimento risorgimentale e irredentistico.

Fin dalla prima — o seconda — battuta Martini testimonia il punto di vista esclusivo da cui guarda al conflitto. E infatti, in tutto il seguito, si può dire che non ci sia mai una prospettiva, una analisi integrale del conflitto europeo. Si manifesta bensì a più riprese l'avversione — che prende aspetto talora di scomunica e di maledizione — per gli imperi centrali, scatenatori della guerra; ma si tratta di un semplice accompagnamento, di un contrappunto al tema fondamentale.

Martini all'inizio (28 luglio) sembra ammettere senza riserva che, non entrando, c'è violazione del trattato da parte nostra: «*In sostanza il problema è questo, e pare, e forse è, insolubile: l'Italia non può fare la guerra e non può non la fare*». In questo passo, il «*non può*» va inteso — è l'unica interpretazione possibile — nel senso di un «potere» giuridico-morale. Infatti egli sèguita senza intervallo: «*Quando un trattato costringa ad un'impresa che comprometta l'esistenza stessa dello Stato, nessuno può tenersi obbligato ad osservare il trattato, o a mantenere i patti dell'alleanza. Salus patriae suprema lex*».

Passato qualche giorno, discussa la questione in sede di gabinetto con il soccorso della analisi giuridica del trattato, risulta che, invece, l'Italia «poteva» non entrare, cioè ne aveva il diritto; e chi aveva violato il trattato erano stati proprio gli alleati: e in più modi. Fin dal 24 luglio San Giuliano aveva fatto dichiarare agli alleati che, ove l'Austria procedesse ad occupazioni territoriali anche temporanee senza il nostro previo consenso, avrebbe violato l'art. 7 della Triplice; e che inoltre un passo come quello austriaco (s'intende, evidentemente, l'ultimatum alla Serbia) che può dar luogo a complicazioni pericolose, non avrebbe dovuto esser fatto senza il previo consenso degli alleati. Più ancora: senza accordo sulla interpretazione dell'art. 7, la politica italiana dovrà essere diretta a impedire ingrandimenti territoriali dell'Austria «*e dovrebbe quindi procedere d'accordo con quelle potenze che hanno pure tale interesse*». E' addirittura un preavviso condizionato del passaggio italiano nell'altro campo.

Martini probabilmente ha ignorato questo dispaccio; ma anche senza esso prese atto ben volentieri della giustificazione governativa per il non intervento, e ripete da allora in poi che anche lo stretto diritto, il diritto formale, era dalla nostra parte. Ma gli capitò di scordarsene, quando la passione ci si mise di mezzo. Quale passione? quella antigiolittiana. L'11 agosto riporta trionfalmente la definizione che avrebbe dato a Giolitti della Triplice nell'occasione del suo ultimo, anticipato rinnovamento: «*rinnovato prima o dopo, il trattato è una cambiale di figlio di famiglia che la sottoscrive sapendo che non la pagherà*».

Non si accorse allora della sanguinosa ingiuria fatta al governo del suo paese; e non si accorge adesso, ripetendola, di svalutare la nostra neutralità, come non se n'è accorto quando ha scritto precedentemente che Barrère può stare tranquillo: mai gli italiani si batterebbero a fianco dell'Austria. Secondo i documenti diplomatici francesi, Martini avrebbe detto direttamente a Barrère che l'Italia non poteva fare la guerra. E tuttavia il 9 agosto scrive che negli alleati c'è «*la persuasione che la neutralità ci è imposta dalle condizioni dello spirito pubblico e che però noi non potremo mai uscirne per andare a combattere insieme con gli austriaci*». Di quelle «condizioni dello spirito pubblico» non era lui uno degli artefici?

* *

Che Martini sia stato, dopo la dichiarazione di neutralità, il ministro più caldo per l'intervento, è registrato come cosa notoria ne *La neutralità italiana di Salandra*, e non è dissimulato da lui nel *Diario*. Il quale, anzi, contiene qualcosa di più: la rivelazione di un colloquio con Salandra il 17 settembre, a Frascati, da lui, Martini, provocato con una lettera enunciante nettamente la tesi dell'intervento a fianco dell'Intesa come necessario e urgente («*gli avvenimenti precipitano*»), per ragioni estere e interne.

Accanto all'occasione di risolvere il problema irredentistico, alla necessità di evitare, alla fine della guerra, un abbassamento e un isolamento dell'Italia, campeggia nella tesi del Martini — e questo ha carattere di rivelazione — il timore per le istituzioni dello Stato, cioè il pericolo che il movimento patriottico per la guerra, e prima di esso l'aspettativa nazionale per i vantaggi da conseguire, non soddisfatti, divengano sovversivi e mettano in forse la monarchia.

Nel colloquio seguente Salandra si dichiara d'accordo: «*Credo che bisogni risolvere, riallacciare le trattative con l'Inghilterra...*»: desiderabile un accordo preventivo con la Romania. «*Rimane a cercare* — dice Martini — *una ragione o un pretesto*». E Salandra risponde: «*La ragione si troverà*» (si noti il nessun riferimento all'art. 7). Precedentemente Salandra, su incitamento di Martini, aveva promesso di parlare immediatamente a San Giuliano. «*La conversazione* — dice Martini — *s'è chiusa con queste parole di Salandra: "Non si può evitare: se pensassi che ho avuto occasione di restituire Trento e Trieste all'Italia e che l'ho lasciata sfuggire non avrei più pace nella vita e mi domanderei che cosa siamo stati a fare per trent'anni nel Parlamento italiano"*».

Di questo colloquio nulla dice Salandra ne *La neutralità italiana*: se pure ho ben visto. Ma escludo che sia questa una ragione per metterlo in dubbio (assurdo supporre una «creazione *ex nihilo*» da parte del diarista a scopo di esaltazione postuma): e neanche c'è motivo di contestare la esattezza sostanziale del testo martiniano: è chiaro, anzi, che Martini ha scritto il suo resoconto subito dopo il colloquio. Bensì egli se ne esagerò allora l'importanza, quasi di avvenimento decisivo per la risoluzione dell'intervento.

Quando Salandra scrive (p. 185): «*la battaglia della Marna ebbe sulle mie visioni per il prossimo avvenire influenza presso che decisiva*», non c'è ragione per negargli fede. Tanto più che una simile affermazione gli è piuttosto sfavorevole. Se dalla battaglia della Marna egli si fosse limitato a concludere che il sogno tedesco della vittoria fulminea e totale sulla Francia era svanito, sarebbe stato nel vero. Ma si direbbe che egli vi avesse aggiunto una previsione di vittoria prossima degli alleati: quando invece sarebbe stato più giusto — specialmente considerando la successiva «corsa al mare» dei due eserciti, finita nella guerra di trincea — trarne la previsione di guerra molto lunga: previsione che evidentemente si formò allora in Giolitti e in Frassati.

Tuttavia l'influenza della battaglia della Marna sui propositi di Salandra dovette essere quella di un orientamento, di una condizionata decisione di massima, mentre in Martini c'era la risoluzione immediata, che a lui, nel colloquio con Salandra, parve condivisa dal presidente del Consiglio.

Da tale equivoco derivarono nel Martini l'impressione che Salandra fosse tornato indietro e l'impazienza perché si facesse seguire al più presto alla decisione l'azione diplomatica prima, militare dopo. Senonché alla prima ostava il principio enunciato recisamente da Grey — a cui da parte italiana e intesa era affidata concordemente la direzione delle trattative — di non discorrere delle richieste italiane prima dell'impegno italiano a entrare in campo.

Decisione, diciamo pure, assurda, e di fatto poi lasciata cadere; ma a cui allora Salandra — a giudicare dal *Diario* Martini — sembra adattarsi, mentre dai *Documenti diplomatici italiani* risulta che non vi si adattò San Giuliano, il quale infatti morendo il 16 ottobre lasciò un programma circostanziato, migliore per certi aspetti del futuro Patto di Londra.

In quanto alla preparazione militare, essa era già cominciata, ma non poteva essere breve. Non c'è qui spazio per riesumare le polemiche collaterali sullo stato dell'armamento e approvvigionamento dell'esercito lasciato dal quarto gabinetto Giolitti: polemiche che tanto valsero a intorbidare il contrasto fra interventisti e neutralisti.

A queste polemiche il *Diario* Martini porta un contributo caratteristico, riferendo (pp. 99-100) uno scatto di Sonnino, che verrebbe voglia di definire isterico: «*come andare a conquistarlo* (il Trentino) *fortificato com'è quando noi non abbiamo parchi da assedio? Perché non li abbiamo? Bisognerebbe impiccare Giolitti e Spingardi per la testa e per i piedi*». Sonnino, cioè, pretendeva in quel momento che la preparazione militare remota, del tempo della pace e della Triplice, fosse stata impiantata sulla ipotesi della guerra offensiva all'Austria, a cui nessuno pensava.

Ma in quanto a Giolitti c'è ben altro nel *Diario* Martini, e precisamente nel colloquio di Frascati: l'incitamento di Martini a Salandra perché non consulti preventivamente Giolitti circa la decisione di intervento. Incitamento a cui allora Salandra fece seria obbiezione, senza tuttavia respingerlo nettamente, e che poi, al momento buono (o anzi, cattivo), accoglierà.

Luigi Salvatorelli

IL CONCILIO SI SFORZA DI SUSCITARE UN RISVEGLIO RELIGIOSO

Gli italiani e la Chiesa cattolica

Secondo le statistiche, sono quasi tutti «fedeli»: il 98 per cento è battezzato, il 92 per cento celebra il matrimonio religioso - Ma i praticanti scendono al 25-30 per cento, con proporzioni minime nel Centro; e la fede è spesso pigra, formale, superstiziosa - Guidati da «un clero di facile contentatura», ammettono i gesuiti, gli italiani soffrono di «sotto-alimentazione religiosa» - Occorrono profonde riforme - Le diocesi sono troppo numerose, e tuttavia ogni soppressione incontra dure resistenze - I seminari non dànno ai chierici, insufficienti di numero, un'adeguata formazione - Anche i sacerdoti, come ha ammonito mons. Pellegrino, devono trovare un nuovo slancio

In due precedenti articoli (domenica 25 e martedì 27 settembre), Vittorio Gorresio ha illustrato le ripercussioni che il Concilio Vaticano II ha avuto nel mondo cattolico; ed ha descritto la difficile lotta di Paolo VI sia contro i gruppi che dalle innovazioni conciliari traggono pretesto a revisioni critiche pericolose per la fede e la compattezza della Chiesa, sia contro i «reazionari», che in nome della tradizione rifiutano di accettare i decreti e lo spirito del Concilio. In Italia, il problema si presenta in modo alquanto diverso: più dei ribelli «di destra» o «di sinistra», preoccupa il Papa una certa inerzia religiosa. E' questo l'argomento del terzo articolo, che si pubblica oggi.

Roma, settembre.

La maggioranza degli italiani non è atea, né totalmente distaccata dalla Chiesa cattolica: soffre piuttosto, da moltissimi anni, di una specie di sottoalimentazione religiosa, per usare una espressione di padre Roberto Tucci, s. J., direttore della Civiltà Cattolica. *Egli dice che per troppo tempo il nostro clero si è dimostrato di facile contentatura, soddisfatto alle manifestazioni di una religiosità popolare di natura dubbia, che sconfinava molto spesso nella superstizione, e che comunque era fondata sull'ignoranza delle ragioni della fede.*

In altri termini, non c'è negli italiani alcun malanimo speciale verso la Chiesa cattolica e tanto meno contro Dio, ma gli italiani in maggioranza si comportano come se non temessero l'inferno né facessero credito alla Chiesa. La loro pratica religiosa è saltuaria e i loro appuntamenti con la Chiesa si riducono ai passaggi obbligati del battesimo (98 per cento della popolazione), prima comunione (84), matrimonio (92), e funerale religioso (94). Sono fatti rituali, tuttavia, più di carattere sociale che connessi alla fede.

Quanto alla vera frequentazione della chiesa ed all'accesso ai sacramenti, i gesuiti calcolano al 25-30 per cento della popolazione italiana la proporzione dei cosiddetti praticanti, con punte più elevate nell'Italia settentrionale, minime in quella del centro. Ma anche le cifre sono approssimate, e di scarso valore come indice della religiosità di un popolo, è la fede che è debole comunque, anche nei praticanti professi: «Essi conservano ancora dei legami, almeno formali, con la Chiesa, e ancora si dicono cattolici; anzi se l'avrebbero a male se si dicesse loro che cattolici non sono...».

Il Papa cerca di eccitare in loro un entusiasmo religioso che a suo modo di vedere dovrebbe essere il prodotto naturale del Concilio Ecumenico. Il Concilio, egli ha detto nell'udienza generale del 16 marzo di quest'anno, ha riservato ai fedeli laici un meraviglioso messaggio, quello della santità: «Santità per i laici! E' mai possibile?», *si domandava quel giorno Paolo VI facendosi trascinare da un travolgente sentimento di santissimo gaudio, tutto degno di un Papa. E rispondeva col fervore della sua convinzione:* «State attenti! La santità è proposta a tutti, grandi e piccoli, uomini e donne, come possibile! Anzi come doverosa! La santità, diciamo con gioia e con stupore, la santità per tutti!».

Industrializzazione, civiltà della tecnica non sarebbero cause di irreligione, per se stesse, ma è molto facile che lo diventino, accelerando un processo di scristianizzazione già in atto, quando la fede e la pratica religiosa siano deboli, fondate come in Italia su basi incerte e fragili. Per farsi capire bene, padre Tucci spiega che il benessere materiale mortifica la fede quando trova un vuoto spirituale: «In Italia ha trovato questo vuoto, lo ha colmato, e per molti italiani è divenuto la vera religione».

E' sempre stato detto che se Dio non è presente nel cuore dell'uomo, le «cose» allora ne prendono il posto facilmente, diventando degli idoli da venerare e da adorare religiosamente. Perciò è la Chiesa, sono i vescovi, i sacerdoti, i religiosi, e anche i laici «impegnati», che adesso debbono cristianizzare o ricristianizzare gli italiani, combattendone la pigrizia, l'indifferentismo, il lassismo. Sarebbe quindi necessario un clero combattivo, preparato, efficiente; capace di affrontare i problemi nuovi, rettamente deducendo dagli insegnamenti del Concilio Ecumenico le tecniche appropriate di una moderna azione pastorale.

Com'è purtroppo logico, però, in un paese dove manca una robusta religiosità personale, mancano pure le condizioni per formare un clero idoneo alla difficile impresa. Si sa, difatti, che in Italia le vocazioni sacerdotali sono scarse. Quando non stazionario, il loro numero è in diminuzione, nonostante le speranze che si erano avute di un risveglio religioso come effetto della celebrazione del Concilio Ecumenico e ancor più del passaggio folgorante della santità di Papa Giovanni sulla scena italiana. Stando ai lamenti che si raccolgono nei circoli ecclesiastici, simili effetti non si sono avuti.

La sociologia religiosa è disciplina trascuratissima nel nostro paese, dove i pochi studi volonterosamente curati da un benemerito sacerdote pisano, don Silvano Burgalassi, non bastano a esaurire una ricerca per sua natura molto ampia, oltre che assai difficile da interpretare. Per quanto riguarda il numero delle vocazioni sacerdotali, esso dovrebbe «moltiplicarsi» addirittura, se si vuole far fronte alle esigenze nazionali interne e a quelle missionarie (discorso di Paolo VI alla conferenza episcopale italiana del giugno scorso). In molti seminari italiani, la preparazione dei futuri sacerdoti è fatta in modo penosamente inadeguato (relazione del cardinale Giuseppe Pizzardo alla stessa conferenza). Larghi settori del nostro clero sono giudicati in Vaticano di livello mediocre, e inoltre il numero dei sacerdoti è distribuito male fra le diocesi: nelle migliori ce n'è abbondanza, come è ovvio, penuria in quelle meno gradite.

Le stesse diocesi richiedono tutto un lavoro di revisione delle loro strutture e dei loro confini, se si vuole che acquistino la giusta dimensione demografica ed ecclesiastica per adempiere alle loro funzioni, intese in modo moderno, grazie ad una dotazione adeguata di clero, di opere e di mezzi. E' un'operazione difficile, che ha già destato il panico e suscitato l'opposizione delle piccole diocesi, che si appellano a veneranda tradizioni, ed eccitano l'orgoglio suscettibile dei loro fedeli, gelosissimi della presenza di un vescovo nella loro piccola città. E' come quando, in un piccolo centro, l'autorità civile si dispone ad abolire un distretto o un tribunale. Ne può venire una rivolta, come accadde a Sulmona, una decina di anni fa.

E' una riforma necessaria, in ogni modo; anzi, secondo il Papa è di carattere pregiudiziale: «E lo vuole il Concilio. Costerà qualche sacrificio alla sensibilità di alcuni sacerdoti, e forse ancor più di qualche parte della popolazione. Ma lo esigono il bene della Chiesa e la salute spirituale del popolo italiano». *Attuata la riforma di struttura, il più resta da fare, perché si tratta di adeguare le funzioni delle diocesi e delle parrocchie alle realtà presenti, quali sono determinate dall'evoluzione civile e sociale del paese e dai criteri che il Concilio Ecumenico ha formalmente precisato in vista appunto dell'aggiornamento della Chiesa alla vita moderna.*

Di qui l'impresa, difficilissima, della creazione dei nuovi preti adatti al nostro tempo. A Roma si è tenuto ai primi di settembre un corso di aggiornamento pastorale, nella Domus Mariae, al quale hanno preso parte settecento parroci e coadiutori di parroci, in rappresentanza delle 27 mila parrocchie esistenti in Italia. Si è trattato perciò di una rappresentanza ristretta, eletta, destinata a esser guida alla grande massa dei confratelli. Davanti a simile assemblea i discorsi sono stati di natura molto elevata, e la figura del sacerdote vi è stata idealizzata in termini esemplari.

Monsignor Michele Pellegrino, arcivescovo di Torino, ha detto che il buon pastore «deve guardarsi di cercare l'amore per se stesso, perché questo sarebbe un tiranneggiare di nascosto nel pensiero di colui che si deve servire». *E' un concetto molto elevato, forse anche difficile per i preti di campagna, ma monsignor Pellegrino non pensava tanto a loro, quanto soprattutto a sacerdoti più al mondo e più potenti:* «Coloro — *disse infatti* — che pascono le pecore di Cristo con tali disposizioni da pretendere che siano loro proprie, non di Cristo, mostrano di amare se stessi, non Cristo, spinti dall'avidità di gloria, o di potere, o di guadagno».

L'ammonimento è severo, ma corrisponde bene ai decreti emanati dal Concilio sull'attività pastorale e sulla funzione stessa della Chiesa. Contro il pericolo sempre incombente della sua mondanizzazione, monsignor Pellegrino ha difatti avvertito che oramai è passata «l'epoca in cui la Chiesa poteva giovarsi del prestigio e quasi del monopolio culturale, della posizione di preminenza e di privilegio nella vita sociale».

Quanto rimanga ancora da modificare nella mentalità di gran parte del nostro clero, può essere anche motivo di qualche preoccupazione per la buona riuscita dell'impresa; ma non c'è dubbio che sia questa da perseguire, in nome del più certo disinteresse, in vista di una Chiesa che davvero sia al servizio degli uomini, come voleva Papa Giovanni. Soltanto a questa condizione, d'altra parte, si può sperare in un risveglio del sentimento religioso degli italiani prima ancora che nella «santità per tutti» predicata da Paolo VI.

Vittorio Gorresio

Maria Schell col secondo marito

L'attrice svizzera ieri nel villaggio tedesco di Reitmehring, in Baviera, accanto al marito, il regista Veit Relin, subito dopo le nozze. Maria Schell, che ha 39 anni, aveva divorziato nel gennaio scorso dal produttore cinematografico Haechler (Tel. A. P.)

Si è sposato in Austria il terrorista Burger

Vienna, 27 settembre.

Il terrorista austriaco Norbert Burger, di 36 anni, si è sposato oggi a Wels con Johanna Schera, di 25 anni. Testimoni erano l'avvocato Rudolf Pippan e Josef Knauer, di Monaco di Baviera. (Ap)

LETTERE AL DIRETTORE

I cattolici dopo il Concilio

In Olanda e in Germania, dove più forte soffia il vento conciliare, la pratica religiosa è più viva che altrove - «"La Stampa", uno dei fogli più illuminati, dovrebbe far opera preziosa perché lo spirito del Concilio non naufraghi nell'ansietà»

Signor Direttore,

l'articolo di Vittorio Gorresio sui pericoli di un allentamento della coesione all'interno della Chiesa cattolica, mi ha fortemente sorpreso. Gorresio ha citato le accorate parole pronunciate in più occasioni dal Papa, tralasciando però di aggiungere che, nelle stesse occasioni, esse si accompagnavano quasi sempre anche a moniti e a sollecitazioni nel senso opposto, ad attuare cioè senza timori ed integralmente le disposizioni del Concilio.

L'articolo, così unilaterizzato, finisce per dare, certo involontariamente, appoggio alle tesi degli integristi anticonciliari, un appoggio tanto più inatteso e singolare in quanto viene da una persona che si trova sulla «sponda opposta». Ma a questo punto mi viene un dubbio: forse Gorresio, «figlio del secolo» (per usare un'espressione in auge alcuni decenni fa), cioè libero pensatore, non si preoccupa tanto dei pericoli all'interno della Chiesa, ma tende di proposito ad enfatizzare un fenomeno che è limitato a gruppi ristrettissimi e marginali perché corrisponde ad una sua segreta speranza?

Allora ritengo necessario contrabbattere le sue affermazioni: proprio le Chiese ove soffia più forte il vento conciliare — ad esempio l'olandese e la tedesca — mostrano degli indici di pratica religiosa (frequenza alla Messa, ai Sacramenti) di gran lunga superiori a quelli dell'Italia o di altre regioni dove tutti sono formalmente cattolici. Il passaggio da una fede abitudinaria, accolta come eredità tradizionale, ad una fede personale e vissuta, come chiede il Concilio a tutti i credenti, può creare più difficoltà nelle regioni ove il cristianesimo viene da taluni considerato come una realtà statica e sociologica.

A tal proposito, cito solo l'accorato appello inviato in questi giorni da alcune migliaia di preti spagnoli ai propri vescovi, nel quale si denuncia il pericolo della rapida scristianizzazione degli ambienti operai. I cattolici conciliari, i cattolici aperti — a parte alcune punte estreme, marginali e poco significanti — non sono degli eterni irrequieti colpiti dal dubbio sistematico ma, come ha ben rilevato A. C. Jemolo in un suo articolo di alcuni giorni fa, fra i figli più fedeli e rigorosi della Chiesa, capaci di affrontare i nuovi problemi con sicuro senso comunitario.

Valerio Ochetto
Via Giuseppe Rosso 5, Roma.

Signor Direttore,

poiché da tempo sono un estimatore de «*La Stampa*», non posso nascondere il senso di sorpresa e di rammarico che ho provato leggendo l'articolo di Vittorio Gorresio, apparso in terza pagina nel numero del 25 settembre u. s. L'articolo, che si diffonde a descrivere la situazione del cattolicesimo dopo il Concilio in termini quanto mai allarmistici, sembrerebbe scritto da uno di quei «profeti di sventura» che ben conosceva Giovanni XXIII piuttosto che da un giornalista attento e aperto come Gorresio: la «libertà di discussione che fu trionfante ai tempi del Concilio ecumenico» avrebbe messo in crisi la disciplina, l'obbedienza e la stessa dottrina tradizionale del cattolicesimo; mentre in Italia si diffonderebbe l'indifferentismo, all'estero vi sarebbero «sintomi chiari di ribellione e addirittura puzza di eresia» (il gallicanesimo in Francia; ribellioni dilaganti in Olanda; abusi liturgici e scandali teologici in Germania; episcopalismo negli Stati Uniti; autocefalismo nelle Chiese orientali).

Sarebbe facile dimostrare che questa presentazione è per lo meno deformante, perché porta a dimensioni macroscopiche alcuni fenomeni di insofferenza e di disorientamento che sono del tutto marginali nel contesto dell'ampio, positivo e sereno rinnovamento prodotto dal Concilio. Sarebbe facile ricordare che Paolo VI, oltre a preoccuparsi di difendere i valori tradizionali del cattolicesimo e l'obbedienza alla gerarchia, non perde occasione per sottolineare la fecondità del Concilio e per stimolare i più restii ad aggiornarsi. Quello che vorrei far notare ora è piuttosto il fatto che si sta diffondendo, ad opera soprattutto della stampa italiana, un clima di allarmismo che tende a soffocare ogni possibile sviluppo del rinnovamento conciliare, agitando lo spettro di reali o presunte deviazioni dottrinali.

Lo scorso anno un quotidiano italiano presentò a fosche tinte la situazione del cattolicesimo olandese, provocando una vivace smentita del cardinale Alfrink durante una conferenza-stampa tenuta a Roma. Mi pare che «*La Stampa*», che è uno dei fogli più autorevoli e illuminati d'Italia, non dovrebbe porsi su questo piano, ma potrebbe al contrario fare un'opera preziosa perché lo spirito del Concilio non naufraghi in un mare di ansietà. Cordialmente.

Pier Giorgio Camaiani
Assistente all'Univ. di Pisa

RIZZOLI
UNA SPIRALE DI NEBBIA
di Michele Prisco
PREMIO STREGA 1966
Il pubblico ha confermato il giudizio dei critici acquistando
70.000
copie in pochi mesi
11ª edizione
«La Scala» 336 pagine lire 2200
RIZZOLI

1 OTTOBRE S. REMIGIO - FESTA DEI REMIGINI
LA MEDAGLIA DELLO SCOLARO
il Remigino

Coniazione ufficiale in oro ricordo del primo anno di scuola
Emessa nei mm 22 e 29 in confezioni corredate da pergamena e distintivo
quotazioni: corredo piccolo L. 10.000 corredo grande L. 20.000 corredo in argento L. [illegible]
distributrice esclusiva COCEPA - MILANO P.zza M. Adelaide 6 - Tel. 305276 - 384604
PRENOTAZIONI PRESSO: BANCHE, CAMBIOVALUTE E OREFICERIE

ADDETTE AGLI UFFICI AZIENDALI
(segretarie d'ufficio)
AN INTENSIVE ACCELERATED
English course
corsi diurni e serali
istituto VITTORIO VENETO
torino - v. pomba 20
telefono 553.776

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Amabile Mirandolina seduttrice goldoniana

Stasera «La locandiera» nell'edizione dello Stabile di Torino - Migliorate le lezioni di Bernstein - Ci sarà Inter-Torpedo?

Stasera sul secondo canale alle 21,15 andrà in onda «La locandiera» di Carlo Goldoni nell'edizione presentata dal Teatro Stabile di Torino al Festival della prosa di Venezia dello scorso anno, inclusa poi nella stagione 1965-1966 e portata infine con vivo successo nell'Unione Sovietica.

E' uno spettacolo che molti, specie nelle grandi città, avranno visto: ma è così amabile e intelligente e divertente che in ogni caso sarà un piacere rivederlo. E quanti non lo conoscessero, non si lascino sfuggire l'occasione: il testo è scintillante, di una comicità e di una finezza psicologica inarrivabili, e la interpretazione diretta da Enriquez (dalla protagonista Valeria Moriconi a Glauco Mauri, un marchese di Forlipopoli non facilmente dimenticabile, dalla Innocenti all'Esposito) è sciolta, colorita, gioconda, rispettosa dei valori del copione ma anche lontana da ogni complicazione intellettualistica o da ogni fastidiosa tendenza alla frenetica rappresentazione-balletto.

Il canale nazionale offrirà un numero di «Almanacco» (che l'altra settimana con la rievocazione di Custoza e di Lissa ha toccato un ragguardevole livello); e alle 22 «Mercoledì sport» con la ripresa di un avvenimento agonistico che potrebbe essere la cronaca differita dell'incontro Inter-Torpedo (ma ufficialmente è annunciato un incontro di pallacanestro).

* *

Ieri sera abbiamo avuto la possibilità di addolcire il netto giudizio negativo dato per due volte ad una trasmissione.

Si tratta de «I segreti della musica», programma americano di guida alla musica classica presentato dal direttore d'orchestra e compositore Leonard Bernstein. Le prime puntate, francamente, ci avevano sconcertato in modo profondo. Va bene che Bernstein si rivolgeva ad una platea di ragazzi ma gli intermezzi di conversazione tra un brano e l'altro erano talmente banali e caotici, di uno spirito così sforzato da far cadere le braccia.

Con la terza puntata le cose fortunatamente sono cambiate. Le chiacchierate hanno continuato ad accogliere perle di questo genere: «Sapete chi è Rossini? E' quel musicista italiano che ha scritto la sinfonia del "Guglielmo Tell", quella saltellante, che fa "Ta-tara-tatà" e che viene suonata in tutti i film "western"» oppure: «Attenzione: Semiramide non significa moglie di ramida, che non significa niente; Semiramide è la protagonista di un'opera di Rossini». Le cose sono cambiate e migliorate semplicemente perché stavolta Bernstein ha parlato poco e ha diretto molto: e quando una trasmissione è forte della «ouverture», appunto, della «Semiramide», della «Leonora» di Beethoven e de «Il pomeriggio di un fauno» di Debussy, tutti pezzi eseguiti magistralmente da un'orchestra del calibro della Filarmonica di New York, [illegible] c'è niente da dire, la si gradisce sino in fondo e si sopportano le intemperanze verbali, per la verità ieri controllate, del presentatore.

Il problema di accostare il pubblico meno preparato alla musica classica — e accostarlo, s'intende, in forma relativamente «leggera» e piacevole — non è facile. La soluzione Bernstein, molto all'americana e, non dimentichiamo, escogitata per i ragazzi, non può essere presa d'esempio. Ma può servire a ricordare il problema e a indurre la nostra tv a studiarci sopra e a varare in un prossimo futuro delle lezioni all'italiana.

* *

Per il resto della serata diamo la palma a «Il mondo e motore» che se la merita per la sua concretezza e la sua rapidità. Ogni argomento, due minuti e via. Un pubblico di sportivi lo si attrae così.

Meno originale il «primo». Tutto sommato, piuttosto convenzionale per vicenda, personaggi e sentimenti il film «Fascino di palcoscenico»; quanto alla rubrica «Cronache del cinema» dobbiamo dire che la sua struttura pubblicitaria può senz'altro interessare la platea ma si sottrae, almeno per ora, a qualsiasi considerazione critica.

u. bz.

Zeffirelli rifiuta di allestire i «Sei personaggi» a Vienna

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 27 settembre.

Franco Zeffirelli ha informato la direzione del Burgtheater di Vienna che non curerà la regia di *Sei personaggi in cerca di autore* di Pirandello, in programma per la primavera del 1967, a causa dello stato di tensione nei rapporti italo-austriaci per il problema dell'Alto Adige e per le attività terroristiche.

Ne dà notizia il *Neues Oesterreich*, in un vistoso corsivo nella pagina degli spettacoli, a firma del critico teatrale Otto F. Beer. La decisione del regista italiano ha destato stupore e perplessità negli ambienti teatrali viennesi: «*Andando avanti in questa direzione — scrive il critico — anche cantanti italiani vincolati da contratti con la nostra Opera potrebbero essere indotti a violare gli accordi con conseguenze che si possono chiaramente prevedere: [illegible] a comprendere in effetti che cosa abbia che vedere un Radames romano o un Trovatore milanese con nazisti che cercano di riscaldare al fuoco del Sudtirolo la loro squallida minestra*».

b. t.

Si apre la stagione musicale

Il concerto di Pollini stasera al Conservatorio

La nuova stagione concertistica dell'Unione Musicale si inaugurerà questa sera alle 21.15 al Conservatorio. Il pianista Maurizio Pollini eseguirà un programma di musiche beethoveniane, aprendo il ciclo dedicato alle 32 Sonate per pianoforte di Beethoven.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.15

Carignano: ore 21,30 «Canzoni e Tradizione». Ultima replica.
Conservatorio: questa sera alle 21.15 precise concerto inaug. serie dispari Unione Musicale: pianista Maurizio Pollini (Ciclo 32 Sonate Beethoven).

Alcione: Rivista «Superspettacolissimo» 16.15 - 21,15.
Maffei: «Supersprint». Rivista Mario Ferraro 16,15 - 21,30.

CONSERVATORIO
Questa sera ore 21,15 precise
POLLINI
BEETHOVEN: opera 10 n. 1, opera 31 n. 2, opera 28 (Pastorale), opera 57 (Appassionata)
Abbonamenti e biglietti
UNIONE MUSICALE
P. Castello 29 - tel. 546.883

Micropiste gig.: Indianapolis, via Cellini 2 (50 mt. da via Nizza); Mille Miglia, via De Sanctis 15, ore 11-24.

Al Bagatelle: Complesso Teste Dure. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. Lanfranco; cantano Bruno e Michelino. **Arlecchino:** ore 21 Pierfilippi. **Augusteo:** 16-21 Giordano Colombo. **Bal Perla:** ore 21 Compl. G. T. Romani e gli Ohm - The Problems. **Castellino:** ore 21 I Grisbi. **Gay Sala:** 16.45-21 Boccaccio-d'Andri. **Gaudio Danze:** sabato riapertura. **Le Roi Dancing:** ore 21 I Bad Boys. **Principe Danze:** ore 21 Mike Di Leo. **Trocadero:** ore 21 I Magnifici.

Crazy Club (60.092): Franco-Bos Bos. **Las Vegas** (c. Moncal. 145): Danilo. **San Giorgio Valentino** - **Alla Taverna dei Camini:** Tony Stella ed I Jo.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatello** (Cavoretto 2, 678.978). **Caprice** (Secchi 16, 531.528): 21. **Club 84:** prossima riapertura. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky Monc.** 422, 697.016: 21. **Scotch Whisky** (Volta 6, 543.713). **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (Goito 21, 687.583).

Danze ARLECCHINO
Ore 21: TRATTENIMENTO con
PIERFILIPPI
Da sabato
EQUIPE 84

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Volta 6): Dipinti di Bacon, Klee, Lindner, Manzù, Sutherland. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei, Collettiva di apertura stagione 1966-'67. **La Bussola** (via Po 9): Rassegna di grafica contemporanea. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **Mariana** (C. Battisti 3): oggi inaug. personale Laura Castello. **Narciso** (P. Carlo Felice 18): domani ore 18 inaugurazione «Pittura d'oggi di artisti romeni». **Torre** (Accad. Alb. 3, tel. 877.857): Personale di Fanny Giuntoli.

Museo Nazionale del Cinema - Mostra della Stereoscopia - Istituto Bancario San Paolo, piazza San Carlo. Orario 9 - 12; 15 - 20.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, J. C. Brialy, M. Mercier. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,35; 18,20; 20,25; 22,30.
Astor: «La battaglia di Algeri» con J. Martin, S. Yacef. Viet. 18. Orario spett.: 14,30; 16,50; 19,20; 22,10.
Corso: «Il papavero è anche un fiore» eastmancolor, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Cristallo: «Le streghe in amore» con Rosanna Schiaffino, Richard Johnson. Vietato min. anni 18. Ultimo giorno.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideal: «Texas addio», con Franco Nero, eastmancolor, scope. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; ultimo ore 22,30. Ultimo giorno.
Lux: «Una splendida canaglia» con Sean Connery, Jean Seberg, Joanne Woodward, technicolor. Vietato 14.
Metropol: «Se tutte le donne del mondo...» M. Connors, M. Lee, techn.
Nazionale: «Tentazioni della notte» technicolor, scope. Vietato anni 18.
Reposi: «La caduta delle aquile» con George Peppard, James Mason, Ursula Andress, scope, colori. Viet. 14.
Romano: «Un uomo a metà» di V. De Seta, con Jacques Perrin. Coppa Volpi 1966. Viet. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews, A. M. Pierangeli, technicolor, panavision. Orario: 13; 16; 19; 22.

Ariston: «Posta grossa a Dodge City» H. Fonda, J. Woodward, technicolor.
Arlecchino: «Caccia alla volpe» techn. P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.
Augustus: «La frusta e il corpo» con Daliah Lavi, C. Lee, techn. Viet. 14.
Capitol: «Rififi internazionale» scope, colori, Jean Gabin, Nadja Tiller.
Torino: «Uccellacci e uccellini», un film di Pier Paolo Pasolini, con Totò. Apertura ore 10.

Alexandra: «Psyco» di A. Hitchcock, con Vera Miles, Anthony Perkins.
Faro: «Psyco» di A. Hitchock, con Vera Miles, Anthony Perkins.
Fiamma: «Detective's Story» panav. techn. P. Newman, L. Bacall, J. Leigh, P. Tiffin, R. Wagner, S. Winters.
Gioiello: «Tutti insieme appassionatamente» techn. scope. J. Andrews, C. Plummer. Or. 15,40; 18,50; 22.
Hollywood: «Il ponticello sul fiume dei guai» J. Lewis, technicolor; segue «Tom e Jerry». Ultimo ore 22,30.
La Perla: «Duello all'ultimo sangue» Rock Hudson, D. Reed, technicolor.
Maffei: «Supersprint» Rivista Mario Ferrero 15,15 - 21,30. Film: «Da New York: mafia uccide» Constantine.
Massimo: «Arizona Colt» techn. scope, Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
Orfeo: «Una questione d'onore» con U. Tognazzi, N. Machiavelli; regia Luigi Zampa, techn. Viet. 14. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Principe: «Duello all'ultimo sangue» Rock Hudson, D. Reed, technicolor.
Statuto: «Arizona Colt» techn. scope, Giuliano Gemma, Fernando Sancho.

Adriano: «Mister Cognac» technic. Tony Curtis, Christine Kaufmann.
Alcione: «Sabrina» e Rivista «Superspettacolissimo» 16,15 - 21,15.
Alpi: «U 153 agguato sul fondo» E. Judd, J. Robertson Justice.
Regina: «I sette ladri» E. G. Robinson.

Centrale: «La calda vita» con Catherine Spaak. Apertura ore 14,30.
Cravesana: «Sparate a vista all'inafferrabile 009» P. Maurisse.
Olimpia: «Maschera morte rossa» col.
Po: «La leggenda di Enea» technicolor, con Steve Reeves.
P. Nuova: «Una manciata d'odio» e «Il capitano solleva il mare» colori, A. Guinness. Apertura ore 10.
S. Felice: «Giacobbe, l'uomo che lottò con Dio» G. Carloni, technic.
S. Secondo: «Sherlock Holmes» con Christopher Lee, Senta Berger.

Esperia: «Dove la terra scotta».
Giardino: «Soldati a cavallo» techn. scope, J. Wayne, W. Holden.
Della Rosa (v. A. Brescia 22): «Tre contro tutti» colori, con F. Sinatra, S. Davis, Dean Martin.
Mirafiori: «I cacciatori del lago d'argento» in technicolor.
S. Rita: «Ore rubate» technicolor, Susa Hayward, Michael Craig.
Vinzaglio: «Anche gli eroi piangono» William Holden, Deborah Kerr.

America: «I Don Giovanni della Costa Azzurra» technicolor, scope, con G. Ferzetti, E. Rossi Drago.
Eliseo: «Pantera rosa» techn. scope, D. Niven, P. Sellers, C. Cardinale.
S. Paolo: «La lama nel corpo» techn. scope, Françoise Prevost. Vietato 18.

Artisti: «Operazione Gold Ingot» con Alberto Lionello, M. Carol.
Belgio: «Bunny Lake».
Corallo: «Come sposare un primo ministro» J. C. Brialy, technicolor.
Eridano: «Il sorpasso» technicolor, Vittorio Gassman, Catherine Spaak.
Orapo: «5 chiavi del terrore» V. 18.
V. Veneto: «I cavalieri dell'onore» technic: W. Holden, M. Freeman.

Astra: «Kiss Kiss, bang bang» (Bacia e spara) technicolor, scope, Giuliano Gemma, George Martin.

Baroli: «L'occhio del diavolo» di Ingmar Bergman. Vietato anni 16.
Cibrario: «Fuorilegge del Texas» con G. Peck, e «Edgar Wallace e l'abate nero» J. Fuchsberger.
Eliso: «Dossier 107 mitra e diamanti».
Massaua: «Okinawa» technicolor, con Richard Widmark, Jack Palance.
Odeon: «Tom e Jerry discoli volenti» cartoni animati in technicolor.
Star: «Flagrante adulterio» con L. Harvey, Jean Simmons. Viet. anni 18.

Adua: «Inno di battaglia» Hudson.
Aurora: «Ballata selvaggia» con Gary Cooper, Anthony Quinn.
Bruscia: «Italiano brava gente» con Arthur Kennedy.
Falchera: «Il terrore viene dallo spazio» (fantascienza) a colori.
Melos: «Il terzo occhio» F. Nero. Vietato ai minori di anni 18.
Nord: «L'amore primitivo» technic. F. Franchi, C. Ingrassia. Viet. anni 18.
Nuovo Fortino: «Paperino e C. nel Far West» di Walt Disney, a colori.
Oriente: «Vendicatore mascherato» in technicolor, con Guy Madison.
Palermo: «Allegri imbroglioni» Crick.
Sociale: «Agente 007 Thunderball» technicolor, con Sean Connery.
Zenit: «Anthar l'invincibile» technicolor, scope, con Kirk Morris.

Baretti: «Agguato nella savana» tech.
Cabiria: «La spada nella roccia» fiaba animata di Walt Disney, technicolor.
Colosseo: «Tecnica di un omicidio» F. Nero, R. Webber, col. sc. V. 18.
Continental: «Il cacciatore di indiani» K. Douglas, W. Matthau, col. scope.
Flora: «Per un pugno di donne» in technicolor, Elvis Presley, J. Adams.
Ghiga: «L'inafferrabile Primula Nera» P. Mc Gohan, technicolor.
Italia: «Vagone letto per assassini» S. Signoret, Y. Montand. Viet. 18.
Moderno: «Leone di S. Marco» techn.
Piemonte: «Paperino e C. nel Far West» in technicolor.
S. Carlo: «Il gigante della roccia del falco» S. Baker, J. Prowse, technic.
Spezia: «Sinfonia per un sadico» H. Vernon, G. Rulling. Viet. 18. Ap. 15.

Diana: «Argos alla riscossa».
Dora: «La città nera».
Roma: «10 in amore» Clark Gable.

Alba: «Tempo di vivere» techn. scope, John Gavin, Liselotte Pulver.
Ambra: «Uno sparo nel buio» colori, Elke Sommer, Peter Sellers.
Apollo: «Vamos Gringo» technicolor, scope, con Jeff Chandler, P. Barker.
Edera: «Sentiero dell'oro» technic.
Lucento: «Taggart 5000 dollari vivo o morto» technicolor, Dan Duryea.
Lutrario: «Peccatori di Peyton» techn.
Splendor: «La sanguinosa rapina» techn. scope, Victor Mature, R. Egan.

MONCALIERI

Excelsior: «Lunga notte dell'orrore» A. Murrel, colori. Vietato anni 18.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Centrale, Flora, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri), America. — Teatro Stabile (abbon. rid. in vendita all'Enal). — Salone della Tecnica e della Montagna (biglietti ridotti in vendita all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Per la sola zona di Torino, in occasione del Salone della Tecnica: «Hanno ucciso Vinky» film con Jeanne Crain.
15 —: La tv dei ragazzi: «Tutti in pista», spettacolo di attrazioni.
19 —: Opinioni a confronto: La morte chimica.
19,45: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Almanacco», rubrica di storia, scienza e varia umanità, a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa. Presenta Nando Gazzolo. In questo numero: un documentario su Giovanni Verga, una storia delle Poste e un «reportage» su Singapore.
22 —: Mercoledì sport. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «La locandiera», commedia di Carlo Goldoni, con la compagnia del Teatro Stabile di Torino, regia di Franco Enriquez. Interpreti principali: Valeria Moriconi, Glauco Mauri, Giuseppe Porelli, Paolo Graziosi, Luciano Melani, Adriana Innocenti, Silvana De Santis. La bella Mirandolina, proprietaria di una locanda, si diverte a far spasimare i suoi titolati clienti: il ricco marchese di Forlipopoli, il superbo conte d'Albafiorita, soprattutto il bizzarro cavaliere di Ripafratta, misogino e scostante, che in un primo tempo sembrava insensibile al fascino della donna. Ma Mirandolina, saggia, ha già destinato il suo cuore al cameriere Fabrizio.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Telefilm «Papà ha ragione»; 20,45: Telefilm della serie «Avventure nei mari del sud»; 21,35: «L'arroseur arrosé», varietà musicale francese, vincitore della Rosa d'oro a Montreux.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musica per archi; 9: Operette e commedie musicali; 9,30: Musiche di Brahms; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Passaporto per... la scienza; 11: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz: Leon Rap Polo; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: Celestino, Celestina e l'asino; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Rubinstein suona Chopin; 18: L'approdo; 18,35: Prisma musicale; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Orfeo». Opera di F. Bertoni, diretta da Carlo Franci; 22,10: Piccole Antille, grandi Antille; 22,35: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Cori da opere; 10,30: Giornale radio; 10,35: Disc Jockey; 11,15: Orchestra diretta da V. Sforzi; 11,30: Giornale radio; 12: Tema in brio; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Cori italiani; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura. Pianista D. Lipatti: Mozart, Chopin; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Per voi giovani; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Giorgio Gullini: L'archeologia, dall'avventura alla scienza; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Taccuino di scala reale; 20,25: Profili in jazz: Armstrong; 21: Il Sole come energia. Documentario; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 11,05: Musiche di Karl e Johann Stamitz; 11,55: Quartetti per archi; 13: Un'ora con Dvorak; 14: Concerto sinfonico; 15,30: Musiche di A. Stradella; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Rolf Liebermann; 18,45: Rassegna di arte; 19: Concerto di ogni sera: Bach, Thalberg, Ciaicovsky, Brahms; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Laurea e inserimento sociale. Dibattito; 22,05: Musiche di Puccini; 23,05: Taccuino segreto di Leonida Repaci.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 5, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del latino. Ginnasio superiore pareggiato. Chiedere programmi.

80 borse gratuite
di studio nei corsi diurni di steno dattilo calcolo, riservate a licenziate di scuola media meritevoli o bisognose per celebrare il 25° annuale di fondazione. Istituto Impero, corso San Martino 2, tel. 518.974.

Nei corsi gratuiti
sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe, Segretarie contabili e perforatrici meccanografiche IBM, ancora pochi posti disponibili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono [illegible].

SIST - Prime in campionato prime nell'impiego
Il successo delle allieve Sist nei campionati Italiani e Mondiali di dattilografia sono la miglior garanzia di successo nelle gare per l'impiego indette direttamente dalle direzioni d'Aziende. Sist, via Po 4, telefono 547.573.

Bersezio scuole serali
Marconi 28. Iscrizioni dopo ore 20, sabato 16-20. Tel. solo 545.962. Ricupero anni, medie inferiori, superiori. Corsi semigratuiti, stenodattilo. Ceramica. Lingue.

Genitori - Studenti la Libreria Lattes
Via Garibaldi 3 - Tel. 519.274. Vi assicura un servizio rapido per i Vostri acquisti di testi scolastici, vocabolari, atlanti per ogni ordine di scuola.

All'Istituto Impero
Stenografia facile con Speedwriting il nuovo metodo americano ora anche in Italia. Iscrivetevi anche voi ai nuovi corsi Speedwriting e diventerete veloci stenografe in soli 4 mesi. Corso San Martino 2. Telefono 518.974.

SIST - Corso segretarie
E' il ben noto Corso delle segretariette Sist, che, esempio unico, ha ottenuto i più significativi trionfi collettivi nelle gare di dattilografia Nazionali ed Internazionali 64-65. Sist, via Po 4, telef. 547.573.

Lavatrice o frigo guasti?
Tel. 352.916 un tecnico in giornata a domicilio, riparazioni di qualsiasi marca con garanzia.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.456
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenna tetto 1°-2° C. L. 10.000.

Ist. Tecnico Bertola ragionieri, geometri, periti
Corsi recupero per idoneità varie classi, abilitazione. Dal 1857 corsi abbreviazione, ogni ordine scuola, al servizio delle famiglie e dei lavoratori. Via Po 8, telefono [illegible].

FART - Piazza Adriano 15
Tel. 755.669 vende a rate libere mensili, senza firmare cambiali: confezioni, tessuti, tendaggi, coperte, maglierie, borse, calzature, orologi, fotocine, elettrodomestici, radio, poltrone, sofà, carrozzelle, lettini, ecc.

Utilizzate il gas
per riscaldarvi. Pratico, veloce, conveniente, pulito. Ogni Vostro problema sarà risolto dalla Propaganda Gas telefonando, senza Vostro impegno, al numero 57.51.78 (Segreteria tecnica). Particolari agevolazioni.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 58.30.03. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I CRITICI ITALIANI HANNO SCRITTO PER IL FILM
UN FILM DI VITTORIO DE SETA
UN UOMO A METÀ
Presentato alla 27ª Mostra d'arte cinematografica di Venezia e premiato con la coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile assegnata a JACQUES PERRIN
«...Vittorio De Seta ha fatto un film molto bello e, almeno in Italia, molto nuovo.... Il film ha tutta la bellezza propria dei sogni...» A. MORAVIA «L'Espresso»
«...In questo film le donne riacquistano una carica di tentazione primitiva come se avessero appena gustato il frutto dell'albero del bene e del male.... Il film dove il sesso è intinto di una maledizione arcana biblica, dove l'amore sembra condannato al dolore...» SERGIO FROSALI «La Nazione»
«...Un tentativo coraggioso di tradurre in termini di poetica soggettività una proustiana ricerca del tempo perduto...» DARIO ZANETTI «Il Resto del Carlino»
al NUOVO ROMANO

OGGI AL CINEMA ARLECCHINO
PETER SELLERS
L'INIMITABILE COMICO DI «PANTERA ROSA» e «UNO SPARO NEL BUIO» IN UNA NUOVA ESILARANTE AVVENTURA

CACCIA ALLA VOLPE
VICTOR MATURE - BRITT EKLAND
PAOLO STOPPA - AKIM TAMIROFF - MARTIN BALSAM
TINA BUAZZELLI - LYDIA BRAZZI - MAC RONAY
MARIA GRAZIA BUCCELLA - LANDO BUZZANCA
PANAVISION - TECHNICOLOR

Domani al LUX

JANE FONDA
ARTHUR PENN
UN FILM HORIZON

al grande REPOSI
NESSUN FILM DEL GENERE PUO' REGGERE IL CONFRONTO CON QUESTO CAPOLAVORO !!

GEORGE PEPPARD - JAMES MASON - URSULA ANDRESS in LA CADUTA DELLE AQUILE
CinemaScope Colore De Luxe

L'IDEATORE DI JAMES BOND
IL REGISTA DI JAMES BOND
IL CINEMA DI JAMES BOND
Vi ricordano
al CORSO
IL 13° GIORNO DI SUCCESSO
del film più famoso del mondo!

al GIOIELLO CONTINUA CON SUCCESSO
IL FILM DEI 5 OSCAR
TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE
CON JULIE ANDREWS
CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

DOMANI ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
ai Cinema IDEAL-CRISTALLO
DEL CAPOLAVORO DI STANLEY DONEN,
IL REGISTA CHE FIRMO' L'INSUPERABILE SUCCESSO DI «SCIARADA»
SOPHIA LOREN GREGORY PECK
STANLEY DONEN
ARABESQUE

TECHNICOLOR PANAVISION
HENRY MANCINI

DA OGGI AL CINEMA ASTRA
«...LA PIU' DIVERTENTE E RIUSCITA PARODIA ITALIANA DI JAMES BOND...»

Bacia e Spara
UNA FORMIDABILE INTERPRETAZIONE DI GIULIANO GEMMA
NEL FILM KISS KISS... BANG BANG
REGIA DI DUCCIO TESSARI
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
QUESTO FILM NON E' VIETATO

LUX: GRANDE SUCCESSO
Sean Connery
Jean Seberg
Joanne Woodward

Una Splendida Canaglia
technicolor
vorremmo tutti essere canaglie così...)

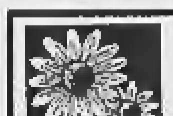
Domani all'AUGUSTUS
RIPRENDONO LE PROGRAMMAZIONI DEL FILM PIU' DIVERTENTE DEL 1966
Titanus
MARIO CECCHI GORI
VITTORIO GASSMAN
CATHERINE SPAAK

L'ARMATA BRANCALEONE
TECHNICOLOR
NON E' VIETATO

DOMANI AL METROPOL
Via Pr. Tommaso 6 - Telef. 652.470
INIZIA IL PRIMO FESTIVAL DEI CAPOLAVORI DI
INGMAR BERGMAN
GIOVEDI' 29 SETTEMBRE
Il settimo sigillo
con Gunnar Bjornstrand, Max Von Sydow
VENERDI' 30 SETTEMBRE
La fontana della vergine
con Birgitta Pettersson, Max Von Sydow
SABATO 1° OTTOBRE
Monica e il desiderio
con Harriet Andersson, Lars Ekborg
DOMENICA 2 OTTOBRE
Il posto delle fragole
con Victor Sjostrom, Bibi Andersson
LUNEDI' 3 OTTOBRE
Il silenzio
con Ingrid Thulin, Gunnel Lindblom
MARTEDI' 4 OTTOBRE
Come in uno specchio
con Harriet Andersson, Max Von Sydow
MERCOLEDI' 5 OTTOBRE
Sorrisi di una notte d'estate
con Ulla Jacobsson, Eva Dahlbeck
Spettacoli continuati dalle ore 14 - Ultimo spettacolo ore 22

STATUTO MASSIMO
... veniva dall'ARIZONA e credeva solo nella Colt
GIULIANO GEMMA

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE


16 Settembre 2 Ottobre
COLORI D'AUTUNNO al VALENTINO
orario 9 - 23
ore 17 inaugurazione
3ª TORNATA
Concorso Composizioni Floreali

OGGI al Supercinema FIAMMA Corso Trapani, 57 Telef. 372.057
PAUL NEWMAN (e le sue donne!) in
DETECTIVE'S STORY
LAUREN BACALL - JULIE HARRIS - ARTHUR HILL - JANET LEIGH
PAMELA TIFFIN - ROBERT WAGNER - SHELLEY WINTERS
TECHNICOLOR - PANAVISION

Con il voto di tutti i gruppi

Il Senato approva gli aiuti di 15 miliardi ad Agrigento

Altri 4 miliardi saranno dati dalla Regione - La legge ora passa alla Camera - Mancini accorda qualche altro giorno alla commissione d'inchiesta per redigere le relazioni - Accertate le responsabilità del Comune e del Genio civile per il rilascio delle licenze edili

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

Responsabilità collettive e individuali, cioè di enti e di persone, sono state accertate dalla commissione ministeriale d'inchiesta sulla frana di Agrigento del 19 luglio scorso. Gli enti e le persone sono dettagliatamente indicati nella relazione che, a nome della commissione, il suo presidente dottor Martuscelli consegnerà tra qualche giorno al ministro dei Lavori Pubblici Mancini. Il dott. Martuscelli ha confermato che il lavoro di indagine è terminato, ma ha chiesto al ministro una proroga di pochissimi giorni per procedere ad una accurata ed ordinata stesura della relazione conclusiva.

Pertanto le comunicazioni che il ministro Mancini si era impegnato a fare in Parlamento entro il 30 settembre subiranno un breve rinvio. Poiché l'approvazione del secondo «piano verde» è prevista alla Camera per il 5 ottobre, certamente il ministro dei Lavori Pubblici parlerà su Agrigento il giorno successivo.

La commissione d'inchiesta ha accertato, come abbiamo detto, precise responsabilità per il Comune di Agrigento che rilasciava le licenze edilizie (e poi non controllava che le costruzioni rispondessero al regolamento edilizio o concedeva troppo facilmente le sanatorie per le avvenute violazioni); per la sezione del Genio Civile alla quale spettava, essendo Agrigento territorio franoso da consolidare a cura e spese dello Stato, l'autorizzazione a costruire; per la Regione siciliana, per la parte di sua competenza, specialmente per quanto riguarda l'approvazione del troppo comodo regolamento edilizio vigente ad Agrigento. Naturalmente, poiché gli enti si incarnano in singole persone, le responsabilità da generali si fanno individuali e si esprimono in nomi e cognomi di amministratori e tecnici. Niente invece sarebbe stato accertato a carico del Provveditorato alle opere pubbliche della Sicilia.

Per Agrigento, intanto, è stato oggi definitivamente approvato dal Senato, con l'adesione di tutti i gruppi, il decreto governativo che stanzia 15 miliardi (oltre a quattro della Regione siciliana) per la costruzione di nuovi quartieri nella città siciliana e per la sistemazione della rete idrica e delle fogne.

Le nuove case saranno costruite a totale carico dello Stato che si assumerà anche interamente l'onere relativo alle espropriazioni. Esse saranno eseguite (in prevalenza con sistemi industriali) dalla sezione autonoma del Genio civile già costituita dal ministro dei Lavori Pubblici. La sezione autonoma opererà in base ad un piano urbanistico che rispetterà l'integrità della «Valle dei Templi», dichiarata zona archeologica di interesse nazionale.

Una serie di norme prevede diversi tipi di agevolazioni per le persone danneggiate: moratoria fino al 31 dicembre 1968 a favore dei proprietari di immobili per il pagamento delle obbligazioni contratte con gli istituti di credito; esenzione sino al 31 dicembre 1967 dai tributi erariali, provinciali e comunali; sospensione fino al 19 luglio 1967 del pagamento delle cambiali per coloro che sono stati costretti ad abbandonare l'abitazione o l'ufficio dove svolgevano la propria attività; concessione di un'indennità speciale a favore dei lavoratori rimasti disoccupati in seguito alla frana.

Un contributo pari al 70 per cento della spesa necessaria al trasferimento e al ripristino degli impianti e delle attrezzature distrutte o danneggiate sarà corrisposto dallo Stato alle imprese che svolgevano la loro attività nelle zone colpite. Il contributo potrà raggiungere il cento per cento per la ricostituzione delle scorte di materiale perduto.

Prima del voto il ministro Mancini ha riferito sulle misure già adottate. E' stata data la precedenza assoluta alla ricostruzione delle abitazioni, tenendo presente la necessità che la ricostruzione consenta alla città di Agrigento di rompere con la tradizione edilizia del passato e di assicurarsi un assetto urbanistico razionale.

Data la complessità del lavoro da svolgere, un programma edilizio completo per Agrigento — ha proseguito Mancini — non potrà essere formulato se non nella seconda metà del 1967. Sono già state impartite le disposizioni necessarie per snellire le procedure e per abbreviare i tempi tecnici degli appalti che saranno effettuati attraverso concorsi.

Il ministro ha poi dichiarato di non essere d'accordo con quanti sostengono che c'è chi prende pretesto da Agrigento per mettere sotto processo la Sicilia e i siciliani. Si tratta — ha detto — di un atteggiamento superato e infruttuoso che porta alla separazione e alla rottura mentre l'intervento dello Stato mira ad interpretare le esigenze che vengono prospettate dalla parte più civile, più avanzata e più democratica della Sicilia, per portare ordine nella regione, colpire le responsabilità e agevolare lo sviluppo.

Mancini ha assicurato che i provvedimenti di maggior rigore che sono stati adottati in occasione della frana di Agrigento avranno una estensione generale: «Non ci saranno due pesi e due misure». Anche con le disposizioni in vigore — ha proseguito — si poteva evitare il disastro, ma le conclusioni della commissione Martuscelli daranno certamente una spinta al varo della nuova legge urbanistica. La legge urbanistica dovrà essere presentata al più presto *«e credo che l'occasione opportuna potrà essere fornita dalla discussione che si svolgerà in Parlamento sulla relazione Martuscelli»*.

Fausto De Luca

Hedy Lamarr ha perso la causa

L'attrice americana non è riuscita ad ottenere il sequestro del libro «Io e l'estasi», una biografia molto «libera» della sua vita. «L'opera è piena di volgarità — ha detto il giudice — ma può circolare» (Tel. Ansa)

Fellini ha deciso di girare il suo film con i propri capitali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

(l. m.) La conferenza-stampa di Federico Fellini — nel corso della quale il regista avrebbe chiarito i motivi che lo hanno indotto a sospendere la preparazione del film *Il viaggio di G. Mastorna* — non ha avuto luogo oggi, come era stato annunziato. Un rigoroso silenzio hanno mantenuto anche i legali di Dino De Laurentiis che rappresentano il produttore, attualmente a New York con tutta la famiglia per assistere alla «prima» mondiale della *Bibbia*. Ma se sono mancati i colpi di scena, le trattative che si sono svolte nella giornata sono state assai intense.

La notizia più rilevante è che il regista ha deciso di produrre il suo film con capitali propri. La «Italnoleggio» — l'organizzazione creata dalla nuova legge sul cinema — sarebbe disposta a distribuirlo in Italia. Il dr. Mario Gallo, presidente dell'ente, ha dichiarato: *«Non esiste ancora alcun accordo preciso, ma aiutare Fellini a realizzare in piena libertà il suo film, rientra nei nostri intenti, che sono quelli di stimolare la produzione e sanare certe carenze nel settore della distribuzione»*.

Due importanti mostre inaugurate in Piemonte

L'arte barocca di Giovenale Boetto rivive nel castello Acaja di Fossano

Un centinaio di splendide incisioni testimoniano il realismo dell'artista, pervaso di «lume caravaggesco» - I grandi ritratti e i paesaggi di Giacomo Manzone esposti nel Battistero di S. Pietro in Asti, per l'80° compleanno del pittore

(Nostro servizio particolare)
Fossano, 27 settembre.

Non si deve esitare a dire d'eccezionale importanza per gli studi sul Barocco piemontese la mostra delle opere di Giovenale Boetto che, ad iniziativa della «Fondazione Federico Sacco» presieduta dal prof. Giorgio Barbero e con la generosa collaborazione degli enti cittadini, si è inaugurata domenica a Fossano. Di alta suggestione, intanto, la sede: il pittoresco turrito Castello degli Acaja, eretto da questi principi fra il 1324 e il 1332, che resistette eroicamente all'invasione francese, e dove Emanuele Filiberto col trattato del novembre 1562 compì la restaurazione dello Stato sabaudo.

Giovenale Boetto, nato a Fossano nel 1604, mortovi nel 1678, architetto, incisore e cartografo, pittore (suo maestro fu a Savigliano il Molineri), è uno degli artisti preminenti del Seicento piemontese. Purtroppo della sua attività architettonica poco resta di integro, e forse la chiesa di San Francesco Saverio (poi Missione) di Mondovì ce ne dà il documento più leggibile, con l'Arco del Belvedere di Cherasco (alterato nell'Ottocento), del quale fu preludio quello posticcio eretto a Cuneo nel 1643: la mostra presenta inoltre limpide fotografie di quanto avanza delle opere eseguite a Bra, Cussanio, Fossano, Savigliano, Bene Vagienna, Pamparato, Cuneo, Certosa di Pesio, Cavallermaggiore. L'architetto sarà adeguatamente studiato da Nino Carboneri nel libro, di prossima pubblicazione, promosso dalla Cassa di Risparmio di Fossano, nelle cui pagine Andreina Griseri amplierà le sue indagini (vedi «Paragone», 1961) sull'incisore della realtà.

E' difatti all'opera incisa che si affida la gloria del fossanese; e qui, nel Castello, con il bellissimo allestimento degli architetti Rattalino, Semino e Morlo, vediamo quasi tutte le preziose stampe boettiane, scrupolosamente reperite dal segretario della «Fondazione», Carlo Morra, dal prof. Barbero e dagli altri componenti il comitato esecutivo: dalla piccola incisione di Giacobbe e Rachele dedicata all'«amico ingenioso» Giacomo Marcucci, romano (fu egli suo maestro nell'arte dell'incidere?), alle celebri rappresentazioni degli apparati funebri (famosa quello per Vittorio Amedeo I), alle tavole per il «Theatrum Sabaudiae», alle scene per «Il Gelone», alla stupenda veduta della «Chiesa di San Salvario a Torino».

Sono quasi cento fogli, comprese le riproduzioni fotografiche, che offrono uno spettacolo superbo, anche se manca l'unico esemplare conosciuto dei «Lavori di fortificazione dei nuovi quartieri di Torino» (collezione Simeom), col ritratto di Carlo di Castellamonte, già illustrato dal Viale. Il realismo del Boetto, pervaso di «lume caravaggesco» secondo l'acuta osservazione della Griseri, vi trionfa in pieno; ma forse più che altrove risalta con mirabile schiettezza nei magnifici «Contadini» e nei nerboruti frati delle «Quattro stagioni», come nelle descrizioni di povera vita rurale che si scorgono anche nei fondi di soggetti quasi aulici. Questo realismo, talora «bambocciante» alla romana, vigorosamente opposto all'accademismo perdurante fra gli artisti della corte sabauda, fu la grande «novità» che — sulla scia del caravaggismo — Giovenale Boetto proclamava in Piemonte.

* *

Non sembri paradossale l'accostamento, a distanza di tre secoli, del realismo boettiano col realismo «provinciale» (nel significato più eletto, di genuinità spirituale, che si può dare all'aggettivo) di Giuseppe Manzone, il cui lungo e fecondo lavoro — più di mezzo secolo di pittura — è rispecchiato dalla mostra imponente che si è aperta domenica nel romanico Battistero di S. Pietro, patrocinata dalla città di Asti, la quale così onora il suo valentissimo figlio, che sta per compiere l'ottantesimo anno.

Di lui parlammo ampiamente qui mesi fa per una bella mostra torinese. Ma in questa il cammino di Manzone dai grandi ritratti fra il 1910 e il '20, capolavori di indagine psicologica serviti da un mestiere più eccellente, dai solidi paesaggi d'un impasto cromatico denso e splendente, fino alle più recenti interpretazioni della campagna astigiana, ci pone dinanzi a fatti pittorici sorprendenti.

Non stupiscono certo sue affinità con Reviglione e con Buratti, il suo palese amore per i maestri antichi studiati nei musei fiorentini; ma ci si domanda come questo pittore rimasto chiuso in un limitato ambiente culturale abbia potuto intuire e far propria la ricerca dei Cézanne, dei Seurat, dei Bonnard e degli altri «Nabis», con una sensibilità poetica addirittura struggente e con una capacità di resa figurale degna dei più forti ottocentisti italiani. Perché se il clima morale di Giuseppe Manzone è ancor quello del secolo scorso, il suo linguaggio conosce le libertà del tempo nostro; ed in questo singolare equilibrio si concreta l'opera di un pittore che ha già pronto la sua pagina per una storia dell'arte italiana del Novecento.

mar. ber.

Vittorio Gassman torna al teatro in uno spettacolo con Sylva Koscina

L'attrice è al suo debutto sul palcoscenico - In programma testi di Dostojewski, Kafka, Beckett e Campton

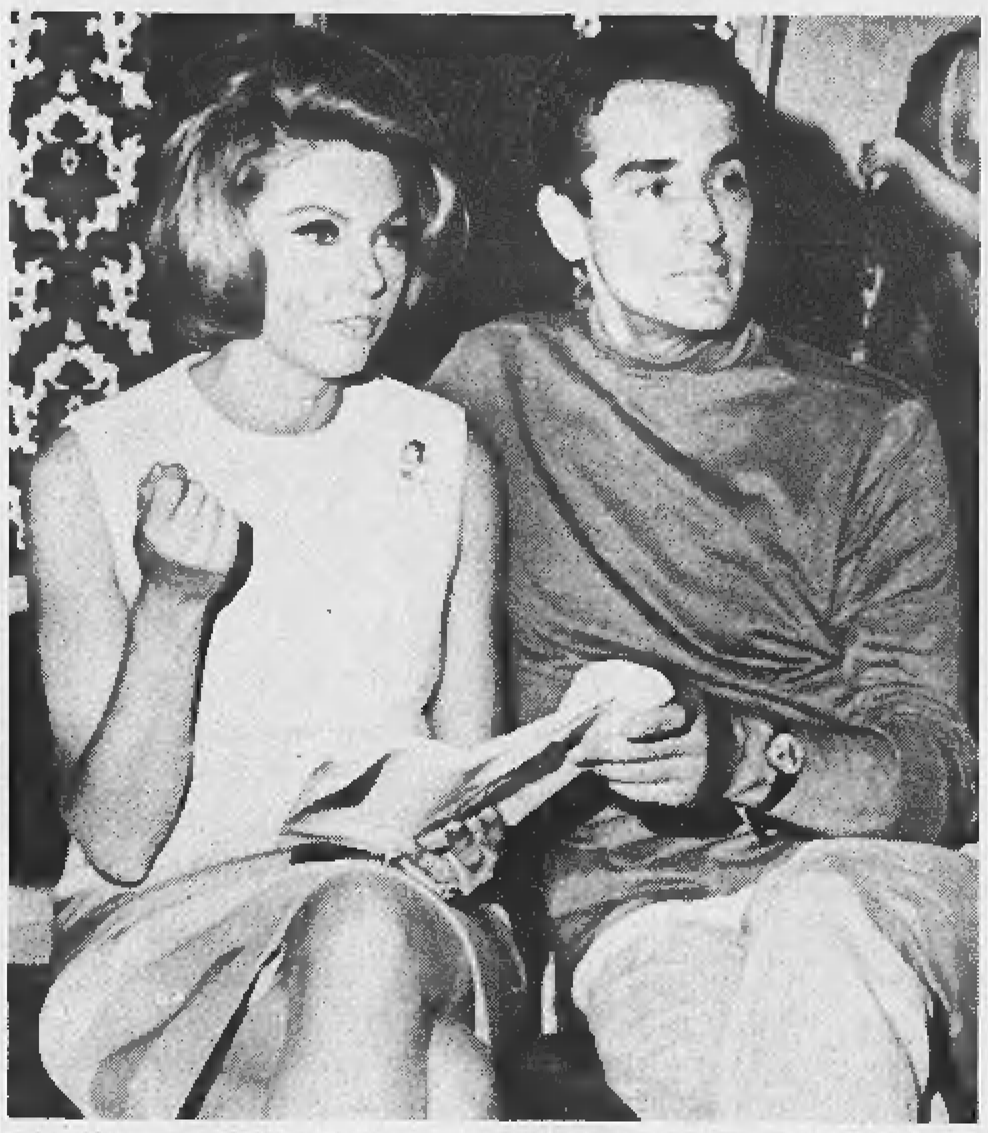
Roma, 27 settembre.

Dopo quattro anni di polemica assenza dal palcoscenico, Gassman ha deciso di tornare al teatro. Il suo ritorno coinciderà con il debutto in prosa di Sylva Koscina. Lo ha annunciato oggi l'attore ad alcuni giornalisti riuniti nel giardino della sua casa all'Aventino.

Come si ricorderà, le ultime esperienze teatrali di Gassman risalgono agli anni del «teatro-circo», con allestimenti di classici destinati a un pubblico popolare. Il tentativo aveva avuto un notevole successo di pubblico, ma era fallito sul piano finanziario. Il rientro dell'attore sulla scena avverrà in condizioni diverse. Non più testi come «Adelchi» di Manzoni, con i cavalli in scena e gli interi eserciti sulle torri, ma un programma «di rottura», con opere impegnate su un altro piano, in una rappresentazione «da camera».

Il titolo dello spettacolo, «Dkbc», è ricavato dalle iniziali dei quattro autori che Gassman porterà in scena: Dostojewski, Kafka, Beckett e l'inglese David Campton. Dei primi tre l'attore reciterà un monologo ciascuno: *Le memorie del sottosuolo* (Dostojewski), *L'innominabile* (Kafka) e *Una relazione accademica* (Beckett). Di David Campton, che Gassman ritiene l'autore più discusso e più stimolante d'Inghilterra, verrà allestito un atto unico, *Mutatis mutandis*.

Lo spettacolo andrà in scena il 2 gennaio 1967, in un teatro di Roma, per un periodo di due settimane. Poi dovrebbe essere portato a Torino.



Sylva Koscina e Vittorio Gassman ieri durante la conferenza stampa (Tel. A. P.)

ALLA LICENZA DELLA TERZA MEDIA

Ad Agrigento un commissario dà esami spacciandosi per un altro professore

L'incredibile episodio è avvenuto a giugno in un collegio parificato tenuto da sacerdoti - Il ministero sospende gli scrutini - Si dovranno rifare le prove?

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 27 settembre.

Non si è ancora spento l'eco dello «scandalo degli esami facili» di Ribera che un altro «caso», altrettanto clamoroso, si deve registrare ad Agrigento.

Oggi è stato rimesso alla Procura della Repubblica da parte dell'ispettore della Pubblica Istruzione prof. Claudio Brandaleoni un dettagliato rapporto amministrativo-scolastico circa i fatti che sono accaduti all'istituto parificato «Gioeni» di Agrigento. Il rapporto — che è una vera e propria denuncia alla magistratura — trae origine dagli esami di licenza della scuola media, svolti nella prima sessione presso un collegio che vanta una tradizione di oltre venti anni e che per la verità si è sempre distinto per serietà e correttezza.

Gli esami di giugno avevano avuto i seguenti risultati: 17 promossi, 23 rimandati, 13 respinti. Sembrava che tutto dovesse filar liscio anche nella seconda sessione. Invece gli scrutini di questa sessione sono stati sospesi all'improvviso. Il motivo è stato avvolto nel massimo riserbo per alcuni giorni, ma poi è stato reso noto. La decisione era stata presa dall'ispettore inviato dal ministero per fare piena luce su quanto era successo nella prima sessione.

Il docente di matematica, il sacerdote don Aloisio, residente a Caltanissetta, non avendo potuto essere presente agli esami di Stato era stato sostituito nelle funzioni, e addirittura nella persona, da un altro sacerdote, don Pietro La Rosa. Questi firmò tutti i documenti di esame ed i verbali delle interrogazioni con il nome della persona che egli abusivamente sostituiva, cioè con il nome del sacerdote Aloisio. E' questo l'aspetto più grave di tutta la vicenda, che indurrà forse la magistratura ad accusarlo, oltre che del reato di sostituzione di persona, anche di quello di falso.

Il sacerdote La Rosa, insegnante di matematica nello stesso istituto di Agrigento, venne presentato al presidente della Commissione, prof. Montalbano, col nome di Aloisio dal direttore dell'istituto «Gioeni», don Pietro Farina, il quale non aveva chiesto la preventiva autorizzazione al Provveditore agli studi né al presidente della Commissione.

«Una vera leggerezza — *ci ha dichiarato stasera don Farina* — fatta nella massima buona fede, per evitare ostacoli burocratici e far procedere speditamente gli esami. Del resto i risultati non sono stati né migliori né peggiori di altre scuole di Stato; gli stessi rimandati in matematica non sono stati molti, appena sette. Che motivo avremmo avuto?».

La vicenda è stata resa nota qualche giorno fa, nonostante la sessione di ottobre si sia svolta in piena regola, perché probabilmente qualcuno degli allievi respinti ha fatto rilevare la sostituzione di persona, denunciando il caso. Il presidente della Commissione, prof. Montalbano, ha subito sospeso gli scrutini ed ha informato il Provveditore agli Studi, il quale ha comunicato ogni cosa al ministero della Pubblica Istruzione che ha inviato l'ispettore prof. Brandaleoni.

Gli alunni (e le loro famiglie) sono in grande apprensione perché corre voce che gli esami saranno annullati. Tuttavia stasera si diceva che il ministero autorizzerà una «sanatoria» per convalidare le prove ed i risultati per lasciando alla magistratura il compito di agire per le vie legali.

a. tr.

MEDAGLIE D'ORO AI RISPARMIATORI

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, allo scopo di dare particolare solennità alla celebrazione della 42ª Giornata Mondiale del Risparmio, mette in palio 1500 MEDAGLIE D'ORO celebrative dell'avvenimento, che saranno estratte a sorte, con le garanzie di legge, tra tutti coloro che nel corso dell'ottobre 1966:

- avranno aperto, con un deposito di almeno lire 3000, un libretto di risparmio libero, a condizione che detto libretto presenti costantemente un saldo di almeno lire 3000 fino al 31 dicembre 1966;
- avranno incrementato di almeno lire 3000 un libretto di risparmio libero già esistente a condizione che detto incremento sussista fino al 31 dicembre 1966;
- avranno aperto un libretto vincolato a termine o avranno rinnovato il vincolo su un libretto già esistente, a condizione che il deposito minimo di categoria sia ancora in essere alla data del 31 dicembre 1966;
- avranno sottoscritto Buoni fruttiferi a condizione che siano ancora in essere alla data del 31 dicembre 1966.

Per l'esame del regolamento e per le informazioni relative, rivolgersi alla Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Torino, o a una qualsiasi delle sue 180 Dipendenze in Piemonte e nella Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 548.543
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e tà, lavor. a mano.

LETTI PEPINO

"DUPLEX" Letti sovrapponibili

VIA PALMIERI 59 - TEL. 753.416

TITOLI al sicuro

La Cassa di Risparmio di Torino non solo mette a disposizione della clientela la sua lunga esperienza in materia e provvede all'acquisto dei titoli, ma accetta il loro deposito in amministrazione, cura l'incasso degli interessi e dei dividendi, controlla le eventuali estrazioni, assicura l'incasso dei premi di sorteggio, segue l'esercizio dei diritti di opzione per i titoli azionari o la vendita dei relativi diritti.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
(FONDATA NEL 1827)

N. 16 - C.R.T. Settembre 1966 - Torino

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 185
GENOVA - Via 15 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 68 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI contanti occasione stok materiali edili, dettagliare quantitativi campioni prezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino».

ARNIE complete di api, favi, telaini vendonsi. Telefonare 235-743.

AUTOMATICO Tornax barra 26 pantina mobile filettatura seminuovo. Telefonare 287-969. A93018

DISPONIAMO capannoni copriste ferro mq 1000/5000. Telef. 290-170.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, Via Monginevro [illegible] Torino. Telefonare 331-591. 23672

IMPRESA edile acquista tavolame occasione. Telefonare 328-522.

SMANTELLAMENTO fornace vendesi mattoniera, escavatore terze, attrezzature varie. Telef. 259-477.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto, Siltor, via Nizza 32.

VENDONSI permutansi gru Edilmac, fari, dumper, blocchiere ecc. con alloggi. Telefonare 259-477. 1001

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione. 0293

COSTRUZIONE manutenzione impianti, caldaie, bruciatori, refrattari, controlli termiche. Telefonare 595-580.

DECORAZIONI perfettissime verniciazioni tappezzerie rapidamente. Ducotone 13.000 facilitazioni. Telefonare 343-471. A89973

INDUSTRIA [illegible] cerca officina specializzata montaggio in serie cablaggi elettrici per auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2488 — Torino». A91234

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende od a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-826. 021

A.A. FINANZIARIA immobiliare concede prestiti immediati a operai impiegati. Autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati) mutui su alloggi case terreni rimborsabili mensilmente, modicità, riservatezza. FID - via Cernaia 16. Tel. 542-834, 530-445.

A. AFFIDIAMO garanza avviatissimo bar superalcoolici modernissimo. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. AVVIATISSIMO negozio cartoleria cediamo 4.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

A. FINCOTEX, [illegible] 15, telef. 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. 021

A. PRESTITI A TUTTI PURCHE IMPROTESTATI E CON GARANZIE. FID - VIA CERNAIA 16. TEL. 542-834, 530-445.

A. 1.700.000, 700.000 contanti cediamo bar superalcoolici trattoria Valle Susa. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE signora centrale cedo subito causa trasferimento. Telefono 541-459. A93072

BAR cedesi biliardo super alcolici. Telef. 330-329. A92902

BAR 60.000 giornaliere arredatissimo grande passaggio urge cedere, massime agevolazioni. Tel. 512-677.

CEDESI avviato negozio [illegible] causa trasferimento condizioni favorevolissime. Telefonare ore ufficio 888-831. 2001

CASALINGHI giocattoli zona [illegible] grandioso angolare 400.000 nette mensili vendo permuto eventualmente alloggio. Rossin, Principe Oddone 3. 0391

CAUSA impegni cerca collaboratore o collaboratrice andamento negozio elettrodomestici confezioni, sicura fortuna. Scrivere Musi, Cernaia 36, Torino. 0343

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, merceria, rivendita pane (stessa casa) cedesi. 0766

CEDESI alimentari frutta verdura volendo gestione, zona Francia. Telefonare 768-931. 0662

CEDESI negozio elettricità idraulica e casalinghi onestamente al miglior offerente. Telefonare 393-671.

CEDO centrale, elegante, pensione sei camere servizi anticipando 600.000, [illegible] dilazione. Telefono 547-846. A92904

CEDO tabaccherie merceria su corso centrale reddito elevato. Tel. 555-349.

CEDO officina meccanica avviata lavorazione propria. Tel. 780-155.

COLLEGIO convitto zona signorile centrale modernissimo ottima attività cerca compartecipante amministratore anche 50%. Telef. 518-383.

COMMESTIBILE negozio retro centro S. Paolo vendo 1.500.000 condizioni pagamento. Tel. 530-395.

DROGHERIA occasionissima cedo 70.000 giornaliere 800.000 contanti rimanenze dilazionate. Telefonare 545-596. 0610

DROGHERIA vendesi vera occasione. Permuterei anche casetta, terreno. Telefonare 327-454. 2001

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte, amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

OFFICINA attrezzatissima associerebbe abilissimo tornitore fresatore con lavoro proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino».

OTTIMA posizione cedo avviata bottiglieria bar vera occasione. Telefonare 273-092. 1001

POLLI conigli posizione invidiabile 40.000 garantite cedo 1.000.000 contanti. Telefonare 512-677.

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. 021

PROFUMERIA, pelletteria, vendesi zona semi-centrale. Tel. 545-989.

RISTORANTE bar riviera cerca famiglia disposta rilevare o gestire, referenziare. Scrivere: Birone, Pubblicità 30 S. Sanremo. 26187

UN milione cedo pastificio alimentari attrezzato incasso 25.000. Toppino, corso Regina 88. 1001

VARAZZE, centralissimo, caratteristico bar trattoria, affarone, cedesi causa familiare. Telefonare 97-230, Varazze. 25884

VENDESI centro Grugliasco rivendita pane pastificio dolciumi granaglie. Telefonare 783-228.

VENDO avviatissimo commestibili con licenza polli conigli. Tel. 276-813.

700.000 contanti cedo drogheria avviatissima causa trasferimento 50.000 giornaliere. Telefonare 545-596.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo via Nizza bellissimo alloggio casa nuova costruzione affittato ammobiliato 50.000 mensili 6.700.000 ottimo impiego capitale; [illegible] Anglesio, Nizza 9. Tel. 682-622. 0389

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Tel. 541-076, 634-673. 0150

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze casetta villetta libera. Telefonare 791-817. 0140

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A. FINANZIARIA immobiliare concede finanziamenti immediati su case alloggi terreni (anche se ipotecati) rimborsabili mensilmente. Modicità riservatezza. FID - via Cernaia 16. Telef. 542-834, 530-445.

A. ACQUISTA conto proprio privato qualsiasi alloggio contanti. Telefono 553-603. 0343

A. [illegible] Orbassano spazioso signorile recentissimo 2 camere tinello 5.200.000 più mutuo. Consuledile 545-670. 0467

ABITABILE Italia 61 3 camere cucinetta esentasse mq 95, 6.500.000. Telefonare 546-007. 0532

ACQUISTASI contanti terreno mq 1000-1500 Torino o dintorni. Telefonare ore pasti 353-955. 2001

ACQUISTIAMO alloggi, ville [illegible] ni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO contanti privatamente, case alloggi villette Torino, dintorni, massimo centomilioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 97 — Torino».

ACQUISTO stabilimento mq. 1000, 3000, [illegible] Torino dintorni. Beltramo, tel. 535-912. 0459

ADIACENTI corso Francia vendesi alloggi signorili, box, bellissima esposizione, Cascina Vica. Massime dilazioni. Telef. 784-265. A91183

AL Valentino vendonsi direttamente da impresa appartamenti lussuosissimi vista panoramica collina, dilazione pagamento 50%. Telef. 545-469.

ALASSIO, complesso residenziale Tetti Rossi, vende magnifiche ville, villini, lotti terreno, ottimi prezzi. Casella postale 50, Alassio.

ALLOGGETTI box vendonsi mutuo facilitazioni, cantiere via Uzio 6.

ALLOGGI signorili 5 camere doppi servizi collinari dopo Sassi 16 milioni. Tel. 841-233.

ALLOGGI vendo 1.000.000 anticipo rimanenza 40.000 mensili corso Grosseto. Telefonare 372-831.

ALLOGGIO libero (Lucento) esentasse camere tinello tutti servizi 3 milioni 900.000. Tel. 515-241.

ALLOGGIO Porta Susa vuoto 3 camere tinello termo bagno 6 milioni 300.000. Tel. 515-241. 0343

ALLOGGIO 1966 (Viglioni Onorato) veramente signorile vuoto 3 grandi [illegible] servizi 6.500.000. Tel. 553-603. 0343

ANTICIPANDO UN MILIONE E RATE MENSILI 35.000 DIVENTERETE IMMEDIATAMENTE PROPRIETARI ALLOGGI SIGNORILI CORSO FRANCIA 85 CASCINE VICA TEL. 584-674. 1001

APPARTAMENTI lusso [illegible] Moncalieri, precollina circondato verde, panoramicità, 4 [illegible], cucina, triservizi, garage, Gran giardino. 12 milioni 500.000, mutuo 7.000.000 Gabetti 578-044. 0268

APPARTAMENTI [illegible]. Residenza Miraflores, corso Unione Sovietica 417. Doppi esauriti. Tripli 3 camere grandi, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 5.250.000 mutuo 2.750.000. Quadrupli 4 camere, cucinotta, cameretta guardaroba, bifica, tre esposizioni, grandi terrazzi, 6.675.000 mutuo 3.425.000. Abbinamenti per fini speciali. Contanti sufficienti 30%. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili pronti subito località turistica minimo contanti rateazione, mutuo. Telef. 489-009 484-784, Torino. 0931

APPARTAMENTO lussuosissimo 200 mq tripli servizi. Vera occasione corso [illegible] 53, piano 8°. Visite ore 10-17. A92861

APPARTAMENTO vantaggiosissimo via Pasquale Paoli. Mercati generali, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 4.000.000 mutuo 1.700.000. Sufficienti 2.000.000 contanti, Gabetti 578-044.

ATTICO splendida posizione panoramica, zona Valentino, salone-soggiorno, 6 camere, terrazzo-giardino, ingresso, cucina, servizi, doppio garage, vendesi. Telefonare 342-987.

AUTORIMESSA centrale avviatissima mq. 2000 conduzione diretta, reddito mensile 1.400.000 vendiamo 145 milioni, Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA [illegible] mq. 2000, fronte via ottima costruzione, finizioni, reddito annuo 9.600.000 vendiamo 115.000.000, Beltramo. Telefonare 535-912. 0459

AUTORIMESSA recente costruzione mq. 600 completa impianti, massima garanzia impiego capitale, reddito mensile 160.000 vendiamo 24 milioni pari 8 per cento. Beltramo, tel. 535-912. 0459

CORSO Francia [illegible] via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo primo cavalcavia) Impresa « Farletto » vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. 0369

CORSO Vittorio appartamenti nuovissimi vendiamo 175.000 mq. Moccase 544-461, 946-439. 0432

CUMIANA zona panoramico signorile vicinissima paese vendonsi lotti con luce acquedotto fognature strade alberate. Telefonare 532-248.

ECCEZIONALE S. Rita alloggi signorili: 3 camere cucinotta 7.000.000; 2 camere cucinotta 4.650.000 [illegible] preso mutuo. Telefonare 539-967.

GRUGLIASCO vendesi muri 2 negozi affittati alto reddito. Tel. 781-311.

IMPRESA Cem costruisce via Baltimora angolo via Lima bellissimi alloggi 2-4 camere doppi servizi, box. Prima di acquistare visitate anche questo cantiere ore 15-18. Telefonare 584-674. 1001

RIVOLI vendonsi alloggi con mutuo affare, piazza Cavaliero. Telefonare 793-772. A90721

SESTRIERE pendici vendonsi alloggetti nuovi tutti comforts condizioni eccezionali Telef. 512-064.

SIGNORILE panoramico salone, 2 camere, tinello, biservizi, vendesi. Sonsoè, 530-163. 0429

STRAORDINARIA occasione stabile nuovo appartamenti da redditor 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, biterrazzi, 3.300.000 sufficienti 1.400.000 contanti, mensilità 32.870. Gabetti 578-044.

VENDO affitto magazzino luminoso mq. 450 dilazione pagamento volendo alloggio via Cognetti 45. Telefonare 779-832. A88440

VILLA Cappuccini alloggio, salone, due camere, cucina, biservizi, terrazzo, garage 25.000.000. Telefonare 270-198. A88635

VILLA unifamigliare con giardino precollina Torinese. Acquisterebbe [illegible]. Telefono 553-975.

BELLISSIMA villetta in costruzione Pino, oppure terreni, vendonsi. Telefonare 881-944. A90627

BELLISSIMI alloggi in costruzione vista collinare zona piazza Bengasi impresa vende direttamente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349. 2001

BORDIGHERA posizione incantevole in ville vendonsi alloggi signorili con giardino garage doppio. Tel. 519-770.

CAMPO Juventus appartamento [illegible], 3 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, doppia vista trambus 9, 10, P. B. [illegible].000 [illegible] 2 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

CARIGNANO vendonsi alloggi 2 camere servizi [illegible] vantaggiose. Telefonare 512-064. A88599

CASA a sè stante in finizione, composta n. 10 alloggetti camere tinello, [illegible] Stadio [illegible] 70.000.000, [illegible] mutuo Beltramo, tel. 535-912.

CASA complesso residenziale nuova costruzione interamente [illegible] ottimo impiego reddito 6,50 per cento. Vendiamo 540.000.000. Beltramo, tel. 535-912. 0459

CASA nuova a sè stante finizioni, comforts, reddito annuo 4.800.000, vendiamo 94.000.000. Beltramo, telefonare 535-912. 0459

CASA nuova costruzione fronte corso finizioni accurate, massima serietà, reddito annuo 16.000.000 vendiamo 300.000.000. Beltramo tel 535-912

CASETTA fronte strada Provinciale 4 camere cortile vicinissima negozi fermata autocorriere Frossasco vendesi 3.700.000. Tel. 532-248.

CORSO Siracusa 129-131 retrostanti parco bellissimi 2 camere tinello servizi prezzo 80.000 mq. compreso 65% mutuo. Consuledile 545-670.

INDUSTRIA metalmeccanica acquisto affitto capannone industriale mq 1000-1500 con carro ponte piazzale uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 192 — Torino». 2001

LOCALE centrale a sè stante, in finizione mq. 3000, 2 piani, fronte corso, via, ampie vetrine, sviluppo 90 ml. adatto grande industria, rappresentanze, supermarket, ottimo cona commerciale, volendo libero od affittato, reddito 7 per cento vendesi 195.000.000. Beltramo tel. 535-912.

MURI ristorante Porta Nuova nuovo ottima rendita vendesi 23.000.000 trattabili. Telefonare 537-420.

NEGOZIO affittato cartolibreria 36 mila mensili, moderno luminosissimo, vende muri 6.600.000. Gabetti 578-044. 0268

OCCASIONE vendiamo alloggio alto reddito Domus. [illegible] 38, telefono 511-050. 0643

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15 0574

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni, Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826

PRIVATO acquista alloggi liberi, nuovi, seminuovi, camere 1-2-servizi, pagamento contanti. Telef 82-479 ore pasti. 0505

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 215 da una a cinque camere più servizi

STRADA Carignano Moncalieri vendo terreno mq 1850, cintato con piccola costruzione, permuta [illegible] per riscaldamento. Telef. 595 580.

TERRENO progetto approvato camere 140, 17 box, ottima zona commerciale (borgata Vittoria), vendiamo 75.000.000, Beltramo, Telefonare 535-912. 0459

ZONA Cibrario 1.600.000 camere vendo due alloggetti 2 camere tinello cucinino servizi unico piano Via Netro 16. Visite 15-18.

5 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

PELLICCERIA cerca in affitto via Roma o laterali centralissimo negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 191 — Torino». 0714

PROSSIMI sposi impiegati cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 214-204.

A. AFFITTANSI alloggi 2-4 camere servizi semicentrali. Telefonare 745-720 *Geom. Martinat.*

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef. 538-594

A 15 km concedo a persona anziana alloggetto villa. Telef. 372-689 ore 10. A92517

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14 tel 538-539. 0516

ADIACENZE piazza Bernini, Digione 8, affittasi camera cucina. Rivolgersi portineria. [illegible]

AFFITTO alloggio bicamera servizi stazione Nichelino L. 19.000. Telefonare 664-848. 1001

ALLOGGI signorili 5-7 camere, doppi tripli servizi zona To Esposizioni, affittansi subito. Rivolgersi Torti, Petrarca 30 escluso sabato e festivi.

ALLOGGIO ammobiliato via Acc. Albertina affittasi. Telefonare 558-556 ore pasti. [illegible]

AMMOBILIATO signorilissimo: due camere tinello 55.000 (anche amici). Telefonare 650-503.

AUTORIMESSA affittasi, altri due locali uso officina laboratorio magazzino, nuova costruzione. Telefonare 368-238. 2001

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza. Ditta D'Amore, telefono 334-470.

AUTOTRASLOCHI Delsale lavori accurati personale specializzato garanzie. Tel. 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO, CUCININO TELEFONARE 664-997, 516-426.

ABBISOGNANDOVI alloggetto conveniente, soleggiatissimo, moderno (periferia Mondovì, prov. Cuneo) telefonare 0174-6832. 1001

ADATTO calzature autoaccessori negozio angolare mq. 180 affitto corso Montegrappa 57, Cergial, via Bernezzo 86. A91504

ADIACENZE S. Rita affittiamo tre camere, tinello, cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 198, ore 15-17. 0263

AERONAUTICA affitto 3 camere cucina servizi 38.000. Moccase, telefono 546-439. 0432

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camere tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI centralissimo terreno rialzato a professionista o ufficio commerciale. Telefonare 881-004.

AFFITTASI corso Francia alloggio ripulito 7 camere servizi. Telefonare 770-006. A92901

AFFITTASI locale chiuso su strada mq 800, coperti 450, cortile 350 adatto industria, deposito materiali, officina, corrieri. Rivolgersi via Lugaro 13 già via Argentero. Telefonare 651-185. 2001

AFFITTASI negozi e magazzini in zona centrale da adibire anche ad uffici, [illegible] 545-469

AFFITTASI ottobre camera tinello bagno capolinea 57 Bertolla. Telefonare 558-805. 1001

AFFITTASI vendesi vicinanze Piazza Vittoria, luminoso locale riscaldato mq. 335 divisibile. Telefonare 885-777. A91357

AFFITTASI 3 camere ufficio centralissimo urgente. Telef. 553-966.

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzie concorrenza serietà (ditta Mazzer). Telefonare 633-672.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti, garanzie. Telefonare 676-361 Quaranta.

BASSO fabbricato mq. 500 adatto industrie silenziose affittasi. Telefonare 337-844. 26206

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittansi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi e camere tinello servizi. Tel. 296-280

CENTRALE affittasi bella camera ammobiliata conveniente volendo cucina. Telefonare 657-018. 1001

CHIERI, zona centralissima, affittansi alloggi signorili quattro camere e servizi. Telefonare 651-527.

CROCETTA affittansi, su corso, 2 belle camere rimesse a nuovo. Telefonare 595-100. A92704

DUE camere salone tinello cucina con annesso altro salone indipendente uso laboratorio. Telefonare 331-680.

MAURIZIANO affittasi due [illegible] tinello cucinino servizi, referenze. Telefonare 510-581.

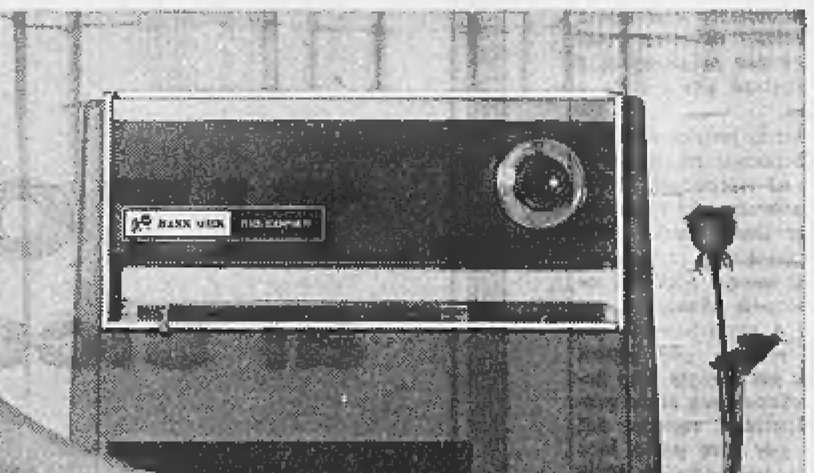
NEGOZIO con camera adiacente soleggiato cucinino affittasi 17.000 barriera Milano posizione commerciale. Telefonare 263-308. A92789

NUOVO stabile su corso Regina paraggi Porta Palazzo affittasi locale luminoso mq 450. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9106 — Torino».

PROPRIETARIO affitta: appartamento quattro vani servizi parco villa collinare ammobiliato; cinque vani bagno centrale; tre mansarde bagno, due soffitte ammobiliate. Telefono 652-001. A92925

Certe copiatrici mangiano soldi.

Con una Rank Xerox 813 si sa davvero il costo di ogni copia



Quanto costa far funzionare una comune copiatrice?

Voi sapete senz'altro quanto pagate la macchina. Ma questo non è tutto. Calcolate anche il costo della carta speciale. Poi aggiungete il prezzo delle copie di prova e delle copie sprecate.

E sommate il costo degli inchiostri e delle soluzioni chimiche. Ancora non basta. C'è poi il servizio, il costo della manutenzione e del fermo macchina.

La cifra è piú alta di quello che pensate

Guardate ora la Rank Xerox* 813: voi affittate la copiatrice. E pagate solo le copie fatte. In piú: niente carta speciale, nè inchiostri o soluzioni da pagare. L'assistenza tecnica è gratis.

Fate bene i vostri conti: scoprirete che una copiatrice Rank Xerox è economica. Non è una macchina mangia-soldi. In una Rank Xerox la carta è l'unica cosa comune.

Rank Xerox S.p.A. - Palazzo Rank Xerox - Via A. Costa, 17 - Milano

* Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

RANK XEROX S.p.A.

6 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 938-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (indipendente stateli piemontese). Telefoni 668-755, 775-889.

A dirigente industriale interessano 3-4 camere signorili. Tel. 779-538.

AMMOBILIATO vuoto [illegible] 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. 0865

CERCASI affittare alloggio ammobiliato, vuoto, qualunque zona, referenziato. Telefonare 932-409.

CERCASI alloggio affittare camera cucina bagno paraggi corso Francia San Donato San Paolo. Tel. 792-153.

CONIUGI anziani torinesi abbisognano camera, tinello, cucinino, servizi, zona Francia, Parella, Lesna. Telefonare 771-035. 2001

CONIUGI cercano 2 camere tinello servizi zona piazza Rivoli, 1° dicembre. Telefonare 762-634.

CONIUGI referenziati cercano alloggio S. Rita Mirafiori zona centrale. Telefonare 510-891. A92707

GORIZIA Sebastopoli dintorni alloggetto cerca torinese. Telef. 392 644 ore pasti. 2001

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

LOANO affittasi alloggetto nuovo ammobiliato ottobre-novembre. Telefonare 236-966. 2001

PIETRALIGURE affitto ammobiliato ottobre seguenti, comodità, termo. Telefonare 481-238. A92600

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, comptometria, calcolatori, contabilità meccanizzata, segretarie azienda, inizio ottobre.

A. SEM - Scuola Estetica Moderna - piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533 la scuola per estetiste che insegna veramente una professione specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure consulenza medica.

ALL'ISTITUTO Vagnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere, Ricupero anni licenza media inferiore. Rette minime. Via Vagnone 7 tel 488-994 0659

AMMINISTRATORI stabili, segretari albergo, [illegible] relazioni: prepariamo seriamente. Esami interni. Istituto [illegible] Bo[illegible], Nizza 27. A90343

[illegible] School: aperte le iscrizioni ai nuovi corsi collettivi diurni e serali di lingue, stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana. Lezioni private. Ufficio traduzioni Via Santa Teresa 3 (gratteciato), telefono 553-970 0437

BOIDOCL (Istituto Internazionale), Nizza 27: corsi stenodattilografia, comptometria, contabilità, paghe. Specializzazioni nuove. A88395

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe ed operatori macchine contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel 488-994 0613

[illegible] estetica manicure pedicure diplomi internazionali acconciature certificato consorziale. Santa Teresa 3, telefono 542-309.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SIGNORINA ventitreenne, studentessa, impartisce lezioni pianoforte, doposcuola a bambini. Telef. 81-157.

INSEGNANTE elementare prepara privatamente prime classi bambini età prescolastica o bisognosi particolari cure. Telef. mattino 589-650.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A solo inquilino affittasi elegantissimo ammobiliato tutti comfort Re Umberto. Telefonare 587-936.

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente centralissima confortevole. Telefonare 545-838. A92745

BELLISSIMA ammobiliata bilatti affittasi stabili volendo cucina. Telefonare 535-389. A92917

SIGNORA affitta ammobiliato impiegato professionista zona S. Rita referenze. Tel. 368-439.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. ESPERTISSIMA contabilità generale et industriale, primanota, bilanci occuperebbesi mattino. Telefonare 372-059, ore 13-16.

A. [illegible] 27enne praticissima lavori ufficio dattilografia impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 547-635 ore 15-18,30.

A. VENTOTTENNE V ragioneria pratica lavori ufficio offresi. Telefono 535-640. A92862

ABILE estetista massaggiatrice offresi subito serio istituto o negozio parrucchiere. Tel. 547-318.

AIUTO contabile, dattilografa, fatturista, pratica esportazioni, libera subito, offresi a seria ditta. Telefonare 668-329. A92833

CAPO cantiere esperto lavori civili et industriali, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2529 — Torino». A91511

CASSIERA presenza pratica borderò offresi anche saltuariamente. Telefonare mattino 751-767.

CENTRALINISTA dattilografa veloce 17enne offresi. Telefon. 299-531.

CHIMICO INDUSTRIALE LAUREATO VENTISEIENNE IMPIEGHEREBBESI INDUSTRIA. SCRIVERE: AIDALA, ORBASSANO 218, TORINO. A93055

COMMESSA 30enne abile referenziata offresi subito. Tel. 212-389.

COMPUTISTA commerciale 18enne conoscenza francese inglese, dattilografia comptometria primo impiego offresi. Telefonare 581-818.

CONTABILE lunga esperienza contabilità generale prima nota bilanci offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2653 — Torino». A93629

CONTABILE ventennale esperienza paghe, contributi, fatture, corrispondenza, ogni lavoro ufficio, offresi. Telef. 351-038. A93086

CONTABILE 21enne militesente esperienza quadriennale ogni lavoro ufficio praticissimo Audit-Mercator prima nota patente offresi. Tel. 374-980 dopo ore 18. A92165

DICIANNOVENNE dattilografa secondo impiego offresi. Tel. 675-990.

DICIANNOVENNE dinamica, pratica lavori ufficio e voltura auto, libera subito, occuperebbesi possibilmente zona centrale. Telefonare 539-116. A92921

DICIANNOVENNE perito elettronico preciso volenteroso primo impiego offresi. Telef. 242-685.

DICIASSETTENNE, apprendista disegnatore con frequenza III anno serale offresi. Tel. 721-417.

DICIASSETTENNE computista stenodattilo inglese e francese offresi solo mattino impiegata o commessa. Telefonare 559-033.

DICIASSETTENNE dattilografa comptometrista 1° impiego. Tel. 294-857.

DICIASSETTENNE quarta ginnasio offresi primo impiego. Tel. 285-501.

DICIOTTENNE computista stenodattilo corrispondente terzo impiego offresi anche mezza giornata. Telefonare 491-880. A92221

DICIOTTENNE dattilografa operatrice Audit comptometer corrispondente inglese offresi 2° impiego. Telefonare 386-364. A92716

DICIOTTENNE esperienza triennale impiegata segreteria stenodattilo presenza offresi. Tel. 539-381.

DICIOTTENNE, licenza tecnica industriale, presenza, serietà, volenteroso e potenie, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 857-295.

DICIOTTENNE stenodattilografa secondo impiego, serietà assoluta, volenterosa. Telefonare 544-517.

DICIOTTENNE volenterosa, diplomata, dattilografa, esperienza ufficio, offresi presso ditta seria. Telefonare ore pasti 799-963.

DIPLOMATA francese inglese stenodattilo [illegible] mezza giornata. Telefonare 391-549. A91359

DIPLOMATA francese università Grenoble, buona conoscenza spagnolo e inglese, diplomata steno-dattilo, offresi per adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2646 — Torino».

DIPLOMATA VIGILATRICE INFANZIA ESPERTISSIMA ASSISTENZA BAMBINI SANI, MALATI, VENTIQUATTRENNE TORINESE OFFRESI INSIEME PROPRIA MADRE CINQUANTENNE INSEGNANTE DIRETTRICE CASA, ISTITUTRICE, A FAMIGLIA VERAMENTE SIGNORILE RESIDENTE OVUNQUE. ECCELLENTI REFERENZE. SCRIVERE CULASSO, VIA GUSTAVO MODENA 16, MILANO. 2001

DIPLOMATO, [illegible] proprio, pomeriggio libero, offresi Ditta. Telefonare 799-458. A93016

DIRIGENTE filiale grande soc. autotrasporti con ventennale esperienza tecnico-commerciale desidera entrare in contatto con importante industria o soc. commerciale che possa offrire sistemazione stabile ed adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1076 — Torino». A84836

DISEGNATORE specializzato bozzetti pubblicitari, grafica, disegno industriale, serio, esperto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2633 — Torino». A92279

DISEGNATORE tecnico e dattilografo 20enne militesente offresi a seria ditta. Argiolas, via Acc. Albertina 35, Torino. A92787

DISEGNATORE tecnico progettista, [illegible] decennale esperienza stampi, attrezzature, metodi lavorazione lamiera, dinamico, referenziato, appassionato propria specializzazione, offresi seria industria, possibilità futura carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9292 — Torino».

DISEGNATORE tecnico progettista macchine utensili attrezzamenti 35enne torinese esperienza pluriennale doti produttive organizzative offresi piccola industria mansioni alto livello fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A92243

DISEGNATRICE occuperebbesi apprendista studio architettura. Telefonare 720-459. A92749

DISTINTO referenziato residente Torino trentennale esperienza [illegible] ai ispettive, conoscenze [illegible] centro Italiano, esamina proposte per organizzare zone, indagini, controlli, recupero crediti, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2561 — Torino». A91832

EX maresciallo carabinieri 40enne, esperienza ultratriennale settore vendita prodotti chimici industriali, dinamico, organizzatore offresi seria ditta anche altro settore per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino». A90929

GEOMETRA 25enne, esperienza quadriennale compravendita immobiliare, offresi anche altro ramo. Telefonare 884-408 pomeriggio. A92542

GEOMETRA 30enne disegnatore occuperebbesi come assistente cantiere diplomato pratico apparecchiature elettriche radio occuperebbe presso seria ditta. Telefonare 542-309.

IMPIEGATA provetta ventunenne offresi seria ditta. Telefonare 551-766.

(Continua a pag. 18)

C'è ancora molto da fare per la scuola

Su 100 alunni di prima elementare solo 30 vanno alle medie superiori

E 20 arrivano al diploma - Si calcola che ancora 800 mila ragazzi in età dai sei ai 14 anni non ottemperano all'obbligo scolastico (200 mila nelle elementari e 600 nella media unica) - Quest'anno su 150 mila docenti delle medie, 80 mila non sono di ruolo e in parte non hanno una laurea

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

Le 45 mila scuole elementari e secondarie sabato accoglieranno 7 milioni e 600 mila alunni e mezzo milione di insegnanti. E' il più massiccio ingresso alle scuole registrato dall'Unità in poi; una cifra imponente che assume maggiori proporzioni ove si consideri che supera di un milione quella di dieci anni fa. Nelle prossime settimane 13 mila scuole materne riceveranno un milione e 400 mila bimbi. Accanto a queste cifre si devono ricordare gli stanziamenti per la scuola, che, tenendo conto delle somme previste dal Piano, arrivano al 20 % dell'intero bilancio statale.

Siamo davanti ad una situazione confortante, ma giustamente i partiti della maggioranza governativa si preoccupano di eliminare le deficienze che affliggono la scuola. I problemi urgenti da risolvere sono numerosi e coinvolgono quasi tutti i settori della scuola.

Tra breve dovremmo giungere all'istituzione della scuola materna statale che dovrebbe, entro pochi anni, consentire ai bimbi poveri la frequenza gratuita. La necessità di accogliere in questa scuola il maggior numero di bimbi viene sollecitata da medici, psicologi e pedagogisti che hanno accertato scientificamente e statisticamente che la disparità scolastica iniziale può essere eliminata a condizione che i bimbi delle classi meno abbienti frequentino per due anni la scuola materna. Un dato significativo: l'anno scorso i ripetenti della prima classe delle scuole elementari sono stati 115 mila. Ciò significa che moltissimi bimbi si affacciano alla scuola per la prima volta in condizioni non del tutto normali perché allevati in ambienti che lasciano a desiderare.

La scuola elementare si avvia a raggiungere l'adempimento per tutti i ragazzi dai sei ai dieci anni. Quest'anno gli alunni sono calcolati in quattro milioni e seicento mila. Ma sarebbe grave errore sottovalutare il numero, sia pure limitato, degli evasori e degli alunni che abbandonano anzitempo la scuola. Complessivamente si tratta di più di duecento mila ragazzi che, se non recuperati, sono destinati all'analfabetismo. A distanza di dieci anni il numero diventa impressionante.

La nuova scuola media ha raggiunto una cifra che lascia bene sperare; si prevede che nel nuovo anno scolastico 1.900.000 saranno gli alunni della scuola dell'obbligo dagli 11 ai 14 anni. La leva scolastica è di due milioni e cinquecento mila e ciò significa che, considerando il numero dei ripetenti e dei ritardatari, sono ancora da recuperare circa seicento mila ragazzi. La nuova media ha concluso il primo ciclo e la maggior parte degli alunni che hanno conseguito la licenza si sono iscritti agli istituti di secondo grado.

I dati statistici sulla scuola secondaria superiore rivelano che il numero dei giovani che si perdono lungo la via scolastica è preoccupante. Gli alunni dei licei classici, scientifici, istituti magistrali, istituti tecnici e professionali sono calcolati nel prossimo anno in 1.300.000: gli alunni del gruppo umanistico 530.000, quelli dell'istruzione tecnica 770.000. I giovani in età da 14 a 19 anni sono più di 4 milioni; se si tiene conto dei ripetenti e dei ritardatari risulta che su 100 ragazzi che si iscrivono alla prima elementare meno di 30 arrivano agli istituti di secondo grado e poco più di 20 riescono a conseguire la maturità o l'abilitazione.

Il problema è grave sotto il profilo sociale e non meno per quanto riguarda la formazione dei quadri dirigenti. Un'accurata indagine fatta dalla Commissione europea per lo sviluppo dell'insegnamento e della ricerca ha accertato che la carenza di laureati nel nostro Paese nel futuro si aggraverà perché non terrà il ritmo delle altre nazioni. La chiave del problema è stata individuata nella «strozzatura» che si verifica nella scuola secondaria e si auspica uno sforzo per aumentare il numero dei diplomati degli istituti di secondo grado.

Preoccupante è il limitato numero di giovani che si orientano verso gli istituti professionali. Non superano in tutta Italia i 170.000. Il Ministero sta compiendo sforzi per convincere i giovani dell'utilità di queste scuole ai fini di un immediato e proficuo impiego.

Infine due problemi non meno gravi: quello degli insegnanti e l'altro dell'edilizia. I settori che maggiormente denunciano le deficienze di docenti sono la scuola media e gli istituti tecnici. Su circa 150 mila professori delle medie 80.000 sono non di ruolo e tra questi v'è un gran numero che non è in possesso della laurea. Analoga situazione per i docenti di materie tecniche negli istituti tecnici, cattedre per le quali è richiesta la laurea in ingegneria, architettura, ecc. Le migliori offerte economiche delle industrie allontanano dalla scuola i giovani laureati e accade così che l'insegnamento di materie professionali che devono preparare all'abilitazione viene affidato, per incarico, a professionisti che conciliano due attività o a studenti universitari.

La mancanza di aule, specie nelle grandi città, costringe migliaia e migliaia di alunni ai doppi turni. Mancano circa 2 milioni di posti-alunno; il piano per l'edilizia scolastica però prevede nel 1967 stanziamenti di somme tali da poter iniziare la costruzione di 1 milione e 100 mila posti-alunno.

Felice Froio

A Torino il Congresso della viabilità invernale

Relazione del prof. Bertolotti

Il 7° Congresso internazionale della viabilità invernale — nell'ambito del Salone della Montagna e con la partecipazione di circa 300 esperti in rappresentanza di otto Paesi — ha concluso ieri i lavori a Torino-Esposizioni. Hanno svolto le loro relazioni — tutte di notevole interesse per il miglioramento della transitabilità sulle strade di montagna nei periodi di innevamento, nonché per i mezzi più idonei ideati dai tecnici per risolvere un problema che riguarda sia il turismo sia la produttività — il dott. Pierre Dalcq di Bruxelles, l'ing. René Lacourbas di Parigi, l'ing. Rudolf Zalauf di Chur, gli italiani prof. Alberto Russo Frattasi, ing. Sebastiano Siragusa, ing. Giulio Cappa, dott. Enzo Mancini, Renato C. Rossi, Ernesto Prinoth e l'ing. Th. Schmauder di Rosenheim.

A chiusura del Congresso il relatore generale prof. Carlo Bertolotti ha fatto il «punto» sulla situazione della viabilità invernale in base ai risultati dell'incontro e ai suggerimenti illustrati dai tecnici.

Il confronto delle singole esperienze — in Italia e all'estero — ha confermato lo spirito di proficua collaborazione che anima, come sempre, i partecipanti a queste assise della scienza e del progresso tecnologico, che trovano la loro estrinsecazione nella «Mostra europea della viabilità invernale». **g. l.**

Processo per la bimba contesa dalla madre e dal padre «legale»

La donna accusa il marito di violazione agli obblighi familiari - Oggi la causa in pretura a Palermo - La piccola nacque da una relazione illecita della moglie e il marito ottenne che fosse assegnata a lui

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 27 settembre.

Giuseppe Castagna — il palermitano che, forte di una sentenza del Tribunale, portò via alla moglie Adalgisa Javazzo la figlia Rosalia che la donna ha sempre sostenuto essere nata dalla sua unione con Salvatore Oliva — è stato denunciato dalla moglie in base all'articolo 570 del Codice Penale (violazione degli obblighi di assistenza familiare): la causa sarà discussa domani davanti al pretore di Palermo.

La vicenda è nota ed è stata anche oggetto di una interrogazione parlamentare. Dal matrimonio col Castagna Adalgisa Javazzo ha avuto due figlie: Anna e Vincenza. Un giorno il marito le presentò un amico, Salvatore Oliva. L'amicizia si tramutò in amore ed i due presero a frequentarsi: alla donna nacque una terza figlia, Rosalia *«frutto del mio amore con l'Oliva»* ha sempre sostenuto la Javazzo.

La donna e l'Oliva fuggirono con Rosalia e le altre due figlie, girarono l'Italia in cerca di lavoro: prima a Torino, poi a Genova (dove nacque un'altra bambina, Stella), poi in altre città fino all'arrivo a Firenze: qui l'Oliva trovò un buon lavoro. Nacque anche Liliana.

Del Castagna, i due non avevano avuto più notizie. Egli, però, aveva denunciato i due per adulterio iniziando causa di separazione legale per colpa della moglie. Il Tribunale gli diede ragione e gli affidò le figlie, Anna, Vincenza e Rosalia.

Il 30 gennaio scorso la polizia arrestò l'Oliva e la Javazzo: il primo scontò due mesi di reclusione, la donna tre mesi. Durante il periodo di detenzione la Javazzo aveva tenuto con sé le due figlie più piccole, Stella e Liliana. Rosalia l'avevano affidata ad un istituto religioso fiorentino da dove il Castagna, forte della sentenza, l'aveva portata via.

Ora, tornata in libertà, la donna si è affidata agli avvocati Pasquale e Antonino Filastò ed ha denunciato il marito «legale» per violazione degli obblighi di assistenza familiare. Questo dovrebbe essere il primo atto della donna e dell'Oliva per riottenere la paternità della figlia Rosalia che i due sostengono essere nata dalla loro unione adulterina ma che porta il nome del «padre legale», cioè del Castagna. **g. c.**

Magistrati inglesi in Sicilia per una bimba che è contesa da una scozzese e un italiano

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 27 settembre.

(*s. l. p.*) La Corte di Edimburgo è giunta oggi a Catania per tentare di risolvere il complesso «caso» giudiziario del catanese Angelo Antonio Battaglia e della scozzese Muriel Middlemiss che si contendono accanitamente l'affidamento della loro figlia, Daniela, di 6 anni.

La magistratura scozzese dovrà giudicare se si rende responsabile di «crudeltà mentale» la donna che vorrebbe costringere il marito a vivere in Scozia o quest'ultimo che, al contrario, vorrebbe che fosse la moglie a seguirlo in Italia: per la definizione del processo, che potrebbe sfociare in una separazione legale fra i coniugi con l'affidamento della bambina ad una delle parti, manca soltanto la deposizione del Battaglia ed appunto per ascoltare lui i magistrati di Edimburgo si sono trasferiti a Catania.

I due si conobbero nell'estate del 1958 in Scozia. Lui, spaesato, solo, emigrato da pochi mesi, aveva trovato lavoro come «maître» in un albergo di Edimburgo e fu attratto dalla ragazza, graziosa, disinvolta, figlia di un commerciante di tessuti. Tra loro nacque ben presto l'amore e Angelo Battaglia dichiarò le sue intenzioni al padre di Muriel, chiedendo la mano della giovane. La risposta di mr. Middlemiss fu precisa: *«Non darò mai il consenso alle nozze di mia figlia con un uomo che non sia nato in Gran Bretagna»*.

Malgrado ciò i due si sposarono e, nel maggio 1960 — durante una breve vacanza in Sicilia —, nacque Daniela. Presto fra i coniugi sorsero incomprensioni e litigi sicché decisero di separarsi anche perché la donna voleva vivere in Scozia e il marito in Sicilia: ora si deve stabilire chi di loro deve ottenere la custodia della figlia.

▪ Da oggi in via Cavour 17 nella sede della «Merveilleuse»

"Merving Girl" lancia la moda per le giovani e le giovanissime

Un nuovo negozio specializzato per le moderne ambizioni delle ragazze - Ampia scelta di deliziosi e freschi modelli a prezzi vantaggiosi e controllati - Tagli, linee, tessuti e colori scelti con cura per la speciale clientela

Shetland marrone e bianco per questo modello giovanile

I giovani, oggi, hanno il loro gusto e il loro stile, anche in fatto di abbigliamento. E' inutile ignorare questa realtà, fingere di non accorgersi che i tempi sono mutati, insieme con molte abitudini e molte esigenze. Le nuove generazioni maturano più in fretta. Non sappiamo ancora se sia un bene o un male, ma certo è nostro dovere seguire il fenomeno, comprenderlo ed avviarlo verso un giusto indirizzo.

Con questo spirito nasce oggi a Torino, in via Cavour 17, nella sede della «Merveilleuse», il nuovo negozio «Merving Girl», dedicato appunto alle giuste ambizioni delle ragazze giovani e giovanissime. E' un'iniziativa coraggiosa, ma ponderata, frutto dell'appassionato lavoro di tecnici e di specialisti, che hanno dovuto affrontare non pochi problemi, specialmente in tema di misure e di taglie.

Ed è significativo che proprio la più antica «firma» dell'abbigliamento italiano, nota per la sua serietà e per il suo gusto controllato, abbia deciso di specializzarsi anche nella moda giovane. La collezione «Merving Girl» comprende una scelta intelligente e accurata di creazioni «studiate apposta» per le ragazze. Questa è la sua principale caratteristica e sarà anche il motivo del suo immancabile successo.

«Finora — ci ha detto un dirigente della "Merveilleuse" — ci siamo soprattutto preoccupati di vestire le mamme, sia con le collezioni alta moda, sia con le originali ed esclusive creazioni "Merving" boutique. Da oggi desideriamo vestire anche le figlie, mettendo a loro completa disposizione il centralissimo negozio di via Cavour 17».

Sarà opportuno tener presente che i modelli «Merving Girl» non intendono assecondare talune forme di abbigliamento esasperate e polemiche che, perdendo di vista l'armonia e l'equilibrio, finiscono per staccarsi dai canoni fondamentali e insostituibili della vera eleganza. Le giovani e le giovanissime hanno diritto ad una «loro moda», ma non è affatto necessario che essa si fondi sulle stravaganze e sulle esagerazioni. Seguendo i criteri dettati dal buon senso e da una serena valutazione della realtà, è certo che molti aspetti del cosiddetto «stile giovane» finiranno per acquistare, come del resto è già avvenuto, valore universale.

Un'altra interessante caratteristica del negozio «Merving Girl» sta nei prezzi dei deliziosi modelli, curati non soltanto nella linea di ispirazione fresca e vivace, ma anche nei tessuti, nei colori e nei disegni. I genitori, e specialmente le mamme, saranno piacevolmente sorpresi quando potranno constatare che il costo di un abito nuovo alla «Merving Girl» è assai vicino alla spesa che finora hanno dovuto sostenere per rifare e adattare un abito smesso. Questo, infatti, era spesso il destino delle ragazze più giovani, accontentarsi degli abiti, malamente trasformati, che le mamme e le sorelle maggiori non portavano più.

Ma è anche vero che, un tempo, le giovani e le giovanissime avevano ben poche occasioni per uscire di casa, mentre oggi vanno a scuola, imparano un mestiere, fanno dello sport ed hanno veramente bisogno di non essere vestite come Cenerentole.

Per tutte le «miniclienti» la porta di «Merving Girl» è non soltanto aperta, ma spalancata. Il nuovo negozio desidera una loro visita per dimostrare che, finalmente, esiste qualcuno che tiene conto delle loro esigenze e della loro personalità.

Giornata d'attesa nelle indagini per la vicenda di Novara

La «precoce» tredicenne difende la madre «non sapeva nulla, trovavo sempre delle scuse»

Il magistrato ieri ha interrogato in carcere la sorella del fidanzato - Oggi sentirà la madre di Elisabetta - Fra tre mesi, forse, il clamoroso processo - La minorenne verrà affidata a un educandato - Il padre dice: «A volte tornavo a casa di sera e vi trovavo della gente: credevo fossero amici o qualcuno venuto per riparare il televisore» - Due degli arrestati ricoverati in infermeria

Il padre Gilberto Orlando mentre consola la figlia tredicenne Elisabetta (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 27 settembre.

Il procuratore della Repubblica dott. De Felice questa mattina alle undici si è recato nelle carceri ad interrogare Giampiera Bertuletti, la sorella del fidanzato della tredicenne Elisabetta Orlando. Il magistrato aveva in animo di interrogare tutte e tre le persone arrestate nella giornata di ieri — cioè anche la madre di Elisabetta, Dora Nusso di 42 anni e il fidanzato Francesco Bertuletti di 23 — ma il tempo non glielo ha consentito. E' un periodo in cui il procuratore della Repubblica è oberato di lavoro: dovrebbe essere aiutato da due sostituti, ma uno è in ferie e l'altro è stato trasferito e non ancora rimpiazzato, per cui egli deve provvedere da solo ai molteplici impegni del suo ufficio.

Stamattina, dopo il rinvio di un processo per atti di libidine nel quale era pubblico ministero, il dott. De Felice è corso in carcere. Si attendeva rivelazioni importanti dalla Bertuletti che in questura, subito dopo l'arresto, aveva affermato che avrebbe parlato, lasciando capire che le sue dichiarazioni sarebbero state esplosive. Ma non pare che ciò sia avvenuto, deve avere, anzi, negato anche quello che già è evidente e provato. Non ci sono quindi stati ulteriori sviluppi. Domani, se gli altri impegni glielo consentiranno, il procuratore della Repubblica andrà ad interrogare la madre e il fidanzato.

L'istruttoria sommaria continua il suo corso ed è probabile che si concluda entro i 40 giorni prescritti; se vi saranno intralci e se questo tempo non risulterà sufficiente, la istruttoria sarà formalizzata e gli atti verranno trasmessi dal pubblico ministero al giudice istruttore. Comunque è facile che il processo venga messo a ruolo entro due o tre mesi. A Novara ci si chiede già con impazienza quando si potrà, e se si potrà, vedere in Tribunale i numerosi protagonisti di questo scandalo che ha ampiamente varcato i confini della provincia (in uno spettacolo milanese di cabaret un noto quartetto ha già lanciato una canzone che dice: «A 13 anni si fa l'amore — andiamo a Novara, andiamo a Novara»).

L'istruttoria non sarà facile perché la vicenda ha lati oscuri. Il Pagani — uno dei primi arrestati — ad esempio, risulta essere quello che ha istradato nel vizio la ragazzina; ma risulta anche che non ha mai avuto rapporti intimi con lei, pur frequentando assiduamente la sua casa. Cosa si nasconde dietro questo suo comportamento? Si prodigava ad offrire la tredicenne agli amici per una sua particolare soddisfazione (in paese, a Oressa, lo conoscevano come uno che si vantava di essere ganimede e di avere sempre ragazzine a portata di mano) oppure era d'accordo con la madre e dividevano insieme i proventi di questo immondo traffico? Anche Pietro Orsina, il macellaio di Momo, cercava di procurare clienti ad Elisabetta. Perché? Era forse lei che si teneva a guadagnare molto e pregava gli uomini dai quali si accompagnava di procurarle nuovi incontri? Sono punti da chiarire.

Oggi l'ufficio femminile della questura ha cercato di far ospitare la tredicenne, provvisoriamente, nell'Istituto S. Lucia, un orfanotrofio-educandato; ma la madre superiora ha lasciato intendere che questa ospite non era gradita perché troppo smaliziata. La questura spera di poter sistemare Elisabetta presso la «Protezione della giovane», in attesa che il Tribunale dei minorenni di Torino predisponga il suo ricovero in un educandato, ricovero che non avrà alcun carattere punitivo. Si cercherà di dare a questa ragazzina un senso morale perché finora ha dimostrato di non averne affatto. Sembra quasi che soltanto adesso, nel mezzo di questo scandalo clamoroso, si stia rendendo conto che facendo quello che ha fatto commetteva una brutta cosa.

Il brefotrofio e il collegio prima e la famiglia poi, evidentemente, non sono riusciti a dare a questa giovane né moralità né carattere. (Sua madre, quando il Custaldi le aveva detto che la figlia faceva la prostituta e pretendeva che lei glielo impedisse, aveva fatto una esclamazione di meraviglia e poi aveva proposto: «Adesso la sgrido e poi aspettiamo una quindicina di giorni per vedere se cambia strada»).

Stasera siamo andati nell'alloggio di via Cavallotti 6, in casa Orlando. Il padre, Gilberto, la figliastra Elisabetta e la figlia Maria Pia di 9 anni erano seduti alla tavola di cucina intenti a leggere delle lettere arrivate nel pomeriggio, tutte anonime. Una, scritta a stampatello, era proveniente da Suno, il paese in cui la famiglia ha abitato dal gennaio al luglio di quest'anno (da Suno Elisabetta partiva in treno due o tre volte la settimana alla volta di Novara per i suoi incontri). Diceva l'anonimo mittente: «Non fate troppo i furbi perché io posso mandarvi in galera tutti. So troppe cose sulla vostra famiglia, ad esempio se dicessi alla polizia che il fidanzato dormiva nella medesima stanza della vostra figlia e tante altre cose. Ritirate la querela, altrimenti andate a trovare gli altri sette».

Il padre rigirava fra le mani le lettere senza riuscire a decifrarne le calligrafie. Diceva: «Ma che cosa vogliono, adesso, questi qui? Che non si mettano in testa di molestare la ragazza, non voglio altre storie». *Gilberto Orlando parla lentamente, a bassa voce. Non sembra molto colpito da quanto è accaduto, dà piuttosto l'impressione di uno che si senta sollevato per uno scampato pericolo.* «Secondo lei — *chiediamo* — sua moglie era a conoscenza di quello che succedeva?». «Io non so, non so niente — *dice.* — So solo che a volte, quando tornavo dal lavoro, trovavo della gente, qui in casa, ma pensavo che fossero amici di famiglia o qualcuno che dovesse aggiustare il televisore, che ne so io. Si fa in fretta a pensar male».

Chiediamo che chiarisca il significato di questa ultima frase, ma non riusciamo ad ottenere un linguaggio più esplicito, forse vuol dire che non è giusto vedere subito la malizia. Elisabetta interviene, con chiarezza e decisione: «Mia madre non sapeva nulla. Io riuscivo sempre a trovare delle buone scuse, lei è innocente». *Le chiediamo delle nozze.* «Sì — *dice* — Francesco ed io ci sposeremo al più presto. Quando ieri pomeriggio è entrato il dott. Tarantino della Mobile stavamo parlando per fare le carte del matrimonio. Poi il mio fidanzato me l'hanno portato via e non abbiamo potuto metterci d'accordo. Però penso che non cambierà idea perché è dentro, anzi dovrebbe avere più fretta, perché se mi sposa può riavere subito la libertà».

Bussano alla porta. E' il titolare della vicina osteria. «Gilberto, se vuole scendere, la cena è pronta». *Gilberto Orlando si avvia verso la porta e la figlia minore gli si aggrappa alla giacca:* «Lasciaci venire giù anche noi, con te». *Ma lui non vuole:* «E' bene che stiate in casa, ve ne porto su io, da mangiare».

Stasera due degli arrestati all'inizio dell'inchiesta, l'albergatore Santino Caravaglia e Pietro Rabozzi sono stati trasferiti all'infermeria del carcere: il primo per un attacco cardiaco, il secondo per disturbi polmonari.

Remo Lugli

Il collaboratore di Eichmann insiste: «Sono innocente»

Franz Novak è processato a Vienna sotto l'accusa di avere deportato ad Auschwitz 440 mila ebrei

Vienna, 27 settembre.

L'ex ufficiale delle SS Franz Novak, assistente di Adolf Eichmann, ha dichiarato oggi in tribunale a Vienna di essere completamente innocente. L'accusa formulata nei suoi confronti è quella di aver organizzato il trasporto di 440 mila ebrei ungheresi nel 1944 al campo di sterminio di Auschwitz. Secondo alcuni testimoni, Novak ebbe una parte attiva nell'organizzare il trasporto, sapendo che gli ebrei erano destinati a morire.

L'imputato però sostiene di avere avuto funzioni subalterne di poco rilievo: egli si sarebbe limitato a partecipare a Vienna, nel 1944, ad una conferenza sui problemi di trasporto e ad avere portato i piani dettagliati per il trasferimento degli ebrei, elaborati nella conferenza, ai suoi superiori (Heydrich e Eichmann) a Budapest. Novak nega assolutamente di avere lui stesso eseguito quei piani, e afferma anzi di non avere mai saputo che gli alti comandi nazisti pensavano a eliminare tutti gli ebrei. Aveva sentito voci in proposito, naturalmente, ma i suoi superiori le avevano smentite, ed egli aveva creduto loro. Pensava soltanto che gli ebrei venissero trasportati verso oriente per lavorare.

Arrestato a Vienna nel 1961, Novak era stato condannato a otto anni di reclusione nel 1964, ma la Corte Suprema austriaca aveva ordinato un nuovo processo, che è quello attualmente in corso. *(Ansa)*

«Se fosse processato oggi Von Schirach non potrebbe evitare la pena di morte»

Il giudizio dell'ex vice-procuratore generale americano al processo di Norimberga

Berlino, 27 settembre.

L'ex-vice Procuratore Generale al processo di Norimberga, Robert Kempner, ha dichiarato ieri a Berlino-Ovest davanti ad un gruppo di giuristi socialdemocratici che le sentenze pronunciate nel 1946 contro i principali dirigenti nazisti sarebbero state differenti *«se le prove e le testimonianze di cui si dispone ora fossero state conosciute allora»*.

Secondo il giurista tedesco-americano, Von Schirach sarebbe stato probabilmente condannato a morte, Speer sarebbe stato condannato a 15 anni di carcere (invece dei 20), i generali ed ammiragli tedeschi non avrebbero potuto affermare che essi ignoravano i massacri degli ebrei nei campi di concentramento ed Hess non sarebbe stato considerato come privo di memoria. Queste rivelazioni sono state fatte quattro giorni prima della liberazione di Von Schirach e Speer dal carcere di Spandau, che avverrà venerdì, dove hanno scontato la pena di 20 anni di carcere.

Secondo Kempner, Von Schirach, ex Fuehrer della gioventù nazista, è sfuggito alla pena capitale soltanto per insufficienza di prove.

Per quanto riguarda Rudolf Hess il giurista ha affermato che il progetto del *«suo volo verso l'Inghilterra nel 1941 era stato oggetto di un incontro fra lui stesso, Hess e Hitler»*. Inoltre Kempner ha affermato che l'amnesia di Hess, constatata durante il processo di Norimberga, era simulata. Infine Kempner ha contestato vigorosamente la tesi sostenuta a Norimberga dai generali ed ammiragli tedeschi secondo la quale essi non erano al corrente di quanto avveniva nei campi di concentramento.

UN OPERAIO ITALIANO IN GERMANIA

Uccide l'istruttore di guida che lo ha ritenuto «immaturo»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 settembre.

Un operaio italiano in Germania, Domenico Ninni, di 36 anni, ha ucciso a colpi di sbarra di ferro l'istruttore di una scuola guida a Moenchengladbach, in Renania, che non lo riteneva maturo per la patente. Il Ninni è stato arrestato dalla polizia poche ore dopo il delitto.

Ha raccontato, in una crisi di pianto, di avere agito in un momento di disperazione e di follia. Frequentava da sei mesi l'autoscuola, era convinto di saper guidare bene, ma l'istruttore Rudolf Konopka non voleva permettergli di presentarsi all'esame per la patente. Durante questo periodo il Ninni ha seguito regolarmente i corsi e ha guidato per complessive 32 ore.

Prima di ogni sessione d'esame, l'istruttore gli diceva: *«Lei non è maturo. Non la presento, per evitarle una bocciatura»*. Accadde cinque volte, e il Ninni dovette ricominciare daccapo. Voleva ad ogni costo ottenere la patente. Aveva prenotato un'automobile nuova, risparmiando soldo su soldo, e aveva scritto a casa: *«Vedrete la sorpresa. Non crederete ai vostri occhi quando arriverò»*.

Venerdì scorso, avvicinandosi le sue ferie, è tornato nell'aula della scuola guida, dicendo: «Rimarrò qui fin quando non mi permetterete di fare l'esame». Hanno dovuto chiamare la polizia. Ieri sera è ritornato, con una sbarra di ferro sotto la giacca. Quando l'istruttore ha detto nuovamente di no, l'operaio sconvolto dall'ira lo ha ucciso. **t. s.**

VENTENNALE
REPVBBLICA ITALIANA
1946 - 1966
CONIAZIONE CELEBRATIVA
ORO 900/1000

Formati

gr. 3,5	Ø mm. 20	L. 4.300	gr. 35	Ø mm. 45	L. 42.000
gr. 7	Ø mm. 24	L. 8.000	gr. 70	Ø mm. 55	L. 84.000
gr. 10,5	Ø mm. 28	L. 12.800	gr. 105	Ø mm. 65	L. 126.000
gr. 17,5	Ø mm. 32	L. 21.000	serie completa		L. 298.800

PRENOTAZIONI E PROSPETTI PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Serv. Italiano 14 settembre 1966 — foglio n. 21
ansa 80 - udienza al quirinale -
roma 14 set (ansa) - il presidente della repubblica ha ricevuto al palazzo del quirinale il presidente della "numismatica italiana", comm. luigi piscorni, il quale gli ha fatto omaggio dei primi esemplari delle sette medaglie d'oro celebrative del ventennale della repubblica italiana.

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.858
CLASSICI GRECI E LATINI - GUIDE DI CITTA' D'ITALIA

UNIVERSITA'
Lavorerete meglio e lo studio sarà facilitato se avrete a vostra disposizione gli strumenti adatti.
Nella grande esposizione di Vagnino troverete immediatamente quegli strumenti pratici ed economici che si rivelano preziosi per ottenere i migliori risultati.
Via Lagrange 3 tel. 578484 - C. V. Em. 214 tel. 774121 Torino

CRONACHE DELLO SPORT

A Milano i nerazzurri affrontano il primo turno di Coppa dei Campioni

Nuova sfida tra calcio italiano e russo con Inter-Torpedo questa sera a S. Siro

I SOVIETICI AVVERSARI DIFFICILI

Una «rivincita» di Sunderland

Negli ultimi campionati del mondo, i russi superarono gli azzurri - Stasera molti «nazionali» in campo

Inter-Torpedo, che si gioca stasera a San Siro, rappresenta una nuova sfida, quasi una rivincita, fra il calcio italiano e quello russo. Com'è noto la Nazionale sovietica sconfisse quella azzurra agli ultimi «mondiali» il 27 luglio scorso allo stadio Roker Park di Sunderland, con un goal dell'ala destra Cislenko. Ora si spera che una squadra di «club», quella nero-azzurra, ripari in parte a quella sconfitta. Lo stesso allenatore interista Helenio Herrera, nelle dichiarazioni della vigilia, ha sottolineato la parola «rivincita», dicendo che all'Inter spetta il compito di salvare il calcio italiano da un'altra umiliazione. Frasi ad effetto, com'è nel costume del tecnico dell'Inter, ma la partita con la Torpedo di Mosca, valevole per il primo turno della Coppa dei Campioni, è davvero molto attesa proprio perché ripropone un altro confronto fra calciatori russi e italiani.

Per quanto riguarda gli incontri fra Nazionali, la Russia vanta un bilancio nettamente favorevole: in tre incontri con gli azzurri ha ottenuto due vittorie e un pareggio, con quattro goals all'attivo e uno al passivo. Si dice che i calciatori sovietici mancano di fantasia e che gli italiani, al contrario, sono fra i più estrosi del mondo, ma sinora hanno avuto ragione i russi.

L'Urss, oltre ad aver battuto la squadra di Fabbri a Sunderland, ha eliminato gli azzurri dalla Coppa Europa delle Nazioni infliggendo una dura sconfitta all'Italia (2 a 0) allo stadio Lenin di Mosca il 13 ottobre 1963 (reti di Cislenko e Ponedelnik) e pareggiando (1 a 1) nel «ritorno» disputatosi a Roma il 10 novembre dello stesso anno. Segnarono Gusarov e Rivera.

Più forti i russi o gli italiani? La gara di stasera offrirà nuovi argomenti alle discussioni degli sportivi. In campo a San Siro vi saranno stasera atleti che si sono affrontati in luglio a Sunderland: Burgnich, Facchetti e Mazzola nelle file dell'Inter; Voronin nella Torpedo.

Niente televisione (ma non è sicuro)

Milano, 27 settembre.

Inter-Torpedo non sarà teletrasmessa in diretta. Così, almeno, ha nuovamente dichiarato la segreteria dell'Inter. Tuttavia, nonostante le continue smentite, pare che sia stato raggiunto un accordo segreto fra i dirigenti della tv e quelli della società nerazzurra.

L'accordo sarebbe stato auspicato e sollecitato dal presidente federale Pasquale che avrebbe ottenuto l'autorizzazione da parte di Baglini e di Goldoni, rispettivamente presidenti della Fiorentina e del Bologna, impegnati domani sera in competizioni ufficiali a carattere internazionale.

Permanendo il dubbio sulla possibilità della trasmissione in diretta (qualora l'accordo non dovesse essere raggiunto, Inter-Torpedo sarà trasmessa giovedì sera), agli appassionati non rimarrà che ascoltare la radiocronaca del secondo tempo, a partire dalle 22,35 sul secondo programma.

Guarneri assente fra i nerazzurri

Il difensore ha accusato un indolenzimento inguinale nell'allenamento di ieri - Sostituito da Landini - Lo schieramento dei sovietici - A ritmo lento la vendita dei biglietti

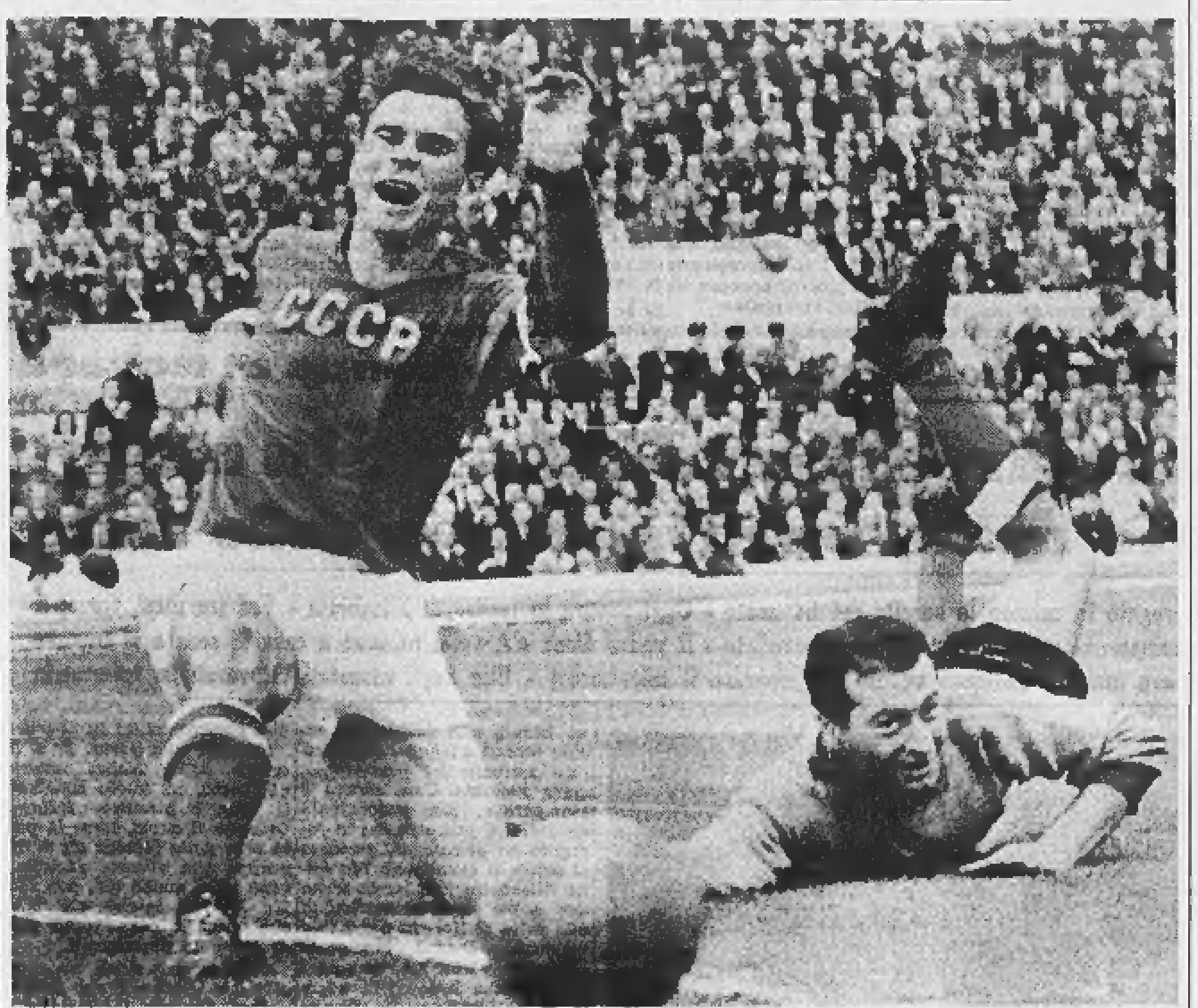
(Nostro servizio particolare)

Milano, 27 settembre.

L'Inter debutterà domani sera nell'edizione 1966-67 della Coppa dei Campioni ospitando sul proprio campo la Torpedo di Mosca nella partita d'andata valevole per il turno eliminatorio. La gara assume un'importanza del tutto particolare, non soltanto perché la Torpedo è la squadra campione di quell'Unione Sovietica che sconfisse l'Italia nei recenti «mondiali», ma anche perché quello di domani sera può giustamente essere considerato il prologo del confronto internazionale Italia-Urss in programma proprio a San Siro martedì 1° novembre.

Eliminata nella scorsa edizione della Coppa dal Real Madrid, l'Inter tenterà di replicare i successi ottenuti nel 1964 e nel 1965. Stavolta, però, il compito che l'attende sin dal primo turno appare tutt'altro che agevole, sia perché i russi della Torpedo hanno avuto dalla loro il sorteggio potendo giocare a Mosca la partita di ritorno, sia perché la stessa Torpedo, preclusa ogni possibilità di vittoria nel campionato sovietico (vinto dal Kiev) profonderà ogni energia nella Coppa. E' la prima volta che una squadra russa aderisce a questa manifestazione e, logicamente, è prevedibile che gli ospiti faranno di tutto per ben figurare.

Malgrado l'importanza della posta in palio e la curiosità di vedere all'opera i sovietici, la prevendita dei biglietti è proceduta a ritmo lentissimo. A tutt'oggi l'incasso non è superiore ai 40 milioni. D'accordo, c'è ancora tutta la giornata di domani e, se il tempo si manterrà sul bello, il traguardo dei 70 milioni dovrebbe essere raggiunto; però, non va sottovalutato un particolare che potrebbe influire negativamente sull'affluenza del pubblico: lo sciopero autofilo-tramviario che potrebbe indurre molti appassionati «pigri» a rimanere a casa.



Il sovietico Ivanov, a sinistra, ed il portiere Sarti, avversari in Russia-Italia nel 1963 a Roma, saranno di nuovo di fronte stasera allo stadio di San Siro nelle file della Torpedo e dell'Internazionale, in Coppa dei Campioni

Domani sera l'Inter dovrà fare a meno dell'apporto di Guarneri. Stamane, durante l'ultimo leggero allenamento ad Appiano Gentile, lo «stopper» nerazzurro ha improvvisamente accusato un indolenzimento inguinale che l'ha costretto ad abbandonare il campo. Helenio Herrera ha saputo abilmente mascherare il suo disappunto annunciando subito che al posto di Guarneri giocherà Landini, il quale domenica scorsa contro il Lanerossi Vicenza aveva sostituito Picchi nel ruolo per lui insolito, di libero.

Herrera ha rivolto un nuovo appello al pubblico. Stavolta si è addirittura rivolto in generale a tutti gli appassionati italiani di calcio. Ha spiegato che tutti indistintamente debbono tifare per l'Inter quando è impegnata nella Coppa perché, così facendo, agevolano il compito delle squadre del loro cuore. «Se l'Inter dovesse essere eliminata — ha ammonito H. H. — sarebbe un guaio per le nostre dirette antagoniste perché dovremmo concentrare tutte le nostre energie esclusivamente nel campionato».

Per quanto riguarda la formazione sovietica, l'allenatore Marienkov non l'ha ancora annunciata ufficialmente permanendo qualche dubbio circa le condizioni fisiche di Husatorre e di Linov, dubbio che dovrebbe essere risolto domani.

Giorgio Bellani

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Picchi; Jair, Mazzola, Vinicio, Suarez e Corso.

TORPEDO: Kavarashwili; Andriuk (2), Saraev (4); Sciustikov (3), Husatorre (Maruskov) (6), Voronin (5); Michailov (7), Ivanov (8), Streizov (9), Linov (Brednev) (10) e Serghesv (11).

Il programma delle Coppe

Oggi in campo anche Fiorentina e Bologna

Coppa dei campioni

A Milano: Inter - Torpedo di Mosca (prima partita).

Coppa delle Coppe

A Firenze: Fiorentina-Vasas (prima partita).

Coppa delle Fiere

A Bologna: Bologna-Goztepe Smirne (andata 3 a 1).

Motta con Gimondi al Trofeo Baracchi?

La corsa ciclistica a coppie è in programma a novembre - I due avrebbero probabilmente come avversari Anquetil e Poulidor - Motta, per correre con Gimondi, rimanderà il matrimonio di una decina di giorni

(Nostro servizio particolare)

Milano, 27 settembre.

(g. bell.) *La notizia proveniente da Parigi, secondo la quale gli organizzatori del Trofeo Baracchi ciclistico in programma il 4 novembre avrebbero intenzione di far correre in coppia Motta e Gimondi, ha sorpreso il vincitore del Giro d'Italia. Motta non è ancora stato interpellato in merito, ma si è dichiarato entusiasta dell'iniziativa.*

«Se il mio "patron", come penso, mi concederà l'autorizzazione, sarò ben lieto di correre con Gimondi — ha detto Gianni —; l'idea è ottima. Se poi Felice dovesse essere d'accordo con me, proporrei al comm. Baracchi di iscrivere la coppia Anquetil-Poulidor. Insomma, sarebbe bello se il "Baracchi" lo si corresse a coppie nazionali».

«Intende dire che lancerebbe la sfida al tandem Anquetil-Poulidor?».

«Sfida o non sfida, non è questo il problema — ha replicato Motta —, l'importante è che la gente si interessi, che l'iniziativa piaccia. Personalmente sono convinto che un lotto con tre o quattro coppie italiane, naturalmente senza badare ai gruppi e alle Case di appartenenza, due francesi, due belghe, una tedesca, una olandese, tanto per citare un esempio, assicurerebbe alla manifestazione un successo strepitoso».

«Ma lei non aveva annunciato di voler disertare il "Baracchi" dovendosi sposare ai primi di novembre?».

«Già, ma nessuno mi aveva parlato della possibilità di correre con Gimondi. Se il progetto va in porto, sono disposto a rinviare le nozze di una decina di giorni. Intanto domenica parteciperò con De Rosso e Dancelli per la Molteni alla cronostaffetta Como-Ghisallo; il 1 ottobre sarò al Giro d'Emilia; il 11 alla Corsa di Coppi; il 16 alla "cronometro" di Lugano e il 22 al Giro di Lombardia».

«Si era detto che non sarebbe stato alla partenza della Corsa di Coppi...».

«Anche questo è vero — ha spiegato Motta —, non conoscevo la data di questa gara e mi ero impegnato con l'organizzatore Dousset: dovrei correre l'11 ottobre a Madrid. Ho telefonato a Dousset per disimpegnarmi e lui, per tutta risposta, mi ha proposto di correre all'estero anche il 16. Alla Corsa di Coppi non voglio mancare perché è un impegno morale, questo, al quale i ciclisti italiani non dovrebbero venir meno. Per tale motivo ho incaricato Albani di appianare la «grana» con l'organizzatore francese. Sono convinto che riuscirà».

Il torneo di pallone

Bertola e Ascheri vincono per «forfait»

Bertola e Ascheri hanno vinto per «forfait» dai rispettivi avversari, Gili e Gallo, gli incontri di recupero del campionato di pallone elastico non disputati a Vignale Monferrato e a Cengio il 18 settembre a causa della pioggia. Il campione d'Italia e il capitano della Atpe di Acqui si sono visti assegnare la vittoria con lo stesso punteggio di 11 a 0. Domenica prossima si conclude il torneo con le gare Ascheri-Gili ad Acqui, Corino-Galliano ad Alba, Gallo-Bertola a Cengio e Balestra-Feliciano a Diano Castello.

Molta importanza ai fini della qualificazione per il titolo riveste l'esito del confronto di Diano Castello: se il successo andrà a Feliciano questi si sarà assicurato il diritto di battersi con Bertola nella finalissima per lo scudetto tricolore, in caso contrario il campione cuneese dovrà disputare lo spareggio con Corino.

Questa la classifica aggiornata: Bertola p. 14, Feliciano 13, Corino 12, Balestra 9, Ascheri 7, Galliano 5, Defilippi 4, Gili 3, Gallo 1.

Espulso (a vita) dallo Stadio un tifoso del Brentford per comportamento scorretto

Londra, 27 settembre.

Il «tifo» esagerato è costato all'operaio inglese George Brookes l'interdizione a vita dal rimettere piede nello stadio della squadra preferita.

La direzione del Brentford Club di quarta divisione ha preso il provvedimento dopo che il Brookes sabato scorso, forse non solo per «tifo» ma anche perché ubriaco, usò un linguaggio scurrile ed offensivo nei confronti di altri spettatori durante l'incontro Brentford-Tranmere.

Al termine della partita il Brookes venne accompagnato dalla polizia dal magistrato locale e multato di due sterline (3500 lire). Gli venne poi comunicata la decisione del Brentford: interdizione a vita dal campo di gioco della squadra.

Brookes ha riconosciuto di avere ecceduto nella espressioni e di essersi scalmanato un po' troppo: «Avevo bevuto — ha detto — d'altra parte, come si fa a gustare un incontro se s'è perfettamente sobri?».

Conferme e sorprese dopo la terza giornata del torneo di serie B

Il Varese continua a vincere Genoa e Sampdoria in ripresa

I lombardi sono in testa alla classifica - Un espulso e sei ammoniti a Marassi - Alessandria e Novara deludono: multati i giocatori grigi - Al Savona manca un attaccante

Il Varese continua a guidare da solo la classifica della serie B: dopo tre giornate è l'unica squadra a punteggio pieno e ha realizzato cinque reti senza subirne neppure una. La serie positiva dei biancorossi è proseguita domenica scorsa contro il Catania: i lombardi hanno segnato un solo goal con un forte tiro di Leonardi, ma hanno confermato di attraversare un ottimo periodo di forma. Il problema è continuare di questo passo: il Potenza, che sinora è la «vera» rivelazione dell'attuale campionato, segue infatti, ad una sola lunghezza; senza contare Genoa e Sampdoria. Le due compagini liguri stanno trovando il miglior rendimento e hanno le carte in regola per entrare presto in lotta per la prima posizione.

La squadra di Ghezzi si è affermata a Marassi contro la Salernitana (l'unica formazione che finora non ha conquistato neppure un punto) per due reti a zero: è stata una partita burrascosa, con due infortuni (molto grave quello di cui è rimasto vittima Grosso), un espulso e sei ammoniti. I liguri hanno dimostrato di avere quell'intesa e quella sicurezza nei propri mezzi di cui erano stati privi nei primi incontri. Positivo anche il pareggio della Sampdoria sul campo di Reggio Emilia: i blucerchiati, infatti, hanno giocato una partita ammirevole, e nel primo tempo, con un po' più di fortuna, avrebbero anche potuto realizzare tre reti (invece ne hanno messa a segno una soltanto); nella ripresa la Reggiana è riuscita a portarsi in parità, ottenendo un punto nel quale forse più non sperava. Ma Bernardini ha ugualmente elogiato i suoi ragazzi, che sanno lottare in trasferta come se giocassero a Marassi. Una gara convincente, insomma: anche se la vittoria questa volta non è venuta.

Il Savona, l'altra squadra ligure, si dibatte invece in una crisi piuttosto grave. La formazione di Rabitti aveva iniziato il torneo in modo convincente, ottenendo un meritato pareggio fuori casa, poi ha perso sul proprio campo contro il Varese ed ha perso ancora domenica scorsa a Pisa. Il problema dei rossoblù è l'attacco, reparto dove il solo Fazzi riesce a rendersi veramente pericoloso. Urgono rinforzi, se non si vuol disputare un campionato all'insegna della paura: la riapertura delle liste di trasferimento non è lontana, fra poco più di un mese si riaprirà il mercato dei calciatori. Basterebbe un buon attaccante e, forse, il Savona potrebbe dare ai suoi tifosi parecchie soddisfazioni.

Anche per Alessandria e Novara la terza giornata ha portato cattive novità: le due squadre piemontesi sono state entrambe sconfitte in casa, quella grigia ad opera del Catanzaro, quella azzurra dal Modena. Ad ogni giocatore dell'Alessandria la sconfitta è costata (per ora) trentamila lire di multa; e una multa, forse, nei prossimi giorni toccherà anche ai ragazzi di Molina. Si tratta di provvedimenti salutari: perché domenica scorsa le due «piemontesi» potevano e dovevano fare di più.

m. c.

L'allenatore genoano Giorgio Ghezzi si allena per tornare a giocare in porta in caso di necessità (Telef.)

Migliorate le condizioni del portiere Leo Grosso

Si era infortunato domenica in Genoa-Salernitana - L'allenatore Ghezzi si prepara ad un'eventuale sostituzione

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 27 settembre.

Le condizioni del portiere del Genoa, Leonardo Grosso, infortunatosi domenica in uno scontro con l'attaccante salernitano Cominato, sono oggi notevolmente migliorate. Questa sera il prof. Prussia ha sciolto la prognosi, dichiarando ufficialmente fuori pericolo il giocatore.

Grosso, che è assistito dalla madre e da uno zio, è stato trasferito nella casa di Salute dello stesso ospedale di San Martino ove era stato ricoverato dopo l'incidente. L'allenatore della Sampdoria, Bernardini, ha portato il saluto e l'augurio dei giocatori blucerchiati al portiere genoano, che ha anche ricevuto numerosi telegrammi; particolarmente affettuoso quello di Gipo Viani, da Nervesa.

Molto sportivamente, Grosso non ha voluto riversare su nessuno la colpa dell'infortunio di cui è rimasto vittima: «Spero di cavarmela senza troppi danni — ha detto —. Sono stato sfortunato, ecco tutto. Nessuno ha colpa per quanto mi è accaduto e mi spiace che anche Cominato si sia fatto male. Il nostro scontro è stato del tutto casuale».

Si ritiene che Grosso lascerà l'ospedale verso il 13 o 15 ottobre. Potrà riprendere gli allenamenti in novembre, in modo da far ritorno in squadra fra un paio di mesi. Nel frattempo, l'allenatore Ghezzi ha dichiarato che, non avendo la possibilità di acquistare un buon portiere fra quelli messi in lista condizionata dalle altre società, sarà ora Tarabocchia il numero 1 della squadra genoana. Tarabocchia, non ancora ventenne, è stato due anni fa titolare della Nazionale juniores.

Ad ogni modo Ghezzi, il quale ha detto di essere fisicamente a posto, in quanto da due mesi compie quasi lo stesso lavoro atletico dei suoi giocatori, oggi, a Ronco, si è messo fra i pali in tenuta da gioco e per oltre mezz'ora si è [illegible] a [illegible] palloni che i giocatori gli tiravano da tutte le parti. Insomma, Ghezzi vuol essere pronto ad ogni evento.

Se a Modena anche Tarabocchia dovesse infortunarsi (e i rosso-blu stanno facendo i debiti scongiuri), Ghezzi sarebbe pronto a ritornare fra i pali, nuovamente a guardia della rete del Genoa, da lui già difesa nel campionato 1959-'60.

r. b.

* Il Juventus Club di Torino organizza per domenica prossima una carovana di autopullman in occasione della partita Fiorentina - Juventus. Le iscrizioni si ricevono in sede

Giro ciclistico del Lazio

Il dilettante Sgarbozza si afferma a Minturno

Minturno, 27 settembre.

Il dilettante romano Luigi Sgarbozza ha vinto oggi la prima tappa del Giro ciclistico delle Province del Lazio, la Marino-Minturno di 190 chilometri: al secondo posto si è piazzato Conti a 5", al terzo Filippi a 12".

La corsa, alla quale prendono parte un'ottantina di atleti in rappresentanza di cinque nazioni (Danimarca, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Svizzera ed Italia), si concluderà sabato: domani è in programma la Scauri-Sora, di 1[illegible] chilometri.

Molti contratti «sospesi» dopo l'esame della Lega

Si tratta degli accordi economici fra società e giocatori - Non tutti sono stati accettati

Milano, 27 settembre.

(d. m.) Nessuno dei lauti contratti d'ingaggio concessi dalle società professionistiche di calcio ai rispettivi giocatori è stato oggi respinto dal comitato di presidenza della Lega nazionale.

Il presidente della Lega, Stacchi, il vicepresidente Mazza e il segretario tesoriere Giuffrida, constatata infatti, stamane, l'assenza del vicepresidente Berrino, del consigliere federale Moratti e del consigliere di Lega Arrica, si sono limitati a passare sommariamente in esame i contratti depositati dai trentotto sodalizi professionistici, mettendo da parte per la ratifica quelli che sono parsi effettivamente in regola con le norme economiche che disciplinano i rapporti tra società e giocatori, e lasciando in evidenza tutti gli altri che hanno dato adito a qualche contestazione.

Il [illegible] ottobre il comitato di presidenza tornerà a riunirsi a Firenze e riprenderà in esame i contratti contestati, per decidere se rinviarli ai sodalizi di provenienza, o se ratificarli così come sono.

La Juventus gioca domani in amichevole a Ravenna

La Juventus parte stamane per Ravenna. Heriberto Herrera ha convocato i seguenti titolari: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I, Castano, Salvadore, Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli, Stacchini, Sarti, Zigoni, Caocci e i giovani Piloni (che sostituisce il portiere di riserva Colombo, infortunato), Ferrante, Roveta, Illiano, Puletti, Santini, Reggianini e Zandoli. Herrera approfitterà dell'incontro amichevole di domani per inserire in prima squadra elementi della «De Martino».

Il Torino, che domenica prossima ospiterà il Venezia di Ferruccio Mazzola al «Comunale», ha ripreso ieri gli allenamenti. Alla seduta hanno partecipato anche Moschino e Poletti i quali saranno disponibili per la [illegible] di Bologna in programma fra quindici giorni. Le condizioni dei granata sono buone. Soltanto Volpato, colpito da faringite ha riposato.

Non sono unicamente dei "beatniks" con lunghe chiome

I «provo» olandesi si battono anche per idee giuste e serie

Sono circondati da una folla di «capelloni» improvvisati; ma i «provo» autentici, nella loro sede di Amsterdam (una barca ancorata in un canale), dibattono problemi autentici - Sono contro la bomba atomica e le sigarette, contro le offese al paesaggio e le istituzioni superate - «Combattiamo una battaglia perduta» dicono «per svegliare una società schiava del benessere materiale» - Scandalo e ridicolo sono le loro armi

(Dal nostro inviato speciale)
Amsterdam, settembre.

I «*provo*», in Olanda, non costituiscono soltanto un problema per la polizia e per i barbieri. Dietro le loro chiassate si nasconde qualcosa che turba tutti gli olandesi. Si mettono in mostra, si divertono, ma al tempo stesso manifestano delle idee. Per conoscerli e capirli bisogna venire ad Amsterdam: il loro quartier generale è una casa galleggiante, ancorata sulla sponda di uno dei cento canali della città, accanto a decine di altre barche-abitazione, in cui vivono famiglie di pescatori, di operai, di artigiani. La barca dei «*provo*» è stata acquistata con i diritti d'autore incassati da uno dei capi del movimento per la vendita di un libro, in cui si accusa il paese di essere invecchiato precocemente. La casa galleggiante si chiamava «Roma», i «*provo*» l'hanno ribattezzata «Ho Ci-min».

Qui si ritrovano i promotori di tutti gli incidenti verificatisi in questi ultimi tempi in Olanda contro la monarchia e l'ordine costituito. Sono pochi, sono un centinaio, non più: artisti e studenti universitari, circondati da un alone di sfaccendati e di ragazzini, che servono più che altro come «massa di manovra». Hanno capelli lunghi, vestono in modo piuttosto trasandato; ma la loro protesta non è sterile come spesso quella dei *rockers* o *mods*, dei *blousons-noir*, degli *halbstarken* o degli *stiljaga* che affliggono quasi tutti i paesi del mondo, Unione Sovietica compresa. Del *beatnik* hanno l'apparenza, le abitudini di vita, il senso di ribellione contro la società e in particolare contro la polizia; ma i «*provo*» vogliono anche essere gli interpreti di un movimento di opinione, e in certa misura lo sono.

Lanciano bombe fumogene al passaggio della carrozza reale, impiastrano di vernice bianca i monumenti, mettono nottetempo i cartelli «affittasi» sui muri del Palazzo Reale, ma fanno sentire la loro voce anche in altro modo. Hanno organizzato una campagna contro il consumo di sigarette. Non perdono occasione per scagliarsi contro la costruzione di industrie chimiche e di raffinerie nell'immediata periferia della città: vogliamo difendere la popolazione dal puzzo, affermano. Per tutelare la tranquillità e le bellezze artistiche del centro cittadino hanno proposto il «piano delle biciclette bianche»: il Municipio dovrebbe impedire il traffico automobilistico in certe strade e mettere a disposizione di tutti, gratuitamente, delle biciclette.

Tuinman, Van Duyn, De Vrijes — gli esponenti maggiori dei «*provo*», che non hanno però organizzazione gerarchica e neppure tessera di iscrizione — vogliono spiegarmi il perché di queste loro proteste: «*Noi cerchiamo di esprimere il disgusto che proviamo di fronte a una società che si è resa schiava del benessere materiale e che in adorazione della televisione, dell'automobile, degli elettrodomestici cromati, delle vacanze al mare, tradisce le libertà fondamentali dell'uomo, subisce le percosse di un potere autoritario e si lascia supinamente condurre verso un'ulteriore limitazione della libertà individuale*». E aggiungono: «*Siamo convinti che combattiamo una battaglia perduta in anticipo, ma è nostro dovere combattere, adesso che siamo giovani e non ancora del tutto schiavi della vita automatizzata e della cosiddetta civiltà dei consumi*».

Non vogliono diventare un partito, meno che mai un regime. Non sono fascisti, né comunisti, né anarchici, neppure qualunquisti. Il loro gioco è mettere in luce, in forma quasi caricaturale, i difetti e le brutture della società. Così attaccano la monarchia perché è il simbolo più evidente di una società organizzata secondo criteri che non hanno nulla di moderno. Si lasciano malmenare con un certo gusto dalla polizia, perché sono convinti che partecipare per due o tre ore a un carosello contro studenti inermi diventi una patente di ridicolo per gli agenti e per la società che paga questi agenti. Ogni tanto sono trascinati in tribunale: una serie di condanne a tre o a otto giorni di carcere per «turbamento dell'ordine pubblico», inferte a ragazzi colpevoli di aver distribuito uva secca ai passanti — è quel che capita più di frequente — diventa una storiella da inserire in una antologia umoristica.

La società olandese non sa difendere contro la provocazione dei «*provo*»: o li prende troppo sul serio, o li considera semplicemente dei *teddy-boys*. Un commissario di polizia ammette, sul bollettino ufficiale della gendarmeria, che «*l'azione della magistratura contro i "provo" si rivela spesso controproducente*», e spiega che «*la maggior parte delle azioni di questi giovani possono a malapena qualificarsi penalmente rilevanti, anche se*», aggiunge con gravità, «*nell'assieme compromettono l'ordine pubblico*».

Gli olandesi hanno guardato dapprima con fastidio alle manifestazioni dei «*provo*». A poco a poco, tuttavia, la ribellione contro la struttura della società, contenuta nelle loro azioni, ha fatto seguaci. «*Qualunque cosa si possa avere contro i "provo"*», scrive un serissimo settimanale dell'Aia, il *Raam*, «*non si può certo rimproverare loro di essere in errore quando indicano i problemi da risolvere, i punti nevralgici della nostra società... Si impegnano con passione perché la vita di tutti i giorni non abbia soltanto miglioramenti materiali. Non teorizzano i problemi, si limitano a operare con degli esempi, a volte paradossali*». In altre parole vogliono costringere la società a giustificare i propri dogmi, sperando di obbligarla a lasciarli cadere quando la giustificazione non riesce.

«*Forse anche coloro che adesso ci condannano severamente, da giovani hanno sognato di essere "provo", ma non hanno avuto il coraggio di diventarlo*», dice sorridendo Bernard De Vries.

Sandro Doglio

Fenaroli e Sacchi processati in ottobre per truffa e falso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

(g. g.) Giovanni Fenaroli ed Egidio Sacchi torneranno insieme, ma sui banco degli imputati, la mattina del 25 ottobre prossimo. Sono imputati di truffa e falso: truffa ai danni dell'«Italcasse», falso per avere alterato taluni documenti in modo da incassare una somma che si aggira intorno al 100 milioni. Sia l'uno che l'altro sostengono di essere innocenti.

Questo episodio si riferisce ai lavori che l'impresa di Giovanni Fenaroli avrebbe dovuto fare per conto del Comune di Savona: la costruzione dello stadio e quella del mattatoio.

L'incarico venne affidato a Giovanni Fenaroli nell'agosto 1957. Dopo qualche mese il geometra cominciò a trovarsi in difficoltà finanziaria. Tra l'altro aveva una situazione notevolmente pesante con la «Italcasse» ed allora pensò di cedere i suoi crediti con il comune all'Istituto bancario. Ma, per ottenere il finanziamento dall'«Italcasse», (secondo l'accusa) Giovanni Fenaroli, trascinando nella sua responsabilità anche Egidio Sacchi, alterò dei documenti per dimostrare che i lavori erano in uno stato di notevole avanzamento.

Sorto presso Torino il «centro cinofilo» dei carabinieri

Come s'addestrano a Pralormo i cani poliziotti per aiutare gli uomini nella caccia ai criminali

Sono tutti «pastori tedeschi», possenti e socievoli - I militi li impiegano nella ricerca dei terroristi in Alto Adige, dei banditi in Sardegna e nella lotta contro la mafia - Cinque ore di lezione al giorno: obbedienza, pistaggio, attacco - Guidato soltanto dal suo olfatto, l'animale può percorrere anche 30 chilometri per ritrovare una bimba scomparsa: ma se l'operazione fallisce spesso è colpa del «conduttore», che si stanca o non sa interpretare il contegno del cane

(Dal nostro inviato speciale)
Pralormo, 27 settembre.

Vicende drammatiche, di cui le cronache si sono occupate in queste ultime settimane — la scomparsa della tredicenne di Alessandria (rintracciata alcuni giorni dopo a Cesenatico) e la vile aggressione di un bruto alla piccina di Canelli —, hanno portato alla ribalta i cani poliziotti del «distaccamento carabinieri cinofili» di Pralormo, il pittoresco centro agricolo ad una trentina di chilometri da Torino.

Abbiamo trascorso una mattinata con questi «Maigret a quattro zampe», per renderci conto della loro utilità — che non ha certo bisogno di conferme —, ma soprattutto del loro addestramento. I cani poliziotti sono da anni ottimi collaboratori della polizia (che li prepara nel «Centro» di Nettuno) e della Guardia di Finanza (gli animali, impiegati nella caccia ai contrabbandieri, provengono dalle «scuole» di Castiglione del Lago, nei pressi di Perugia, e di Intimiano, nel Comasco). Ultima in ordine di tempo — ma con risultati non meno brillanti — è stata l'Arma dei carabinieri a servirsi dei «pastori tedeschi» per la ricerca di persone, l'inseguimento di criminali, la difesa dei militi impegnati in operazioni pericolose.

Il «Centro di addestramento» dei cani poliziotti in dotazione ai carabinieri — ci spiega il brig. Gabriele Mura, che comanda il distaccamento cinofilo di Pralormo — ha sede a Firenze. Gli animali vengono selezionati in Germania, quando hanno un anno. Al «Centro», sotto la guida degli istruttori — qualifica che si ottiene dopo un corso di 14 mesi — prendono contatto con il «conduttore», cioè con il carabiniere che lo impiegherà nelle operazioni di polizia. Lungo e difficile l'addestramento del cane, ma anche quello del suo accompagnatore: sei mesi di corso, esami psico-fisici severi. I carabinieri cinofili — tutti volontari — devono sottoporsi ad un allenamento non dissimile da quello dei paracadutisti e dei sommozzatori, perché il cane può percorrere anche 30 chilometri senza fermarsi, e l'uomo lo segue passo passo. Se la bestia s'accorge che il «conduttore» è stanco, non più in grado di imporgli la sua volontà, si distrae e l'operazione fallisce.

L'Arma dei carabinieri ha in progetto di istituire un reparto cinofilo presso ogni Legione. Per ora ne ha sette: a Cagliari, Palermo, Napoli, Roma, Pesaro, Monticello Brianza (Como) e dal 17 gennaio scorso a Pralormo. Dei sei cani che formano il distaccamento — e che hanno come campo d'azione il Piemonte e la Liguria —, soltanto due sono attualmente disponibili: Bill ed Erko. Tre sono impegnati in Alto Adige nella lotta contro i terroristi — sono Remo, Lex, Hein —, l'altro, Cherry, è rientrato a Firenze e dovrà essere sostituito.

Il sottufficiale fa aprire gli stalli di Bill ed Erko, che con i rispettivi «conduttori» si avviano verso la quotidiana esercitazione. Sono animali possenti ma socievoli, capiscono che le 4-5 ore di lezione non rappresentano una fatica, bensì un dovere verso l'umanità. Li seguiamo in campagna, assistiamo al perfetto affiatamento tra cane e «conduttore». Gli ordini vengono impartiti in tedesco: non perché Bill ed Erko, al pari dei loro compagni, non comprendano l'italiano, ma perché l'ordine in tedesco è più perentorio. Il cane — spiega l'istruttore — deve saper distinguere tra un ordine e una dimostrazione di affetto. Quel suono marcato, gutturale, significa l'invito ad eseguire un compito, mentre le parole del nostro idioma, più dolci, vogliono esprimere un complimento, un plauso.

Ogni mattina, i «Maigret a quattro zampe» si sottopongono docilmente a tre esercizi: obbedienza, pistaggio, attacco. Il più difficile, naturalmente, è il secondo: servendosi dell'olfatto eccezionale, il cane si dirige sicuro verso i «reperti» disseminati qua e là, non importa a quale distanza. Supponiamo che gli abbiano fatto fiutare un indumento o un oggetto di un ricercato: l'animale segue la pista, fino a raggiungere lo scopo o a desistere, se la traccia si perde sulle rive di un corso d'acqua o nel punto dove l'individuo ha proseguito la fuga con un automezzo. Se trova la preda, il cane-poliziotto può comportarsi in due modi: bloccarla, con la minaccia delle potenti zanne, oppure attaccare se l'avversario è armato.

Da quando funziona il distaccamento di Pralormo, i cani-poliziotti hanno già partecipato a sette interventi, quasi tutti con esito positivo.

Come abbiamo detto all'inizio, due di questi animali — Remo e Lex — hanno collaborato alle ricerche della ragazza scomparsa da Alessandria, rivelando che durante il viaggio da Torino a Cesenatico aveva sostato nei giardini pubblici della sua città. A Torino, altri due cani avevano seguito le tracce di due ladri d'auto in fuga dopo essersi scontrati con una «gazzella» dei carabinieri. I malfattori, feriti nell'incidente, avevano chiesto aiuto in un casolare. Costretti ad allontanarsi, si erano fermati presso un ponte, lasciandovi tracce di sangue: i cani non poterono andare oltre, nelle ricerche, perché evidentemente i fuggiaschi si erano dileguati su un'auto o avevano attraversato a nuoto il torrente.

La cattura del presunto seviziatore della bimba di Canelli è stata in gran parte opera dei cani poliziotti di Pralormo. Come si ricorderà, l'indiziato si era ribellato ai carabinieri che l'avevano «fermato» per controllarne i documenti, ed era fuggito dopo averli feriti. Da quel punto, gli animali hanno seguito le tracce del ricercato fino al cinematografo in cui si era nascosto, e dove è stato bloccato.

Nell'entroterra di Imperia, la forza pubblica dava la caccia ad un omicida. I militi avevano battuto invano la zona per dieci ore, i cani poliziotti in meno di un'ora hanno scovato l'uomo mentre — nel suo rifugio sulla montagna — stava per sopprimersi. A Savona queste intelligenti bestie hanno tentato di rintracciare un bambino scomparso, ma il loro impiego è rimasto senza esito perché mancava qualsiasi indizio utile. A Genova, era sparito un ragazzo anormale. I cani ne hanno seguito le tracce fino all'imbocco di una cisterna. Gli indagatori non hanno scandagliato il fondo, l'operazione è stata sospesa: il cadavere del ragazzo era invece nella cisterna, venne scoperto qualche giorno dopo.

Infine, sul Colle di Nava, i cani di Pralormo sono stati chiamati a collaborare alla ricerca di un vecchio che si era smarrito sulle montagne: non l'hanno trovato perché la neve alta — l'ostacolo più difficile per i cani, insieme con la pioggia e con le strade delle città, sature di odore di benzina, catrame, eccetera — cancellava qualsiasi traccia.

Abbiamo elencato interventi di ordinaria amministrazione. Ve ne sono altri, assai più pericolosi. Remo, ad esempio, ha partecipato alla lotta antimafia in Sicilia, altri cani sono reduci dalla caccia ai banditi sardi. Conversando con il sottufficiale, mentre Bill ed Erko davano prova della loro abilità, è giunta l'ora del riposo. Le due bestie sono stanche, affamate. Ma dovranno attendere fino alle 16 il «rancio» quotidiano: 800 grammi di carne, 400 di pasta, 300 di pane biscottato, 200 di verdura, 50 grammi d'olio e 15 di sale. Un solo pasto al giorno, ma più abbondante di quello dei loro «conduttori». Se lo meritano.

Giorgio Lunt

Due cani poliziotti del distaccamento dei carabinieri cinofili a Pralormo (Moisio)

Narcotizzano il «lupo» nella stalla e rubano tre mucche a Pinerolo

Di notte i ladri hanno divelto le sbarre d'una finestra, gettando l'esca all'animale - Indisturbati hanno quindi caricato il bestiame su un furgone

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 27 settembre.

Alcuni ladri dopo aver narcotizzato il cane lupo nella stalla hanno rubato tre mucche a un agricoltore di Pinerolo. E' questo il terzo furto di bestiame avvenuto in pochi giorni nella zona col sistema di narcotizzare il cane. Vittima del furto, che presenta molte analogie con quelli avvenuti a Carzigliano e a Carmagnola, è l'agricoltore Francesco Tibaldo, di 52 anni, residente alla frazione Stelle di Macello.

Il Tibaldo, questa mattina appena alzato ha avuto la sorpresa di trovare aperta la porta della stalla, dalla quale erano scomparse le sue tre mucche. Il «lupo» da guardia che di notte teneva chiuso nell'interno della stalla, era tenuto con una catenella all'esterno, ancora sotto l'effetto della narcosi, vicino alla porta spalancata.

I ladri, anche in questo caso, hanno divelto con un crik le sbarre in ferro di una delle finestrelle sfiatatoio della stalla; quindi hanno narcotizzato il cane, gettandogli un'esca. Successivamente sono penetrati nell'interno del locale, hanno preso il cane — ormai reso innocuo — legandolo perché non andasse a rifugiarsi dal padrone, dando così indirettamente l'allarme. Infine, spalancata dall'interno la porta, si sono appropriati delle mucche, che hanno caricato su un autofurgone, allontanandosi indisturbati. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Pinerolo, che hanno iniziato le indagini.

m. g.

Borsaiolo maldestro con rasoio

Ferisce un passeggero appisolato tagliandogli la tasca posteriore

Milano, 27 settembre.

(g. m.) Un borsaiolo che col rasoio tagliava la tasca posteriore dei pantaloni di un viaggiatore appisolato nella sala di attesa della stazione, è andato troppo in profondità ed ha inciso le carni del poveretto. Il viaggiatore, svegliatosi con un urlo, ha fatto arrestare il maldestro ladro.

Protagonisti dell'episodio sono stati il borsaiolo Raffaele Carrozzo, di 22 anni, ed il viaggiatore Giacomo Martignoni di 68. Costui, dopo avere consegnato il Carrozzo alla polizia ferroviaria, si è fatto medicare la lieve ferita ed è potuto partire in treno.

ALL'ALBERGO FIORINA - VIA PIETRO MICCA - TORINO

DAL 22 AL 29 SETTEMBRE

LA PELLICCERIA PICCIONI DI ROMA

invita la S. V. alla presentazione in anteprima della Collezione 66-67.

Vastissimo assortimento in Visoni - Breitschwanz - Lontre - Castori - Ocelot - Leopardi - Nutria - Astrakan Bucara - Rat Mousqué - Lapin - Chapan modelli e colori francesi - Pat astrakan.

Esposizione permanente dalle ore 10 alle 22.
Le nostre indossatrici sono a Vs. disposizione.

Grandiosa manifestazione mai attuata in Italia

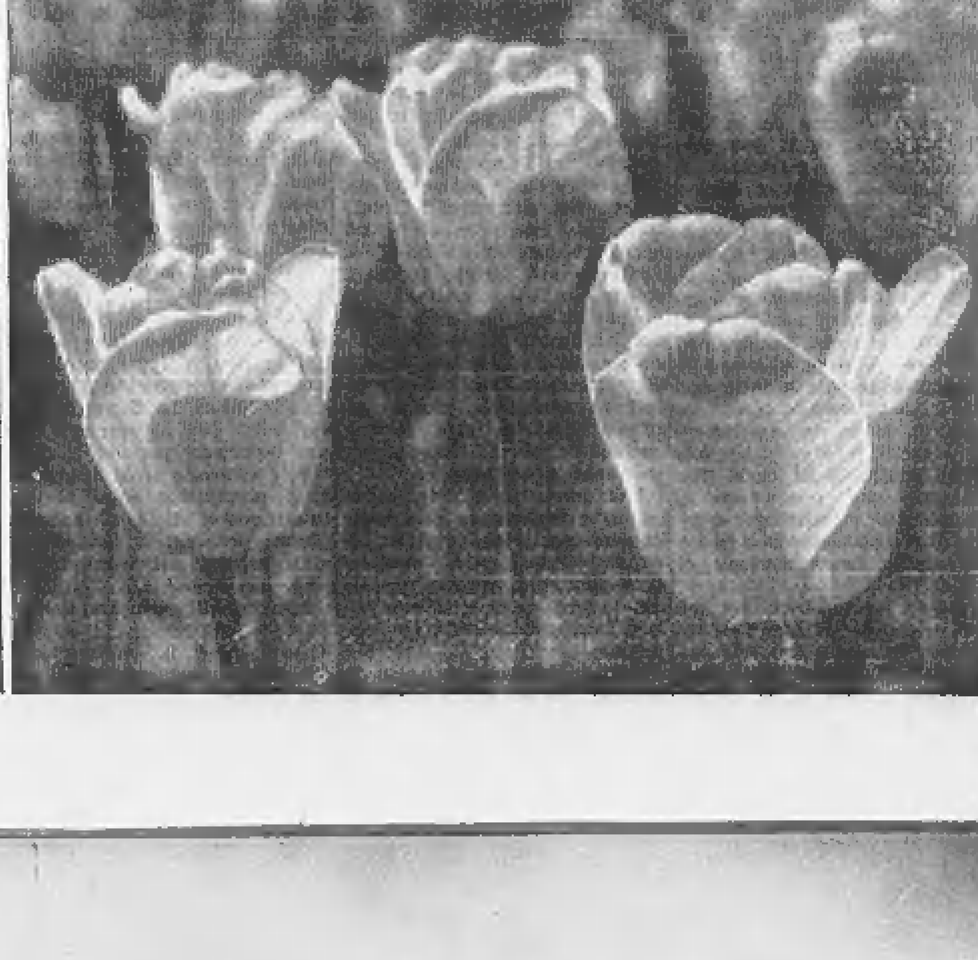
INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-034

piantateli adesso!

L'epoca giusta per piantare i meravigliosi tulipani, narcisi, giacinti e crocus olandesi ecc. è l'autunno. Usate però soltanto bulbi da fiore olandesi, risultato di tre secoli di selezioni e di coltivazioni sapienti. Non sono necessari terreni o terre specialmente trattate. I bulbi olandesi, piantati secondo facili norme, in giardino o in vasi da fiore o cassette sui balconi ecc., danno sempre piante piene di forza e fiori stupendi. Occorre soltanto fare attenzione che i bulbi siano effettivamente provenienti dall'Olanda, altrimenti la Vostra attesa potrebbe andare delusa.

Chiedete i veri bulbi selezionati importati dall'Olanda e le istruzioni per piantarli a tutti i buoni negozi di sementi e di articoli da giardinaggio.



Quasi terminate le operazioni di vendemmia

Sarà una buona annata per il «brillante» grignolino

In Italia se ne bevono 40 mila ettolitri l'anno, ma la «zona classica» (sulle colline che dal Casalese scendono ad Asti) ne produce appena tremila - Una azione per ottenere il riconoscimento e la tutela della denominazione d'origine

(Dal nostro inviato speciale) Portacomaro (Asti), 27 sett.

Anche la vendemmia del grignolino è finita. Nei giorni scorsi decine di turisti, provenienti da Asti, Torino, Vercelli, Milano, Acqui, Genova venivano a guardare le uve ad assistere alla vendemmia e alla pigiatura. Erano impazienti di sapere se quest'anno, sarebbe stato buono. Possono stare tranquilli: il 1966, secondo il parere dei tecnici, sarà una buona annata.

Il grignolino è un vino da pasto, di modesta gradazione, 11-13°, «di colore vivace granata chiaro, brillante — così è definito nei testi enologici — dal grazioso profumo passante, leggero, sapido, piacevolissimo». Si beve dopo un anno di bottiglia, meglio dopo due o tre anni. Ma i bevitori del grignolino sono buongustai legati da una stretta solidarietà nel vantare i pregi del loro vino preferito e nella difficile ricerca della genuinità.

Quanto grignolino si beve in Italia? Si è fatta una cifra: 40 mila ettolitri. Il sindaco di Portacomaro, avv. Paolo Biggio, che è al centro della «zona classica», ribatte: «Può darsi, purtroppo».

Ma quanto se ne produce con la vera uva grignolino? Forse duemila ettolitri su queste colline, tremila contando la produzione delle zone periferiche.

Il vitigno cresce bene soltanto sulle colline che dal Casalese scendono verso Asti e continuano verso Alessandria. I centri classici di produzione sono Portacomaro, Migliandolo, Castiglione d'Asti, Scurzolengo, Montemagno, Castagnole, Quarto d'Asti, Serra Quattordio, Azzano, Castel d'Annone. Le uve che maturano nelle zone periferiche assorbono altri gusti: nel Casalese sanno di barbera, verso l'Albese «baroleggiano», ossia hanno gusto di barolo e raggiungono gradazioni maggiori, 13, 14°. Chi apprezza il grignolino lo vuole invece di 11-12 gradi, che se ne possa bere qualche bicchierotto di più e sia fresco, leggero e non ubriachi.

Le vigne di grignolino, una volta, erano molto fitte ed estese, e i mediatori compravano le uve pagandole a ettogrado. Ora bisogna sapere che l'uva grignolino dà un raccolto relativamente scarso, per fare 30 litri di vino ci vogliono 55-60 chili di uva (per la barbera bastano 70 chili). Perciò i coltivatori strapparono i vitigni e piantarono uva barbera. Così si arrivò quasi alla distruzione dei vigneti di grignolino.

Ma i tempi in cui era da tutti preferita la robusta barbera sono passati: [illegible] molti ora i consumatori che preferiscono un vino da pasto più leggero, e del resto le caratteristiche che fanno del grignolino uno dei vini più fini erano sempre state apprezzate. Bisognava che i prezzi invitassero i viticoltori a riprenderne la coltivazione. E i prezzi, ora, sono a un buon livello. L'uva è venduta a 1400 lire il miriagramma (la barbera a 600-800, il nebbiolo da Barolo a 1200-1600) e il vino grignolino è venduto dai produttori a 200-250 lire il litro: una buona quotazione.

L'invito rivolto qualche anno fa da «La Stampa» ai cittadini perché si provvedessero di vini genuini nei luoghi di origine contribuì a far conoscere e apprezzare anche il grignolino, e indusse i coltivatori a ripristinarne i vigneti. Le pianticelle sono abbarbicate alle più ripide colline, in modo che i grappoli, di lenta maturazione, siano a un palmo dagli argini di terra e ne assorbano il calore riflesso.

Pianta difficile il «piede» del grignolino. «Ho due vigne — ci dice il sindaco di Portacomaro — sui due versanti di una collina esposti ugualmente al sole: su un versante (terra leggera, sabbiosa, con tracce di antiche conchiglie marine), l'uva matura bene; sull'altro (terra mista ad argilla) la vite non attecchisce».

Il comune di Portacomaro e altri, con l'appoggio del dottor Garrone di Asti, hanno iniziato le pratiche per ottenere la tutela della denominazione di origine controllata del grignolino, e il comitato nazionale non è contrario. Il solo ostacolo, cioè la scarsa produzione, sta per essere superato con le nuove piantagioni. Un viticoltore, Domenico Gardino di Castiglione, ci dice: «*Ho sostituito due vigneti di barbera con altri di grignolino e molti hanno fatto come me*». Una piantagione di 8000 «piedi» è stata fatta con intenti sperimentali; alcuni industriali, vista la convenienza, stanno intervenendo con uguali propositi. Si vuole raggiungere una produzione di almeno 4000 ettolitri per ottenere il riconoscimento e la tutela della denominazione di origine.

Intanto i sostenitori del grignolino hanno perfino fondato un'associazione, che si chiama «Ordine di Fricia e di Grignolino». Fricia è, in dialetto, il caratteristico «fritto misto», un piatto che sembra voglia il grignolino, come la *bagna cauda* chiama la freisa.

e. d.

A Gattinara la vendemmia si inizierà il 1° ottobre

Vercelli, 27 settembre.

(n.) La vendemmia nelle colline del Gattinarese avrà inizio il 1° ottobre.

Per le uve pregiate, la tipica «spanna», il raccolto inizierà una settimana dopo. Tale decisione è stata determinata dal fatto che a quell'epoca l'uva presenterà un grado di maturazione da assicurare un prodotto vinicolo sul 12-13 gradi.

Mercati delle uve

Bubbio: brachetto mg 1316 a lire 900 il mg; moscato mg 18.500 a lire 816 il mg. *Canelli:* moscato mg 20.170 a lire 899 al mg. *Nizza Monferrato:* brachetto mg 268 a lire 800 il mg; moscato mg 2422 a lire 836 il mg. *Barolo:* dolcetto mg. 3500 a lire 1050-1120; barbere mg 1400 a lire 900-1000 il mg. *Diano d'Alba:* dolcetto mg 2770 a lire 1000-1050 il mg; barbere mg 1920 a lire 850-900 il mg. *Mango d'Alba:* dolcetto mg 2950 a lire 900-1000 il mg; moscato mg 6424 a lire [illegible] il mg. *Monforte d'Alba:* dolcetto mg 12.120 a lire 800-1200 il mg; barbera mg 625 a lire 960-1100 il mg. *Neive:* moscato mg 8030 a lire 900-950 il mg; dolcetti mg 6190 a lire 1000-1150 il mg; barbere mg 2780 a lire 950-1000 il mg. *Santo Stefano Belbo:* barbere mg 797 a lire 900 il mg; dolcetti mg 1950 a lire 1000 il mg; freisa mg [illegible] a lire 800 il mg; moscato mg 7353 a lire 950 il mg. *Novi Ligure:* uva comune lire 70-80 il kg; uva americana 60-70; uva cortese 70-83; uva nebbiolo 75-85; uva regina 80-110. *Gavi Ligure:* uve selezionate da tavola 90-100 al kg; uve da vino: uvaggi comuni misti 70-74 lire al kg; barbere e dolcetti tipici selezionati 80-85 lire al kg.

Era sfinita da cinque maternità

Mite pena alla francese che uccise la figlioletta

E' stata condannata a 5 anni con la condizionale

(Nostro servizio particolare) Parigi, 27 settembre.

Una donna che correva il rischio di essere condannata a morte si è vista infliggere, invece, cinque anni soltanto di prigione, e con la condizionale. L'imputata, Denise Jouin, di 39 anni, residente nel paesetto di Montboeuf, vicino ad Angoulême, doveva rispondere dell'assassinio della figlia Nathalie, di tre mesi. L'imputata non negava di aver commesso il più orrendo dei crimini, ma ha spiegato ai giurati della Corte d'Assise di Angoulême la situazione in cui si era trovata e lo stato in cui l'avevano messa cinque maternità successive ed ha così ottenuto le circostanze largamente attenuanti. La conclusione dei giudici è stata che se il controllo delle nascite fosse stato autorizzato, se Denise Jouin avesse potuto evitare un figlio che non desiderava e che il suo stato psichico sconsigliava, sarebbe stata probabilmente un'ottima madre.

La piccola Nathalie, infatti, era la quinta figlia, in cinque anni di matrimonio. Il 16 ottobre 1965, dopo averla maltrattata, la mamma la strangolò e ieri ha dichiarato ai giudici: «*Nathalie piangeva continuamente e avevo paura che fosse anormale. Non riesco a spiegare ciò che avvenne. Non mi ricordo bene. Ero sempre irritata, coi nervi a fior di pelle e stanchissima. Per un nulla m'arrabbiavo. Non mi occupavo molto di mia figlia come era mio dovere, ma avevo troppo da fare in casa. Sono sicura però che non la volevo uccidere. Non è possibile*».

Denise Jouin non ha il fisico di un'assassina e nel paesetto tutti la consideravano una brava donna.

l. m.

Chiesti 5 anni per l'ex sindaco accusato di concussione a Voghera

Con lui sono coimputate altre tre persone - Per costoro il P.M. ha chiesto pene che variano dai 4 ai 5 anni - Domani si avrà la sentenza

(Nostro servizio particolare) Voghera, 27 settembre.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'ex sindaco ed ex assessore di Voghera, Italo Betto, e dei suoi coimputati, l'ing. Fausto Lucchelli, l'industriale Celso Zuffada e l'impresario edile Duilio Mossolani, tutti accusati di concorso in concussione. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio il Betto avrebbe ottenuto, attraverso gli altri tre, 100 mila lire dai coniugi Luigi e Carla Farina per concedere una licenza edilizia.

Per il Betto il P. M. ha chiesto 5 anni e 6 mesi di reclusione, per Zuffada 5 anni, per Lucchelli 4 anni e 6 mesi e per Mossolani 4 anni; per tutti infine l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

L'udienza era iniziata con l'interrogatorio, su alcuni particolari da chiarire, di tre testimoni già [illegible] negli scorsi giorni: il sindaco di Voghera prof. Cristiani, il geom. Pifferi capo dell'ufficio tecnico comunale al tempo dei fatti e l'avv. Bocchio. Quindi ha preso la parola il patrono della parte civile Farina, avvocato D'Aiello. Ha cercato di dimostrare, con le sue argomentazioni, tre punti fondamentali per l'accusa: che i coniugi Farina avevano consegnato 100 mila lire allo Zuffada, con l'interessamento del Lucchelli e del Mossolani, denaro che era stato richiesto dal Betto come anticipo per dare il suo voto favorevole a una variante per un palazzo in costruzione; che il comportamento degli imputati e l'esame dei testimoni ha stabilito che la concussione c'è stata; che il Betto, in Commissione edilizia e in Giunta, aveva creato una ostruzione al progetto Farina, commettendo un abuso di potere, per poi costringere i coniugi a versare la somma richiesta.

Nel pomeriggio ha svolto la sua requisitoria il P. M. Secondo il rappresentante della pubblica accusa, il dibattito ha provato la colpevolezza dei quattro imputati. Per questo ha chiesto la condanna di Betto, Lucchelli, Zuffada e Mossolani. In subordine il P. M. ha poi chiesto, se il tribunale dovesse ravvisare nel comportamento degli imputati un reato diverso dalla concussione, che gli atti del processo siano passati all'ufficio del Procuratore della Repubblica.

Sempre nel pomeriggio ha parlato il primo dei difensori, l'avv. Langscedel per Mossolani, Zuffada e Lucchelli. Secondo l'avv. Langscedel, prima i Farina hanno accusato il Betto, poi gradatamente hanno esteso le loro accuse agli altri imputati: «*Ma tutto questo* — ha detto il difensore — *fa parte di una congiura di cui qualcuno dietro i Farina tesseva la trama per motivi diretti o indiretti*».

L'avv. Langscedel ha fatto presente che è assurdo che l'ex sindaco si sia fatto corrompere con 104 mila lire — che poi avrebbe dovuto dividere con gli altri — quando la variante al progetto edilizio in questione era del valore di 20-30 milioni; ha pure affermato che è indubbio che il Farina abbia detto molte «bugie». Concludendo il difensore si è detto sicuro che il tribunale non potrà che assolvere gli imputati con formula piena per non aver commesso il fatto.

Domani parleranno gli altri difensori — avvocati Degli Occhi, Azzali, Mazzola e Manusardi —. Giovedì, dopo le repliche, il tribunale si ritirerà in Camera di consiglio per la sentenza.

f. m.

Ad una ragazza di Grosseto il secondo premio di Merano

Cinquanta milioni - Comprò il biglietto a Roma dov'era andata a far visitare il padre da un medico

(Nostro servizio particolare) Grosseto, 27 settembre.

(r. s.) Una ragazza di Grosseto ha vinto i cinquanta milioni del secondo premio della Lotteria di Merano. Si chiama Giuliana Infetti, ha 28 anni ed abita in una modesta casa vicino all'aeroporto militare «Baccarini». Suo padre Ernesto, è operaio e lavora un terreno avuto una dozzina di anni fa dalla riforma agraria.

Giuliana Infetti, il 27 agosto scorso, si era recata a Roma assieme al padre, che doveva essere visitato da un medico: in quella occasione comprò il fortunato biglietto. La ragazza, interrogata, ha ammesso la vincita: «*Sì, è vero* — ha detto —. *Stamane ho depositato il tagliando alla sede di Grosseto del Monte dei Paschi di Siena*». Ha aggiunto che, con il primo acconto sulla vincita, acquisterà regali per i genitori, la sorella Luisa e il fratello Ubaldo, entrambi sposati.

Introvabile il vincitore del 1° premio di 150 milioni

Rapallo, 27 settembre.

(a.b.) Il vincitore del 1° premio della Lotteria di Merano (150 milioni) è certamente un rapallese ma, dopo due giorni di ricerche, non è ancora stato rintracciato. Nella ridda delle voci e dei «si dice» il più probabile possessore del fortunato biglietto sembra davvero il garagista Giacomo Pagano di 60 anni. Egli, com'è noto, da dieci giorni si trova a Londra in visita a due dei suoi figli e dovrebbe essere nuovamente a Rapallo entro giovedì 29.

Nuove indagini, oggi, hanno portato alla ribalta i nomi di altri probabili vincitori. Stasera si parla, infatti, di un ricco possidente rapallese, molto conosciuto in città. Si pensa che lo stesso gestore del «Bar Nazionale», dove il biglietto è stato venduto, Giovanni Besagno, e sua moglie Laura Rocca, conoscano il nome del vincitore ma che ne custodiscano il segreto.

La sciagura lunedì notte in un cascinale a Castiglione d'Asti

Sono morti per salvarsi a vicenda i tre astigiani uccisi dai vapori del mosto

Le vittime, padre, madre e figlio, avevano 70, 68 e 20 anni - Il primo a soccombere è l'anziano viticoltore - Poi accorre la moglie: vede il marito morto, lancia un urlo e si accascia - Il giovane, richiamato dalle grida, si alza da letto, scende in cantina, riesce a trascinare il padre per alcuni metri, poi le forze gli vengono meno - Molti agricoltori hanno sospeso la vendemmia per rendere omaggio alle salme composte nell'ospedale di Asti

Giovanni Cuniberti, di 70 anni, la moglie Giuseppina, di [illegible] anni, ed il figlio [illegible]tenne Bruno morti nella cantina di Castiglione d'Asti per i gas sprigionati dal mosto

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 27 settembre.

L'eco della spaventosa tragedia in cui hanno perso la vita padre, madre e figlio, avvelenati dalle esalazioni di anidride carbonica sprigionate dal mosto in fermentazione, è rimbalzata nelle colline dell'Astigiano. Ieri in molti vigneti i lavori della vendemmia sono stati sospesi. I contadini sono scesi in mesto pellegrinaggio ad Asti, per rendere l'estremo saluto alle salme composte nella camera ardente dell'ospedale.

La tragica fatalità che aveva accomunato nella morte tre persone della stessa famiglia era variamente commentata nei crocchi agli angoli delle strade. Particolarmente colpiti dalla sciagura gli abitanti di Castiglione d'Asti, una frazione che dista otto chilometri dal capoluogo. Lì, sulla collina, c'è la cascina della famiglia Cuniberti. Le vittime, Giovanni Cuniberti, 70 anni, la moglie Giuseppina, 68 anni e il figlio ventenne Bruno, erano conosciuti da tutti. Oggi l'osteria è rimasta chiusa: le donne, col velo nero sui capelli, sono andate nella piccola chiesa a recitare il Rosario.

I carabinieri hanno concluso l'inchiesta. La perizia necroscopica, eseguita dal dottor Goria, ha confermato che la morte è avvenuta per avvelenamento da anidride carbonica. Sulla base delle testimonianze degli amici dell'anziano agricoltore, che avevano trascorso la serata con lui in trattoria, e del figlio Attilio, di 30 anni, che, rincasato a mezzanotte, ha fatto la macabra scoperta, è stato possibile ricostruire la tragedia.

Verso le 21 Giovanni Cuniberti saluta gli amici e si avvia verso la cascina, distante poche centinaia di metri. Il contadino, sordomuto dalla nascita, è preoccupato. Nella cantina sono stati ammassati oltre 30 quintali di mosto: parte in una cisterna di cemento, parte in un grande tino di legno. Il locale è stato rimodernato da poco: le mura sono imbiancate a calce. Il Cuniberti ha anche fatto costruire due nuovi sfiatatoi per eliminare le esalazioni mefitiche. Ciò nonostante, non è tranquillo. Aiutandosi con i gesti, ha detto agli amici che il mosto non si comporta come dovrebbe. E' andato subito in ebollizione, rovesciandosi oltre le sponde dei recipienti. La notte prima è andato più volte in cantina per controllarlo.

Ieri, prima di rincasare, scende nel seminterrato. Probabilmente si è affacciato sul tino, per controllare la fermentazione. I vapori dell'anidride carbonica lo stordiscono: l'anziano agricoltore barcolla, cerca di sostenersi alle sponde del tino, si affloscia svenuto sul pavimento. Poco dopo, alle 22, rincasa il figlio Bruno. E' stato in paese, con la fidanzata. Entra e si mette subito a letto. Lo svegliano le grida della madre.

La donna, preoccupata perché il marito non è ancora rientrato, è andata sull'aia. Ha visto le luci accese in cantina, è scesa e ha scoperto il corpo esanime del marito. Invocando soccorso si è chinata per aiutarlo. I miasmi del gas (la anidride carbonica, il cui peso specifico è superiore a quello dell'aria, tende a restare verso il suolo) la stordiscono. La poveretta si accascia accanto al corpo dell'uomo.

Bruno, richiamato dalle grida, accorre. Vede i genitori svenuti e senza pensare al pericolo, scende di corsa le scale. E' un ragazzone robusto: in paese tutti ricordano ancora quando, per scommessa, si è caricato un sacco pesante due quintali sulle spalle e ha fatto il giro della piazza. Afferra il padre, lo trascina sino al primo pianerottolo. Qui le forze gli vengono meno. La subdola azione del gas vince la sua resistenza e il giovane crolla sui gradini.

A mezzanotte, circa due ore dopo, Attilio, il secondogenito, rincasa. Vede le luci accese in cantina, la porta aperta. Cerca di scendere, ma il veleno che è nell'aria lo stordisce. Risale a fatica, corre sull'aia chiamando aiuto a gran voce. Accorrono i vicini. Vengono avvertiti i vigili del fuoco. Ma ormai tutto è inutile. Quando arrivano i pompieri con le maschere e scendono nel seminterrato, si trovano davanti ai corpi senza vita delle tre vittime.

Adesso le salme riposano nella camera ardente dell'ospedale di Asti. Attilio e Francesco, i due fratelli superstiti, le vegliano in silenzio. Contadini col volto rugoso bruciato dal sole, sfilano silenziosi. Si fermano un attimo, si tolgono il cappello con gesto incerto, poi si allontanano a capo chino.

Francesco Fornari

Trova il marito ucciso dalle esalazioni del mosto

La vittima è un operaio di 40 anni - Aveva acquistato una partita d'uva per farsi il vino da solo

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 27 settembre.

(f. m.) Un operaio, di origine veneta, residente a Viguzzolo nel Tortonese, è rimasto ucciso dalle esalazioni del mosto. La vittima è il fonditore Lino Zanirato, di 40 anni, dipendente della ditta Fimo di Carbonara Scrivia. Ogni anno era solito acquistare una decina di quintali di uva che poi vinificava. Amava bere vino genuino, ed inoltre, date le ristrettezze del suo bilancio famigliare, effettuava, per risparmiare qualcosa, tutte le operazioni da solo. Così aveva fatto anche quest'anno.

Domenica scorsa, dopo avere pulito e controllato una botte di cemento, aveva pigiato l'uva, lasciandola quindi fermentare. Alla sera, appena tornato dal lavoro, andava a controllare l'andamento della fermentazione.

Anche ieri sera è sceso in cantina. Ad un certo punto la moglie, Anna Bertucci, anch'essa di 40 anni, non vedendolo risalire si è affacciata alla botola che dall'abitazione, sita al piano terreno dello stabile di piazza Libertà 1, dà nella cantina, chiamando il marito. L'operaio ha risposto, dicendo che nella botte stagnava un po' di gas, ma non era nulla di grave.

La donna non si è però lasciata convincere dalle parole del marito, e dopo pochi minuti si è nuovamente affacciata alla botola. Lo Zanirato questa volta non ha risposto alle sue domande, per cui la Bertucci, temendo una disgrazia, si è precipitata sulla piazza, invocando aiuto. Sono accorse alcune persone: lo Zanirato è stato estratto attraverso la botola, ma ormai era deceduto.

Inspiegabili sembrano le cause della sua morte, in quanto il locale per la vinificazione, dotato di quattro finestre, era ben aerato.

Attilio Cuniberti, il quale ritornando a casa ha scoperto i cadaveri dei genitori e del fratello ventenne

1000 lire che valgono di piú

Sono quelle che spendete nei Supermarkets TS. Perché non solo i prezzi sono più bassi, ma la qualità è superiore, ci trovate di tutto e risparmiate molto tempo prezioso.
Ecco, per esempio, alcuni nostri ultimi prezzi:

ZUCCHERO semolato	astucci da Kg. 1	L	225
PASTA di grano duro e tenero	al Kg.	L	130
VINO BARBERA	bott. da lt. 2	L	220
COSCIA DI SANATO	al Kg.	L	2.300
OLIO DI SEMI	bott. da lt. 1	L	350
PATATE	confez. da Kg. 2	L	90
FORMAGGINI 'Polenghi Lombardo'	scat. 6 porz.	L	85
POLLI 'Romagna' allo spiedo	cad.	L	850

Prezzi, qualità, varietà: è l'ideale far la spesa nei

SUPERMARKETS

TS

dove la vita costa meno

Corso Bramante 93 (ang. C.so M. D'Azeglio) Corso Orbassano 212 (Parco Rignon)
Via Voli 31 (ang. C.so Traiano) Via Porpora 38 (ang. C.so Giulio Cesare)

CRONACHE DEI LIBRI

La teoria delle classi dirigenti

Gaetano Mosca e la scienza politica

Nella collana «Universale» degli Editori Laterza sono stati [illegible] raccolti i capitoli più importanti [illegible] significativi degli *Elementi di scienza politica* di Gaetano Mosca, lo studioso siciliano che a buon diritto può venir considerato il fondatore della moderna scienza politica in Italia. La raccolta appare con il rinnovato titolo *La classe politica* che richiama felicemente quella che fu la teoria scientifica di maggior rilievo del Mosca.

Norberto Bobbio, curatore dell'edizione, vi ha premesso una lucida introduzione che inquadra assai bene la figura [illegible] l'opera dell'autore nel campo della sociologia politica. Gli *Elementi*, il capolavoro [illegible] Mosca che risale nella prima edizione al 1896 e fu poi arricchito nel 1923 di una seconda parte interamente nuova, è ormai un'opera classica [illegible] i cultori di [illegible] sociali, come attesta la sua crescente fortuna soprattutto [illegible] America e in Germania.

Già [illegible] Croce, nel 1923, raccomandava lo studio attento del libro e sottolineava l'ufficio essenziale che il concetto di classe politica ha per l'interpretazione della storia e per l'educazione politica di tutti i tempi. La teoria d[illegible] classe politica, così la compendiò il Mosca stesso in poche parole:

«...In tutte le società, a cominciare da quelle più mediocremente sviluppate e che sono appena arrivate [illegible] primordi della civiltà, fino alle più colte e più forti, esistono due classi di persone: quella dei governanti e l'altra dei governati. La prima, che è sempre la meno numerosa, adempie [illegible] tutte le funzioni politiche, monopolizza il potere e gode i vantaggi che ad esso sono uniti; mentre la seconda, più numerosa, è diretta e regolata dalla prima in [illegible] più o meno legale, ovvero più o meno arbitrario e violento, e ad essa fornisce, almeno [illegible] apparentemente, i mezzi materiali di sussistenza e quelli che alla vitalità dell'organismo politico [illegible] necessari».

Gaetano Mosca fu conservatore [illegible] e intransigente e fu uomo di tendenze aristocratiche. Come Croce, fu un liberale che guardava con diffidenza la democrazia. Ma la teoria della classe politica non è una teoria conservatrice e neppure può dirsi una ideologia aristocratica. E', invece, come già asserì Croce e ribadi[illegible] il Bobbio, una schietta teoria scientifica. Non si può contestare il fatto che in ogni sistema sociale le minoranze guidino e le maggioranze siano guidate e, non di raro, manovrate o manipolate. I fatti sono oggetto di scienza e non sono conservatori o progressivi.

La lotta di una classe politica per divenire classe dirigente e porsi al vertice della piramide sociale può essere più o meno aspra. Secondo le epoche e le circostanze, variano i requisiti che il gruppo egemonico deve possedere per affermarsi nella lotta per la preminenza. Le qualità che assicurano la preminenza possono essere il valore guerriero, la ricchezza, [illegible] sacerdozio o altri fattori, ma i governi sono tutti e sempre nelle mani di minoranze organizzate, e non già di uno solo o di tutti. Tutti i regimi, a guardar bene, sono aristocrazie. Ciò che varia è il tipo di aristocrazia. E l'aristocrazia preferibile è, beninteso, quella dell'ingegno, della cultura e dei meriti.

La classe dirigente dà un fondamento al proprio potere, gli conferisce una base morale e legale, attraverso il principio che Mosca definì «formula politica». Per organizzare e consolidare la legittimità del potere occorre, infatti, promuovere quelle che oggi vengono dette «tecniche del consenso», occorre cioè che la classe dirigente sia sorretta da un sistema di credenze che confortano con il prestigio e l'ossequio l'esercizio stesso del potere.

La «formula politica» di Mosca anticipa quei processi di razionalizzazione degli elementi non logici della vita sociale, che Pareto chiamò poi «derivazioni». Dal fatto che ogni classe politica ricorre [illegible] un suo principio di legittimazione non è tuttavia lecito arguire che tutti i governi siano ugualmente lodevoli. «*Il realismo di Mosca* — ha osservato Bobbio — [illegible] *coincide con la riduzione della politica a mera forza; ma non coincide neppure con un atteggiamento di indifferenza etica di fronte alle diverse forme di organizzazione politica.* [illegible] *ha niente a che vedere con il disgusto paretiano di fronte all'incorreggibile follia degli uomini*».

Conservatore, aristocratico, pessimista, avversario disincantato di ogni illusione ottimistica, il Mosca fu certamente. Ma in lui prevalse sempre, più ancora che in Pareto, lo scienziato sull'ideologo. Non è un caso che la sua teoria della classe politica sia uno strumento concettuale valido per scrittori di tendenza politica opposta, come avviene, ad esempio, per gli americani J. Burnham e C. Wright Mills, entrambi seguaci e ammiratori di Mosca.

La sua lunga vita attesta una costante fedeltà all'etica della scienza e ai principi liberali. Insegnò con grande dignità nell'Università di Torino dal 1896 al 1923, [illegible] in cui si trasferì come docente a Roma. Deputato nella XXIII e XXIV legislatura dal 1909 al 1919, fu senatore dal 1919 e sottosegretario alle Colonie nel ministero Salandra dal 1914 al 1916. Dopo aver contrastato coraggiosamente, nel dicembre 1925, il disegno di legge sulle prerogative del capo del governo, si ritirò dalla vita politica e si dedicò esclusivamente agli studi. A Roma morì nel 1941, in età di 83 anni.

Per molti aspetti la sua opera è quella di un precursore e di un fondatore. Sgombrò il metodo positivistico da invecchiati residui di metafisica materialistica o naturalistica, liquidando con fredda e documentata intelligenza i deleteri pregiudizi del clima e della razza quali fattori determinanti dei processi storici. Dotato di vastissima preparazione storica, studioso geniale di tutte le istituzioni giuridiche e sociali dei vari popoli, fu un vero precursore, a mio avviso, della moderna antropologia culturale. E va considerato, inoltre, uno dei fondatori della scienza politica per aver sostituito, [illegible] ha precisato acutamente Bobbio, al concetto alquanto astratto di Stato quello storicamente più concreto di classe politica che detiene e legittima, con le tecniche più varie del consenso, il proprio potere.

Remo Cantoni

GAETANO MOSCA: *La classe politica* - Ed. Laterza, 234 pag., 900 lire.

IN UN GENTILE EPISTOLARIO INEDITO

L'ultimo idillio di De Amicis

Affranto e solo dopo la morte del figlio, conobbe per [illegible] nel 1904 [illegible] dattilografa sedicenne - Tra il vecchio scrittore e l'ammiratrice giovinetta nacque un tenero sentimento d'amicizia - Pochi giorni prima [illegible] morire, mandò ancora «alla buona figliola Giuseppina» una copia dell'«Idioma gentile»

Dal giorno tragico del 1898, in [illegible] il figlio Furio si era tolto [illegible] la vita, Edmondo De Amicis [illegible] era chiuso nel suo profondo dolore, e dopo essersi allontanato anche dalla moglie viveva in una mesta solitudine, appena confortata dalla compagnia cara dei suoi libri. Un incontro con una giovane donna veniva tuttavia, proprio negli ultimi anni della sua vita, a infrangere questo doloroso silen[illegible] di sé. Era una fanciulla di sedici anni che De Amicis, nel 1904, aveva [illegible]sciuto — di vista soltanto — in una copisteria a pochi passi dalla sua abitazione di via Pietro [illegible], e con cui, due anni dopo, ormai sessantenne, era entrato in relazione epistolare. Nel luglio di quell'anno le scriveva:

«*Cara signorina, non so* [illegible] *meglio ringraziarla della lettera gentile che ripetendole* [illegible] *volte, col più dolce accento che possa dare a una parola la mia voce, l'aggettivo con cui è intitolata la* [illegible] *risposta. Ricordandomi l'ufficio di via Pietro Micca lei mi dà animo a farle una domanda, nella quale è sottintesa una preghiera. Io non conoscevo il* [illegible] *nome quando* [illegible] *era in quell'ufficio. Ritornandoci due anni fa (*[illegible] *non erro) dopo il mio soggiorno estivo in montagna, non ci trovai più due signorine, delle quali m'era ben impresso il viso nella memoria; ma non potevo sapere (come non* [illegible] *ora) quale delle due fosse Giuseppina.*

«*Per questo io scrivo da qualche mese a una signori*[illegible] *buona, affettuosa e amabile,* [illegible] *cui non ho nella mente l'immagine, o meglio di cui ho nella mente due immagini, che è quanto dire nessuna. Vorrebbe avere la bontà di togliermi da que*[illegible] *incertezza? Se vorrà farmi questo favore verrò a ringraziarla in effigie, benché la mia effigie le debba riuscire superflua. Ma non sarà superfluo da parte mia il mandargliela: essa le darà ogni mattina* [illegible] *buon giorno e ogni sera la buona notte, e le sorriderà quando la vedrà contenta, e quando la vedrà triste, le dirà: — Coraggio, buona figliola!*».

[illegible] Amicis sale sul mulo per una gita in montagna. E' una delle fotografie che lo scrittore mandò alla giovanissima Giuseppina, dattilografa torinese di via P. Micca

Giuseppina risponde, De Amicis manda il suo ritratto e la fanciulla ricambia affettuosamente: si avvia allora un garbato carteggio, in cui [illegible] scrittore sembra ritrovare quell'umor gaio e cordiale che aveva perduto. Così, il 25 luglio, scriverà dall'albergo, allora solitario, ai piedi del Cervino:

«*Le segno con un trattino rosso la finestra del terrazzo dove m'affaccio ogni mattina* [illegible] *dare il "buon giorno" alle montagne e a mandare un saluto, giù per la valle, a Torino, ai miei buoni amici, alle mie buone amiche, ed a lei pure, cara signorina, che* [illegible] *così affettuosa e gentile con me*»;

ed il mese dopo:

«*Il* [illegible] *sogno, grazie al cielo, non fu che un sogno. Sto assai meglio. Ma come è stata buona e gentile a mandarmi l'espressione del suo affanno! E io mille vol*[illegible] *pensai a lei nei giorni scorsi leggendo le notizie dei grandi calori di Torino, e avrei voluto mandarle ogni momento* [illegible] *soffio di quest'aria, e con l'aria* [illegible] *mia voce e molte parole affettuose e mille auguri fraterni*».

Trascorre qualche tempo e dalla cordialità il tono di queste lettere [illegible] sposta alla confidenza. Ricorrendo la morte del figlio, scrive:

«*Sto meglio. Ma non lo merito perché faccio di tutto per tornare a star male, stillandomi troppo il cervello; che è pure l'unico modo, per me, di vincere la tristezza [...] Riceverà un mio libro, di cui le ultime pagine* [illegible] *dedicate alla grande sventura che mi fece triste per sempre. Desidero che ella sappia quanto ho sofferto e quanto soffro ancora... La ringrazio delle care lettere, che mi hanno confortato in questi giorni, pieni per me di ricordi dolorosi*».

Così, pian piano, dalla confidenza si passa ad un tenero affetto. Nell'ottobre dell'anno 1907, De Amicis scrive:

«*Mi ha profondamente rattristato la sua lettera. Quante amarezze, quanti dolori, povera figliola mia! E son tali che io non posso confortarla che con vane parole. Potessi almeno rimane*[illegible] *a Torino, vederla sovente e dirle tutto il mio affetto: ma son costretto a partire [...] Partirò mercoledì mattina. Non resta che domani. Ho poca speranza che ella possa* [illegible] *da me in quest'unica ora di cui posso disporre... L'aspetterò domani, martedì, fra le* [illegible] *e le* [illegible]. [illegible] *potrà venire — superfluo che le dica quanto mi sarà dolce e caro rivederla, salutarla, farle i miei buoni auguri, raccomandarle di tenersi di buon animo, di aver fede nell'avvenire, e di conservarmi il suo soavissimo affetto. Se non la vedrò, cara figliola, partirò molto tristemente, glielo assicuro. Ma anche da lontano penserò a lei, e le scriverò, e la sua buona e gentile immagine mi farà desiderare vivamente il ritorno. Dio la benedica e la protegga!*».

Un affetto, che se ha in sé certamente un che di paterno (di fronte alle proteste di «soggezione» [illegible] ragazza a questi inviti, De Amicis replica [illegible] «*Se indurla a venirci giovasse la considerazione che* [illegible] *potrei essere non soltanto suo padre, ma suo nonno, la pregherei di tenere presente questo particolare cronologico*»), conserva pur tuttavia una sua venatura di dolcezza; un senso di giovinezza e di «primavera».

Ancora qualche breve biglietto da Bordighera nell'inverno del 1908: «*Lo ricordo, non l'ho mai dimenticata*»; «*Grazie cara, e mille affettuosi auguri; ma sono veramente addolorato di non poterla più vedere; e i miei auguri sono pieni di tristezza*»; una dedica «alla buona figliola Giuseppina», segnata con scrittura ormai stanca su una copia dell'«Idioma gentile». Di lì a pochi giorni De Amicis moriva.

g. d. r.

«Le città» di Massimo Pini

Una rabbiosa allegoria [illegible] «élites» di oggi

Confessione di un Automa Automatico: "*Mi sento terribilmente alienato e non riesco più a comunicare*". E risposta di un Tecnico dei motori: "*Sarà per via degli esperimenti atomici, i giorni si* [illegible] *allungati e anche le notti*". Dramma di un intellettuale [illegible]nista dopo la ribellione ungherese: "*Fu un momento terribile per me ed ebbi una foruncolosi violenta e molto diffusa*".

Esempi scelti ad apertura di libro che b[illegible] a dare il sapore del nuovo romanzo di Massimo Pini *Le città e le necropoli*: sfrenata e arguitissima allegoria del nostro mondo che più sembra procedere all'insegna dell'intelligenza, dell'onestà, dell'equilibrio e più annaspa fra vanitosi cerebralismi, goffaggini insulse, miserabili furbizie.

Ma leggere in chiave di satira, e chiedersi quanto la polemica sia azzeccata, è andar fuori strada. Perché il Pini non ha davvero natura né velleità di moralista; e se mette in ridicolo una gran caterva di idoli *à la page* — arte di avanguardia e psicoanalisi, neocapitalismo e cultura di massa — più che agli idoli in sé egli mira alla loro tragicomica deformazione fra gente meschina e sbalordita.

Di qui la legittima definizione di romanzo per un'opera che del romanzo, alle prime apparenze, ha poco o nulla; e che semmai — capitolo per capitolo — sembrerebbe una raccolta di apologhi feroci. Ma [illegible] "rabbia" dell'apologo entra nel dominio della [illegible] e della fantasia.

f. [illegible]

MASSIMO PINI: *Le città e le necropoli*; ed. Feltrinelli; pagine 206, lire 1700.

Storia, attualità, scienza hanno dominato la mostra

Povera e assente la narrativa alla Fiera libraria di Francoforte

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, [illegible] settembre.

La Fiera del Libro, la maggiore rassegna mondiale di quanto nel corso dell'anno s'è fatto e s'intende fare, nel campo dell'editoria di tutti i paesi, s'è chiusa stasera. Se il catalogo del '65 era costituito da due grossi volumi, quello del '66 ne ha richiesto tre; ancora una volta il numero di espositori, visitatori, opere presentate è stato superiore a quello dell'anno precedente; tutto lascia credere che lo stesso potrà dirsi del volume [illegible] *affari conclusi.*

L'istituzione è ormai una delle più solide della Repubblica Federale tedesca: l'interesse mostrato i giorni scorsi nei suoi confronti dagli uomini politici prova l'importanza che le viene riconosciuta anche fuori del suo settore specifico.

La stampa ha messo in rilievo fatti fino a poco tempo fa inimmaginabili: la presenza dei paesi della Lega Araba, per esempio, e soprattutto l'aumento di quelli del blocco socialista. La Repubblica Democratica tedesca ha presentato 43 case editrici; altrettanto considerevoli le rappresentanze, fatte le debite proporzioni, della Cecoslovacchia, della Polonia, dell'Ungheria. Autori [illegible] *Germania orientale vengono ora stampati in quella occidentale, dove ottengono anche successo (è il caso di Dieter Noll, con un libro di guerra diventato in questi mesi popolarissimo); l'Aufbau Verlag, casa editrice di Berlino Est, presenta uno stand tappezzato di titoli «occidentali». Sono* [illegible] *segni che qualcosa sta cambiando, che gli avvenimenti, al di sopra e al* [illegible] *sotto della politica, seguono un nuovo corso.*

In rilievo è anche da mettere il numero di opere di politica pubblicate quest'anno dalla Germania Federale: grande o piccolo, non c'è editore che non possieda una collezione politica, non [illegible] *endo a carattere tecnico, spesso con opere di rispettabile livello. La predilezione del pubblico per rievocazioni di vicende e figure del passato prossimo è stata confermata da una quantità strabocchevole di titoli, per alcuni dei quali si prevedono alte tirature: tra gli altri, una vasta* [illegible] *biografia di Kennedy e la minuta descrizione degli avvenimenti che portarono alla crisi di Cuba (13 giorni prima della terza guerra mondiale).*

Tale interesse per la politica può ricondursi, in fondo, a un motivo più generale: alla preferenza che ogni ordine di lettori accorda ormai alla letteratura di fatti e di idee, rispetto a quella d'invenzione. Il nuovo orientamento, in atto almeno da tre anni, si è ancora accentuato, e su tutti i piani. La Sachliteratur, [illegible] *dicono i tedeschi, prevale in modo sempre più deciso sulla Belletristik, sulla narrativa in particolare. Da mesi si assicurava che questa sarebbe stata la Fiera del romanzo tedesco; che la Germania Federale avrebbe presentato un gruppo di novità capaci di caratterizzare l'intera manifestazione. Le* [illegible] *sono andate altrimenti: mentre i maggiori romanzieri erano* [illegible] *quasi tutti assenti o rappresentati da opere non eccezionali, i giovani* [illegible] *mancati: nessun editore, al momento, possiede una carta su cui puntare in maniera sicura.*

Un discorso abbastanza simile, tenendo conto delle differenze inevitabili, [illegible] *potrebbe fare nei confronti degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Francia, che pressoché da soli riforniscono il mercato della narrativa mondiale. Le novità presentate sono parse d'ordinaria amministrazione: nessuna sorpresa,* [illegible] *sun «caso», neppure nessuno scandalo.*

Avessi potuto consigliare un lettore da visitare attentamente, per cui riservare tempo ed energie, avrei raccomandato quello della letteratura scientifica. Non credo che in nessun altro luogo, in nessun'altra occasione, sarebbe possibile raccogliere tanto materiale, così diverso per origine, qualità e finalità, come nella Halle n. 5 della Buchmesse: nuda, disadorna basilica in cui si è concentrato, per una settimana, il sapere dell'uomo d'oggi.

Giorgio Zampa

Più importante e non meno valido di «Herzog»

«La vittima» di Saul Bellow

Nel presentare *La vittima*, il secondo romanzo di Saul Bellow [illegible] il quinto ad apparire in Italia, l'editore [illegible] l'aria di scusarsi per il fatto che il libro sembra giungere sulla [illegible] del *best-seller* dello scrittore americano, *Herzog*. Sennonché *La vittima*, pubblicato negli Stati Uniti nel 1947 e dedicato a Paolo Milano (un critico che, ci diceva [illegible] [illegible] Bellow, [illegible] molta influenza sulla sua formazione intellettuale) è [illegible] romanzo eccellente e a nostro avviso più scaltante, [illegible] macchinoso e forse anche meno commerciale, se così si può dire, di *Herzog*.

Fu proprio questo romanzo a rivelare definitivamente Bellow, a indicarlo come il maggiore scrittore americano della sua generazione, e a suggerire [illegible] una ideale linea spartiacque tra la narrativa americana legata ai nomi di Hemingway, di Faulkner o di Fitzgerald, i cui personaggi spesso hanno ancora le dimensioni sovrumane dell'eroe romantico e la nuova narrativa, che qualcuno ha chiamato dell'antieroe.

Il protagonista della *Vittima* è per antonomasia un antieroe; o, per ricorrere a un riferimento dostojevskiano, un [illegible] del sottosuolo. Asa Leventhal, modesto impiegato di una casa editrice che pubblica rivistine commerciali, [illegible] sostanzialmente insoddisfatto anche [illegible] non privo di talento, travolto dal peso degli avvenimenti e persino degli oggetti, [illegible] pone come uno dei milioni di abitanti anonimi di una città unica [illegible] livellatrice e impietosa, qual è New York. [illegible] qui incontrerà un individuo sgradevole invadente fallito [illegible] che [illegible] ha (come sembra a Leventhal quasi nei tentati [illegible] di trovarsi [illegible] alibi) per demerito e non per sfortuna.

Questo Kirby Allbee diventa poco per volta un incubo ma anche un riflesso, la figura di sé vista deformata in uno specchio Leventhal che si sente viepiù vittima che soffre per gli oltraggi del destino — così egli crede — ma anche per avversità oggettive, è costretto a rendersi conto [illegible] avere scelto quella parte, di essersi anche fatto vittima con le proprie mani.

Americano sia con le tracce di una diversa matrice (Leventhal è ebreo figlio di immigrati), il personaggio di Bellow può vedere il paese in cui vive anche dall'esterno, e non di rado lo trova nemico. Allbee, con la sua occasionale volgarità, la sua mancanza di discrezione, per [illegible] il suo stupido antisemitismo, lo aiuta a liberarsi precisamente della maschera di vittima che egli [illegible] era creato, a divenire più disponibile.

Tutto ciò appare chiaro all'epilogo, quando Leventhal comprende la sofferenza che sta alle radici della vita di Allbee, e il [illegible] disperato tentativo di sopravvivere. Leventhal è [illegible] in grado di riesaminare la propria esistenza, [illegible] routine del lavoro quotidiano, il modesto matrimonio borghese, per riacquistare la propria identità mortificata, e cominciare dunque a emergere dal sottosuolo.

Una storia così tenue e grigia acquista uno straordinario rilievo grazie all'inventività del linguaggio di Bellow al sottile equilibrio tra ironia e dimessa tragedia alla evocazione dei personaggi e degli oggetti: Asa Leventhal e Allbee riflettono una dimensione «scomoda» dell'uomo chiamato a vivere in una società di massa, il quale tenta di salvare le ragioni più profonde per non lasciarsi sconfiggere e per sopravvivere.

Claudio Gorlier

SAUL BELLOW: *La vittima* - Editore Feltrinelli, pp. 297 - Lire 2000.

Preparazione agli impieghi

Iniziano nuovi corsi di: DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - [illegible] CALCOLATRICI - CONTABILITA' MECCANIZZATA - CONTRIBUTI E PAGHE

ISTITUTO STUDIUM

P.zza Statuto 2, Torino Tel. 540.283 - 543.720

COMUNICATO LESA

È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alta Fedeltà": mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a: LESA - Via Bergamo, 21 - [illegible]

... INVIO GRATUITO ...

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE [illegible]ZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. [illegible] Teresa 10 - Telef. 511.024

9.000 miliardi in cerca [illegible] proprietario!

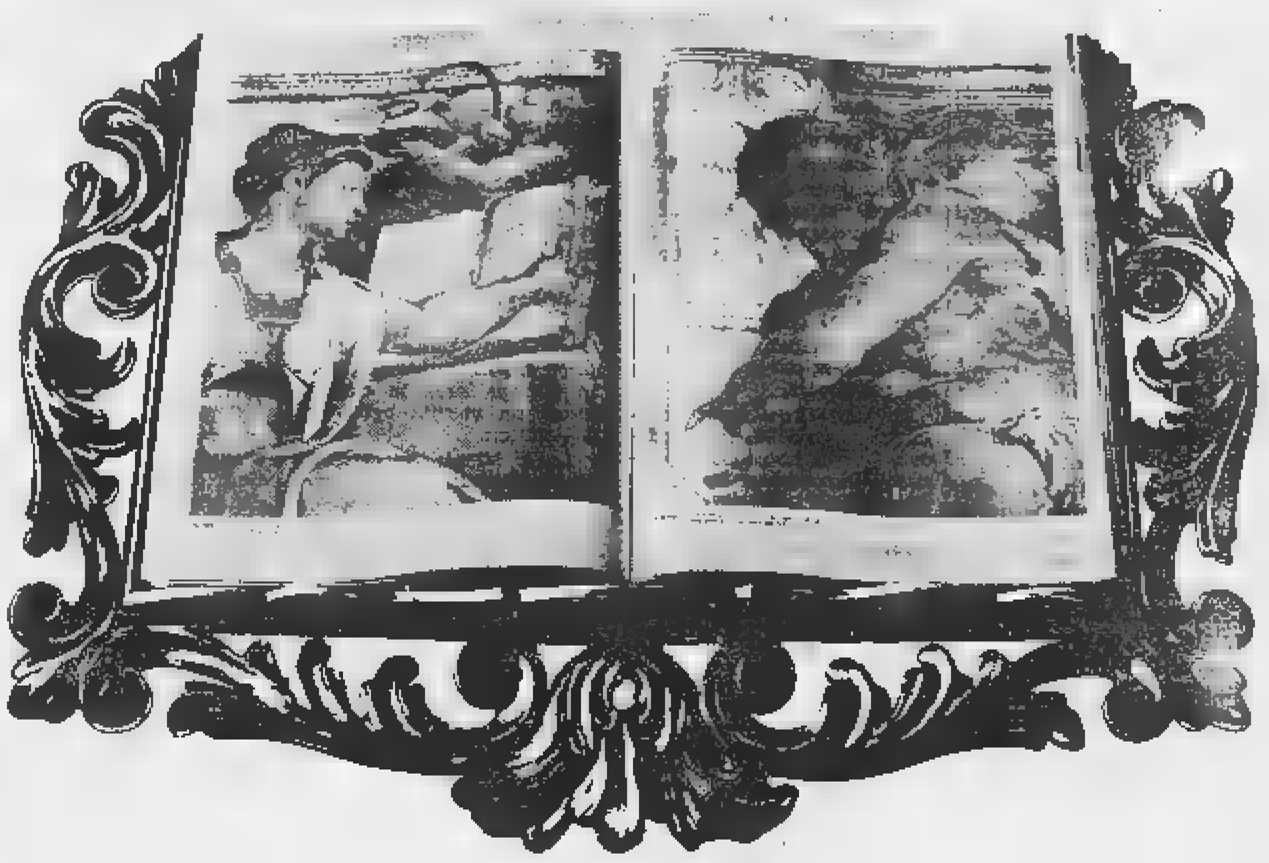
Come è possibile rivendicare un'eredità in America, quando non sappiamo nemmeno di avere laggiù dei parenti? Così, 9.000 miliardi giacciono «in custodia» presso gli Stati americani, in attesa [illegible] i legittimi eredi si facciano avanti.

Ed ecco, allora, entrare in azione un folto gruppo di investigatori, in lotta col tempo per scovare gli aventi diritto prima che il tesoro, non reclamato da alcuno, finisca nelle [illegible] dello Stato.

Leggete su Selezione di ottobre, oggi in edicola, la paradossale e invidiabile situazione in cui addirittura migliaia di Europei vengono a trovarsi ogni anno. E' un succedersi di colpi di fortuna, che una volta o l'altra potrebbero toccare... [illegible] a voi!

Selezione di ottobre vi offre, come sempre, la più larga scelta di argomenti: abiti di carta per le signore; una «mille miglia» disputata a cavallo dai cowboys del leggendario West; la bomba H americana perduta nel [illegible] di Spagna, ovvero il retroscena del più colossale «giallo» dei nostri anni.

Su Selezione dal Reader's Digest, i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.



Da guardare, [illegible] leggere, [illegible] consultare

IL PRIMO VERO LIBRO D'ARTE A SOLE LIRE 1000

Ogni volume è al tempo stesso una introduzione, un pro-memoria, una guida [illegible] una summa dell'opera di un grande maestro.
Le opere principali e i loro particolari sono riprodotte in 64 splendide tavole a colori riprese direttamente dagli originali.
Centinaia di fotografie in bianco e nero di tutti i dipinti consentono di affermare che i Classici dell'Arte Rizzoli illustrano veramente l'opera di [illegible] autore in tutta la sua completezza.
La consultazione è resa particolarmente agevole dalla razionale disposizione dei diagrammi illustrativi, delle note biografiche e bibliografiche, degli elenchi dei temi, dei titoli e dei luoghi, della catalogazione, dei ragguagli tecnici e storici. Ogni volume contiene [illegible] ampio apparato critico ad opera di storiografi d'arte specializzati, e inoltre una introduzione, affidata di volta in volta a note personalità del mondo della cultura, ove viene inquadrata [illegible] messa a fuoco l'attualità artistica e spirituale di ogni Classico.

Una grande creazione editoriale italiana che appare contemporaneamente in Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Australia, Canada

CLASSICI DELL'ARTE RIZZOLI

Vol. I: Michelangelo
Ogni [illegible] [illegible] edicole e nelle librerie

Borse economia e finanza

La riunione del Fondo monetario a Washington

Il francese Debré chiede che le valute siano ancorate all'oro, non al dollaro

Il ministro dell'economia [illegible] De Gaulle ha attaccato l'attuale politica finanziaria degli Stati Uniti con estrema violenza - «L'America e l'Inghilterra, ha detto, stanno esportando all'estero la loro inflazione» - Oggi parla [illegible] ministro italiano Colombo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 27 settembre.

Michel Debré, ministro dell'Economia e Finanze di De Gaulle, ha pronunciato [illegible] all'assemblea della Banca Mondiale e del Fon[illegible] monetario internazionale una durissima requisitoria contro l'attuale sistema monetario e contro la politica economica degli Stati Uniti. «Parlerò con una franchezza che potrà offendere alcuni di voi» ha esordito. E difatti [illegible] suo discorso è stato continuamente tenuto su un tono polemico. L'attacco di De Gaulle contro il dollaro continua cioè in tutta la sua asprezza. Debré che, la cosa non è un mistero, può addirittura aspirare alla successione di De Gaulle alla presidenza della Repubblica francese è indubbiamente una delle personalità più marcate della Quinta Repubblica: le sue parole quindi hanno avuto e intendevano avere un grande peso politico.

Il suo intervento si è articolato in due parti. Nella prima ha fatto la diagnosi [illegible] quelli che sono, a [illegible] avviso, i motivi della crisi del sistema monetario internazionale, nella seconda ha indicato i rimedi che dovrebbero essere adottati. Tre fatti, secondo D[illegible] sono alla base del malessere attuale: in primo luogo, ha detto, è passato il tempo in cui certe [illegible]te nazionali (il dollaro e la sterlina) potevano ut[illegible]nte assolvere alla funzione di strumenti internazionali di riserva. Oltre a ciò non è vero che la liquidità internazionale sia scarsa. E' vero il contrario: gli Stati Uniti e l'Inghilterra stanno esportando all'estero la loro inflazione. Per finire bisogna ricordare che i problemi dei paesi sottosviluppati non possono essere risolti soltanto con mezzi monetari.

Debré cioè nel suo discorso di oggi ha respinto in blocco l'attuale sistema monetario internazionale (il *Gold Exchange Standard* basato su tre mezzi di riserva, l'oro, il dollaro e la sterlina) non solo ma ha anche rifiutato validità agli attuali tentativi di riforma studiati dal Fondo monetario internazionale e dal Gruppo dei Dieci. Una nuova valuta di riserva [illegible] be non soltanto inutile [illegible] dannosa prima che gli Stati Uniti e l'Inghilterra abbiano riassettata la loro bilancia dei pagamenti. Ha quindi riaffermato la vecchia posizione francese: il sistema monetario internazionale deve essere rigidamente ancorato all'oro, l'unico genuino [illegible] internazionale di pagamento.

Nel criticare coloro che sostengono che il dollaro debba mantenere la posizione di valuta di riserva Debré è stato sarcastico: in realtà il *Gold Exchange Standard* è un mito. Il dollaro, ha sostenuto, cerca di prendere il posto dell'oro, [illegible] unico strumento di liquidità internazionale. E ogni paese nell'elaborare una politica monetaria deve tener conto dei suoi interessi nazionali e non di quelli della comunità internazionale: [illegible] tutto il mondo fosse sotto la tutela di un'unica autorità politica, ubbidita universalmente e in grado di portare a tutti i benefici di una equilibrata espansione della produzione e del commercio, potremmo immaginare che un simbolo monetario che rappresenti il potere di questa autorità e la fiducia riposta in essa dalla maggioranza dell'umanità diventi una valuta di riserva internazionale. Ma le cose non [illegible]. L'allusione a uno dei punti fondamentali del pensiero di De Gaulle che ritiene l'America un paese sostanzialmente imperialista non avrebbe potuto essere più chiara

Le soluzioni per Debré [illegible] semplici: I paesi le cui bilance dei pagamenti sono periodicamente in deficit le devono riequilibrare al più presto. L'oro deve ritornare a rappresentare il centro del sistema monetario internazionale.

Non c'è dubbio che Debré è riuscito oggi a colpire un punto sensibile. Tuttavia è dubbio — si fa osservare — che tanta rigidità [illegible] concretamente agli interessi di qualcuno. Oggi ha parlato anche [illegible] cancelliere inglese dello Scacchiere Callaghan che ha supplicato la sollecita creazione di una nuova riserva internazionale. Domani per la delegazione italiana parlerà il ministro del Tesoro, Emilio Colombo.

n. c.

Espansione: 5,9 per [illegible]

Ottimista rapporto annuale sull'economia francese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 settembre.

Il «rapporto economico e finanziario» col quale il governo espone annualmente i conti della nazione viene og[illegible] [illegible] pubblico. Esso mette in evidenza i due pericoli che minacciano l'espansione francese: il rialzo eccessivo dei prezzi e l'insufficienza degli investimenti industriali.

E' motivo di soddisfazione, tuttavia, l'incremento della produzione industriale (5,9 per cento) e della produzione agricola (12 per cento) e sebbene alla fine del 1966, rispetto all'anno scorso, le importazioni registreranno un aumento del 13,9 per cento e le esportazioni un aumento dell'11,7 per cento soltanto, la bilancia dei pagamenti si chiuderà con un'eccedenza attiva [illegible] cinquecento miliardi di lire.

l. m.

Minacce di crisi nell'edilizia della Germania occidentale

Si prevedono, nei prossimi mesi, decine di migliaia di licenziamenti - N[illegible] primi sette mesi dell'anno, il [illegible] degli alloggi costruiti [illegible] diminuito del 7,8 %

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 settembre.

L'edilizia tedesca è in crisi. Un grido d'allarme è stato lanciato quest'oggi, contemporaneamente, dall'associazione dei costruttori, dall'istituto per la pianificazione e dal ministro per l'Edilizia Bucher. Le notizie provenienti dal settore edile, che viene considerato come un «termometro» dell'economia del Paese, [illegible] preoccupanti.

In Renania-Vestfalia e nella Bassa Sassonia — informa l'associazione dei costruttori — gli uffici del lavoro sono stati preavvertiti che nei prossimi mesi saranno licenziate alcune decine di migliaia di operai. L'industria ha contratti per soli due mesi. Se non ne otterrà di nuovi nelle prossime settimane, verso [illegible] fine di novembre alcune migliaia di persone non avranno lavoro. Già ora, benché i costi siano cresciuti, gli imprenditori fanno offerte a prezzi concorrenziali che [illegible] solo sono al disotto di quelli di un anno fa, ma addirittura non bastano a coprire le spese. Gli imprenditori sperano di superare il momento difficile e non vogliono perdere operai e prestigio.

L'istituto per la pianificazione di Bonn ha rivolto oggi un urgente appello al governo federale chiedendogli di affrontare immediatamente il pericolo che si presenta per tutto il Paese [illegible] l'edilizia continua a regredire al ritmo attuale. Causa prima della crisi è — secondo l'istituto — la restrizione dei crediti [illegible]diata dalla Banca Federale per limitare l'eccesso delle spese. Le limitazioni hanno portato un'utile contrazione nel settore dei consumi ma hanno influito negativamente in quello edilizio.

Nei primi sette mesi di quest'anno il numero degli appartamenti costruiti è diminuito del 7,8 per cento, mentre negli anni precedenti era aumentata costantemente all'incirca del 10 per cento. La parabola discendente è in fase di accelerazione [illegible] mese in mese: si prevede che alla fine di quest'anno gli appartamenti costruiti saranno sempre un bel numero (550 mila contro gli oltre [illegible] mila dell'anno scorso) ma che [illegible] prossimi anni diminuiranno del [illegible] per cento e non supereranno le 400 mila unità.

Il ministro dell'Edilizia, Bucher, si è unito stasera al grido di allarme, mettendo in evidenza [illegible] pericolo di una crisi dell'industria edilizia. Nel settore «abitazioni» — ha detto Bucher — lavorano direttamente o indirettamente il 31 per cento delle aziende tedesche. Un lavoro sicuro per esso significa stabilità per buona parte dell'economia del Paese. Secondo le previsioni, invece, nei prossimi tre anni i contratti per costruzioni di abitazioni (private e sociali) diminuiranno di almeno 1500 miliardi di lire l'anno.

t. s.

La difficile situazione dell'industria inglese dell'auto

I sindacalisti chiedono la revoca dei licenziamenti [illegible] parte della «British Motor» - Altre riduzioni d'orario

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 settembre.

Il ministro del Lavoro Ray Gunter riceverà domani i rappresentanti sindacali [illegible] lavoratori dell'industria automobilistica, per discutere la difficile situazione in questo settore. Al centro della crisi [illegible] è [illegible] British Motor Corporation, la più [illegible] azienda britannica.

Difficilmente Gunter accoglierà le proteste dei sindacalisti, che vorrebbero ottenere l'eliminazione dei licen[illegible]ti. Il g[illegible] ha dichiarato più volte — e l'ha ripetuto oggi Wilson — che tra gli obiettivi delle sue attuali misure vi è una «ridistribuzione» delle risorse umane.

La British Motor Corporation sta inoltre chiudendo il suo grande stabilimento di Longbridge, a Birmingham. E' costretta a farlo, sia pure temporaneamente, dallo sciopero dei 648 autisti addetti alla consegna dei veicoli, ben 333 dei quali hanno ricevuto la lettera di licenziamento. [illegible] autisti non dipendono dalla British Motor, ma da dieci ditte locali. Difficoltà [illegible] segnalate pure dalla fabbrica di accessori Joseph Lucas, che ha imposto una settimana di quattro giorni a duemila dei suoi dipendenti.

m. ci.

L'Italia produrrà nel '70 un milione e 700 mila auto

Una conferenza a Stoccolma dell'ing. Minola - Auspicata una fusione tra Mec e Efta

Stoccolma, 27 settembre.

L'ing. Enrico Minola, direttore centrale della Fiat e consulente presso il Mec, ha tenuto oggi a Stoccolma una conferenza stampa, sul tema «L'industria automobilistica in Italia e nel Mercato comune».

Le prospettive d'espansione — ha detto fra l'altro l'ing. Minola — sono virtualmente illimitate, non solo perché l'automobile è uno strumento indispensabile nella vita moderna e perché sino ad ora non è stata scoperta un'alternativa migliore che la possa sostituire ma soprattutto perché l'automobile si sta trasformando [illegible] pre di più da un mezzo di trasporto del nucleo familiare [illegible] un [illegible] di trasporto strettamente individuale, ragione per cui [illegible] diffonderà sempre di più. Gli stessi recenti accordi della Fiat con le nazioni dell'Europa orientale dimostrano inoltre che l'interesse per la diffusione dell'automobile è al di sopra di ogni frontiera e di ogni ideologia.

Nel [illegible] l'Italia produrrà circa 1.700.000 autoveicoli [illegible] in Europa sarà in circolazione un veicolo ogni 4 o 5 abitanti.

L'ing. Minola [illegible] concluso esprimendo la speranza che il Mercato comune europeo e l'Efta trovino [illegible] modo di fondersi in un'unione economica che rappresenterebbe il primo grande passo verso l'Europa unita.

v. r.

L'Unione Banche svizzere vota la fusione con l'Interhandel

Zurigo, 27 settembre.

(f.) L'assemblea degli azionisti dell'Unione di Banche svizzere ha approvato la proposta del suo Consiglio d'amministrazione [illegible] assorbire l'istituto finanziario di investimenti Interhandel.

Come era stato annunciato, la fusione avverrebbe mediante il concambio di due azioni dell'Unione di Banche svizzere contro una azione Interhandel. Più di metà [illegible] capitale dell'Interhandel è da molto tempo proprietà dell'Unione di Banche svizzera.

Lievi ribassi dei titoli azionari

L'indice è sceso da 75,76 a 75,42 (-0,45%)

Isolate iniziative dei compratori, seguite [illegible] una prevalenza di vendite - Dopoborsa [illegible] livelli di chiusura - Stabili i Titoli di Stato

Ieri, a Torino, una moderata ripresa iniziale dei titoli azionari non ha avuto seguito: il mercato, interessato da realizzi prevalenti, ha dovuto accusare, sui minimi di chiusura, regressi diffusi dalle quotazioni della vigilia. Sostenute le Monte Amiata. Titoli di Stato ed obbligazioni lievemente migliori.

Dopoborsa senza affari, sulle basi [illegible] chiusura di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 5.500.000 c.n.; obbligazioni per lire 39.000.000 c.n.; azioni n. 237.175*

[illegible] QUOTAZIONI [illegible] TORINO

Titoli	27	Variaz.	Titoli	27	Variaz.	Titoli	27	Variaz.	Titoli	27	Variaz.
VALORI DI STATO			Cas. Sem. 5½%	92 85	+ 0 05	Oliv. '55-75 7%	104 90	+ 1	**COMUNICAZIONI**		
Rendita 5%	104 35	—	» » 5½ '61	92 70	— 0 10	» '58 7%	104 90	+ 1	Ferr. Medit.	2625	+ 25
» cont.	104 25	—	» 5½ 61	92 25	— 0 35	» '59 6½%	100 75	— 0 75	N.A.I.	7600	—
Redimibile 3½	[illegible]	+ 0 13	» 5½ '62	92 40	—	» '62 5½	91 50	— 0 30	Torino-Nord	35	— 5
» cont.	100 55	+ 0 13	C.P. 5½ '62	92 70	+ [illegible]	Oliv. '62 5½	91 65	— 0 10	[illegible]	2630	—
Ricostruz. 3½	88 60	+ 0 10	» 5½ '62	92 45	— 0 05	Cem. Sic. 5½%	92 20	—	**METALMECCANICI**		
» cont.	88 50	+ 0 10	» 5½ '63	92 60	—	Magneti 6½ 7%	103 50	—	FIAT	2611	— 10
Ricostruz. 5%	96 70	— 0 55	» 6% '64	97 60	—	» 6½ 7%	104 25	—	FIAT privil.	2218	+ 5
» cont.	96 60	— 0 55	» Sale 5½%	92 30	—	» 7%	103 50	—	Mebiolo	690	—
Rif. Fond. 5%	96 20	—	Em. '64 6%	100 —	—	Eternit 7%	104 —	—	Meccanoio	1850	—
Pr. R. 5% Tr	96 20	—	S. Paolo 5%	96 50	—	» 6% '58	97 —	—	Italsider	1010	— 6
» 54	96 10	—	» O. P. 5%	96 50	—	» 5½ '63	92 —	—	[illegible]		
B.T.N. 5% '50	100 —	+ 0 10	» O. P. 4%	94 —	—	Viberti 7% '56	101 75	—	[illegible]		
[illegible]											

Le quotazioni a [illegible]

[illegible]

Milano, 27 settembre.

Mercato con fondo resistente e scambi ridotti. Solo nella prima parte della seduta si è avuta qualche [illegible] iniziativa dei compratori [illegible] alcuni valori primari; in seguito le iniziative [illegible] venute a mancare, gli scambi [illegible] sono rarefatti e sono apparse [illegible]tà di collocamento. Il listino registra flessioni diffuse rispetto ai livelli di ieri. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» scende da 75,76 a 75,42, [illegible] un ribasso dello 0,45%. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: [illegible] Stato per 633 milioni 500 mila lire, [illegible] cui 613 milioni di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 732 milioni [illegible] lire; azioni n. 1 milione 347.675, per un valore di 2 miliardi 710 milioni [illegible] lire.

Premi sorteggiati da ritirare dai portatori di obbligazioni

Roma, 27 settembre.

Quarantotto autovetture «Giulia TI», 19 «Fiat 500», una «Lancia Flavia», 870 macchine per scrivere «Olivetti», 1300 litri di benzina, 215 tessere viaggio Alitalia, 233 buoni acquisti Motta, 6331 azioni Snia Viscosa privilegiate, 1253 buoni viaggio «Autostrade C. C.», e parecchi milioni in contanti, attendono [illegible] [illegible] ritirati dai portatori di obbligazioni con diritto a premi favoriti dai sorteggi.

Lo riferisce la IV Edizione di «Premi da ritirare», la pubblicazione a [illegible] del servizio studi e organizzazione [illegible]l'Istituto bancario San Paolo di Torino. *(Italia)*

TRIBUNALE DI AOSTA

FALLIMENTO S.p.A. FERA ST-VINCENT

Vendita stabilimento in St. Vincent per la fabbricazione di apparati d'iniezione per motori a ciclo Di[illegible]l.

2° ESPERIMENTO [illegible] PREZZO RIBASSATO

Si rende noto che, con ordinanza in data [illegible] settembre 1966, il Giudice Delegato del Fallimento S.p.A. FERA ha ordinato la vendita con incanto, in blocco, ed in unico lotto, dello stabilimento FERA sito in St. Vincent (Aosta), composto degli immobili (terreni di mq. 38.380 circa con sovrastanti fabbricati) e [illegible] mobili (macchinari, impianti, mobilio e prodotti finiti, semilavorati o grezzi) elencati nell'inventario fallimentare, dedotti i prodotti finiti, semilavorati e grezzi che risultano già venduti.

Lo stabilimento è posto in vendita nello stato di fatto in cui si trova, nonché affittato a terzi fino al [illegible] dicembre 1966.

L'incanto avrà luogo avanti al Giudice Delegato, dott. Marziano Passina, il giorno 28 ottobre [illegible] ad ore 10,30, al prezzo base ribassato di L. 557 milioni 12.000.

Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a L. 5 milioni.

L'aggiudicatario dovrà versare il [illegible] entro novanta giorni dall'aggiudicazione.

Chiunque intenda partecipare alla vendita dovrà effettuare alla Cancelleria del Tribunale, almeno un'ora prima della vendita, deposito per [illegible]zione e spese per ammontare pari [illegible] 15 per cento del prezzo [illegible]

P[illegible] informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale, oppure al Curatore del fallimento, rag. Silvano Giansoldati, Aosta, Viale Stazione 32, telefono 71.76.

Il Cancelliere
[illegible]. MOFFA

Wall Street in lieve progresso

La media Dow Jones degli industriali sale da 792,70 a 794,09

New York, 27 settembre.

Chiusura con lieve prevalenza di progressi oggi, alla Borsa di New York, dopo una giornata caratterizzata da traffico moderatamente attivo. Nonostante il volume non eccezionale di contrattazioni, il listino è rimasto positivo per buona parte della giornata.

Nel tardo pomeriggio, una inversione di tendenza ha provocato un declino, che ha eliminato gran parte delle migliorie acquisite.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 794,09 (792,70); ferroviari 198,10 (197,67); obbligazioni interne 80,21 (80,14).

Londra: da 390,8 a 388,9

Londra, 27 settembre.

I licenziamenti e le controversie in corso nell'industria automobilistica hanno contribuito a creare disposizioni sfavorevoli in Borsa. Indice 388,9 (ieri 390,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 58 (58 1/4); Snia Viscosa priv 41 (41); Montecatini 24 1/2 (24 1/2).

Francoforte: 100,14 (101,31)

Francoforte, 27 settembre.

Indice 100,14 (ieri 101,31)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri). Edison 18,20 (18,30); Fiat 17,80 (17,90); Fiat priv. 14 (14,10); Finsider [illegible] (4,80).

Parigi: da 91,3 a 91,2

Parigi, 27 settembre.

Indice 91,2 (ieri 91,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,80 (26,00); Finsider 6,05 (n. q.); Pirelli 30,10 (n. q.); Snia Viscosa 34,50 (35,50); Fiat 22,80 (22,70).

Zurigo: da 173,2 a 172,8

Zurigo, 27 settembre.

Indice 172,8 (ieri 173,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 71,75 (72,75); Rumianca 11,80 (11,80); Italcementi 109,50 (109,50); Snia Viscosa 31,10 (31,25); Bastogi 18,60 (18,65); Condotte 4,40 (4,45); Fiat 20,10 (20,10).

Unione Banche Svizzere 2405 (2425); Società di Banca Svizzera [illegible] (1875); Credito Svizzero 2065 [illegible]; Elektrowatt 1135 (1135); Interhandel 4800 (4810); Italo-Suisse 229 (233); Aare-Tessin 860 (870); Adolph Saurer 1035 (1030); Bally 1050 (1050); Brown Boveri 1450 (1455); Ciba 4800 (4925); Fischer [illegible] (1100); Lonza 860 (860); Nestlé [illegible] (1895).

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzo di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	26/9	27/9	TITOLI	26/9	27/9
[illegible]			**METALMECCANICI**		
Comm. Ital.	16.150	16.175	Off. Savigliano	500	500
Credito Italiano	1.730	1.730	[illegible]		
Banco di Roma	10.125	10.175	Sacie priv.	735	745
Banca Antoniana	9.450	9.400	Imm. Vittoria	9.250	9.300
[illegible] e Italia	2.430	2.430	Edilizia Laziale	3.000	3.000
Pop. di Novara	16.025	16.025	**CHIMICI**		
Ist. S. Il. Lavoro	77.300	77.500	Anic-Gela	[illegible]	500
FINANZIARI			**DIVERSI**		
Finance [illegible]	5.350	[illegible]	Aut. Torino-Milano	16.650	16.700
ASSICURATIVI			Ceat	5.250	5.400
S. A. I.	326.000	330.000	Incet	4.750	4.850
U. S. A.	8.300	8.200			
TESSILI					
Mand. Cuergné	2.550	3.000			

SOTTOSCRIZIONE
B.T.N. 5%
1975
a premi
ed esenti
da ogni
imposta

RINNOVO B.T.S. 5% 1966

presso tutte le nostre filiali
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO
da 400 anni al servizio dei risparmiatori

Continua l'assenteismo per un'importante legge

Pochi anche ieri i deputati alla Camera per il «Piano verde»

Il vice presidente Pertini dichiara con rammarico: «Gli iscritti a parlare sono 39. Ma dove saranno mai? E' un fatto increscioso che depone assai male sulla serietà dei signori onorevoli»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

«*Anche questa mattina l'aula è semideserta*», ha rilevato il vicepresidente on. Pertini aprendo oggi la seduta della Camera dedicata alla continuazione del dibattito sul secondo «Piano verde». «*Ci sono, è vero, più deputati di ieri (una decina), ma gli iscritti a parlare ammontano ancora a 39. Dove sono? E' un fatto increscioso, che viene registrato dall'opinione pubblica e che depone assai male sulla serietà dei deputati, specialmente trattandosi di un dibattito importante come quello in corso. E' un fatto che non giova al prestigio del Parlamento, e me ne rammarico vivamente*».

Nel corso della giornata il numero dei presenti è salito di poco, raggiungendo la quindicina in serata, anche perché nella seduta pomeridiana erano giunti alcuni deputati che attendevano risposte a loro interrogazioni.

Del funzionamento della Camera, soprattutto in rapporto all'attuazione del programma governativo, si occupa il capo dei deputati democristiani on. Zaccagnini in una intervista al settimanale della dc «La Discussione». Zaccagnini rileva che il Parlamento ha davanti a sé una grande mole di lavoro (riforma della scuola, riforma ospedaliera, riforma del codice di procedura penale, bilancio dello Stato, piano economico quinquennale) e osserva che c'è un'attività assai proficua, quella svolta nelle commissioni, che è spesso ignorata». Egli tuttavia avverte che le attuali complesse procedure e la struttura bicamerale del Parlamento «creano difficoltà alla tempestiva realizzazione dei punti programmatici più importanti». A giudizio dell'on. Zaccagnini, «certe lentezze non sono imputabili a scarso impegno dei parlamentari, il cui ritmo di lavoro è sempre particolarmente serrato. Anche per quanto riguarda l'intesa fra i capi gruppo per accelerare i lavori, bisogna dire che non manca, da parte di tutti, uno sforzo di buona volontà. Naturalmente il regolamento è quello che è, e fintanto che non si potrà addivenire a riforme sostanziali, non sarà possibile eliminare gli attuali inconvenienti».

L'on. Zaccagnini prosegue affermando che il problema di fondo è pur sempre quello della volontà politica della coalizione di attuare il programma concordato, «ma è indubbio che una più razionale e moderna definizione e distribuzione dei compiti del Parlamento, di fronte al notevole ampliarsi delle sue funzioni, può costituire uno dei mezzi più incisivi per un'ordinata e concreta attività dell'assemblea. A mio parere quindi il lavoro di aula dovrebbe essere sollevato da un'attività che ha spesso un prevalente carattere regolamentare e riservarsi la funzione essenziale di indirizzo per dibattere i più importanti problemi pratici, approvare le leggi-quadro e deliberare sui grandi temi. Anche in considerazione di ciò, si impone l'attuazione dell'ordinamento regionale che decentrerebbe agli enti locali l'attività legislativa locale e regolamentare che grava oggi sulle assemblee parlamentari. A questo proposito desidero infine far osservare che all'adeguamento dell'istituto parlamentare alla realtà del Paese deve corrispondere un aggiornamento della macchina dello Stato».

Quanto alla funzione di controllo che spetta al Parlamento e alla tempestività con cui le Camere l'assolvono, l'on. Zaccagnini rileva che molti dibattiti rispondono già a tale scopo, mentre due giorni alla settimana sono poi dedicati allo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni. «E' comunque indubbio — egli afferma — che con l'estendersi delle sfere di competenza dello Stato, così come esiste il problema del rafforzamento dei poteri di indirizzo e di impostazione politica, si richiede un perfezionamento dei mezzi di controllo». **f. d. l.**

Messaggio di pace nella risposta del Papa agli auguri di Saragat

Roma, 27 settembre.

Paolo VI ha così risposto al messaggio augurale inviatogli dal presidente Saragat in occasione del suo compleanno:

«I fervidi voti augurali che Vostra Eccellenza ci ha rivolti, anche a nome della diletta Italia, in occasione del nostro genetliaco, trovano nel nostro cuore commossa eco di gratitudine, di benevolenza, di considerazione per le nobili parole che Ella ha voluto rivolgerci, espressione eloquente e sincera del Suo animo.

«In particolare ci allieta e incoraggia la risposta che Ella ha dato con pensosa responsabilità al nostro recente appello per la pace universale, unendo la Sua ferma adesione alla nostra umile opera ed auspicando con altre nazioni la composizione dei contrasti internazionali, nel rispetto delle fondamentali libertà, e la cessazione dei dolorosi mali che affliggono tanta parte della umana famiglia contrastando con la volontà del Principe della pace e con l'ansiosa aspettazione dei popoli.

«Ascolti il Signore i comuni voti e moltiplichi gli sforzi costruttivi degli uomini di buona volontà. Formulando voti cordialissimi per l'opera assidua e tenace di Vostra Eccellenza e per la continua ascesa dell'Italia sulla via dell'ordinato progresso civile, spirituale e sociale, in pegno del nostro affetto impartiamo a Lei, ai Suoi familiari e all'intera popolazione italiana, forte e paziente, la nostra particolare apostolica benedizione».

Una nuova ala dell'ospedale verrà inaugurata ad Alba

Alba, 27 settembre.

(g. f.) Domenica prossima, in occasione dell'apertura della 36ª Fiera del tartufo, verrà inaugurata ad Alba la nuova ala dell'ospedale civile S. Lazzaro. Nel nuovo fabbricato, che sorge lungo la via Pierino Belli, sono stati sistemati i laboratori di analisi, l'ambulatorio, e nuovi reparti per la ortopedia, i raggi X, ed un buon numero di camere di degenza a 2, 3 e 6 letti.

La spesa sostenuta per la costruzione di questo primo lotto è stato di 180 milioni.

Trovato morto il giovane torinese scomparso sui monti di Bardonecchia

Aveva 22 anni e mancava da domenica - Si è sfracellato su di un nevaio dopo un volo di mille metri - La salma recuperata nella notte nell'alta valle di Rochemolles

Rosanna e Franco Gallo, cugini dell'alpinista morto, attendono il ritorno delle squadre di soccorso (Moisio)

(Nostro servizio particolare)
Bardonecchia, 27 settembre.

Il giovane ragioniere torinese Michele Pedemonte di 22 anni, abitante in corso Peschiera 191, è stato trovato morto ai piedi della cima Pierre Menue. Si era sfracellato su un nevaio dopo un volo di circa mille metri. La salma è stata recuperata nella notte.

Il Pedemonte aveva da tempo progettato la scalata alla Pierre Menue. Si era preparato con particolare cura ed aveva già eseguito per allenamento alcune ascensioni di minor impegno su altri monti della Valle Susa. E così, prima del sopraggiungere della stagione fredda, domenica mattina il giovane a bordo della sua «500» partiva da Torino e giungeva sino ai piedi della diga di Rochemolles dove lasciava l'auto. Di qui partiva a piedi, all'attacco della montagna. A casa, la madre Francesca Sapino, ha atteso invano il suo ritorno per cui ieri mattina veniva dato l'allarme.

Immediatamente la zona veniva rastrellata, ma la prima giornata di ricerche rimaneva infruttuosa. Soltanto oggi pomeriggio verso le 14 una pattuglia di agenti che aveva raggiunto la vetta della Pierre Menue, a 3500 metri d'altitudine, avvistava ai piedi della parete, sul nevaio di Bonneparte una sagoma che poteva essere quella di un corpo umano, e davano l'allarme.

Da Rochemolles frattanto partiva anche un medico, Umberto Massola, nella speranza di poter fare qualcosa per il Pedemonte nel caso fosse stato ancora in vita. Rosanna e Franco Gallo, due cugini del giovane, sono invece rimasti ai piedi del sentiero che scende dalla montagna: «*Abbiamo promesso alla madre di Michele — ci hanno detto — di ritornare solo con lui*». Purtroppo le speranze di ritrovarlo ancora in vita, magari ferito, sono svanite nella tarda notte.

Michele Pedemonte, il ventiduenne alpinista torinese vittima della sciagura

Il dott. Mario Sica dirigente del commissariato di polizia di Bardonecchia che ha diretto con il tenente Catullo della G.d.F. e con Bompard, decano dei soccorritori della vallata, l'operazione di soccorso ha detto: «Il Pedemonte ha raggiunto la cresta terminale della Pierre Menue salendo per il canalone della Punta San Michele. Sulle rocce prima della cima un appiglio ha ceduto facendolo precipitare». **a. r.**

Oggi il giudice decide: o libertà o arresto

Due drammatici confronti ad Asti con il giovane sospettato del delitto

Il diciassettenne Alfonso Schillaci ha sempre sostenuto: «La sera del crimine ero a casa mia a vedere la televisione» - Ora due testi affermano: «Non è vero. Lo abbiamo visto a Serravalle» Anche il suo amico diciottenne lo accusa: «Venne da me e mi disse: "Ho ucciso il pensionato"» - Trovato il furgoncino che sarebbe servito ai «fermati» per recarsi a casa della vittima

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 27 settembre.

Il diciassettenne Alfonso Schillaci detto «Fofò» — fermato dalla polizia quale presunto uccisore del possidente Filippo Dezzani di 72 anni abitante in un casolare isolato di Serravalle d'Asti — la sera del delitto sarebbe stato visto nella piccola frazione. Due persone, rintracciate dalla Squadra Mobile sono state messe oggi a confronto con il giovane e l'avrebbero riconosciuto senza alcuna esitazione. «Non abbiamo dubbi — *sostengono i testimoni* — l'abbiamo visto la sera del 8 settembre, tra le 21,30 e le 22 a Serravalle. Ce ne ricordiamo perché nella frazione si svolgeva la festa patronale» *Uno dei due testi afferma di aver scorto il giovane mentre si divertiva a sparare in un baraccone di tiro a segno.*

Lo Schillaci ha continuato a negare di essersi recato a Serravalle, asserendo di aver trascorso la sera nella sua abitazione ad Asti: «Ero a vedere la televisione, non sono andato a uccidere nessuno». *Durante gli interrogatori l'indiziato ha ripetuto parecchie volte:* «Non so niente, non so niente». *Anche il suo principale accusatore, Giuseppe Poppa di 18 anni (i due, insieme, sarebbero penetrati nel casolare del Dezzani a scopo di furto) è stato messo a confronto con lo Schillaci; ma questi ha continuato a negare:* «Non so niente, non so niente».

I drammatici confronti sono avvenuti negli uffici del Nucleo di Polizia Giudiziaria dei carabinieri, al Palazzo di Giustizia di Asti, e sono durati oltre due ore. Il Poppa, di nuovo interrogato dato che doveva chiarire alcuni particolari sul tentativo di furto ai danni del Dezzani, ha riconfermato le accuse nei confronti dello Schillaci. «Siamo penetrati nella casa per rubare — *ha detto* — ma abbiamo fatto troppo rumore e il pensionato è sceso al pianterreno a vedere cosa stava succedendo. Io fuggii per non essere riconosciuto dal Dezzani, avendo abitato nelle vicinanze del suo casolare, mentre il mio complice rimase in casa e aggredì il pensionato col matterello». *Lo Schillaci sarebbe poi uscito alcuni minuti dopo dal casolare e avrebbe detto al Poppa:* «Ho ucciso il vecchio».

Stasera la polizia è riuscita a rintracciare il motofurgone che sarebbe stato usato dallo Schillaci per recarsi col Poppa a Serravalle: il veicolo, targato Catanzaro, è stato sequestrato. Per il momento gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sul nome del proprietario.

Le indagini, che vengono condotte dal commissario della Squadra Mobile dott. Scoletta con i marescialli Pugelia e Angelino, in collaborazione con i carabinieri, dovrebbero concludersi domani, giorno in cui scade il periodo di «fermo» dello Schillaci.

Entro mezzanotte il Procuratore della Repubblica dott. Demetrio Pucigliantti dovrà spiccare mandato di cattura nei confronti del giovane, oppure scarcerarlo. Nei riguardi del Poppa, invece, l'ordine di arresto è già previsto: il diciottenne ha infatti confessato il tentativo di furto ai danni del possidente Dezzani.

Stasera polizia e carabinieri hanno dichiarato che la posizione del giovane sospettato quale autore materiale del delitto continua ad aggravarsi in seguito ad elementi nuovi venuti in luce: al riguardo tuttavia, non sono stati forniti particolari. Se verrà denunciato quale responsabile del crimine, «Fofò» Schillaci potrebbe dover rispondere di omicidio preterintenzionale. Data la sua giovane età, anziché la Corte d'Assise a giudicarlo sarebbe il Tribunale dei Minorenni. **v. m.**

Il nuovo Consiglio superiore per la Pubblica Istruzione

Tra i membri di nomina ministeriale il premio Nobel Bovet

Roma, 27 settembre.

Con decreto in data 15 settembre scorso il ministro della Pubblica Istruzione ha nominato il nuovo Consiglio superiore della P.I. per il quadriennio 1966-1970.

Istruzione universitaria: per le facoltà di giurisprudenza, di scienze politiche e di scienze statistiche: Carnacini, Tesauro, Pugliatti; per lettere e filosofia, magistero, lingue straniere: Pagliaro, Bulferetti, Gallavotti, Pellegrini; per medicina e chirurgia: Tesauro, Pupilli, Ruggieri, Condorelli; per matematica, fisica e chimica industriale: Panizzi, Pasquini, Cafiero, Rostagni; per ingegneria: Bonino, Ferro; per architettura: Pugno; per economia e commercio: Bertolino, Onida; per veterinaria: Montemagno; per agraria: Bettini, Baldoni; per farmacia: Prateci; per i professori incaricati: Adriani; per gli aiuti e assistenti di ruolo: Parrini; per i liberi docenti: Cortese.

Membri di scelta ministeriale: Archi, Ascenzi, Bovet, D'Addario, Lazzati, Pareyson, Santoro Passarelli, Supino.

Istruzione secondaria: per i capi d'istituto: Arona, Pazzanese, Tullio; per i professori di ruolo: Bonacina, Checacci, De Stefano, Gliozzi, Lotti, Oxilia, Rienzi, Scuotto, Vassallo; per i professori non di ruolo: Vona.

Membri di scelta ministeriale: Mastrostefano, Pace, Pagella, Pieraccioni, Porzio, Riboldi, Turnese.

Istruzione elementare: Per gli ispettori scolastici: Visani; per i direttori didattici: Curini, Vota; per i maestri: Cammarano Grassano, Dolce, Griseri, Mandorli, Pittino, Spada, Zambelloni.

Membri di scelta ministeriale: Del Nero, De Raolis, Guarnacci, Seneci, Zelioli.

Ragazzo in bicicletta s'uccide contro un treno

In stazione a Pessione di Chieri - La vittima aveva 11 anni - Ha tentato invano di frenare quando ha visto il convoglio

Gianni Oddenino, 11 anni

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 27 settembre

(gh.) Un ragazzo di undici anni, Gianni Oddenino, abitante in strada Riva 31, alla frazione Pessione di Chieri, ha perduto la vita in una sciagura alla stazione ferroviaria. L'Oddenino in bicicletta, ha infilato un passaggio a fianco del fabbricato della stazione e quando ha visto un treno merci in arrivo ha tentato invano di frenare finendo contro il locomotore.

L'incidente è accaduto alle 14,30. Il piccolo Gianni ha urtato il capo ed è stato gettato fra i binari e la banchina di pietra. Le ruote del convoglio non lo hanno toccato; sono passate invece sulla bicicletta. Il capostazione, Giuseppe Senacheribbe, e il personale di servizio, lo soccorrevano e provvedevano a farlo trasportare all'ospedale dove verso le 19 decedeva per una frattura cranica.

Il ragazzo era conosciuto in tutta Pessione come un bimbo molto intelligente e anche giudizioso. Fra pochi giorni avrebbe dovuto iniziare a frequentare la prima media alla scuola di Chieri. Egli si intratteneva spesso a giocare sul piazzale della stazione, dove abitavano alcuni suoi amici tra cui Lucerra, Piero e Susy Oggi alle 14 erano tutti assieme intenti a giocare. Ad un certo punto Gianni era salito sulla biciclettina di Susy (uno di quei velocipedi attualmente di moda, con le ruote dal diametro ridotto e con il freno a contropedale) ed ha varcato il cancelletto a lato della stazione. Certamente ha scorto il merci in arrivo, ma, non abituato a far uso del contropedale, non sarebbe stato capace di frenare e quindi di fermarsi. Ha raggiunto così il limite della banchina e il locomotore lo ha urtato.

Il treno merci numero 5245 diretto ad Alessandria guidato dal macchinista Francesco Pizzocaro, di 48 anni, residente a Torino in via Membarcaro 110, si fermava venti metri dopo, come del resto stabilito, dovendo il convoglio cedere il passo ad un altro treno in arrivo.

Fabiola sorridente e serena visita un'esposizione a Gand

Smentite le voci sulle sue cattive condizioni di salute

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 27 settembre.

(s. d.) La regina Fabiola del Belgio, sul conto della quale nei giorni scorsi erano corse notizie che la davano non ancora rimessa completamente dall'operazione subita nel luglio scorso e durante la quale aveva dovuto interrompere la maternità, si è recata oggi a Gand per visitare una mostra dedicata al pittore El Greco. La sovrana appariva sorridente e serena: ha visitato minuziosamente l'esposizione, in cui erano esposti quadri che il governo spagnolo e il museo del Prado hanno concesso grazie al suo interessamento.

La ragazza bocciata in canto vuole una prova d'appello

La studentessa di Marsala ha inviato un ricorso al Ministero - Sostiene di essere ben preparata

(Dal nostro corrispondente)
Marsala, 27 settembre

(*f. s.*) Mimma Stabile, la studentessa sedicenne delle magistrali respinta in «canto, musica e solfeggio» agli esami di riparazione, ha deciso di inviare un dettagliato ricorso al ministero della Pubblica Istruzione avverso alla bocciatura medesima.

«*Mi ero preparata agli esami,* — ha dichiarato la giovane — *con la massima serietà, sacrificando le mie vacanze. Conosco la materia abbastanza bene per poter affermare che, se venissi sottoposta nuovamente a una prova, me la caverei brillantemente*». In altri termini, Girolama Stabile spera che il ministero accolga il suo ricorso concedendole una seconda prova d'appello sottoponendola a un altro esame in «musica canto e solfeggio».

Una eventualità del genere, però, è molto improbabile. Infatti l'esaminatore che l'ha inesorabilmente respinta con un «3», avvicinato da alcuni giornalisti ha dichiarato che la ragazza meritava quel voto e che lui non soltanto è tranquillo con la sua coscienza ma bocciando la studentessa ha fatto il suo dovere.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 23, cielo coperto, mare calmo, vento assente.
Alassio: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento assente.
Varazze: temp. 22, cielo coperto, mare calmo, vento assente.
Rapallo: temp. 23, cielo coperto, mare calmo, vento assente.
Rimini: temp. 19, cielo parzialmente coperto, mare calmo, vento assente.
Viareggio: temp. 21, cielo nuvoloso, mare calmo, vento moderato.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo irregolarmente nuvoloso. Banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino sulla Val Padana. Sulle regioni centro-meridionali sereno o poco nuvoloso. Nelle ore più calde possibilità di lieve peggioramento delle condizioni del tempo su Sardegna, Liguria ed arco alpino. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	23	Pescara	12	25
Bolzano	14	25	L'Aquila	10	24
Trento	14	22	Roma	11	27
Verona	13	23	Campob.	15	24
Trieste	16	23	Bari	15	24
Venezia	16	22	Potenza	13	22
Milano	12	24	Catanz.	17	25
Genova	19	23	Reggio C.	17	27
Bologna	15	24	Messina	19	25
Firenze	14	24	Palermo	19	25
Pisa	14	24	Catania	15	29
Ancona	18	23	Alghero	15	26
Perugia	14	24	Cagliari	15	28

analcoolico

CRODINO

l'aperitivo biondo

piace per il suo gusto nuovo e raffinato per il suo colore biondo per il suo delicato profumo

il CRODINO

nella famosa acqua minerale Crodo viene prodotto nei grandiosi e moderni stabilimenti della Terme di Crodo S.p.A.

Crodo va in tutto il mondo

UFFICIO COMMERCIALE PER TORINO E PIEMONTE: TORINO - LARGO RE UMBERTO 104 - TELEFONO 599.589

ISTITUTO INTERNAZIONALE methodo

Corsi di avviamento agli impieghi (100 posti gratuiti), durata 8 mesi. Stenografia - Dattilografia - Calcolo meccanico - Contabilità - Paghe e contributi. Corsi diurni e serali.

TORINO - Via S. Teresa 20 - Telefono 546.244

LOTTA ALLO SMOG!!!

L'ESERCIZIO GAS DI TORINO, nel quadro della Campagna antismog ha stabilito di favorire l'uso del gas di città per il RISCALDAMENTO INVERNALE.

A tutti coloro che per il riscaldamento di ambienti installeranno entro il 30 novembre 1966 apparecchi a gas (stufe, radiatori, caldaie, bruciatori per cucine economiche o per trasformazione di caldaie) dotati dei prescritti requisiti di sicurezza saranno riservate le seguenti agevolazioni:

- collocamento gratuito del misuratore (o eventuale sostituzione);
- allacciamento o ampliamento impianto gas a condizione di favore;
- riduzione del 37% sulla tariffa base;
- facilitazioni differenziate sui consumi;
- assistenza tecnica.

Dette agevolazioni sono subordinate al favorevole collaudo degli apparecchi da parte dei tecnici dell'Esercizio Gas di Torino.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA SEDE DELL'ESERCIZIO GAS DI TORINO - VIA XX SETTEMBRE N. 41 - TELEFONO 53.58.22 - INTERNO 295

ULTIME NOTIZIE

Aperta a Londra la «conferenza sulla produttività»

Wilson invita a produrre di più per migliorare il livello di vita

Nuovo appello del «premier» all'austerità: «La disciplina generale non potrà essere allentata fino a quando non avremo pagato i debiti con l'estero. In questo periodo potremo spendere solo per gli investimenti»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 settembre.

Con un energico discorso del premier Wilson, si è aperta oggi a Londra l'attesa «conferenza nazionale sulla produttività». Scopo del convegno — indetto dal governo e conclusosi stasera, dopo una sola giornata di dibattiti — era di coordinare un piano di azione per accrescere l'efficienza dell'industria britannica. Hanno partecipato ai lavori oltre sessanta esponenti dell'industria e dei sindacati, più sette ministri fra i quali Michael Stewart per il dicastero degli Affari economici e Anthony Wegwood Benn per la Tecnologia. Le discussioni si sono svolte «in privato» a Lancaster House e saranno seguite, nei prossimi mesi, da altre riunioni.

Il momento scelto dal governo per indire questa conferenza può sembrare a prima vista inadatto. L'Inghilterra è nella morsa di durissime misure deflazionistiche, produttori e lavoratori s'accingono ad affrontare una recessione: e a Lancaster House s'è parlato invece d'espansione.

Wilson ha però pronunciato un chiaro avvertimento: a non sperare né in una prossima fine della deflazione, né in un successivo immediato ritorno alla normalità. «*Per ovvie ragioni* — ha detto — *non posso prevedere oggi quando il processo deflazionistico si sarà esaurito. Ma la disciplina generale non potrà essere allentata fino a quando non saremo in grado di pagare i nostri debiti con l'estero. Durante questo periodo di deflazione potremo spendere di più, ma non in consumi o spese sociali, solo in investimenti produttivi*».

Il governo laburista sembra dunque deciso a non abbandonare l'attuale rotta anche se comporterà prolungati sacrifici in un settore caro ai socialisti, quello del *Welfare State*. Si vuole anzitutto risanare l'economia, indi rinnovare l'industria. La battaglia per la produttività è vitale per l'Inghilterra. La stampa ricorda le deprimenti statistiche. «*Dal '55 al '64* — leggiamo sul *Daily Mirror* — *la produttività è salita in Gran Bretagna di circa il 2,6 % l'anno. Nello stesso periodo, è salita in Giappone dell'8,8 per cento; in Germania del 5; e a ritmo superiore pure in Francia, in Italia, in Belgio, in Svezia, in Danimarca, in quasi tutte le nazioni*».

«*Per molti anni* — ha continuato il premier — *l'Inghilterra è rimasta alla retroguardia degli altri Paesi sia nel volume di reddito nazionale lordo destinato agli investimenti, sia nei frutti ottenuti da tali investimenti. Siamo stati più lenti nell'installare nuove e sofisticate attrezzature e nel trarre vantaggio dai progressi della tecnologia*». Non basta. Anche dove la tecnologia ha fatto il suo ingresso anacronistici sistemi di lavoro ne hanno diminuito i benefici. Accennando all'eccessivo e cattivo uso della manodopera Wilson ha dichiarato: «*Tra gli obiettivi delle nostre attuali misure vi è appunto una ridistribuzione delle risorse umane. Vi sono settori sovraffollati, altri, come quello delle esportazioni, danneggiati dalla carenza di operai. E' amaro e doloroso, lo so, ma preferiamo che la manodopera sia lasciata disponibile piuttosto che usata a orario ridotto*».

Il premier ha concluso dicendo: «*In ogni nazione, abbia essa un'economia capitalistica, pianificata, mista o comunista, il tenore di vita può migliorare soltanto se aumenta la produttività per uomo. Non vi può essere una vera ascesa nei redditi senza una parallela ascesa nella produttività*».

Al termine del convegno, Wilson ne ha definito «eccellenti» i risultati. Ha detto che la conferenza potrebbe svilupparsi in un «parlamento industriale». Le discussioni si sono concentrate su tre temi. Investimenti, tecnologia e impiego della mano d'opera.

Mario Ciriello

Assolto il razzista accusato d'aver ucciso l'italo-americana Liuzzo

Hayneville, Alabama 27 sett.

Una giuria composta da otto negri e quattro bianchi ha assolto il membro del Ku Klux Klan Eugene Thomas dall'accusa di aver ucciso l'italo-americana Viola Gregg Liuzzo mentre, il 25 marzo dello scorso anno, tornava a casa dopo aver partecipato alla marcia in difesa dei diritti civili per la gente di colore.

Il verdetto con cui Eugene Thomas, di 43 anni, è stato assolto dall'accusa di assassinio è venuto dopo un'ora e 25 minuti di camera di consiglio.

I comunisti filocinesi in congresso a Roma

L'annuncio dato dalla sezione di Genova - I lavori fissati per metà ottobre: si costituirà il nuovo «partito comunista marxista leninista d'Italia»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 settembre.

I comunisti genovesi d'ispirazione cinese hanno annunciato che il 14, 15 e 16 ottobre si terrà a Roma un congresso nel corso del quale «verrà ricostituito il nuovo partito comunista marxista leninista d'Italia». L'annuncio è contenuto in un documento diramato dalla sezione genovese del «movimento marxista leninista», che ha costituito la sua sede in via Madre di Dio, un vicolo della città vecchia a poca distanza da piazza De Ferrari.

Nel documento è detto inoltre che domenica scorsa si è tenuta presso la sede un convegno regionale del movimento e che «i compagni delegati di tutte le province della Liguria hanno approvato la relazione presentata dal comitato direttivo ed hanno eletto i delegati al prossimo congresso nazionale, nel quale verrà ricostituito il nuovo partito comunista marxista leninista d'Italia».

f. d.

Una risposta dell'on. Andreotti

Aiuti per gli assicurati della compagnia Mediterranea

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

L'annosa vertenza della compagnia di assicurazione Mediterranea è oggetto di una importante precisazione da parte del ministro Andreotti. Lo spunto gli è stato fornito dall'interrogazione di un parlamentare che chiedeva quali provvedimenti siano stati presi per venire incontro agli assicurati della Mediterranea — in liquidazione ormai da quasi due anni (dall'ottobre 1964) — che si trovino nell'impossibilità di far fronte al pagamento dei sinistri a causa dell'insolvenza della Compagnia.

Nella risposta all'interrogante, Andreotti ricorda anzitutto le grandi difficoltà incontrate nell'accertamento dei debiti: solo per la responsabilità civile auto i liquidatori hanno dovuto esaminare la documentazione di ben 17.771 sinistri presentata dagli interessati, mentre più di 71 mila sinistri sono emersi dagli incartamenti della Compagnia.

Quanto alle difficoltà finanziarie in cui si trovano molti assicurati, sono in corso accordi con il ministero dell'Interno per la distribuzione dei fondi messi a disposizione dalle società assicuratrici, tenendo conto del carattere assistenziale di tali fondi e dei problemi che la loro distribuzione comporta.

Inoltre con disegno di legge, già approvato dal Consiglio dei ministri, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni viene autorizzato a stipulare con il commissario liquidatore della «Mediterranea» un'apposita convenzione con la quale l'ente di Stato assume integralmente verso gli aventi diritto delle singole polizze gli impegni assicurativi dei contratti del ramo vita, trasferiti all'Istituto ai sensi di legge e che non dovessero risultare soddisfatti dal realizzo dell'attività a suo tempo accantonati dalla Compagnia.

ar. ba.

Pullman per lo scoppio d'una gomma investe un'auto: due morti e 13 feriti

L'incidente sull'Appia a Capua - Le vittime avevano 37 e 28 anni - Un'altra vettura evita lo scontro e piomba in una scarpata - Gravi otto viaggiatori e l'autista della corriera che dopo l'urto si schianta contro un albero

(Dal nostro corrispondente)
Caserta, 27 settembre.

Due persone sono morte ed altre tredici sono rimaste ferite nello scontro frontale tra un'utilitaria ed una corriera, avvenuto stamane sull'Appia ad un chilometro da Capua. La sciagura è stata provocata dallo scoppio di un pneumatico del pullman in servizio di linea tra l'Abruzzo e i comuni del Casertano. Le vittime, che erano a bordo dell'auto, sono i commercianti di Aversa Francesco Guarino, di 37 anni, e Luigi Messina, di 28. Il guidatore della vettura, rimasta letteralmente schiacciata nella tremenda collisione, ed altri due occupanti sono stati ricoverati in fin di vita nell'ospedale di Capua, dove sono stati trasportati anche gravemente feriti otto passeggeri e l'autista della corriera, nonché un altro automobilista coinvolto nell'incidente.

Il pullman, guidato da Giovanbattista Sposato di 38 anni, proveniva dal comune di Spartivento (Abruzzo) ed era diretto a Capua, con a bordo una trentina di viaggiatori, in prevalenza contadini ed operai. Per l'improvviso scoppio del pneumatico anteriore sinistro — come è stato accertato dai rilievi compiuti dalla polizia stradale — la corriera sfuggiva al controllo dell'autista.

Dopo aver sbandato paurosamente, il pesante veicolo ha invaso l'opposta corsia di marcia, mentre sopraggiungevano due vetture, distanti quindici metri l'una dall'altra.

La prima, condotta dal ventisleenne Paolo Serino, di Aversa, restava letteralmente schiacciata nel violento urto; la seconda guidata da Pasquale Raimondo, di 35 anni, di Caserta, riusciva ad evitare lo scontro sterzando bruscamente e precipitando nella scarpata che fiancheggia la strada.

Il pullman, dopo aver investito l'utilitaria, scaraventandola al centro della carreggiata, proseguiva ancora nella sua corsa e si schiantava contro un albero, tra le urla di spavento e di dolore dei viaggiatori infortunati.

Alcuni automobilisti ed i passeggeri del pullman rimasti illesi prestavano aiuto agli occupanti della vettura, ridotta un ammasso di rottami. A stento riuscivano ad estrarre i corpi delle due vittime, ancora in vita, del guidatore Serino e di altri due feriti, Antonio Messina, di 35 anni, di Casaluce, e Giuseppe Russo di 58, da Lusciano.

Ben presto sopraggiungevano sul luogo dell'incidente agenti della polizia stradale ed autoambulanze della Croce Rossa che iniziavano l'opera di soccorso. L'automobilista precipitato nella scarpata ed i viaggiatori feriti venivano trasportati nell'ospedale di Capua e ricoverati per ferite e fratture varie, guaribili in quaranta giorni.

Poco dopo il ricovero decedevano, malgrado ogni cura dei medici, Francesco Guarino e Luigi Messina, mentre gravi apparivano le condizioni di Antonio Messina, dell'autista della corriera Giovanbattista Sposato e di Paolo Serino. Il traffico sulla statale Appia è rimasto interrotto per diverse ore.

a. l.

Concluso ieri a Firenze l'8° congresso della pubblicità

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 27 settembre.

(g. c.) L'ottavo congresso nazionale della pubblicità ha concluso oggi i lavori con una seduta plenaria in Palazzo Vecchio presieduta dal presidente della Federazione italiana editori giornali, ing. Tommaso Astarita.

Nel corso della riunione sono state poste in discussione e approvate diverse mozioni.

Interessanti, fra l'altro, gli interventi del dott. Bassetti e del dott. Carlo Massa Galanti, rispettivamente presidente e direttore dell'Upa (Utenti pubblicità associati). Il dott. Bassetti ha parlato sulla pubblicità in relazione al «piano» di programmazione quinquennale.

A conclusione del convegno il presidente della Federazione italiana della pubblicità, comm. Dino Villani, ha sottolineato l'importanza degli argomenti trattati che hanno investito tutto il vasto settore pubblicitario.

Il 27 novembre si voterà anche in Comuni siciliani

Palermo, 27 settembre.

L'assessore regionale agli Enti locali, on. Carollo, ha dato opportune disposizioni perché il 27 novembre prossimo si svolgano le elezioni per il rinnovo dei Consigli in quei Comuni della Sicilia retti da gestione commissariale o nei quali i consigli sono scaduti.

Chieste nuove indagini sulla morte di Kennedy

La proposta di un deputato americano dopo la nuova ondata di critiche al rapporto Warren

Washington, 27 settembre.

Un deputato repubblicano, Theodore Kupperman, di New York, presenterà domani in Congresso una risoluzione per la riapertura delle indagini sulla morte di John Kennedy, al fine di rispondere alla «nuova ondata di critiche» al rapporto Warren che ha indicato in Edgar Lee Oswald il solo artefice ed esecutore dell'assassinio. La «nuova ondata di critiche» è rappresentata da una serie di libri e pubblicazioni che, oltre a richiamare le iniziali dichiarazioni del chirurgo che esaminò Kennedy, dichiarazioni secondo cui la ferita sulla gola del presidente sarebbe stata un foro d'entrata e non di uscita, contestano soprattutto il metodo seguito dalla commissione di inchiesta e dagli inquirenti.

Kupperman, nella sua mozione, chiederà che una commissione di cinque senatori e cinque rappresentanti sia istituita per decidere di autorizzare o no la riapertura del «caso Kennedy». Giorni fa il *New York Times* in un editoriale, aveva auspicato una nuova inchiesta e si era chiesto: «*Ai peggiori criminali viene riconosciuto il diritto di appello. Perché non a Edgar Lee Oswald?*».

Il deputato repubblicano ha formulato una distinzione, in una dichiarazione alla stampa, tra le critiche della «prima ora», che affacciavano addirittura un intento di alterazione della verità a carico degli investigatori, e quelle degli ultimi tempi che esprimevano un dubbio circa il filo conduttore dell'inchiesta Warren. Kupperman si è chiesto se la Commissione «*ha impiegato tutto il tempo necessario per esaminare il materiale e le prove disponibili allo scopo di pervenire ad una conclusione accurata e indipendente sull'accaduto, oppure se gli investigatori fossero piuttosto inclini a soddisfare una certa tesi, essendo persuasi che fosse nell'interesse pubblico il pervenire ad una rapida decisione*».

(Ansa)

Anche scienziati europei sui veicoli spaziali degli S. U.

Washington, 27 settembre.

Gli Stati Uniti sono disposti ad accettare scienziati dell'Europa occidentale sui loro veicoli spaziali. Questa offerta è stata fatta alla Germania Federale, ma si applica anche alla Gran Bretagna e qualsiasi altro paese dell'Europa occidentale. Lo ha dichiarato oggi James Webb, direttore della Nasa, in una cerimonia durante la quale sono state consegnate onorificenze agli astronauti Charles Conrad e Richard Gordon.

(Ansa)

ULTIME DI CRONACA

Falso ispettore che truffava i pensionati è finito in carcere

Riconosciuto in via Milano e inseguito da un vigile, si infila in un portone e offre denaro a una donna perché lo nasconda - Scoperto in uno sgabuzzino

L'uomo che truffava i pensionati, presentandosi come funzionario dell'Istituto di Previdenza sociale e facendosi consegnare piccole somme, con la promessa di sveltire le pratiche giacenti, è stato arrestato dagli agenti del commissariato Monviso. E' Alberto Cavallero, 42 anni, via Basilica 2. Contro i suoi ignobili raggiri che avevano per vittima gente povera e spesso sola al mondo, la direzione della Previdenza aveva presentato denuncia una settimana fa.

Alle 13,15 di ieri Giovanni Goitre, abitante in via Valperga Caluso 18 percorre in bicicletta via Milano. A un tratto, all'angolo con via Corte d'Appello, riconosce l'uomo che un mese fa ha truffato sua suocera, Anna Casanova, 74 anni.

La signora Casanova è rimasta vedova due settimane fa. Sabato suona alla sua porta il Cavallero: si presenta come funzionario dell'Inps: «Vengo per l'aggiornamento della pratica di pensione. Occorrono 22 mila 400 lire».

Ieri, trovandosi a faccia a faccia con il falso ispettore della Previdenza, il Goitre corre a chiamare il vigile urbano Carlo Cambiaghi, di servizio al Municipio. Il truffatore svolta in via Sant'Agostino e si infila nel portone numero 22. Il vigile e il Goitre lo cercano nelle cantine e sulle scale. Non c'è. Infine una signora del terzo piano si affaccia e dice che un uomo è entrato in casa sua e le ha offerto del denaro pregandola di nasconderlo. «Ha scavalcato la ringhiera ed è andato sul balcone vicino». Il vigile raggiunge il ballatoio della casa attigua: rannicchiato nel gabinetto c'è il Cavallero. In commissariato confessa la truffa alla Casanova e un'altra ad Angelina Broggini, 71 anni, corso San Martino 8.

Passante travolto e ucciso da un'auto in corso Francia

L'operaio Luigi Iberti, 30 anni, via Pozzo Strada 8 è stato investito da un'auto ed è morto un'ora dopo all'ospedale. Alle 20,30 di ieri si accingeva ad attraversare corso Francia all'angolo di via Pozzo Strada. Era appena sceso dalla sede tranviaria quando è stato investito e lanciato a oltre dieci metri di distanza dalla «Volkswagen» guidata dall'impiegato Francesco Desilani, 23 anni, residente a Bettole Sesia (Vercelli), che era diretto verso piazza Statuto. Nel punto in cui l'operaio stava attraversando c'è il passaggio pedonale.

Portato all'ospedale Maria Vittoria con un'auto di passaggio è morto alle 21,30 per la frattura della base cranica e costale. Non aveva documenti ed è stato riconosciuto a mezzanotte dalla moglie che preoccupata per il ritardo, scesa in strada, ha saputo della disgrazia.

Ridotta la pena a un operaio per molestie a una bambina

Sconterà 10 mesi e 15 giorni

Si è svolto ieri davanti la seconda sezione del tribunale (pres. Mancinelli, p. m. Losana, canc. Succo) il processo di appello di Piero Pezzotti, 46 anni, condannato a 1 anno per corruzione di minorenne.

Il Pezzotti non è nuovo alle cronache: il 6 giugno '65, nel cantiere di corso Grosseto 22, un compagno di lavoro, Antonio Amedei, 31 anni, gli sparò sette colpi di pistola.

Piero Pezzotti, che si è ristabilito, sarà parte lesa nel prossimo processo contro l'Amedei, in Corte d'Assise. Ieri, però, era sul banco come imputato. Secondo l'accusa, il 20 febbraio scorso, molestò una bambina di 10 anni fermandola lungo le scale della sua abitazione e compiendo atti osceni. «Ero ubriaco — ha detto — ma non ho fatto niente alla bambina. Per questo mi lasciai condurre al commissariato». Il tribunale gli ha ridotto la pena a 10 mesi e 15 giorni.

Chiusura festiva dei negozi

Il 2 ottobre andrà in vigore il nuovo orario per i negozi della provincia che prevede la chiusura festiva per tutti esclusi i comuni al di sopra dei 600 metri. I forni e le rivendite di pane — precisa l'Associazione panificatori — sono però regolati dalla legge 23 agosto, che impone l'obbligo di chiusura anche al di sopra dei 600 metri. E' tuttavia facoltà del Prefetto disporre che il riposo settimanale coincida con un giorno diverso dalla domenica per i panificatori delle località di interesse turistico.

Viaggiatore impazzito sul treno tenta di accoltellare un passeggero

L'episodio sul Parigi-Roma - Il giovane era salito a Firenze - Quindi ha cominciato a piangere - Mentre lo consolavano ha estratto il coltello avventandosi contro un compagno di viaggio - Bloccato e disarmato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

I passeggeri del direttissimo Parigi-Milano-Roma sono giunti nella capitale con circa mezz'ora di ritardo a causa di un movimentato episodio avvenuto tra le stazioni di Poggio Mirteto e Fara Sabina.

Un viaggiatore, Luigi R., ha tentato di accoltellare un altro passeggero che si trovava nel suo stesso scompartimento, Francesco P., il quale è riuscito ad evitare il colpo.

I fatti, secondo il racconto dei compagni di viaggio dei protagonisti, si sarebbero svolti nel modo seguente. Alla stazione di Firenze aveva preso posto nello scompartimento un giovane dall'apparenza tranquilla, Luigi R. il quale poco dopo la partenza del treno cominciava a piangere. I presenti cercavano di consolare il loro occasionale compagno di viaggio il quale, però, improvvisamente estraeva un coltello a serramanico avventandosi contro il signor Francesco P. che evitava la coltellata proteggendosi con una borsa e riuscendo poi a sospingere il suo aggressore fuori dello scompartimento.

Mentre il treno veniva bloccato con il segnale d'allarme Luigi R. dando in escandescenze cominciava a spogliarsi gettando dal finestrino gli abiti e quindi le due valigie che aveva con sé. In quel mentre sopraggiungevano gli agenti di servizio sul treno i quali riuscivano a ridurlo all'impotenza e a convincerlo a rivestirsi. Il controllore ha poi dichiarato che in precedenza il passeggero alla sua richiesta di esibire il biglietto aveva dichiarato di non avere con sé né biglietto né denaro, ma che avrebbe potuto pagare in diamanti.

F. S.

In Appello a Milano

Ventidue anni al «soldatino» che uccise la fidanzata di 14 anni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 settembre.

(g. m.) Giovanni Sansotta, il «soldatino» che, due anni fa, uccise a coltellate la fidanzata Carla Maria Nova di quattordici anni, in un boschetto nei pressi di Terrazzano, è stato condannato dai giudici della seconda sezione della Corte d'Assise d'Appello a ventidue anni di reclusione.

Nel processo di primo grado aveva avuto diciotto anni, ma ora i giudici gli hanno anche riconosciuto l'aggravante della premeditazione. Nella sua requisitoria, stamane, il procuratore generale aveva chiesto ventitré anni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

26 settembre 1966

NATI — Bettinelli Stefania; Casalini Paola; Basile Maria; Calavecchia Gian Francesco; Cagnani Gianluca; Annovi Luca; Tiberio Monica; Mafaracca Patrizia; Ferriani Fulvio; Gatalfino Rosella; Montanu Giuseppe; Massellani Fabrizio; Gamerro Fabrizio; Teppa Giovanni; Ortenzio Fernando; Cattarello Raffaele; D'Acci Franca; Busato Patrizia; Falcitelli Tiziano; Passini Franco; Regani Vittoria; Morbut Marilena; Bosso Roberto; Armanini Barbara; Conte Franco; Giacalone Grazia; Giacalone Dina; Margherini Massimiliano; Dallastra Bruno; Lamarina Vincenzo; Imeriani Fabrizio; Catanese Ciro; Bergamino Giovanni; Bondi Angela; Fossati Patrizia; Iacieri Daniela; Ginestri Andrea; Malinaro Rosella; De Santis Cristina; De Nardo Annamaria; Bruno Monica; Delcastello Franco; Valente Sabrina; Trevisano Carmine; Ruggeri Romeo; Settembre Maria; Pavante Rossella; Bosso Maria; Fornaro Riccardo; Spatare Fabrizio; Perede Marcella; Piva Roberto; Ansaldi Margherita; Brandone Celestina; Frijia Sinibaldo; Lolito Domenico; Ferrero Patrizia; Griffa Ezio; Bruno Stefania; Bisceglia Michele; Contratto Massimo; Negro Alessandra; Raffa Michela; Laise Paola; Saguato Francesca; Arletti Elisabetta; Arcasedda Maria; Serassio Guido; Cucco Cosimo; Bertoli Stefania; Di Dedda Maria; Grandi Valentina; Giacoia Vito; Cresta Paolo; Lasalvia Francesco; Toso Marina; Boria Claudia; Trambolini Susi; Della Luca Patrizia; Cacciato Francesco; Gorla Paola; Tachis Massimo; Strigo Grazia; Turi Antonella; Ciani Olindo; Toberga Angelo; Barigazzi Cristina; Gribaldo Stefano; Arzolino Maria.

MORTI — Baliet-Leone Luigi, di anni 69, nato a Savona, pensionato, abitante in via Salbertrand 83/11; Iacovella Rosina ved. Piatti, a. 74, Guardiagrele, casalinga, v. G. Flecchia 5; Ferrero Giovanni, a. 55, Valfenera, pensionato, v. Domodossola 9; Costa Ernesto, a. 62, S. Stefano Roero, pensionato, v. Castelgomberto 147; Bonzanino Ernesto, a. 73, Vercelli, pensionato, v. Perrero 20; Giansanti Francesco, a. 80, Guarcino, pensionato, c. Vitt. Emanuele 60 bis; Lorenzetti Caterina in Braccagni, a. 67, Campiglia Marittima, pensionata, v. Leoncavallo 131; Mila Maria ved. Bergandi, a. 71, Mazzè, pensionata, str. Vallette 309; Alessio Angelo, a. 66, Montechiaro, pensionato, c. Re Umberto 151; Meirone Enrico, a. 65, Crissolo, commerciante, c. Vercelli 9; Giacobbe Armando, a. 69, Torino, pensionato, v. Migliara 23; Imazio Giovannina ved. Bisetti, a. 81, Ghemme, pensionata, v. Marco Polo 7; Cecchin Mario, a. 56, Castelfranco Veneto, operaio, v. Cassini 14; Giaretta Carlo, a. 70, Cortazzone, pensionato, v. Baveno 56; Pescarolo Luigi, a. 60, Bianzè, pensionato, v. Cossila 13; Garrone Angelo, a. 89, Chieri, pensionato, v. Zumaglia 40; Bodrino Gioanni, a. 58, S. Maurizio Canav., pensionato, v. Breglio 137.

Deceduti in ospedale: De Gregorio Giovanni, a. 82, Torino, pensionato; Surbone Emma ved. Defilippi, a. 76, Treville, pensionata; Romero Federico, a. 82, Andezeno, pensionato; Zanetti Alessandro, a. 71, S. Germano Verc., pensionato; Martinengo Maria in Magnaghi, a. 44, Torino, casalinga; Di Marco Gaetano, a. 58, Mistretta, operaio; Maletto Cesare, a. 50, Torino, operaio; Pelatelli Alfredo, a. 72, Castel S. Giovanni; Laudano Margherita ved. Santore, a. 78, Palmi, pensionata; Tellol Aldo, a. 46, Torino, artigiano; Costa Doria Caterina ved. Mombello, a. 77, Torino, casalinga; Perrone Tersilla ved. Fruttero, a. 78, Torino, pensionata; Campi Luigi, a. 71, Acqui, pensionato; Ruffinatti Luigi, a. 75, Torino, pensionato; Tota Raffaele, a. 43, Cerignola, agricoltore; Labate Maria in Labbate, a. 31, Messina, casalinga; Rossi Ottavio, a. 67, Torino, pensionato; Actis Giorgio Maria, a. 68, Caluso, pensionata; Marzano Enrico, a. 76, Castelnuovo Don Bosco, pensionato; Scabal Giuseppe, a. 70, Ferrara, pensionato; Berra Maddalena, a. 87, Torino, casalinga; Ile Margherita ved. Roscala, a. 87, S. Germano Verc., pensionata.

Nati 80 - Matrimoni 44 - Morti 39

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

IMPIEGATA 20enne dattilografa nozioni contabilità et magazzino patentauto offresi anche mezza giornata. Tel. 680-424.

IMPIEGATO amministrativo, diplomato, media età, onesto, scrupoloso, capace, referenziato, pratico ufficio vendite, [illegible] propria, disposto viaggiare, trasferirsi, offresi. Telefonare 755-007. A92617

IMPIEGATO 39enne pluriennale esperienza officina frese elettrici montaggio scopo miglioramento esaminerebbe seria offerta come capo squadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9282 — Torino». A92802

INGLESE francese perfetto, buona conoscenza tedesco, ragioniere 26enne, esperienza ufficio, cerca sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

INSEGNANTE elementare scuole private o lavoro adeguato offresi. Cagni, Cavallermaggiore. 1001

INSEGNANTE 25enne milite assolto occuperebbesi subito. Tel. 688-151.

ISTRUTTORE referenziato offresi seria autoscuola lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9277 — Torino». A92792

MAESTRO 25enne volenteroso offresi subito qualsiasi occupazione fissa ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 197 — Torino». 1001

ODONTOTECNICO diplomato pratico esecuzione protesi fissa e mobile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2651 — Torino». A92398

OPERATORE, capo squadra, presse offresi seria ditta, libero subito esperienza decennale, organizzazione conduzione personale. Telefonare 693-655. A92837

PENSIONATA attiva, praticissima paghe contributi lavori ufficio amministrazioni immobili, offresi anche mezza giornata. Tel. 332-039 ore pasti. A93027

PENSIONATO 53enne serio dinamico dattilografo pratico lavoro ufficio cerca posto lavoro di fiducia. Telefonare 734-521. A92485

PERFORATRICE IBM offresi. Telefonare 754-401. A92753

PERFORATRICE IBM, 18enne, primo impiego offresi. Telefon. 379-892 ore pasti. 0532

PERFORATRICE IBM 28enne seria [illegible] libera subito impiegherebbesi. Telefonare 756-858.

PERITO chimico neodiplomato offresi. Telefonare 275-239. A92758

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne militesente il impiego impiegherebbesi subito. Telef. Romandia 535-732. A92818

PERITO telecomunicazioni (radiotecnico) neo diplomato, militesente, patente auto, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 188 — Torino». 2001

PERITO tessile 27enne settennale esperienza organizzazione programmazione offresi zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PRATICISSIMO lavorazione meccanica di precisione in genere perfetta conoscenza disegno energico attitudini comando e direzione personale occuperebbesi presso seria ditta disposto anche trasferirsi territorio nazionale. Telefonare [illegible]. A92404

QUINDICENNE referenziata dattilografa primo impiego offresi presso seria ditta, libera subito. Telefonare 642-582. A92574

QUINDICENNE, 1° impiego, diplomata dattilografa, calcolo meccanico, volenterosa, offresi. Tel. 233-276.

RAGAZZO 16enne offresi per lavoro impiegatizio. Telefonare 232-684 ore 9-12. A92807

RAGIONIERA abilissima lunga esperienza contabilità generale, prima nota, bilanci, offresi anche mezza giornata. Telefonare 583-218 dalle 14 alle 16.

RAGIONIERA coniugata, esperienza quinquennale contabilità generale e ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 199 — Torino».

RAGIONIERA praticissima contabilità bilanci Endget [illegible] seria ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9281 — Torino». A92801

RAGIONIERA stenodattilo, Audit, offresi al mattino. Telefonare 742-315.

RAGIONIERA [illegible] seria laboriosa presenza referenziatissima offresi. Telefonare ore ufficio 481-921.

RAGIONIERA 28enne praticissima libri paga, contributi e contabilità, libera subito offresi. Tel. 535-749.

RAGIONIERE militesente anni 23 1° impiego offresi ovunque. Telefono 376-898. A92697

RAGIONIERE 19enne militesente presenza fiducia offresi subito. Telefonare 730-258. A92654

RAGIONIERE 25enne triennale esperienza partita doppia, patentauto, referenziato, cerca sistemazione. Telefonare 547-848. A92442

SEDICENNE licenza avviamento commerciale 1° impiego. Telef. [illegible]-118 dalle ore 9-12. A92716

SEDICENNE steno-dattilografa cerca primo impiego. Telefonare 392-135.

SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa, esperienza bancaria occuperebbesi mezza giornata. Tel. 758-291.

SIGNORA media età bella presenza impiegherebbesi lavori ufficio o studio medico, massima serietà. Telefonare 289-864.

SIGNORA praticissima contabilità meccanizzata e lavori vari ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 352-755. 2001

SIGNORA 22enne presenza stenodattilografa pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 363-943 ore 14-18. A92728

SIGNORA 30enne offresi mansioni di fiducia e direttive esperienza decennale ramo confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2663 — Torino». A93013

SIGNORA 35enne pratica paghe contributi industria commercio edilizia, fatturazione lavori ufficio in genere cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2670 — Torino».

SIGNORINA referenziata 26enne pratica ufficio impiegherebbesi presso seria ditta, anche come commessa. Telefonare 213-570. A92714

SIGNORINA stenodattilo 20enne 2° impiego offresi. Telefonare 673-066. A92829

SIGNORINA, studi magistrali, offresi letturista, magazziniera, custodia bambini o presso studio dentistico. Telefonare 334-075. A92774

SIGNORINA 19enne, offresi aiuto ufficio, anche mezza giornata. Telefonare 231-586. A92630

STENODATTILO paghe seconda impiego offresi. Telefonare 799-801.

STENODATTILO 19enne pratica lavori ufficio patente auto offresi. Telefonare [illegible].

STENODATTILOGRAFA, computista 1° impiego offresi mezza giornata. Tel. 510-245. A93068

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio referenziata, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A93058

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, volenterosa, libera subito, offresi. Telefonare 367-900.

TRADUTTRICE inglese-francese tecnico commerciale, esperienza settennale, occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9147 — Torino». A91369

VENTENNE diplomata conoscenza francese, dattilografa primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2650 — Torino». A93592

VENTENNE qualificata stenodattilo paghe contributi, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi subito anche mezza giornata. Telefonare 320-020.

VENTICINQUENNE il ragioneria offresi magazziniere, mansioni fiducia. Tel. 486-523. A92287

VENTINOVENNE, centralinista, stenodattilo pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 242-416.

VENTIQUATTRENNE magistrali stenodattilo pratica lavori ufficio libera subito occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 792-657.

VENTOTTENNE pratico vendite e trattazione clientela impiegherebbesi ufficio vendite seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2618 — Torino».

VENTUNENNE referenziatissima velocità dattilo pratica lavori ufficio conoscenza meccanografica offresi seria organizzazione. Tel. 535-790.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento 25/45enne libero a turno o pomeriggio primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

CERCASI commesse 16-19 anni magazzino ingrosso pratica lavori ufficio. Presentarsi «Le Borsette», via De Sanctis 54. 2001

AGGIUSTATORE e piallatore limatrice lunga esperienza attrezzature stampi macchine anche con mansioni conduttore squadra limatrici offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9267 — Torino».

ASSISTENTE capo cantiere referenziatissimo lunga esperienza lavori civili industriali tracciamenti contabilità offresi. Telefonare 379-425.

AUTISTA con [illegible] offresi [illegible] privato anche trasporti [illegible]. Telefonare 241-822. A91710

AUTISTA D-E pratico ribaltabili offresi. Telefonare 291-851.

AUTISTA fattorino, patente B, libero subito, offresi. Telef. 488-731.

AUTISTA fattorino patente B pratico città libero subito offresi. Telefonare 514-398. A93785

AUTISTA libero patente E offresi. Telefono 297-929.

AUTISTA patente B pratico camion Fiat 615 offresi. Telefonare 257-520.

AUTISTA patente C 45enne torinese offresi disposto viaggi lunghi. Telefonare 690-916. A92596

AUTISTA pratico città offresi ditte con auto furgone proprio trasporto merci varie. Telefonare 727-358.

CINQUANTADUENNE ottime referenze pratico magazzino disposto accettare anche altro lavoro. Telefonare ore serali 793-761 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2644 — Torino».

COMMESSA ramo calzature esperienza pluriennale offresi. Tel. 555-773 ore pasti. A92733

COMMESSA 22enne pratica negozio cartoleria offresi. Telefon. 280-327.

CONIUGI cercano cascinotta vicinanze o collina Torinese conduzione mezzadria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9272 — Torino».

CONIUGI mezz'età soli offronsi porfinai custodi. Demiliano Ernesto, Camerana 9. A92628

CONIUGI piemontesi pratici agricoltura offronsi salariati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2861 — Torino».

CONIUGI piemontesi 2 figli adulti cercano portineria occupazione solo moglie. Telef. 285-501.

COPPIA referenziata media cultura presenza offresi mobilificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9274 — Torino». A92770

CUOCA provetta referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino». A89680

FURGONE proprio 600 T offresi mezzo giornata qualunque lavoro. Telefonare 250-091. 2001

GIOVANE addetto presse libero subito offresi Ditta seria. Telefonare 675-008. A92850

GIOVANI coniugi soli cercano portineria barriera di Nizza. Telefonare 684-744. 1007

INFERMIERA 52enne libera impegni offresi assistenza e tuttofare casa a persona sola anziana, Torino dintorni. Telefonare 777-897 dalle 10 alle 12.

INSTALLATORE radio-tv, attrezzista, automezzo proprio, offresi a ditta. Telefonare 377-923.

LAVAPIATTI facchino cucina offresi ovunque albergo mense civili o religiose libero subito. Scrivere Giacomuzzi presso Bagnato Antonio, via Mamiani 9/1, GE-Sampierdarena.

LINOTIPISTA offresi ovunque. Telefonare 516-481. A92565

MURATORE specializzato offresi presso Ditta. Tel. 83-393.

OFFRESI aiutante panettiere 23enne libero subito. Tel. 670-685.

OFFRESI tuttofare o balia referenziata ore 8 alle 16 zona Francia. Telefonare 723-585.

PENSIONATO ex magazziniere massima fiducia referenze offresi facile lavoro anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 193 — Torino».

PENSIONATO ex rappresentante patente auto accetterebbe qualsiasi incarico. Telefonare 84-779.

PENSIONATO offresi mansioni fiducia magazziniere commissioni fattorino banca ufficio legale commerciale esattore cauzione anche mezza giornata, patente B. Telefon. 283-332.

PITTORE offresi presso ditta cartelloni pubblicitari. Telef. 338-931.

PRATICA studio medico offresi mezza giornata. Tel. 633-425.

QUARANTACINQUENNE patente auto ottime referenze buona cultura offresi magazziniere aut fattorino, fiducia. Telefon. 580-056 ore ufficio.

QUARANTOTTENNE alto robusto pratico magazzino custode lavoro fiducia patente referenziato offresi. Telefonare 236-451.

RADIOTECNICO con patente, militesente, offresi. Scrivere: Catalano presso Gazzera, via Giacosa 4.

SEDICENNE licenza media offresi apprendista laboratorio negozio radiotecnico. Telefonare 675-573.

A. ABILE tuttofare fissa referenziata cercano coniugi soli casa signorile. Telefonare 682-214.

A. ASSUMIAMO due apprendiste sedicenni manifattura Principe. Corso Matteotti 31. A92872

A. CERCASI manovale aiuto magazzino referenziato massimo 30enne. Telef. 372-482. 2001

A. TUTTOFARE mattino quattro giorni settimanali S. Rita cercasi. Telefonare 394-871. A92976

A coniugi darei cambio in Torino alloggio camera cucina bagno riscaldamento per solo piccoli lavori e giardino. Telefonare 888-000.

ABILI OPERAI E APPRENDISTI CABLATORI CERCA DITTA CONTROLLI ELETTRONICI INDUSTRIALI. TELEFONARE 722-441.

ACCONCIATURE cerca apprendisti giovanissimi ed estetista-manicure. Presentarsi via Gobetti 5, Giuseppe, piano ammezzato. A92825

ADDETTO presse, giovane robusto, pratico anche torni revolver, cercasi. Romano, Ricasoli 28. A93061

ALESATORI 1ª E 2ª CATEGORIA, GRANDE AZIENDA CERCA PER STABILIMENTO IN TORINO; INDICARE PRECEDENTI LAVORATIVI REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A92652

APPRENDISTI anche 1ª esperienza impianti elettrici cercansi. Telefonare 786-079. 1001

ASSUMEREBBESI subito bravo modellatore per conchiglie. Tel. 330-324

ASSUMESI apprendista montatore meccanico. Telefonare 273-827.

ASSUMIAMO apprendiste confezioniste macchina cucire. Marva, via Rubiano 20 F. 1001

ASSUMONSI aggiustatore e tornitore attrezzisti. Telefonare 296-747.

ATTACCAMANICHE veramente abile presentarsi ICA, via Bava 31, Torino.

AUTISTA esperto e robusto cercasi da molino. Telefonare 647-053.

BAMBINAIA abile per bambini 2-4 anni cercasi fissa. Telef. 653-485 ore 12-18. 1001

BAMBINAIA o signorina cercasi per neonato. Telefonare 500-658.

BAMBINAIA, piccolo aiuto casa minimo 25enne ottimo trattamento cercasi giornata. Telefonare 501-804.

BAMBINAIA pratica referenziata 20-40enne cercasi. Telefonare 539-342.

BARISTA [illegible] cercasi subito. Telefonare 538-191.

BENZINAI provetti assumonsi. Presentarsi solo se conformi. Mettinata, Agip, Quadrifoglio Autostradale.

CAMICERIA Emmegiti cerca abilissime tagliatrici macchiniste stiratrici ed apprendiste. Presentarsi via Messeri 232 (corso Grosseto) Torino, telefonando 213-535.

CARROZZERIA Sporting cerca verniciatore provetto. Presentarsi via Buenos Aires 9/14. 2001

CERCANSI ADDETTI LINEA MONTAGGIO CON ESPERIENZA. PRESENTARSI ORE 9-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0488

CERCANSI ADDETTI PUNTATRICI PROVATA CAPACITA'. PRESENTARSI ORE 9-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCANSI autisti 3ª nette. Telefonare 95-139 S. Germano Vercellese (Vercelli). A84811

CERCANSI SUBITO ADDETTI PRESSE PER TURNI. PRESENTARSI ORE 9-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCANSI tessitrici provette per tessitura metallica. Telefonare 893-628.

CERCASI abile tuttofare referenziata servizio fisso. Buon stipendio. Telefonare 583-486. 2001

CERCASI abilissime macchiniste cottimiste lavorazione serie signore. Telefonare 210-584. A91776

CERCASI apprendista ed operaio motorista. Presentarsi Autodestefani, corso Grosseto 55. 0299

CERCASI apprendista panettiere già pratico, buona retribuzione. Telefonare 774-127. 1001

CERCASI apprendista pulitore metalli. Presentarsi piazza Vittorio 22, cortile.

CERCASI commessa mattino praticissima panetteria. Corso De Gasperi 61. A92818

CERCASI commesse commessi pratici calzature fattorino magazzino ingrosso. Presentarsi Elvo, 15.

CERCASI elettricisti pratici impianti civili ed industriali. Telef. 897-577.

CERCASI fattorino portapane 15-16 anni. Telefonare 950-963.

CERCASI giornata signora pratica cucina famiglia ottimo trattamento. Telefonare [illegible].

CERCASI giovane commessa pratica frutta verdura. Via Borgaro 75.

CERCASI giovane falegname buona esperienza lavoro. Telef. 688-881.

CERCASI lavorante e aiutante sarta. Telefonare 484-163. A92856

CERCASI per industria meccanica operaio pratico addetto macchine. Telefonare 256-736.

CERCASI ragazzo 15-17enne apprendista macellaio. Presentarsi Saracco, via Cuneo 25, Nichelino.

CERCASI riparatore condizionatori aria frigoriferista. Telef. 238-122.

CERCASI tuttofare custodia 2 bambine escluso sabato domenica. Telefonare 369-073. 2001

CERCASI 15-16 anni ambo i sessi per avvolgimenti elettrici. Telefonare 530-746. 2001

CERCO pensionato custode autorimessa solo domenica pomeriggio. Corso Belgio 179, Autosalone.

CERCO urgentemente veramente abile stiratrice mezza giornata. Telefonare 697-406. A92856

COMMESSA ATTIVA PRATICA CASSA PACCHI URGE LAVASECCO CENTRALISSIMO. TELEF. 876-261.

COMMESSA panetteria giovane zona S. Rita cercasi, buon stipendio. Tel. 321-579. 0417

CONIUGI anche pensionati cercansi per portineria piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 156 — Torino». 2001

CUOCA referenziata 20-50enne fissa cercasi. Telefonare 539-342.

DISTINTA famiglia assume signorina non oltre 25enne lavori domestici. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 9266 — Torino».

DITTA confezioni assume operaie pratiche macchina motore. Via Reggio 27.

DITTA ingrosso cerca commessi con patente anni 23-30. Telef. 582-435.

DOMESTICO tuttofare abile cucina stiro cercano coniugi soli. Telefonare 581-158. A92608

FABBRICA meccanica assume personale femminile massimo 19enne. Presentarsi via Polonghera 36.

FABBRO meccanico veramente capace costruzione e manutenzione assumesi. Telefonare 561-188.

FALEGNAMI provetti cercansi, retribuzione ottima. Presentarsi Veneria via Negro 15. A92544

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa referenziata. Telefon. 536-886.

FAMIGLIA 3 adulti con aiuto cerca tuttofare fissa. Telefonare 591-284.

FRESATORI attrezzisti cercansi. Telefonare 396-214.

GARAGISTA pratico lavaggio posteggio cerca autorimessa c. Cadore 41. Presentarsi. A92303

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: FRESATORI, PANTOGRAFISTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, RADIALISTI. OTTIMA RETRIBUZIONE, GARANZIA LAVORO. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 3665 — TORINO».

MAGLIFICIO via Foscolo 6 cerca macchiniste taglIacuci, Singer e rimagliatrici a piatto. A90898

(Continua a pag. 18)

io ho una lavastoviglie che lava le pentole

lire 169.000

...tante grazie, è Candy

la lavastoviglie diversa da tutte le altre. Ha 2 scomparti di lavaggio, uno per le stoviglie, l'altro per le pentole. Lava le stoviglie a fondo ma delicatamente e le pentole con molta più energia e, notate, pentole e stoviglie in una sola volta. Lava tutto ciò che occorre per una famiglia di 8 persone; è economica anche per sole 3 persone. E tutto brilla, perché ha, incorporato, il dolcificatore dell'acqua che si rigenera automaticamente senza ricorrere a sostanze chimiche brillantanti. Si fa spazio da sé, anche in una piccola cucina. Infatti è un vero armadietto e contiene, terso, ordinato e pronto all'uso, tutto il necessario per i fornelli e per la tavola. Abbiamo sottolineato solo l'essenziale. Sottolineiamo anche questo: si chiama Candy —— il nome della vostra lavatrice

A. GRANDE complesso importanza internazionale offre a giovani militesenti referenziati buona cultura possibilità carriera dopo breve corso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9047 — Torino». A90223

CANTANTI dilettanti ambosesso cercansi importante Festival Mascaro. Iscrizioni via Carmine 11.

CERCO persona preferibilmente pensionato, pratico contabilità ufficio per impiego mezza giornata. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 185 — Torino». 1001

CONSULEDILE CERCA ABILE SEGRETARIA E CAPACI VENDITRICI POSSIBILMENTE CON AUTO. PRESENTARSI CORSO FRANCIA 3 BIS, ORE 15-20. 0467

DATTILOGRAFA giovane per lavori copisteria cercasi, buona retribuzione. Telefonare 793-733. A92354

INDUSTRIA metallurgica cerca per laboratorio chimico giovani analisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9066 — Torino». A90519

OFFRONSI realmente lire 3000 giornaliere a persone capaci visitare nostra clientela di Novara Vercelli e provincia. Presentarsi Mondadori Editore, via Magnani Ricotti 8, Novara, il 30 settembre e 1° ottobre dalle 15 alle 19 o telefon. 36-394 Novara. 2001

PERITO industriale conoscenza rettifiche massima serietà esente servizio militare cerca C.T.M., Strada Torino 37, Moncalieri. Telefonare 643-486. A92937

PRIMARIA Casa Spedizioni assume giovane militesente per traffici marittimi, possibilmente già pratico ramo. Massima riservatezza. Dipendenti informati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2514 — Torino».

PRIMARIA compagnia internazionale ricerca ambosessi attivi presenza serietà istradare lavoro ispettivo previo corso teorico pratico 30 giorni retribuito. Presentarsi Moncalieri via Cavour 2 ore 9-11,30.

STUDIO tecnico cerca giovane stenodattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9156 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA pratico città e provincia disposto cauzionare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9276 — Torino». A92786

A. AUTISTA provetto [illegible]enne torinese referenziato offresi. Telefonare 388-576. A92685

A. DICIANNOVENNE militesente macchine proprie offresi ditta qualsiasi lavoro. Telef. 687-583.

A giovanissima olandese conoscenza inglese francese tedesco italiano occorrerebbe lavoro come ragazza alla pari presso distinta famiglia torinese. Telefonare ore pasti 353-627.

ABILE stampista tornitore et aggiustatore termoplastici termoindurenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2614 — Torino». A92200

ABILISSIMA governante casa media età offresi una o due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9270 — Torino». A92725

AGGIUSTATORE meccanico diplomato libero subito, offresi presso ditta seria. Tel. 675-008.

APPRENDISTA motorista offresi officina autoriparazioni. Tel. 572-347.

AUTISTA patente C-E 34enne offresi. Tel. 545-141. A92864

AUTISTA piemontese patente B offresi seria ditta. Telefon. 735-631.

AUTISTA referenziato patente B offresi lavori fiducia; pratico per Torino provincia libero subito e privato o ditta. Libero pomeriggio o sere. Telefonare 310-181.

AUTISTA settentrionale presenza serietà fiducia passaporto 30enne patente D-E auto propria offresi preferibilmente casa privata. Tel. 651-447

AUTISTA 22enne pratico offresi a privato anche per l'estero. Scrivere: Bertolino pubblicità. 702. Fossano.

AUTISTA 34enne piemontese patente D-E pubblica lunga pratica offresi ditta o privato. Telef. 595-700.

BALIA asciutta cerca neonati casa propria. Telefonare 542-823.

CAMERIERE autista giovane offresi famiglia o albergo ristorante. Telef. 862-531. A93877

CAMERIERE giovane pratico, media esperienza, offresi libero subito. Telefonare 471-149. A93057

CHEF di cucina esperienza internazionale [illegible] offresi stagione. Scrivere: Mancuso, Marina Massa (Massa Carrara). A91417

CINQUANTACINQUENNE offresi come guardia notturna come custode. Murtos Giuseppe, viale Stazione 50, None, prov. Torino. A92391

COMMESSA pratica drogheria commestibile latteria offresi. Telefonare 389-376. A92691

CUOCO abile con moglie aiuto cucina offresi subito ovunque. Scrivere: Publiman, casella 95, Alessandria.

CUOCO 30enne esperienza capacità cerca posto albergo ristorante anche da secondo. Indirizzare Pensione Belsit Varazze. A84828

DICIANNOVENNE piallatore od addetto macchine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9310 — Torino».

DICIASSETTENNE bella presenza offresi apprendista commessa anche fattorino. Telefonare 776-918.

DICIASSETTENNE piemontese offresi fattorino. Telefonare 673-629.

DICIOTTENNE compositore tipografo esperienza triennale offresi scopo miglioramento. Telefonare 799-801.

DICIOTTENNE diplomata insegnante scuola materna seria bella presenza occuperebbesi custodia bambini buona famiglia. Telefonare 325-119 ore ufficio. A92682

DISTINTA signora media età, presenza, dedicherebbe ore pomeridiane compagnia signora o altra occupazione decorosa, escluso qualsiasi lavoro domestico. Telefonare 552-038 dalle 15 alle 18. A92772

ELETTRICISTA 20enne militesente offresi mezza giornata per impianti industriali. Telefonare 341-808.

EX agente di P. S. offresi sorvegliante notturno ottime referenze. Telefonare 753-529. [illegible]

GIOVANE tuttofare fissa offresi. Telefonare 579-583. A92645

INFERMIERA offresi ore pomeridiane assistenza malati. Telef. 789-866.

OFFRESI autista 18enne volenteroso. Telefonare 595-835.

OFFRESI gruista edile e aiutante carpentiere. Telefonare 673-449.

OFFRESI infermiera non diplomata assistenza persona inferma o studio dentistico e piccoli lavori domestici ore mattino. Telefonare 234-852. A93046

OFFRESI marmista libero subito con patente B. Telefonare 873-449.

OFFRESI mezza giornata fattorino o altri lavori. Telefonare 675-337.

OFFRESI onesto autista eventuale fattorino patente B. Tel. 687-579.

OFFRESI operaio generico. Telefonare 510-700. A92532

OFFRESI referenziata pulizie, o notturno altri lavori fiducia. Rivolgersi S. Quintino 17 portineria pomeriggio. A93024

OFFRESI tuttofare dalle 8 alle 16. Telefono 531-114. A93039

OFFRESI volenteroso magazziniere mezza giornata disposto qualsiasi lavoro. Telefonare 685-439.

OFFRESI 22enne per aiuto magazziniere o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 682-907. A92706

PANETTIERE libero subito offresi. Telefonare 694-349.

PASTICCIERE offresi subito, praticissimo panettoni. Telefonare 725-148.

PASTICCIERE oppure aiutante offresi. Telefono 723-715.

PATENTAUTO 20enne referenziato pratico imballaggio e città offresi anche altri lavori. Telef. 338-473.

REFERENZIATA offresi pulizie uffici studio. Telefonare 602-682.

REFERENZIATA offresi pulizie uffici quattro ore. Tel. 562-275.

SERIO muratore offresi presso ditte per manutenzione. Telef. 254-785.

SIGNORA inglese 27 anni offresi tuttofare 3-4 ore mattino. Telefono 334-452. A93021

SIGNORA piemontese offresi per custodia bimbi dalle ore 9 alle 18. Telefonare 860-148.

SIGNORA 21enne presenza offresi aiuto commessa praticissima abbigliamento maglieria biancheria o altra occupazione adeguata. Telefonare 593-174. A92863

SIGNORINA torinese 33enne giovanile media cultura presenza occuperebbesi pomeriggio bambinaia o altro. Telefonare 383-953, ore pasti.

SIGNORINA tuttofare offresi a ore solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2654 — Torino».

TECNICO tv praticissimo riparazioni offresi seria Ditta. Tel. 654-337.

TIPOGRAFO compositore prima cat. 59enne attivissimo, esperienze, offresi anche mezza giornata. Telefonare 395-933. A93064

TORINESE 50enne pensionato patente C lunga esperienza guida offresi autista accompagnatore mansioni fiducia lunghi viaggi, passaporto. Telefonare 672-339. 2001

TORNITORE specializzato giovane offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 194 — Torino».

TRENTACINQUENNE robusta vegliatrice notturna per ammalati offresi. Tel. 543-320.

TRENTENNE settentrionale presenza patente D E serietà fiducia passaporto auto propria offresi autista anche viaggi estero. Telefonare 651-447.

TUTTOFARE media età fidata piemontese offresi giornata. Ozenda Maria, Gioberti 82.

TUTTOFARE referenziata offresi a ore. Telefonare 855-926.

UOMO mezza età offresi lavori manovalanza pulizia. Telefon. 730-884.

VENTICINQUENNE magazziniere farmaceutico pratico referenziatissimo offresi. Tel. 543-320.

VENTIDUENNE patente B pratico città libero subito offresi. Telefonare 336-802. A92674

VENTISEIENNE referenziata offresi a giornata custodia bimbi oppure tuttofare. Telefonare 399-204 dopo 8,30. A92882

VENTISEIENNE tuttofare offresi a giornata, referenziata. Tel. 211-759 dopo le 16. A92712

VENTITREENNE ex-carabiniere patente C serio volenteroso offresi come subalterno o persona di fiducia per enti di diritto pubblico oppure per seria ditta. Telefonare 252-949 dopo le 14. A92657

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. CERCASI panettiere 18-20enne. Telefonare 545-847.

A.A. FRESATORI 1ª e 2ª categoria cercansi. Telefonare 380-353.

A. FAMIGLIA professionista torinese due bambini zona Gran Madre cerca domestica tuttofare giornata 9-21. Telefonare mattino 81-730.

29 SETTEMBRE 1966
INAUGURAZIONE de
IL QUADRANTE
NICK EDEL & C. s.a.s.
TORINO VIA S. TERESA 15 TEL. 511-879/511-894
MOBILI
ARREDI
LUCI
TESSUTI
2000 mq. d'esposizione

MODERNITA'

Tavolo per riunioni - dimensioni di serie: da m. 2 a m. 4 di lunghezza - strutture: in tubo acciaio nero serie 7000 (nell'illustrazione), in acciaio scatolato grigio o beige serie 2000 - coperture: in legno palissandro, in laminato plastico, in tessuto plastico = Poltroncine per riunione e attesa - grande varietà di modelli in assortimento di serie. Il tessuto plastico impiegato per i rivestimenti delle nostre sedie e poltrone è morbido ed elastico, lavabile, di elevata resistenza all'abrasione, alla spellatura, alle macchie. Tessuto merceologicamente pregiato, sostanzialmente superiore per costo e qualità alla comune similpelle. Il tessuto plastico, le stoffe, le imbottiture vengono approvvigionati presso fornitori di portata internazionale.

Un'azienda affermata è anche un'azienda moderna, gli arredamenti Salamini danno agli uffici una inconfondibile impronta di modernità.

Divisione Arredamenti Salamini - Parma - via E. Lepido, 38
Tutti gli arredamenti per uffici direzionali e d'ordine. Attrezzature per officine, magazzini e servizi.

salamini

FILIALE DI TORINO: Via Porpora, 41 - Tel. [illegible]
AGENZIE — ALESSANDRIA: F.lli Priano, Spalto Rovereto 13, tel. 62.940 - AOSTA: Jelovsek, via Losanna 3, tel. 75.18 - GENOVA: Risso e Calocci, corso Europa 203, tel. 302.634 - NOVARA: Barberis Gaudenzio, via G. B. Morandi 3, tel. 30.348 - SAVONA: Benzi & Carretto, corso Italia 138, telefono 21.679.

VENDESI - AFFITTASI IN TORINO
ZONA GIULIO CESARE
OFFICINA MECCANICA
Uffici - gru - con o senza macchinari mq. 2000
CASELLA POSTALE 103/V PUBBLICOLOR LEGNANO

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE

cerca

- **CHIMICI LAUREATI** con almeno 5 anni di esperienza nel campo della chimica organica con perfetta conoscenza lingua inglese.
- **PERITI MECCANICI** con almeno 3 anni di esperienza di officina.

Indicare età, posti occupati, pretese e referenze.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 214 — MILANO

PER DEPOSITO MARMI

IN LASTRE DA COSTITUIRSI VICINANZE PARIGI

SOCIETA' FRANCESE

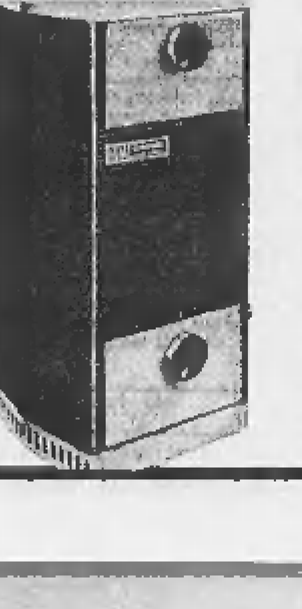
con buona organizzazione vendita pietre in Francia, terreno 4000 mq. con diramazione ferroviaria esaminerebbe serie proposte partecipazione importante **ORGANIZZAZIONE ITALIANA** bene attrezzata, esercizio ed eventuale lavorazione principali marmi. - Escludonsi intermediari.
Scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 216 - MILANO

Salone de LA STAMPA
[illegible]
ABBONAMENTI E VENDITA
[illegible]

caldo e protetto

col sano, costante tepore della

WARM MORNING
cokmatic



Niente più accensioni quotidiane: col termoregolatore Ahlmann costruito su licenza tedesca la Cokmatic non si spegne mai. E basta un giro di manopola per scegliere il calore desiderato tra 6 diverse temperature; su quella minima, ben 18 ore di fuoco continuo.

RISCALDAMENTO GRATIS

Acquistando subito la stufa Warm Morning vi verrà offerto in omaggio del coke metallurgico 20/40 sufficiente per circa quattro settimane di riscaldamento.

VAI TRANQUILLO...
BRINDA IN COPPA

APERITIVO ROSSO ANTICO GHIACCIATO

UNA BOTTIGLIA E DUE COPPE IN UNA NUOVA CONFEZIONE DA REGALO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

IMPORTANTE officina macchine speciali Torino città assume revolveristi manutentisti attivi ottima retribuzione mensa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2536 — Torino».

LEGATORIA Importante, zona piazza Bengasi, assume subito apprendiste, abile tagliante. Telefon. 660-462, 644-245. A92762

MANOVALI per lavori facili ma pesanti [illegible] trafileria Milano, via Ulzio 10. Presentarsi al mattino.

MONTATORI e tornitori abili cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino».

OFFICINA cerca addetto macchina pratico presse. Telefonare 273-391.

OFFICINA [illegible] alesatorista, fresatori, attrezzisti, stampisti veramente capaci. Telefonare 290-824.

LE PRIME RUGHE ELIMINATE CON LA PREZIOSA ROSA BULGARA

Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso olio di ROSA BULGARA idrata nella "giusta misura" i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa finissima crema meravigliosa, per la sua efficacia ed il delicato, aristocratico profumo. (Tipo per pelli aride L. 800, per pelli normali L. 500). Per una completa cura, preparate il viso col LATTE ROSA BULGARA dal duplice effetto: detergente e trattante.

ECCO PERCHE' IL LATTE ROSA BULGARA NON SOLO DETERGE MA ANCHE RINGIOVANISCE IL VISO

Il latte rosa bulgara è diverso da prodotti similari perché svolge una duplice azione: 1) pulisce a fondo la pelle ristabilendo la normale ossigenazione; 2) attraverso i pori liberati da ogni impurità fa penetrare fino alle cellule stanche che si disseccano e formano le rughe, un benefico olio naturale che riequilibra la nutrizione dei tessuti. Bastano poche applicazioni per accertare un delizioso senso di freschezza, una pelle vellutata, una durevole giovinezza del viso.

Solo nelle farmacie

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 - TORINO

OFFICINA meccanica cerca operaio addetto macchine. Rivolgersi Tea, via Saliceto 9. A92595

OFFICINA stampi cerca fresatori veramente capaci buona retribuzione. Telefonare 335-657. A90957

OPERAI elettromeccanici 3ª categoria già pratici, massimo 40enni, assumonsi. Indicare posti occupati. Scriv. «Pubblicità Stampa 2568 — Torino».

PERSONA distinta [illegible] 65.000 mensili a giovane signorina, fine, presenze, abile [illegible] casa signorile. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino». A92836

PETTINATRICE cerca brava aiutante 17-19enne. Telefonare 760-075.

RAGAZZA tuttofare 14enne oppure pensionata fissa urge trattamento famiḷiare. Telefonare 273-147.

RAGAZZO cercasi per pizzeria eventualmente vitto alloggio. Telefonare serali 650-030. A92858

RETTIFICATORI qualificati pratica preparazione lavorazione rettifica Centerless, tornitore apprendista cerca C.T.M., Strada Torino 37, Moncalieri. Telefonare 643-486.

SALDATORE elettrico carpentiere preferibile pratico lavorazione lamiera cercasi. Telefonare 774-343.

SEDICI diciottenne pettinatrice cercasi per affidare negozio. Telefonare 337-647. 1001

SERIGRAFIA ragazze pratica telai stampa cerca Pasano, tel. 675-559.

SIGNORINA sola cerca tuttofare fissa referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 523-079. A92634

STABILIMENTO metalmeccanico cerca elettricista industriale disposto anche lavorare macchine. Telefonare 288-183. A93004

TAGLIATORE giovane militesente serio volenteroso cercasi subito da industria confezioni Casal (Laumann). Telefonare 950-250.

TINTORIA zona S. Rita cerca apprendista 15enne. Presentarsi via [illegible] 121. A93075

TORNITORE aggiustatore cerca industria Moncalieri. Telefon. 643-429.

TUTTOFARE abile [illegible] assumo subito fissa. Telefonare 531-415.

TUTTOFARE fissa capace referenziata cercasi buonissimo trattamento. Telefonare 539-064.

TUTTOFARE fissa a giornata cercasi. Telefonare 879-225. A93006

TUTTOFARE richiesta 4 ore mattino zona piazza Rivoli. Telefonare mattinata 517-372. A92413

ZONA Francia cercasi abile referenziata tuttofare 3 ore mattino. Telefonare 761-810. 2001

100.000 mensili a signorine dinamiche lavoro propaganda. Telefonare [illegible]. A93058

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale cerca propagandisti per Torino e provincia Piemonte scopo potenziamento propria organizzazione. Requisiti richiesti: buona introduzione classe medica, preferibilmente studi universitari. Offresi provvigione al compenso fisso spese. Si prega inviare propria fotografia non restituibile, domanda manoscritta, referenze a: Casella 316 T SIP, Milano.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BUONA mancia riportando [illegible] fox-terrier bianca pera marron collare verde smarrita via Nizza via Ilarione Petitti. A92570

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. DETECTIVE «Trofer», controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146.

A.A. A Maurizio Emme affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-878, 682-182. O410

AIRIT. Investigazioni ovunque. Infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 84. Telefonare 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O583

[illegible] SA'. INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE PESCHIERA 221. TELEF. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefonare 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà. Italia, estero.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata, personale abilissimo maquillage. Raggi, depilazione. Telefonare 582-844. A92916

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Siracusa 158, autovetture garantite come nuove, vastissimo assortimento compra vendite. Tel. 351-498.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Ateulo, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. O378

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONISSIMA privato vende Flavia coupé come nuova. Rivolgersi via S. Anselmo 11. Telefono 682-769. O389

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. O593

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giuliette, Giulia 1300, 1600, normali e TI, Sprint, Appia, Flavia, Fulvia coupé, ogni tipo Fiat, Mercedes 220, 300 berline e coupé, Porsche, MG, Mini Cooper. Veicoli industriali leggeri e medi, 1100 T e TM, Volkswagen carro e furgone e promiscuo. Permutiamo e vendiamo rateizzando. Corso G. Agnelli 22, tel. 366-997.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44. Ferrucci 80, provatela.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garantite (aperto festivi). O675

A. [illegible] 500, 600, 1100, 1500 750 Vignale, giardiniere, Giuliette cambio cloche, Dauphine, Bianchine, Appia, consegne immediate garanzia rateazioni. Corso Cosenza 22 e corso Agnelli 98. O577

A. AUTOCARROZZERIA Lecce vende auto ricondizionate a prezzi modicissimi. Via Refrancore 6 (traversa via Borgaro). A83268

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 894-714. O702

A. MINIMO anticipo abbiamo vastissimo assortimento 500, 600 molte altre occasioni. Via Spallanzani 18. O549

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI) FID, VIA CERNAIA 18 TEL. 542-834, 530-445. O588

A. 50.000, 80.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate, e prezzi eccezionali: Fiat 1100 D '63 490.000; Austin A 40 380.000; Taunus 12 M familiare '63 550.000; Citroen DS19 '62 380.000; Flavia coupé '63 1.150.000; Flavia berlina '62 900.000; NSU Prinz '63 380 mila. Opel Kadett caravan 65 750 mila; Opel Kadett coupé da 700.000 a 750.000. Opel Rekord lusso '64 1700 850.000, lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647.

APPIA III, 1200 gran luce unico proprietario vende. Tel. 761-197.

AUTOSALONE Sprint propone occasioni ottime, Alfa duetto nuova, Porsche, MG A e T, Fiat 1600 S, Giulia GT, Fimis coupé, Mercedes 190 SL, Morris Cooper ed altre. Visitateci e comprerete convenientemente. Permutiamo rateizziamo. Via Monfalcone 13, telefono 366-863.

AUTOSALONE Stadio dispone autoveicoli ogni marca e tipo italiano e straniero in perfette condizioni, permute vantaggiose, rateazioni. Corso G. Agnelli 22, telef. 366-997.

AUTOSALONE via Nizza 50 organizzazione vendite vetture dipendenti pagamento contanti. O312

AUTOVETTURE nuove ed usate vendonsi società permute e rateazioni. Corso Regina Margherita 276.

BERLINA 600, 280.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BUONA occasione NSU Prinz 4 berlina recente. Madama Cristina 93.

CABRIOLET 1600 S, ottime condizioni [illegible] vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O336

CAMBIASI Triumph Herald con Flavia coupé [illegible] differenza contanti. Telefonare 882-876.

COMPRO ogni tipo di auto pagamento contanti. C. Rosselli 11.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo aperte prenotazioni nuova vettura G.T. 1300 junior. Via Fabro 10 bis, tel. 519-682; corso Giulio Cesare 213, tel. 851-000.

COUPE' Simca 1000 Bertone semestrale garanzia [illegible] cambio. Telefonare 324-547. O557

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FIAT 500 D, [illegible] 1100 D, Mercedes 220 S 1957 vendo. Tel. 657-134.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lemer, Crescentino 26, telefonare 850-853. O679

GIULIA, 1300, 1600, Giuliette, 1500, 850, vasto assortimento. Dante 131. O591

MASERATI [illegible] cupolotto, 2300 coupé S, Fiat spider 1500, Giulia spider, Giulietta sprint e TI, 1600, 1100 D, 600, 500, Renault 4 B, Abarth 595 SS permute e facilitazioni, assistenza meccanica auto La Mole, corso Regina Margherita 276, tel. 760-876.

PRIVATO vende bellissima Simca Ariane 1300 liquigas. Tel. 500-271.

PRIVATO vende, cambia Triumph spider ottimo stato, unico proprietario, visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende cambia Jaguar E coupé km. 13.000 [illegible]. Telefonare [illegible]. O299

PRIVATO vende [illegible] semestrale blu medio. Telefon. 325-401.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 853-371 pomeriggio.

PRIVATO vende 600 D bianca. Telefonare 212-677. 1001

PRIVATO vende 600 D '63 ottimo stato 370.000. Telefonare 277-602.

PRIVATO vende 1100 D 1300 Giulietta Volkswagen 1200 500. Facilitazioni pagamento. Telefon. 755-753.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1400 B, Giulietta, Appia A 40 multiple belvedere, 1100 familiari, BMW coupé permute. Corso Moncalieri 19. O598

REALIZZO massimo avrete vendita vostra auto. Autosalone via Nizza 50, eventuali cambi, rateazioni. O312

ROULOTTE, Roller quattro, il Roller di tutti, il Roller tuttofare è presentato dal Centro Roulottes di Moncalieri. Tel. 644-076, 644-640. O622

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo, Sole, concessionaria Opel, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-647. O164

UNICO proprietario vende 600 fine 1963 bellissima 345.000. Telefonare 310-192. 1001

VENDIAMO due [illegible] 500 luglio '60 ricche accessori. Vercelli 111. 1001

VIA Nizza 50 vastissimo assortimento vetture ogni tipo, cambio, rateazioni. O312

VIA Nizza 50, 2300 S coupé, 2300 berlina '63, Opel Rekord 1965, Flavia berlina '62 come nuova, 1500 lungo, 1500 berlina 1966, Fulvia 2 C 1965, Fulvia 1964 normale. Vastissimo assortimento 1100 R, 850, 750 sei mesi e 1964-63 600 D tutti tipi. O312

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hellinger, pronte consegne, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

850 coupé 10 mesi perfettissima privato vende rateando. Tel. 546-188.

1100 semestre vende 750.000 Opel Rekord quadriporte nuova. Telefonare 310-192. 1001

1100 R semestrale km. 2000 reali privato vende. Telefonare 384-371.

15.000 mensili, 50.000 anticipo compreso voltura, revisionate 500, 600, 1100. Corso Belgio 179. O286

30.000 anticipo, 15.000 mensili, 500-600-1100. Corso Moncalieri 19.

GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (MOLE ANTONELLIANA) - CORSO NOVARA 2

TELEVISORI
SCONTO LISTINO 1966-67 50%

TELEVISORI 23" DA L. 85.000 IN SU CON 3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

STUFE A KEROSENE 5000 - 7000 - 8000 10.000 CALORIE DA L. 23.000 - 25.000 29.000 - 35.000

LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE 5 CHILOGRAMMI DA L. 65.000 IN SU

SPEDIZIONI A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA

ARCIOCCASIONISSIMA 1500, 1300, 1100, 600, 500, pulmino promiscuo 750, Giulietta spider, Giulia, furgone 615, 750 Vignale. Via [illegible] 36/10, telefono 386-847. O500

ARCIOCCASIONISSIME Familiari, 1300, 1100, giardinette panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, via Seorgio 37, vendiamo permutiamo rateizzando, Fiat Lancia Alfa (aperto festivi). O286

AUTOCOLONGO corso Belgio 179, via Seorgio 37, minimi anticipi 500, 600, 1100 D export special, 1300, 1400 B 1958, furgone 600. Aperto festivi.

AUTOCOLONGO corso Belgio 179, Flavia, Fulvia, Appia (I-III), Giulietta TI, Dauphine, Austin A 40.

AUTOORGANIZZAZIONE Autodestefani, acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permute con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-514. O244

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo, Vigone 44. O593

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. [illegible] Turati 82.

COMPRO contanti qualsiasi autovetture pagamento contanti al massimo. Autosalone via Nizza 50. O312

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Dante 131 compera, vende, permuta, rateizza. Tel. 651-753.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo [illegible] sollecita Giulia 1300 T.I. 3 marce. Corso Giulio Cesare 213, tel. 851-000: via Fabro 10 bis, tel. 519-682.

COUPE' Pininfarina 1600 S recente ottime condizioni occasionissima vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O336

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 D 1965; 230 SL; coupé 2600 Alfa 1965; Flaminia 2800. Telefonare 51-50 Cuneo. 26133

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU [illegible] uniche [illegible] veloci [illegible] miche provatela, corso Ferrucci 80 Vigone 44 vendita senza cambiali.

OPEL, Autorimessa 3000, corso Traiano 14, presentazione nuovissimi modelli Rekord. Gamma completa Kadett.

PRIVATI! Piccoli anticipi vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 1100, 1300, Appia, Fulvia 2 C, Cortina, R 8, R 4, Anglia familiare, giardiniera. Corso Francia 343.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultime case vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende a privato 500 sei mesi km. 5500 L. 420.000. Telefonare 393-912 ore pasti.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AGENZIA Piaggio Moroni forniture, ricambi originali meccanici. Unione Sovietica 169. O663

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, [illegible]. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DISEGNATORE meccanico particolarista tecnigrafo proprio offresi per lavoro extra ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 196 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. STUFE Kerosene con, senza canne fumarie; 40 modelli da 15.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 86. O715

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440.

A. FATA Benefica, autorizzata chiaroveggente, [illegible], radiestesista, consultazioni pomeriggio. Tel. 374-824, Berruti. 2001

A. PIUMA d'oca e galline usate acquistasi. Telefonare 481-674.

A. 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19 bis Gage, telef. 502-122.

A Livorno Ferraris per cessazione mobilificio liquida bellissime camere letto soggiorni mobili vari, prezzi realizzo. Tel. 47-275 Livorno Ferraris, 882-396 Torino. O412

AFFARONE bellissime camere letto 6 porte 175.000. Telef. 882-396, 879-753. O412

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del Mobile camere poliestere da 135.000 in poi, cucine formica complete 95.000, Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705. O836

ANELLO uomo con brillante, privato vende a privato, massima serietà. Telefonare 630-164 Torino ore pasti.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11 Lagrange 29 (cortile). O508

BARBONCINI [illegible] piccoli bellissimi vendo. Tel. 853-738.

CAUSA spazio vendesi divano due poltrone, mobile letto. Tel. 720-723.

CHITARRE Harold, amplificatori, batteria Harold, pianorgani, fisarmoniche. Cipriani, Lagrange 47.

CUCCIOLI Lassie bellissimi mesi tre privato vende. Telefonare 260-817.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

LETTI, grate, cancelletti in ferro battuto officina telefono 257-528.

MACCHINE maglierie familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci, S. Quintino 4. O325

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci; Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Orap. 20 rate, vendita propaganda tinelli da 49.000, camere da 129.000, alla famosa pellestiere 268.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). O105

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000 armadi, 30.000 mobili letto, divani 24.000.

MOBILIFICIO sbalorditivamente effettua svendita eccezionale, [illegible] avvistissimo. [illegible] Vittorio 3.

MOBILIFICIO Settimo Torinese, via Milano 1, causa trasferimento locali, eccezionale svendita di realizzo. Telefonare 562-396. O527

PELLICCE: visoni scuri (grandi laghi) selvaggi, [illegible] royal, valnist e perla, originali canadesi, leopardi somali stupendi bianco neri, ocelotti, jaguari, lontre Alasca, persiani breitschwanz neri e grigio fumo, castorini modelli francesi. Telefonare 389-425.

OCCASIONE vendesi bruciatore Diel cav. 25 seminuovo. Telefon. 650-764 Nichelino. 2001

OCCASIONE vendo mantello visone scuro Londra bionda Alasca, cappa visone grigio azzurro. Tel. 389-425.

PRIVATA vende grandiosa pelliccia persiano nero [illegible] visone come nuova L. 280.000. Telef. 651-342.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti, direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-301, 877-032, 855-575. O970

SVENDITA totale, con poca spesa Vi arrederete la casa. Mobilificio Siena, Giolitti 45. O435

TROTE e carpe a prezzi ridotti. Peschiera San Domenico, via Vercelli, Volpiano. A91309

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

a GENOVA
tutte le inserzioni pubblicitarie per LA STAMPA e STAMPA SERA si ricevono in Via 12 Ottobre 186/r Telef. 595.032

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via [illegible] 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 16-[illegible]

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET
Specialista Veneree, pelle. Telef. 681-167
Ore 8-10; 16-18,30

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso: AGHEMO ENRICO via bocca 3 - rivalta (to)

Movil la maglia della salute
PRESSO FRANCESE (FIGAZZOLO TERESA) borgo s. maria 33 - moncalieri (to)